

Editrice

Il Monferrato

In collaborazione

con **MONDO**



La Guida del Monferrato



Elenco degli autori
(in ordine alfabetico)

Luigi Angelino
Pier Luigi Buscaiolo
Rosa Maria Cappa
Alessandro Caramellino
Giuse Marullo
Silvana Mossano

Coordinamento
Pier Luigi Buscaiolo

Copertina e progetto grafico
Alberto Giachino

Editore
Editrice Il Monferrato srl
via Corte d'Appello 6
Casale Monferrato

Curatore



Mon.D.O.
Monferrato Domanda Offerta
piazza Bernotti 1
Casale Monferrato

Stampa
Diffusioni Grafiche spa
15030 Villanova Monferrato (AL)

Novembre 2000

Guida per un territorio che cambia

*Una realtà in continua evoluzione,
allargata al Valenzano
e alla Lomellina*

Sono passati ventotto anni dall'uscita di *Alla riscoperta del Monferrato*, di Luigi Angelino e Aldo Timossi. E ne sono trascorsi sedici dalla *Guida del Monferrato* dello stesso Angelino, di Carlo Beltrame e Anna Eccettuato. Era dunque ben maturo il tempo per aggiornare la nostra collana con una aggiornata guida del Monferrato che si propone non solo di essere un gradito regalo per i lettori più fedeli del nostro giornale "Il Monferrato", ma anche un prezioso strumento di conoscenza del territorio per chi lo scopre in chiave turistica.

Questa guida - per la prima volta allargata al Valenzano - è il frutto di un lavoro importante, che probabilmente sarebbe stato impossibile concretizzare - in tempi ragionevoli - senza la sinergia con la società consortile per il turismo Mon.D.O. (e di Mondo con il Gal Monferrato e Terre del Po). Nelle pagine immediatamente successive, proprio Mondo illustra brevemente le caratteristiche del lavoro di mappatura che è stato realizzato mentre il Gal riassume le finalità - e gli strumenti - del proprio impegno finalizzato alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.

E' doverosa però una premessa. Rispetto alla metà degli Anni Ottanta, quando nacque la precedente *Guida del Monferrato*, è di molto cambiata, in positivo, anche se ancora molta strada dovrà essere percorsa, la considerazione che il Monferrato casalese nutre nelle proprie possibilità turistiche. E ci siamo resi conto - insieme ai "mappatori" - che la realtà è in continua evoluzione. Per questo, la fotografia del ter-

ritorio scattata con questa *Guida due-mila*, per quanto il più possibile fresca nella verifica dei dati, ulteriormente aggiornati rispetto alla mappatura, potrebbe già risultare - in alcune parti - incompleta.

Ma, senza nulla togliere ai lavori precedenti, questo volume - che esce in concomitanza con la suggestiva svolta di fine millennio - corrisponde a una sorta di Guida dell'anno zero dell'offerta turistica del Monferrato casalese che in futuro andrà aggiornata - e questa è la nostra intenzione - con scadenze molto più ravvicinate nel tempo. Soprattutto se - come è auspicabile - si proseguirà sulla strada dello sviluppo turistico, assecondando una vocazione in passato sopita di un territorio che ha i numeri per farsi apprezzare e conoscere sempre più e sempre meglio: da coloro che lo visitano e da coloro che lo abitano.

Un'ultima avvertenza: forti dell'esperienza (e dei risultati della diffusione de "Il Monferrato") nella vicina Lomellina, abbiamo ritenuto di integrare il lavoro con alcune pagine su quel lembo di territorio lombardo che gravita verso Casale. Nella consapevolezza che il ruolo di polo di attrazione che la città capoluogo esercita nei confronti di un territorio che scavalca i confini delle province e delle regioni è uno degli elementi di forza di una realtà in cui si integrano e si valorizzano in modo reciproco proposte e offerte di tipo diverse, dalla collina alla pianura, dall'arte alla gastronomia, dal paesaggio ai gioielli.

Casale, Valenza

e

un

Mondo

intorno



*Vigne, arte, oro, tartufo
e di tutto un Po...*

"Una terra straordinaria, per fortuna non ancora conosciuta". Con felice sintesi Inge Feltrinelli, monferrina di adozione e per scelta, squisita testimonial del nostro Monferrato in occasione della presentazione del "Progetto Monferrato" al Circolo della Stampa di Milano (insieme ad Aldo Mondino, anche lui, come tanti personaggi del mondo della cultura e dell'arte residente stabile in queste terre), ha così descritto il luogo in cui ha scelto di vivere il suo tempo libero.

4 Troviamo particolarmente centrata la definizione della signora Feltrinelli, anche se il compito della società Mondo (società consortile senza scopo di lucro, a capitale misto pubblico-privato, ovvero Casale, Valenza e i principali comuni circostanti da un lato e operatori e imprenditori dall'altro, il cui obiettivo statutario è la qualificazione turistica del territorio) è proprio far sì che questa terra, dal fascino un po' rude, ma unico, possa venire scoperta ed apprezzata in tutte le sue sfaccettature.

Questa guida è uno degli strumenti che Mondo ha messo a punto per perseguire questo obiettivo.

È il prodotto di una vasta operazione di mappatura del territorio (realizzata insieme al Gal Monferrato, nell'ambito dei finanziamenti previsti dall'Unione Europea per il progetto, Leader II), che ha rilevato tutto quanto attrattivo o utile in termini di informazioni per il visitatore, confluenndo in un data base contenuto nel sito internet www.monferrato.org.

Ricordiamo che una versione più sintetica della Guida era già stata edita in primavera e distribuita tra luglio e settembre come allegato di DOVE, prestigioso mensile di turismo, ai lettori di Piemonte, Liguria e Lombardia. Ora ecco la versione più completa, la pubblicazione integrale della mappatura comprendente, tra l'altro, oltre 90 percorsi consigliati, in auto, a piedi o in bicicletta.

Cinquantasei Comuni del Monferrato casalese e valenzano, sono stati esplorati con occhio diverso dal solito, talora an-

che un po' critico, cercando di fornire una visione di insieme attraverso i particolari. Perché il fascino del Monferrato sta proprio nei tanti diversi elementi che lo compongono: lo straordinario patrimonio artistico e architettonico, l'emozionante paesaggio tanto collinare, quanto di pianura, i "belvedere" naturali con panorama mozzafiato, la ricchezza della produzione tipica ed enogastronomica, la vitalità delle manifestazioni delle sagre così intimamente legate alla storia dei luoghi o ai suoi prodotti. Senza dimenticare però gli aspetti di servizio, quelle informazioni spesso indispensabili al turista, specialmente se si trova lontano da grossi centri abitati ed è alla ricerca di una farmacia, dell'autofaccina o del distributore di carburante, dello sportello bancario e così via.

La speranza è di essere riusciti nel vero intento: quello di trasmettere almeno una parte delle emozioni che ha provato chi ha lavorato a questo progetto.

Un ringraziamento davvero speciale va agli estensori della mappatura: gli architetti Rosa Maria Cappa, Alessandro Caramellino e Giuse Marullo e i giornalisti Luigi Angelino e Silvana Mossano: il loro lavoro, prima che di scrivania, è stato di esplorazione, di riscoperta, di ascolto e, sembrerà retorico, ma devo dirlo, di amore per questa terra.

Un grazie altrettanto sentito va al Gal Monferrato e all'Editrice "Il Monferrato", senza le cui collaborazioni, a diverso titolo, questa guida non potrebbe esserci. Vogliamo pensarla come strumento dedicato non solo al turista in visita, alla ricerca di momenti di svago e relax, ma anche a chi questo territorio lo abita e lo vive 360 giorni all'anno e vorrebbe imparare a conoscerlo per sfruttarne al meglio tutte le straordinarie opportunità.

In auto, a piedi o in bicicletta, il Monferrato casalese invita a scoprirlo, conoscerlo e gustarlo, e, insieme a Mondo, dà il più caloroso benvenuto a tutti.

Monferrato territorio di qualità

Il Monferrato Casalese ha una tradizione antica di produzioni agricole e di ristorazione a forte rischio di estinzione e altre a forte rischio di impoverimento e di "contaminazione" da elementi estranei.

L'agnolotto monferrino ad esempio è preparato secondo regole precise dettate dalla tradizione e dall'origine delle materie prime e non ha nulla a che fare con le "variazioni sul tema" proposte talvolta.

Abbiamo voluto salvaguardare questo grande patrimonio che fa parte non solo della nostra storia e delle nostre tradizioni, ma che è anche base della nostra identità e della nostra cultura: nasce così il progetto "Stile Monferrato".

Stile Monferrato è la qualità autentica della tradizione che la nostra terra può offrire. Ci volevano però delle regole precise di definizione di questa qualità: le abbiamo realizzate con un progetto iniziato con un capillare studio sul territorio degli esperti di Slow Food, a cui è seguita la loro codificazione e l'adesione di un primo gruppo di operatori qualificati.

L'iniziativa Comunitaria Leader II ci ha permesso di incentivare questo progetto che nasce dalla sinergia di intenti e di lavoro tra il Gal Monferrato e Terre del Po, titolare del progetto, e Mon.D.O., società per la promozione del turismo in Monferrato. Tutti insieme per riconoscerci e comunicare il gusto della nostra identità: lo "Stile Monferrato". Uno stile aperto a tutti gli operatori che ne accetteranno lo spirito e le regole.

Da questo progetto hanno preso il via altre 3 iniziative.

La **Carta della Qualità** ossia l'insieme di regole che permettono all'ospite di gustare le produzioni e la ristorazione del Monferrato con la sicurezza della

provenienza delle materie prime e del rispetto delle tradizioni. Individuare, conservare e valorizzare i caratteri di tipicità e di unicità del Monferrato casalese nella gastronomia, nella produzione vinicola e nella ricettività in ambito rurale.

Il **Paniere della Qualità** che segnala ai consumatori i prodotti tradizionali per origine e per qualità di produzione e che consente loro di individuare anche chi si impegna (produttori, viticoltori e ristoratori) in questo sforzo collettivo verso la scoperta di un nuovo piacere del gusto.

Il **Passaporto della Qualità** studiato per facilitare l'ingresso nel mondo del gusto dello Stile Monferrato e che segnala agli ospiti e ai monferrini sia i prodotti che i produttori di qualità e di tipicità secondo le regole della Carta della Qualità. Tutte le materie prime e i produttori individuati nel Paniere della Qualità, tutti i produttori, i vignaioli, i ristoratori e gli operatori della ricettività che rispetteranno le regole della Carta della Qualità saranno inseriti come punti di riferimento nel Passaporto della Qualità.

Gli ospiti del Monferrato troveranno il Passaporto presso le aziende, i viticoltori, i ristoratori e i punti di promozione del Monferrato casalese: l'itinerario che potranno compiere attraverso queste "mete del Gusto" frutterà altrettanti "visti" sul Passaporto. Un Passaporto completo di tutte le mete Monferrine arricchirà di conoscenza e di testimonianze concrete i nostri ospiti, donando loro nuove opportunità e motivi di visita e il meglio dei prodotti che questo territorio può offrire.

Stile Monferrato è stata un'idea di Anna Eccettuato, direttore del GAL, che già nel 1986 aveva curato una Guida del Monferrato con Luigi Angelino e Carlo Beltrame.

GAL Monferrato e Terre del Po

Appunti di Monferrato



Al centro di questo territorio, Casale, capitale del Monferrato, dove sorgono alcuni tra i più bei palazzi nobiliari del XVIII secolo che si vantano di aver dato ricetto a personaggi illustri, da San Luigi Gonzaga a Napoleone, a Cesare Pavese; una Sinagoga e un museo di arte ebraica unici in Europa, il Duomo romanico con lo splendido nartece unico al mondo per le dimensioni della sua campata, il centro storico ricco di fascino... e intorno le colline ed i paesini, ognuno da visitare per le sue diverse attrattive: le mostre d'arte e i festival internazionali, le sagre popolari, gli splendidi borghi riportati al tufo originario, il panorama mozzafiato, le cantine ed i vigneti a perdita d'occhio.

E per gli amanti del fascino della pia-

Il "mare di colline", i vigneti e le risaie, i borghi e le pievi, le cantine e gli infernot in tufo, il fiume e la garzaia, la storia e il patrimonio architettonico e artistico, l'artigianato orafa e i prodotti tipici tradizionali, le sagre e l'enogastronomia più autentica.

Questa è solo una sintesi di ciò che offre il Monferrato casalese e valenzano. Un territorio straordinario che parte dalla Valcerrina, incantevole per il verde delle sue colline e vallate, le sue sagre del tartufo, il Parco del Sacro Monte con lo splendido santuario di Crea e le cappelle votive incastonate nel bosco, sino a raggiungere Valenza, capitale mondiale dell'artigianato orafa e sede del Parco del Po, un'area incontaminata in cui ritrovarsi a contatto con la natura ed il fiume.

6





nura, le "vie dell'acqua", tra le risaie allagate, incantevoli nei tramonti di fine primavera e le caratteristiche grange.

E ancora, e ancora...

Cinquantasei comuni che grazie ad un'articolata e completa offerta culturale, ambientale ed eno-gastronomica, possono costituire una splendida occasione di turismo rurale, ad un'ora di auto da Genova, Milano e Torino.



(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

Una grande enogastronomia

Il Monferrato è stato nei secoli una terra a grande vocazione vinicola. La vicende socio-economiche della sua storia hanno portato nella seconda metà del '900 a un progressivo spopolamento e impoverimento del patrimonio rurale. Ma negli ultimi vent'anni c'è stata una forte inversione di tendenza e il Monferrato è tornato a rivivere come un grande giardino vitato. La capacità imprenditoriale e la tenacia dei vignaioli hanno ricreato le condizioni ottimali per una produzione di alto livello, che oggi porta il nome dei vini del Monferrato sugli scenari dei mercati anche extraeuropei. Dai grandi vitigni autoctoni, primo fra tutti il **Barbera**, ma anche il tipico **Grignolino**, il **Freisa**, la **Malvasia**, ai bianchi importanti come lo **Chardonnay**, il Monferrato vinicolo offre una gamma ampia e qualitativamente importante in cui l'ospite può spaziare, in una ricerca interessante e soddisfacente anche per i palati più esigenti. La ricchezza di produzioni tipiche del territorio (carni pregiate, salumi, miele) e la naturalità delle materie prime costituiscono la base della genuinità e della tipicità della gastronomia monferrina. Tra i vari piatti spiccano gli **agnolotti** e il **fritto misto** (costine di vitello, scaloppine, fegato, cervella, maiale, salsiccia, crocchette di pollo, frittelle di mele, amaretto, semolino dolce..., complessivamente mai meno di 11 pezzi).

Altri piatti tipici: **bollito con il tris di bagnet**; per quanto riguarda la pianura **affettati (salam dla duja)**, **pesce in carpione**, **riso e fagioli** (la panissa), **rane** (nel riso, in pastella...), **lumache**. In stagione funghi e tartufi. Tra gli antipasti i **peperoni in bagna cauda** o le **uova al-**

la Bela Rusin (che era nata a Moncalvo dove fu "rapita" giovanissima da Vittorio Emanuele, re galantuomo e sciupafemmine). Nei primi è ancora giusto citare gli **gnocchi alla monferrina**. Tra i piatti poveri ma non per questo meno gustosi, spicca la **bagna cauda**, una salsa accompagnata dai cardi e altre verdure (topinanbur, sedani, peperoni, verza, rapanelli, patate...) e particolarmente invitante alla convivialità: è rituale che tutti i commensali intingano le verdure in un unico tegame a centro tavola, riscaldato dal fornello sottostante.

Per i dolci citiamo i **krumiri**, la cui forma evoca i baffi di Vittorio Emanuele, ormai simbolo di Casale, poi **bunet**, **panna cotta**, **crostate**, le **frittelle di San Giuseppe**; a Carnevale le **gale**. Nel giorno di S. Evasio la omonima Confraternita distribuisce i **galletti di pasta frolla**.

Le manifestazioni

Il Monferrato presenta una gamma diversificata di eventi, concorrendo alla costruzione di un'identità di territorio compatta ma estremamente articolata. Una tendenza radicata nel tempo sino a connotare i singoli paesi rispetto a temi specifici che diventano loro propri (la danza a Vignale, il tartufo a Murisengo, il jazz a Olivola, l'arte a Conzano e così via).

Le principali manifestazioni sono indicate, in questa guida, all'interno dei singoli paesi illustrati.

Chi desiderasse maggiori informazioni può consultare il calendario manifestazioni direttamente sul sito **www.monferrato.org** o richiederne la versione cartacea presso l'**U.R.P.** del Comune di Casale (tel. 0142 444339).

Casale Monferrato, Monumento a Carlo Alberto e Torre Civica. (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)



Casale Monferrato

Le vie del Barocco

Agriturismo

LE ATMOSFERE DELL'OSPITALITÀ DI CAMPAGNA



© STUDIO DUE



ASSESSORATO

ALL'AGRICOLTURA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Città di Casale Monferrato

Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi

**dipinti, sculture, ceramiche
e settore archeologico**

Ex convento di Santa Croce
Via Cavour 5, tel. 0142.444.309

Orario: sabato, domenica e festivi
10.30 - 13.00 / 15.00 - 18.30

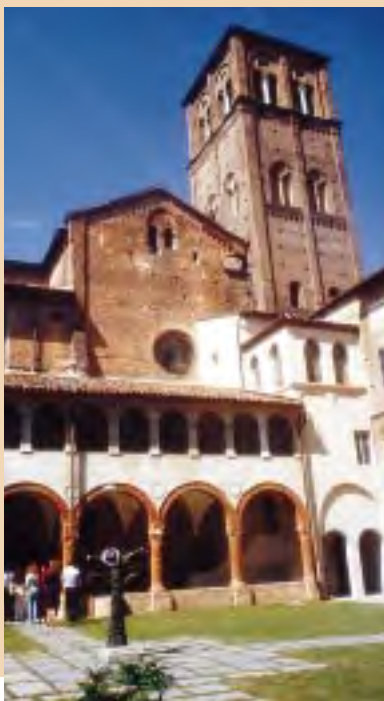
Per visite infrasettimanali,
informazioni, prenotazioni:
tel. segreteria 0142/444.249
(via Mameli 14)



CASALE

CAP 15033 • Municipio: via Mameli 10, Palazzi San Giorgio e Magnocavalli, tel. 0142 44441, fax 0142 444312, e-mail urp@comune.casale-monferrato.al.it, web <http://www.comune.casale-monferrato.al.it>.

Informazioni sul territorio: Morfologia mista • Abitanti 37.000 • Altezza capoluogo 116 metri s.l.m. • Superficie: 86,320 kmq • Frazioni e località: Popolo, Roncaglia, San Germano, Terranova, Santa Maria del Tempio, Cascine Rossi, Rolasco, Vialarda-Torcello, Pozzo Sant'Evasio • Comuni confinanti: Villanova, Morano sul Po, Coniolo, Pontestura, Ozzano, San Giorgio, Terruggia, Rosignano, Occimiano, Candia Lomellina, Balzola • Distanza da Alessandria km 30 • Distanza da Asti km 42 • Distanza da Vercelli km 25.



Casale Monferrato, chiostro della chiesa di San Domenico (ph Luigi Angelino)

STORIA

L'ANTICA VARDACATE. Di origine celto - gallica (Vardacate), poi romana, libero comune verso il 1100. Segue le vicende del Monferrato fondato dal mitico Aleramo (v. leggenda).

Nel 1215 il borgo viene distrutto da vercellesi, milanesi e alessandrini.

Dopo la sconfitta, il comune di Casale reagisce in poco tempo: si cinge di possenti mura e torri con le insegne ghibelline.

Estinta nel 1305 la dinastia degli Aleramici il Monferrato passa ai Paleologi, i quali dopo la perdita di Chivasso (1435) trasferiscono la capitale del marchesato a Casale, che diventa sotto il regno del marchese Guglielmo VIII sede di diocesi unendo alla cattedra vescovile il titolo di città (1474). Per il piccolo ma attivissimo stato è l'inizio di un processo di riorganizzazione in cui Casale, la

capitale, gioca un rilevante ruolo in campo politico, religioso e culturale, la stagione rinascimentale è caratterizzata dall'innovativo ampliamento urbanistico di canton Brignano, dall'istituzione del Senato di Monferrato, dalla fondazione dell'ospedale di Santo Spirito (nell'attuale via Lanza) e dal vasto piano di costruzione di chiese, conventi e palazzi ancora oggi invidiati dalle città vicine.

Esaurito anche il ramo paleologo con la morte di Gian Giorgio (1533), il trattato di Cateau Cambresis (1559) assegna definitivamente il Monferrato ai Gonzaga, i Signori di Mantova reprimono con violenza la congiura di Oliviero Capello (1567), cancellando per sempre gli antichi privilegi comunali sempre ricono-

13



Casale Monferrato, la torre civica ripresa al tramonto da piazza Castello (ph Luigi Angelino)



Casale Monferrato,
Duomo (ph Milena Ercole)

14

sciuti dai Signori di Monferrato. La residenza monferrina è trasformata dalla dinastia mantovana in una piazzaforte nota in tutt'Europa, il Po contribuisce da un lato alla difesa insieme al castello potenziato nelle strutture e, soprattutto, in direzione della pianura ove sorge l'insuperabile **Cittadella** a sei bastioni (1590-95), cittadella voluta con grandi sacrifici da Vincenzo Gonzaga. Per tutto il Seicento, il ducato di Monferrato è al centro di guerre e saccheggi che hanno come protagonisti le grandi potenze del tempo, Spagna e Francia, che si scontrano per il controllo di Casale e

della sua poderosa fortificazione esagonale che tuttavia resiste a numerosi assedi (ricordati dal Manzoni e recentemente da Umberto Eco); poi gli accordi segreti franco - sabaudi ne prevedono l'atterramento (1695) per motivi di sicurezza.

Con il successivo passaggio ai Savoia (1713), Casale perde il ruolo di capitale, ma si trasforma profondamente, sottoposta ad un'intensa opera di arredo urbano in alcune arterie principali che (via Mameli, via Garibaldi...) accolgono le stupende dimore della nobiltà casalese.

Una nuova e breve occupazione francese durante la Rivoluzione Francese (1798) diffonde in città le idee giacobine e per volontà di Napoleone (in visita a Casale nel 1805) l'antica capitale paleologa diventa un centro di primaria importanza. Nella prima metà dell'Ottocento è ancora protagonista nell'ambito delle vicende risorgimentali: dal Congresso Agrario del 1847 all'assedio austriaco del marzo 1849, dal potenziamento delle strutture difensive in attesa della seconda guerra d'indipendenza (la città è il trampolino di lancio delle truppe) alla generosa offerta di personaggi di primo piano (tra cui il presidente del Consiglio Giovanni Lanza), fino al completamento del difficile processo di unificazione nazionale.

Dopo l'Unità d'Italia Casale vive uno dei momenti di maggior vitalità avviandosi a diventare la capitale del cemento e poi del freddo e delle macchine per la stampa. Di livello qualitativo la produzione agricola (vini, riso, primizie). In costante sviluppo la ricettività.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. **Vardacate** è l'antico nome di Casale da Var = acqua e cate = luogo abitato.

AZIENDA VITIVINICOLA
GANORA FRATELLI



*Nel cuore del Monferrato
un'azienda che produce
e vende direttamente
vini DOC del Monferrato
e prodotti agroalimentari*

Produzione vini Doc del Monferrato.
Prodotti agroalimentari.
Confezioni regalo.
Attrezzati e organizzati
per ricevere comitive turistiche.
Visite e degustazioni.

San Giorgio Monferrato (AL)
46, Cascina Falzona - Grotta di Lourdes
tel. 0142.72472 - 0335.5631155
fax 0142.444861

BILANCIA TER snc

 **Leader di idee**



vendita
assistenza • riparazioni

- Il problema è di offrire lo scontrino in Euro/Lire?
- Noi siamo in grado di dare la soluzione, come?
- Con i nostri registratori di cassa e bilance avrete la conversione Lira/Euro

sconto valutazione usato
sconto campagna promozionale

Via Savio, 17
Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142.781634 - Fax 0142.454728



Casale Monferrato, la Sinagoga (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

Nel 1404 gli abitanti di Borgo Vercelli (**Borghini**) vittime di un'epidemia di peste, saputo del recupero da parte del capitano di ventura Facino Cane delle reliquie di Sant'Evasio (patrono di Casale), fecero voto di pellegrinaggio al Santo in caso di guarigione. Scampato il pericolo da allora, ogni anno, l'8 settembre i Borghini (almeno uno per famiglia) si recano, appunto, in pellegrinaggio in Duomo a Casale. Ascoltano la messa, baciano le reliquie del Santo nella cappella che hanno contribuito a costruire, con le reliquie raggiungono processionalmente il Po e benedicono simbolicamente la loro terra al di là del fiume; poi tornano in Cattedrale per ricevere il dono del pane e del vino da parte dei membri della Confraternita evasiana.

Il vicolo, che da via Saletta porta a un piccolo giardino, è ancora conosciuto come il **ruet dal strie**, delle streghe, perchè era il passaggio delle streghe che arrivavano da Oltre Po e travestite da lavandaie, ammaliavano gli uomini... tutto finì quando si dipinse sul muro di via Caccia l'immagine della Madonna del Carmelo (tuttora visibile). È in attività invece a palazzo Ardizzone (via Palestro) la **Dama Bianca**, fantasma di una nobildonna spagnola un po' allegra che morì di morte violenta in un trabocchetto allestito per i suoi amanti. Chi è causa del suo mal...

LA CAVALCATA DI ALERAMO. L'imperatore Ottone (siamo nel 960) aveva promesso ad Aleramo, genero ritrovato, tutta la terra che egli sarebbe stato capace di ottenere segnandone i con-

15

www.gelees.com

con succhi di frutta
senza coloranti

MONTGOLFIER
Fruit
Gelees

20%
succhi di frutta

le tue gelatine, comprale on line!



Casale Monferrato, Palazzo Treville, interno (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

fini in tre giorni e tre notti di cavalcata. Nasce il Monferrato, dall'entroterra savonese al Chivassese. Ottocento anni di indipendenza hanno lasciato traccia in chiese e palazzi e nella fiera di degli abitanti.

PERSONAGGI ILLUSTRI

Leonardo Bistolfi (Casale 1859 - La Loggia di Torino 1933, sepolto al Famedio di Casale, su cui è collocata l'opera *Cristo che cammina sulle acque*); uno dei più famosi scultori simbolisti e liberty italiani, tra le opere principali la cappella del Calvario a Crea, il Monumento a Carducci di Bologna, ai Caduti di Casale (giardini), il Garibaldi di Sanremo.

Luigi Canina (Casale 1795 - Firenze 1856, sepolto in Santa Croce), architetto e archeologo di grande fama; sue campagne di scavo sulla via Appia, sull'Esquilino, al Tuscolo e presso Veio.

Pietro F. Guala (Casale 1698 - Milano 1756), pittore, la sua prima opera la firma (1722) in S. Michele a Balzola, seguono i quadri di San Domenico. Numerosi altri lavori a Rosignano; Ticineto, Trino, Pozzo S. Evasio, Camino, Giarole per i palazzi casalesi Sannazzaro, Treville e Morelli, al Valinotto di Torino,

a Vercelli, a Milano. Fondamentali gli ultimi studi di Silvia e Sergio Martinotti.

Stefano Guazzo (Casale 1530 - Pavia 1593), scrittore, autore de "La Civil conversazione" del 1574 che gli dà grande fama in Italia (44 edizioni!) e all'estero (vi si ispirò Shakespeare). Svolse anche missioni diplomatiche per conto dei Gonzaga. Gli ultimi studi su Guazzo sono del prof. Quondam.

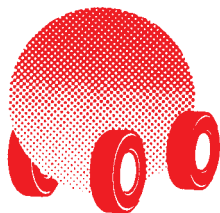
Giovanni Lanza (Casale 1810 - Roma 1882). Medico e uomo politico è stato il primo ministro all'epoca della Presa di Roma. Nel suo bilancio dieci elezioni alla Camera di cui per tre volte è stato presidente.

Francesco Negri (Tromello 1841 - Casale 1924). Avvocato, uomo politico, grande fotografo, inventore del teleobiettivo, studioso d'arte.

Natale Palli (Casale 24 luglio 1895 - 20-22 maggio 1919, Mount Purry, Savoia, sepolto a Casale), capitano pilota guidò la squadriglia Serenissima nel famoso volo su Vienna (agosto 1918), volo ideato da Gabriele d'Annunzio che lo stesso Palli trasportò sul suo aereo modificato per l'occasione. Palli muore in un incidente aviatorio, dopo un atterraggio di fortuna su un ghiacciaio, sulle Alpi francesi.

16

AUTOCARROZZERIA MONTIGLIO srl



- FIDUCIARIA PRIMARIE
COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI
- SOCCORSO STRADALE
- REVISIONE AUTO

Via Cardinal Massaia, 114
Tel. 0142/453944 - Fax 454794
CASALE MONFERRATO

Ascanio Sobrero (Casale 1812 - Torino 1882). È l'inventore della nitroglicerina da cui Nobel fece derivare la dinamite.

Carlo Vidua (Casale 1785 - Ambon, Indonesia, 1830), poeta musicista e soprattutto viaggiatore, visita e acquisisce una grande collezione etnografica tutta l'Europa, Medio Oriente, Egitto (dove incontra Bernardino Drovetti e lo convince a cedere la collezione egizia allo stato sabauda, ecco nascere il Museo Egizio di Torino), poi Canada, Stati Uniti, Messico, India, Filippine, Giava, Borneo, Nuova Guinea.

ARTE

Cattedrale di Sant'Evasio - Duomo, largo Angrisani. Pregevole esempio di architettura romanica. Venne consacrata nel 1108 ed a questo periodo si presume risalgano le parti principali del complesso. Nel XIX secolo subì un profondo restauro. La facciata "a capanna", incorniciata da due campanili, è caratterizzata dalla bicromia del tufo e dei mattoni e da una voluta "asimmetria" di tutti gli elementi decorativi. Internamente si noti, in particolare, il narcece, risalente all'XII sec., costituito da un vano rettangolare, coperto da una volta, suddivisa in nove parti e da quattro costoloni ad arco, che creano una struttura audace e inusuale. L'interno è suddiviso in cinque navate, con pilastri cruciformi, coperte con volte a crociera costolonate. Di rilievo la cappella barocca dedicata a S. Evasio, ricca di marmi policromi. Si può ammirare lo splendido **crocifisso romanico** in lamina d'argento e pietre preziose, appeso sopra il presbiterio, i due monumenti sepolcrali opera del Sammicheli, il bel gruppo marmoreo raffigurante l'*E-stasi di S. Maria Maddalena*, risalente al XVIII sec., il settecentesco altare maggiore. Pregevole anche la mensa d'altare, ricavata da un antico sarcofago in tufo raffigurante un *Cristo in mandorla*. Nell'ambulacro dell'abside si trovano, invece, frammenti della vecchia pavimentazione in mosaico, risalenti al XII sec. Il Duomo possiede un ricco **tesoro**: il pezzo di maggior pregio è il reli-

quiario del piede di S. Margherita d'Antiochia in cristallo di rocca e argento risalente al IV sec. (la custodia è conservata al Metropolitan Museum di New York).

Chiesa e Convento di Santa Croce, via Cavour 5, via Roma 77. Sede del Museo Civico (orari di apertura: sabato, domenica e festivi, invernale 10-12.30 e 15-18.30; estivo 10-12.30 e 15.30-19; il chiostro è aperto dalle 8 alle 20. Info. ufficio Museo Comune di Casale Monferrato: via Cavour 5, via Roma 77, tel. 0142 444249, fax 0142 444312). Nell'interno dell'ex-convento è oggi ospitato il Museo Civico di Casale che custodisce un ricco patrimonio di opere legate alla storia e all'arte cittadina. Si articola in quattro sezioni: le civiche raccolte, al primo piano, che comprendono quadri di Guglielmo Caccia, Pier



Casale Monferrato, Duomo, abside "Teodolinda" (ph Luigi Angelino)



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

Leporati Piero & Renzo

Cascina Bottazza
Strada Vecchia Pozzo S. Evasio, 9
15033 CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.449404

Salone degustazione
Visite alle cantine e ai vigneti

Avete finito di cercare

Controtelai e sistemi per porte e finestre scorrevoli a scomparsa porte per interni pronta consegna porte blindate pronta consegna serramenti in legno a misura di nostra produzione servizio falegnameria scale a giorno a chiocciola in legno e ferro controsoffitti termoisolanti fonoassorbenti in eraclit doghe fibra cartongesso posati in opera protezione antincendio rei 120 rei 180 pareti e contropareti divisori in cartongesso posati in opera ceramiche sanitari pavimenti in legno forniture e posa pavimenti sopraelevati per uffici forniture complete chiavi in mano porte basculanti porte rei 60 rei 120 serramenti in alluminio mattoni cemento laterizi foratame mattoni a mano mattoni sagomati cementi osmotici malte di ripristino Controtelai e sistemi per porte e finestre scorrevoli a scomparsa porte per interni pronta consegna porte blindate pronta consegna serramenti in legno a misura di nostra produzione servizio falegnameria scale a giorno a chiocciola in legno e ferro controsoffitti termoisolanti fonoassorbenti in eraclit doghe fibra cartongesso posati in opera protezione antincendio rei 120 rei 180 pareti e contropareti divisori in cartongesso posati in opera ceramiche sanitari pavimenti in legno forniture e posa pavimenti sopraelevati per uffici forniture complete chiavi in mano porte basculanti porte rei 60 rei 120 serramenti in alluminio mattoni cemento laterizi foratame mattoni a mano mattoni sagomati cementi osmotici malte di ripristino.

CENTROEDILE

**MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE
PER INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO
ATTREZZATURE A NOLEGGIO • LEGNAMI • PORTE • FINESTRE
SCALE • CERAMICHE • SANITARI • FAI DA TE**

CASALE MONFERRATO

Via Orba 12
0142.453049 • Fax 0142.454397

CASALE MONFERRATO

Corso Valentino
0142.55535

TERRUGGIA

Bivio per Roncaglia
0142.50591 • Fax 0142.50643

ALESSANDRIA

Via L. Einaudi 61
0131.346160 • Fax 0131.246098

STROPPIANA

Via D. Carezzo
0161.77301

Francesco Guala (citiamo i *Canonici di Lu*), Nicolò Musso (*Autoritratto*), statue linee (*Natività*, della Bottega dei Cassini) e opere d'arte applicata; la sala Morbelli con numerose opere del pittore divisionista (*Vaso di gerani*); la gipsoteca Bistolfi che espone la vasta collezione di gessi e bozzetti (spesso in scala 1:1 come quello al *Carducci* di Bologna) e che documentano l'attività dello scultore simbolista Leonardo Bistolfi; infine, la sezione archeologica del Museo espone i ritrovamenti avvenuti nella vicina necropoli di Pobietto (tarda età del bronzo). Nel 2001 è previsto l'ampliamento del Museo, verso il chiostro piccolo del complesso. Rimarchevoli le lunette affrescate.

La chiesa di **Santa Croce** (facciata in via Roma) faceva parte del convento degli Agostiniani e fu «rifatta» nel 1758 dal Magnocavalli. Nel 1999 è stato ultimato un importante intervento di riordino di questi spazi, realizzando un complesso commerciale e un salone espositivo.

Chiesa di San Domenico e complesso conventuale, piazza San Domenico. Imponente struttura tardo-gotica, iniziata nel 1472. L'intero complesso è formato dalla chiesa, dalla maestosa torre campanaria e da due chiostri. La grandiosa facciata, costruita interamente con mattoni a vista, è ravvivata dall'inusolito portale in pietra arenaria, opera del Sanmicheli (1505), ricco di sculture a mezzo rilievo, di immagini e di simboli. All'interno, la parte destinata ai fedeli è in stile tardo-gotico, mentre la zona absidale, restaurata nel '700 dal Magnocavalli, ha linee "classiche". Alla destra della chiesa vi è l'ex-convento, con i suoi due chiostri di cui solamente uno è ancora di pertinenza della parrocchia. Nel chiostro lo spazio è scandito da semplici colonne in cotto. Le navate laterali sono scandite da cappelle contenenti altari adornati da belle tele tra le quali spiccano alcune opere del Musso, di Orsola Caccia e dell'Alberini. Ammirabili, poi, sono le grandi tele poste all'altezza del transetto: la *Battaglia di Lepanto*, opera del trinese Crosio, le tre grandi tele del Guala, *La disfatta degli*



Casale Monferrato, la Galleria Santa Croce (ph Luigi Angelino)

Albigesi, *L'ordalia del libro* e *La resurrezione a vita del nipote del Cardinal Orsini*. Vi sono poi pregiati pagliotti d'altare intarsiati, due acquasantiere in marmo, degli inizi del cinquecento, realizzate dal Sanmicheli, l'arca sepolcrale di Benvenuto Sangiorgio, sempre opera del Sanmicheli. Infine, si segnala il tesoro della chiesa di S. Domenico, comprendente dipinti, reliquiari e oggetti liturgici.

Chiesa della Misericordia, piazza San Domenico. Edificio barocco consacrato nel 1619. La facciata, scandita dalle sporgenze aggettanti dei cornicioni e delle lesene, è caratterizzata da quattro nicchie di cui due contenenti statue. L'interno è costituito da unico vano a pianta quadrata, a cui si collega il presbitero sempre di forma quadrata. Sia l'interno, sia l'esterno sono abbelliti con decori in stucco. Attualmente la chiesa, di proprietà del Comune, è sconsacrata ed ospita mostre d'arte. Vi sono tre sontuosi altari con tele del Pallavicini, la *Vergine del Soccorso* sull'altare maggiore, l'*Angelo custode* e la *Triade ter-*

19

SPACCIO AZIENDALE - VENDITA AL PUBBLICO

Via Stelle al Merito del Lavoro, 5 - Casale Monferrato - Piccola Zona Industriale - Tel. 0142.418716

ARTICOLI IN SPUGNA

BIANCHERIA PER LA CASA

PER ARREDARE

BAGNO, CUCINA, LETTO

EMMEBIESSE

Pizza Industria, 7/8 - Casale Monferrato

INGRESSO LIBERO - ORARI DI APERTURA:

Martedì, giovedì, venerdì, sabato: 9-12.30/15-19 • Lunedì e mercoledì: 15-19





Casale Monferrato, Duomo, l'urna di Sant'Evasio (ph Luigi Angelino)

rena sugli altari laterali. L'interno è adornato con nicchie contenenti statue, così come in facciata.

Chiesa di Sant'Antonio Abate, via Leardi 10. L'immagine della facciata, che oggi possiamo ammirare, risale ad una sistemazione fatta nel 1559. Il primo impianto della chiesa di S. Antonio Abate è preesistente: una piccola chiesa precedentemente costruita fu ampliata dai francescani nella metà del XVI sec. La chiesa ha una sola navata, con cinque cappelle per ogni lato. L'impianto è stato restaurato in modo radicale, sia all'interno, sia all'esterno, nel 1960. Le decorazioni pittoriche, evidentemente riprese nel restauro del 1960, raffigurano S. Francesco e S. Chiara. Il dipinto più importante della chiesa è la pala d'altare della quarta cappella a sinistra:

la *Genealogia della Vergine*, opera cinquecentesca attribuita all'astigiano Gandolfino da Roreto.

Chiesa di Santa Caterina, piazza Castello. Progettata da G.B. Scapitta nel 1653, nel sedime donato dalla famiglia Alençon alle monache domenicane che risiedevano nel vicino Palazzo Trevisio. La facciata, riccamente decorata, è uno dei pochi esempi del periodo *rocaille* che troviamo a Casale. All'interno belle e suggestive pitture sulla cupola ellittica.

Chiesa di San Filippo, via della Biblioteca. Consacrata nel 1721, dopo diverse vicissitudini, è in parte opera dello Scapitta. L'interno, a croce greca, è coperto da una particolarissima cupola, nella quale grandi archi si intersecano creando lunette alla maniera del Guari-

20

CARPIGNANO

Vuoi vendere un immobile?
Affidalo in esclusiva alla nostra organizzazione

Servizi immobiliari



Piazza Mazzini 24
Portici Lunghi
15033 Casale Monf.to (AL)
Tel. 0142.55128
Fax 0142.70201

tutte le

GOMME

tutti i

PREZZI

tutta

ASSISTENZA

ad alta precisione



**COLOMBO
PNEUMATICI**

c.so Valentino, 140/B
angolo c.so Verdi, 1
Casale Monferrato (AL)



Casale Monferrato, chiesa di San Michele, paliotto altare maggiore (ph Luigi Angelino)

ni. La facciata, suddivisa in due piani da una cornice molto aggettante, è caratterizzata dal portale sormontato da un timpano ricurvo e spezzato. Alla sinistra della chiesa si nota l'elegante facciata barocca, in mattoni, del Seminario Vescovile, in cui è si trova una pregevole biblioteca. Tra le altre opere si notino, nella cappella destra, due dipinti di Guglielmo Caccia *La peste* e *San Michele* e, nella cappella a sinistra, *La Madonna con San Filippo* di Francesco Martinotti. Sopra l'altare maggiore è posta una grande tela raffigurante *l'Immacolata* del pesarese Giovanni Peruzzini. Nella nicchia dell'altare maggiore è collocata una statua secentesca della Madonna, opera del Pelagatta. Si noti infine che ai lati dell'altare maggiore vi sono due quadri identici, raffiguranti un angelo. Si tratta di un dipinto di Guglielmo Caccia e della sua copia (l'o-

riginale è quello a destra). La **biblioteca vescovile** (ha splendida sede nel Seminario) risale al 1738 ed oggi conta circa 40.000 volumi di cui molti antichi e pregiati.

Chiesa di Sant'Ilario e complesso conventuale, via Saletta 119. La chiesa attuale è frutto del restauro eseguito nella seconda metà dell'800 da Arborio Mella. L'interno è composto da tre navate divise da archi a tutto sesto e sopra l'altare maggiore vi è una luminosa cupola. Il tutto con linee che potremmo dire "classiche". La facciata fu terminata nel 1891 e presenta le forme tipiche dell'architettura neo-rinascimentale. Sulla sinistra si trova la cappella del Carmine, con un bell'altare barocco, cinto da una pregevole balaustra. Nella zona absidale sono collocate due tele di Nicolò Musso. All'imposta della cupola spiccano quattro medaglioni raffiguranti



ENJOY TRAVEL srl

- Vacanze in tutto il mondo
- Viaggi d'affari
- Ricettivo Piemonte
- Viaggi sportivi
- Viaggi di gruppo
- Viaggi personalizzati
- Liste nozze
- Last Minute

Via Roma, 69 - Casale Monf. (AL) - Tel. 0142.73216 - www.vinceviaggi.it



Casale Monferrato, Museo Civico, gipsoteca Bistolfi (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

San Luigi, San Rocco, Santa Teresa d'Avila e Sant'Alberto. Nella sagrestia sono custodite molte reliquie fra cui è degna di nota la copia della S. Sindone. Si tratta di un lenzuolo di epoca secentesca sul quale sono stati fedelmente riportati i segni impressi sulla Sindone torinese.

Chiesa di San Michele, via Della Rovere. Risale agli inizi del '500, sorgendo sul luogo dove presumibilmente era collocato il battistero della cattedrale. Il complesso si compone della chiesa, della sagrestia e di un coro. La facciata presenta i caratteri dell'architettura tardo rinascimentale ed è decorata da nicchie che contengono le statue degli arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele. La parte architettonicamente più interessante è l'interno della chiesa; a pianta ottagonale, è coperta da un'unica alta cupola con lanterna ed è completa-

mente decorata con pregevoli stucchi ed affreschi. Al disotto della chiesa è stato rinvenuto un locale alto circa quattro metri, coperto da una volta al centro del quale vi è una grande pietra troncoconica, con infisso un ferro. Non si sa molto sull'utilizzo di questo locale, forse un ricovero per gli appestati. Altro particolare curioso è rappresentato dalla tela del Moncalvo, intitolata *Annuncio ai pastori*, che può ruotare intorno ad un cardine e mettere in luce un retrostante affresco. Sull'altare maggiore spicca una tela del Moncalvo raffigurante *San Michele*. Sulle pareti dell'ottagono si trovano, oltre a belle tele di autori ignoti, altri quattro dipinti del Moncalvo raffiguranti *La Madonna con Santo*, *L'Annunciazione*, *L'annuncio ai pastori*, e *La natività*. La cupola è interamente affrescata con storie degli arcangeli S. Raffaele e S. Michele, attri-

22

Agenzia Cellerino

CASALE MONFERRATO

0142.55155/55156

**VENDONO per conto terzi
nello studio associato
di Casale Monferrato
Piazza Martiri della Libertà 26**

Costanzoaffari

CASALE MONFERRATO

0142.74260/452989

buite al pittore Giovanni Antonio Casano.

Chiesa di San Paolo, via Mameli 23. La prima costruzione - voluta dai barnabiti - risale al XVI secolo. La facciata - evidentemente rifatta in epoca barocca - sventa grandiosa, distaccandosi nettamente dalla costruzione vera e propria che ha più ridotte dimensioni. All'interno pregevoli dipinti del Caccia e cappella della Madonna di Loreto.

Chiesa di San Pietro Apostolo, via Paleologi. Di grande rilievo il *Trono di San Pietro*, opera in legno dorato eseguita nel 1692 dai fratelli Molino, che probabilmente costituiva l'altare della vecchia chiesa di S. Pietro. Di notevole interesse anche l'altare maggiore in marmi policromi, la balaustra e i paliotti degli altari.

Chiesa di Santo Stefano, piazza Santo Stefano 2. Fu edificata all'inizio di questo millennio, in occasione della prima espansione della città. L'attuale chiesa di S. Stefano fu costruita nel 1630 su disegno del canonico Sebastiano Guala. L'esterno presenta un ricco disegno improntato sull'uso degli elementi decorativi classici. La facciata (disegnata dallo Scamozzi), con il tipico arco spezzato dell'epoca barocca, è della fine del '700. La costruzione ha pianta centrale fortemente sviluppata in altezza. È stata abbattuta la bella balaustra preesistente, di cui sono state recuperate due colonnine che sorreggono l'altare rivolto verso il popolo. All'interno, dipinti di Giorgio Alberini e molti tondi di Pier Francesco Guala. A sinistra dell'altare maggiore: statue in stucco raffiguranti S. Stefano e S. Lorenzo. Sull'altare di sinistra: tela raffigurante *S. Lucia tra i Santi Rocco, Evasio, Agata e Pietro*, opera del Moncalvo.

Chiesa del SS. Crocifisso e della Beata Vergine Addolorata, via Addolorata 3. La chiesa, progettata nel 1751 da Magnocavalli, fu realizzata, in forma diversa, dall'architetto Giovanni Formiglia nel 1840. L'immagine che vediamo dimostra chiaramente l'epoca della costruzione e il gusto prevalente in quegli anni. Notiamo la bella statua dell'Addolorata, coperta da un abito nero che ne



Casale Monferrato, il mercatino de "Il Paniere" (ph Luigi Angelino)

nasconde il corpo, e il battistero, opera del savonese Antonio Brilla: Adamo ed Eva sorreggono la fonte battesimale.

Forte, piazza Castello. La costruzione che vediamo ora conserva l'impostazione generale cinquecentesca, anche se la visita degli interni rivela i forti rimaneggiamenti del XVII e del XVIII secolo. La posizione e l'immagine della costruzione ci inducono a riflettere sullo sviluppo della piazza circostante, fatta di case a due piani, sviluppatasi secondo il disegno delle fortificazioni che stavano intorno al Castello. L'interno ha le caratteristiche di finitura tipiche dell'edificio militare. La cappella era stata affrescata dal pittore Nicolò Musso. Il Comune di Casale ha dato inizio al restauro (progetto arch. F. Conti) procedendo prima di tutto alla riparazione dei

Azienda agricola



Ermenegildo Leporati
Vini e Vigneti

Tenuta La Pavesa

Casale Monferrato, Strada Asti 29

Tel. 0142.55616 - Fax 0142.422317

Sito web: www.noicom.net/leporati.ermenegildo

E-mail: leporati.ermenegildo@noicom.net

Visite guidate in azienda





Grappa di Grignolino è distillata da vinacce fresche di Grignolino del Monferrato Casalese e di Grignolino d'Asti doc, appena conferite e provenienti dalle colline del basso Monferrato comprese tra Casale, Moncalvo e Casorzo. Cristallina, con profumo intenso, penetrante, molto caratteristico. Sapore morbido e caldo, gusto austero, vellutato, con retrogusto mandorlato.

Grappa di Dolcetto è distillata da vinacce fresche di Dolcetto appena conferite e provenienti dalla zona tipica tra Canelli e Acqui. Cristallina, con profumo intenso e penetrante, molto caratteristico. Sapore morbido e caldo, gusto vellutato con una leggera nota fruttata.

Grappa di Malvasia è distillata da vinacce vergini, non fermentate, provenienti dall'uva di Malvasia; i vigneti sono situati nel basso Monferrato, tra Vignale, Casorzo e Grazzano Badoglio. Cristallina, con profumo etereo e fragrante, caratterizzato da un'intensa nota aromatica di rose e viole.

Sapore morbido e caldo, gusto vellutato e fruttato con nota dolce tipica del Malvasia. Si consiglia la degustazione delle Grappe a temperatura ambiente (20° C).

Lo spirito della Grappa

La Distilleria è dotata di 6 alambicchi in rame ed usa un sistema discontinuo a bassa pressione di vapore, che permette al distillato di esprimere tutta la personalità di ciascun vitigno. La freschezza dei profumi, dovuta alla distillazione immediata delle vinacce appena uscite dalla cantina è la principale caratteristica di ogni prodotto. Ciò fa sì che non si sviluppino muffe e che le rifermentazioni coprano le caratteristiche organolettiche tipiche del vitigno.



Distilleria
MAGNOBERTA
 in Casale Monferrato dal 1918



Casale Monferrato, cortile di Palazzo Alençon (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

tetti. Dovrebbe essere destinato in parte alla biblioteca civica.

Monastero di San Bartolomeo - ex caserma Baronino, piazza Baronino. Vasto complesso risalente al XIII sec. adibito ad uso conventuale di diversi ordini. L'intera struttura è composta dalla chiesa, da due grandi chiostri, con eleganti colonne, da due cortili e da una parte rustica. La chiesa, all'interno, è formata da due ambienti comunicanti, coperti da volte a crociera, caratterizzate dai costoloni in legno curvato a fuoco. La clausura delle monache del convento di S. Bartolomeo, istituita nella fine del '400, cagionò le maggiori modifiche architettoniche del complesso, tra cui lo sdoppiamento della chiesa in due zone distinte una per i fedeli ed una per le monache. Nella seconda metà del-

l'ottocento l'intera struttura passò ai militari che la adibirono a caserma. Attualmente è sede di mostre, convegni e degli uffici pubblici. La sala capitolare ed alcuni locali presentano stucchi ed affreschi. Nelle nicchie della chiesa sono collocate sculture marmoree, raffiguranti santi, gravemente deturpate durante l'occupazione militare.

Ospizio di Carità, piazza Battisti 1. Questo edificio fu costruito nel 1740, per volere di Carlo Emanuele III di Savoia e su progetto del Vittono. È una costruzione a due corti interne, destinata fin dalle origini alla funzione di ricovero dei poveri. L'edificio ha subito numerose trasformazioni nel tempo, conservando la sua funzione sanitaria assistenziale. All'interno piccole collezioni provenienti dai lasciti dei benefattori.

25

ISTITUTO DI MODA BURGO

SEDE CENTRALE MILANO

Corsi professionali di:

- Stilista
- Modellista
- Figurinista
- Sarta/o
- Taglio e cucito



LEZIONI
DI
PROVA GRATUITE



MODA
COLO-

Sede di Casale Monferrato
Via F.lli Bagna 17 - Tel. 0142.454320

Ristorante ACCADEMIA FILARMONICA

Via Mameli, 29
15033 Casale Monferrato (Al)
Tel. 0142.452269

- Chiuso mercoledì -



Via Facino Cane, 21/A
tel. 0142.76751
Casale Monferrato



Casale Monferrato, torre del Duomo
(ph Luigi Angelino)

26

Palazzo Anna d'Alençon, via Alessandria 25. La costruzione tardo quattrocentesca è giunta fino ai tempi nostri quasi completamente integra. È un bel l'edificio di carattere residenziale tuttora utilizzato e suddiviso in diverse unità abitative.

Palazzo Ardizzone - D'Arco, via Palestro. Pregevole palazzo barocco costruito sui resti di un precedente edificio. La facciata, dominata dal portale,

presenta i tratti tipici dell'architettura nobile casalese del '600, con decorazioni eleganti, ma non eccessive. Si noti la splendida ringhiera del piccolo balcone dal ricercato disegno. Assai scenografico l'atrio, con le alte colonne che sorreggono le volte decorate e con stucchi in lieve rilievo. Il grandioso scalone è affrescato ad opera del savonese Agostino Ratti. Nel maestoso salone da ballo spicca l'affresco *Il banchetto degli Dei sull'Olimpo*, opera del Rusca.

Palazzo Gozzani (Municipio), via Mameli 10. Il palazzo fu costruito nel 1778 in luogo di un palazzo cinquecentesco preesistente. La facciata presenta tre ordini di finestre con le caratteristiche tipiche del settecento piemontese: sul portale d'ingresso (con il balcone sovrastante) e nell'elegante androne sono concentrati gli elementi decorativi più preziosi dell'edificio. All'interno vediamo belle sale decorate con pitture di P.F. Guala e P. Guidolini. In particolare la sala consigliere (destinata in origine al ballo) è decorata con stucchi del Bernero.

Palazzo Gozzani di Treville, via Mameli 29. Collocato lungo via Mameli, la via dei palazzi nobiliari, il settecentesco edificio è opera dell'insigne arch. Scapitta, che lo realizzò tra il 1710 e il 1714. La parte architettonicamente più interessante è l'atrio: la complessa trama barocca delle volte e delle colonne introduce ad un cortile arricchito con statue, balconate, affreschi e finte prospettive che ne dilatano gli spazi. Sulla destra un grandioso scalone porta al piano nobile. La facciata dalle austere forme neoclassiche fu opera dello Scamozzi e risale al 1780. Di impianto rigoroso contrasta con l'estro e la varietà dell'interno. La volta dello scalone d'in-



HOTEL CANDIANI



Via Candiani d'Olivola, 36
15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 0142.418728 - 0142.418729
Fax 0142.418722



Casale Monferrato, portale barocco di Palazzo Sannazzaro in via Mameli

gresso è decorata con un grandioso affresco raffigurante l'*Allegoria dell'Olimpo* opera di Pier Francesco Guala. Nelle sale del piano, nobile, affreschi del veronese Francesco Lorenzi. L'edificio, che ospita l'Accademia Filarmonica, è ad uso abitativo e condominiale.

Palazzo Langosco (Biblioteca civica) e complesso di Santa Croce, via Corte d'Appello 12. Questo complesso è costituito dalle trasformazioni successive di una prima costruzione consistente in due chiostri, ancora ben riconoscibili, collocati tra via Roma e via Cavour (si veda la voce Chiesa e Convento di Santa Croce). Il settecentesco Palazzo Langosco fu aggiunto nella parte dell'appezzamento che affaccia verso via Corte d'Appello: esso ospita la Biblioteca Civica di Casale. Di rilievo lo scenografico atrio barocco su cui si apre lo scalone e, all'interno, la sala degli stucchi, frutto dei lavori di abbellimento del 1837, per dare una sede adeguata al Senato Casalese. Il Palazzo ospita la Biblioteca Civica che raccoglie oltre 120.000 volumi, tra cui preziosi documenti di storia cittadina e la collezione del pioniere della fotografia F. Negri.

Palazzo Magnocavalli (ampliamento del Municipio), via Mameli 14. La costruzione risale al XVIII secolo. Anche questo palazzo, che affianca il Municipio, presenta le caratteristiche tipiche del settecento piemontese, pur mante-

nendo un'immagine meno aulica rispetto alla vicina costruzione. La facciata ha due ordini di finestre; sul portale d'ingresso c'è un bel balcone. Entrando nell'androne potremo vedere lo scalone di accesso al piano nobile: è questo l'elemento di maggiore interesse dell'edificio. Il succedersi di questi palazzi - il Municipio, palazzo Treville, palazzo Sannazzaro (e altri palazzi minori che si distribuiscono sui due lati della via Mameli, anche oltre l'incrocio con via Cavour) e della Chiesa di S. Paolo - definiscono in questo percorso un'interessantissima traccia del settecento casalese. Camminando per questa via potremo cogliere, anche semplicemente osservando i prospetti, l'immagine architettonica di un'epoca gloriosa della nostra città. All'interno sovrapposte e piccole pitture a muro arricchiscono la sistemazione degli interni.

Palazzo Sannazzaro, via Mameli 63. Edificio medioevale fortemente rimaneggiato nel settecento. L'origine è messa in luce dalle monofore della facciata e dalla merlatura ghibellina ancora presente sul fianco destro. Il lato su via Mameli è caratterizzato da una decorazione leggera che evidenzia il portale e la trama, quasi un merletto, della rostra e della ringhiera del balcone. Di grande effetto è anche il cortile interno, che ricorda, per le soluzioni scenografiche, le opere dello Scapitta. Al piano nobile, sul-

Servizio di arredamento tessile dal 1933

"anche la tua nonna vestiva la casa da noi..."

Via Benvenuto Sangiorgio 19
Tel. 0142.454110
Casale Monferrato (AL)

Tappeti, trame di raccordi
Tende, sopraluoghi di un vestito
Biancheria, tessuti di stoffe
Tessuti, stoffe del decoro

Fratelli Raiteri

la volta del salone da ballo, affresco raffigurante l'*Allegoria delle arti* opera di Pier Francesco Guala. Nel cortile rinvenuti in epoca napoleonica interessanti busti romani oggi custoditi al Museo Civico.

Palazzo Scozia o Guasco di Bisio, via Garibaldi. Palazzo nobiliare settecentesco. La facciata è caratterizzata dalla decorazione, tipicamente rococò, delle cornici intorno alle finestre. L'elemento predominante è, però, il bel portale con lo stemma centrale. All'interno si può ammirare uno splendido cortile di pianta rettangolare, circondato da un portico, con volte a crociera e archi a tutto sesto, sorretti da colonne in granito, con pregevoli capitelli rinascimentali. Palazzo Scozia è situato lungo via Garibaldi, una delle vie più importanti nella Casale del settecento. Era, infatti, dopo via Mameli, la strada con la maggiore concentrazione di palazzi signorili e alla moda.

Piazza Mazzini. È questo l'epicentro del centro storico di Casale. Al centro della piazza la statua bronzea raffigurante Carlo Alberto Savoia con abiti romani (opera del 1843 di Abbondio Sangiorgio). Affacciano su questa piazza: la bella facciata neoclassica del "Credito Italiano", case barocche ed edifici che mostrano ancora l'origine medioevale.

Sinagoga israelitica e Museo ebraico, vicolo Salomone Olper 44 (aperto tutte le domeniche 10 - 12, 15 - 17. Chiuso il sabato e nelle principali festività ebraiche. Comunità israelitica, tel. 0142 71807). Molto bella la *Aron Hakodesh*, il grande armadio che contiene i rotoli della legge, risalente al 1787. Interessante la cantoria in legno scolpito e dorato, risalente al XVIII sec. Del com-



plesso fa parte, oltre alla sala di preghiera, l'atrio, il cortile porticato, i locali della biblioteca e gli ex-matronei, che oggi ospitano un interessante museo in cui sono custoditi ed esposti pregiati oggetti facenti parte della cultura ebraica. Il Museo ebraico ospita una delle più ricche raccolte di oggetti di artigianato liturgico e tradizionale. Di particolare pregio la collezione di argenti, che comprende "rimonin" e "atarot" (decorazioni per il rivestimento dei rotoli della legge), sbalzati e cesellati in filigrana. Tra i pezzi degni di nota anche un bellissimo "parokhet" (cortina dell'Arca Santa) del seicento ed il me'il (mantel-

28

BUSINESS

 HOTEL

Ambiente moderno
 accogliente e riservato
 con ingresso indipendente
 all'uscita dal casello A-26
 CASALE SUD

Business s.r.l.
 15033 Casale Monf. (AL)
 Strada Valenza 4/G
 (casello Casale Sud)
 Tel. 0142.456400
 Fax 0142.456446



per venire incontro alle esigenze di tutti:
 pranzi veloci
 cene raffinate
 a disposizione sale riservate per ogni occasione:
 cerimonie, battenti, cene, comunioni,
 ricevimenti, meeting di lavoro...

Piazza Santo Stefano, 2
 Casale Monf.to - Tel. 0142.75544



Casale Monferrato, "Artemista" in piazza Mazzini (ph Luigi Angelino)

lo per i rotoli della legge) della seconda metà del seicento. Il museo comprende anche una sezione dedicata alle tradizioni ebraiche e alle festività religiose in cui si può ammirare un servizio per la Milah (circoncisione) del Seco XVIII, ed una ricca biblioteca che comprende i verbali del consiglio dell'università israelitica di Casale del 1588.

Teatro Municipale, piazza Castello. Fu costruito negli anni 1785-86 su disegno di Agostino Vitoli. Nello stesso luogo preesisteva un teatro di minore importanza, risalente al secolo precedente. Lo splendido interno, riccamente decorato, è stato recentemente oggetto di un ottimo intervento di restauro: si osservano le belle decorazioni dei palchi.

Torre civica, via Saffi 20. Fu edificata all'inizio di questo millennio, in occasione della prima espansione della città. La torre fu ricostruita da Matteo Sanmicheli nel 1512 il quale sovrappose alla costruzione preesistente il disegno barocco "a cuspide" che svetta sulla città. La Torre fu restaurata negli anni '20 dall'ingegnere casalese Vittorio Torrielli.

ASSOCIAZIONI

Accademia Paracadutistica Italiana, presso Aeroporto Cappa strada per Alessandria, tel. 0142 781993. Paracadutismo. Organizza stage di paracadutismo.

Aeroporto Francesco Cappa, strada Alessandria, tel. 0142 452556. Volo aereo da diporto, paracadutismo, aeromodellismo.

Amici della Musica, via Facino Cane 35, tel. 0142 55760. Organizza concerti e Premio internazionale di musica "Soliva" (a marzo). Gestisce una scuola di musica.

Aeroclub Casale, S.S. 31 presso Aero-

29



Specialità pesce
Varietà piatti tipici
PIEMONTESI e PARTENOPEI

**RISTORANTE
PIZZERIA DEL CORSO**

Corso Valentino, 131 - Tel. 0142.71294
15033 Casale Monferrato (AI)
Chiusura esercizio martedì

F. Loconte
abbigliamento

Solo Uomo



Cerimonia
Classico e
Sportivo

41. 30 di Piazza S. Stefano - Tel. 0142/75875
15123 CASALE MONFERRATO (AI)

PELLETTERIA GUANDALINI

Negozio Autorizzato di Guandalini Virgilio

Via Saffi 69 - Casale Monf.to (AI)
Tel. 0142.55431





www.catanabuta.com



BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Dal 1842 la Banca di questa Terra.



S. FERRARIS



Casale Monferrato, la lavorazione dei Krumiri (ph Gianni Giansanti/ Grazia Neri)

porto di Casale, tel. 0142 781993, 0142 452556.

Associazione culturale Area, via Valerani, 27, tel. 0142 55150.

Amici della Biblioteca, via Corte d'Appello 12, tel. 0142 452055.

Amici del Museo, via Mameli 10, tel. 0142 444249.

Associazione Casalese Arte e Storia, via Alessandria 3, tel. 0142 454426.

Casale Mountain Bike, c/o Mauro Deambrogio, via Morello 4, tel. 0142 562260.

Orizzonte Casale, tel. 0142 453514. Organizza visite guidate a monumenti, chiese e palazzi storici.

C.A.I. Casale, via Rivetta 17, tel. 0142 454911.

Federazione Italiana Caccia, via Brunna 17.

Associazione Torneo Caligaris, via Trevigi 14, tel. 0142 454400.

La Ciapa Rusa, via Duomo 3, tel. 0142 71389.

A.S. Casale Calcio spa, via Trevigi 14, tel. 0142 453115.

Coro di Casale Monferrato, c/o Teatro Municipale, tel. 0142 451991.

Cittadini del Mondo, c/o Elena Sassone, Treville, via Carnevali 11, tel. 0142 497007.

Centro Cross Ronzone, c/o C. Mazzucco, via Rotondino 61, tel. 0142 448993.

Coro della Cattedrale, c/o Granata Signorini, via Garibaldi 22, tel. 0142 451031.

Ethnosuoni, c/o Mario Martinotti, via Duomo 3, tel. 0142 782182. Organizza "Folkermesse".

32



GRUPPO GAIERO

PRODOTTI E SERVIZI SIDERURGICI

GRUPPO GAIERO: gli specialisti della distribuzione siderurgica.

Cinque aziende specializzate nella distribuzione di prodotti siderurgici e nei servizi connessi: spianatura, cesoiatura, tagli e forature, costruzioni di impianti e di strutture in acciaio.



ITALPROFIL
PROFILATI A FREDDO



NOVILMARE
CENTRO SERVIZI SIDERURGICI



ITALTUBI
PRODOTTI SIDERURGICI



DRONERO
DRONERO CARPENTERIE

GAIERO SpA

Via Caduti sul Lavoro, 24
15033 Casale Monferrato - AI

Tel. +39.0142.334511 r.a. - Fax +39.0142.563610

www.gruppogaiero.it - email gaiero@gruppogaiero.it



Equazione, via Piccaroli 19, tel. 0142 77255.

Comunità Ebraica, vicolo Olper 44, tel. 0142 71807.

Consulta femminile, c/o Comune di Casale, via Mameli 10, tel. 0142 444241.

Circolo Filatelico Numismatico Casalese, c/o Ugo Gallo, via Vidua, tel. 0142 452338.

Accademia Filarmonica, via Mameli 29, tel. 0142 452269.

GEVAM Guardie Ecologiche Volontarie, c/o Claudio Martinotti, via dei Fiori 62, tel. 0142 79618.

Gruppo Cinema, c/o G.P. Minazzi, via Paestro 24, tel. 0142 453772.

Greenvolley Pallavolo, c/o Pier Celeste Zambello, corso Valentino 305, tel. 0142 453100.

Consulta dei Giovani, c/o Comune di Casale, via Mameli 10, tel. 0142 77396.

Junior Atletica, c/o Giuseppe Sboarina, Santa Maria del Tempio, tel. 0142 55521.

Judo Club Casale, c/o Dinamika, salita S. Anna 54, tel. 0142 453072.

Dojo Kendo Casale, c/o Edoardo Dainotti, via Pagliano 4, tel. 0142 781304.

Accademia Karate, c/o Finisguerra, via Callori 14.

La Casa della Luna Azzurra, c/o Paolo Zavattaro, via Lanza 64, tel. 0360 675959.

Moto Club Palli, via Lanza 132, tel. 0142 55183.

Associazione Casalese Motonautica, fraz. Rolasco, strada Pontestura 3, tel. 0142 408232.

Gruppo Fotografico "Negri", c/o Daniele Sorisio, tel. 0142 55555.

Centro Nuoto Casale, Strada Vecchia Vercelli 24/b, tel. 0142 562393.

Compagnia teatrale Nuovo Palcoscenico, via Facino Cane 35, tel. 0142 781716.

Handball Club Leardi, c/o Alberto Gnani, via Bligny 3/d, tel. 0142 71658.

Il Paniere, via Balbo 37, tel. 0142 455268.

Skating Casale, c/o Mariotto, viale Marchino 72.

PGS Ardor, c/o Ist. Sacro Cuore, viale Marchino 131, tel. 0142 452412.

Associazione Motonautica Squadra Corse U. Piazza, Torcello di Rolasco, tel. 0142 408284.

Associazione Piccolo Sipario, c/o Alfredo Rivoire, corso Verdi 16, tel. 0142 451833.

Gruppo Podistico Casalese AVIS, c/o Giuseppe Malvasi, via Rosselli 25/b, tel. 0142 71889.

Pro Loco Casale, presso Mazzucco, Colma, 20, Rosignano M. tel. 0142 488272.

Circolo Culturale Ravasenga, c/o Ancol, via Roma 34, tel. 0142 781034.

Club Scherma Casale, c/o Lino Ippolito, via Comello 46, tel. 0142 781052.

Banda del Dus, corso Valentino 66, tel. 0142 452411, 452374, compagnia teatrale.

Sci Club Casale, piazza Castello 46, tel; 0142 454864.

Sci Club Mossano, c/o Barera, Terranova, strada Maestra, tel. 0142 805240.

AGESCI - AIC Scout, c/o Elena Sassone, via Alessandria 5, tel. 0142 497007.

Shotokan Karate Casale, c/o Scuola Media Dante Alighieri, via Verdi.

Spendibene Volley, via Bertana 26.

Yudanshakai Casale, via Rosselli 17, tel. 0142 453834.

Unione Bocciofila Italiana, via Carrea 16, tel. 0142 563614.

TEMPO LIBERO

Sinagoga e Museo Ebraico, vicolo Salomone Olper, tel. 0142 71807. Una del-

33

**Primi nel tempo,
primi nella qualità.**



Krumiri Rossi
di Portinaro & c. s.r.l.

Via Lanza 17 - Tel. 0142/453030
Casale Monferrato

le più belle sinagoghe d'Europa. Originalissimo l'allestimento del museo ebraico. Sezione dedicata all'arte moderna. **Museo Civico**, complesso S. Croce, via Cavour, tel. 0142 444309. Annessa anche gipsoteca di Leonardo Bistolfi, seconda in Europa per importanza e sala archeologica.

Teatro Municipale, piazza Castello, tel. 0142 444314. Stagione artistica e spettacoli fuori cartellone in ambiente barocco (una Scala in miniatura). Nel foyer mostre fotografiche aperte nei fine settimana.

Teatro Don Bosco, corso Valentino 66, tel. 0142 452411.

Eternit, via Visconti 2, tel. 0142 55632. Ballo liscio. Anche scuola di ballo liscio

Magazzini Mondani, Strada Vecchia Vercelli. Anche scuola di tango e di latino americano.

Motonautica Associazione casalese, - Rolasco, Strada Pontestura 3, tel. 0142 408232. Piscina, sport nautici, bar, discoteca estiva.

Prime Viole alla Società di Mutuo Soccorso, Strada Cavalcavia 4, tel. 0142 55166. Ballo liscio e revival.

Discoteca Tom Boy, Strada Valenza 4, tel. 0142 453131.

Virtus, viale Morozzo San Michele 7, tel. 0142 72845. Ballo liscio e revival, bocce.

Lago dei Dieci, Strada Provinciale Casale-Valenza. Pesca sportiva.

34 **Società Canottieri**, viale Gramsci 14, tel; 0142 55781. Piscina estiva e invernale, tennis, campo polivalente (basket, calcetto, volley), canoa, giochi, parco, bar-ristorante. Riservato ai soci.

Centro Nuoto Casale, Strada Vercelli 24b, tel 0142 562393. Piscina, palestra,

sauna e bar (tel. 0142 561784). Corsi e attività libera.

Circolo Tennis Casale, corso Valentino 192, tel. 0142 74388. Piscina estiva, tennis, giochi, bar-ristorante. Riservato ai soci. Si organizzano corsi di tennis anche per non soci.

Lago del Gabbiano, Terranova, Cascina Guazza, Strada Mortara, tel. 0142 563287. Pesca sportiva.

Motocross Belvedere, Vialarda, Strada Pontestura. Pista di motocross.

Campo sportivo Natal Palli, via Buozzi 72, tel. 0142 452234. Campo di calcio, pista di atletica, campi da tennis, palestra.

Nuova Casale Polisportiva, via Marzabotto 44, tel. 0142 452591. Piscina, tennis, giochi. Bar interno. Salone polivalente.

Palazzetto dello sport "Paolo Ferraris", via Visconti 16, tel. 0142 456849. Volley, basket, pallamano, calcetto, parete di roccia, arti marziali, palestre.

Montecarlo, via alla Diga 1, tel. 0142 781571. Piscina, tennis, calcetto, giochi per bambini, parco.

Cinema Moderno, via Roma, tel. 0142 452816.

Cine Poli, via Morini, tel. 0142 452081.

Cinema Vittoria, via Cavour, tel. 0142 452291.

Biblioteca Civica, Palazzo Langosco, via Corte d'Appello, tel. 0142 444308. Comprende la sezione adulti e la sezione ragazzi. Nel suo ambito opera l'associazione Amici della Biblioteca che organizza incontri culturali nel salone degli Stucchi di Palazzo Langosco. Archivio storico al pian terreno di palazzo Langosco.

Campo di calcio Popolo, Casale Popolo, Cantone Chiesa.



Ellis
atelier sposa

Casale Monferrato, via Mameli 24
Tel. 0142.782249 - 0338.2276113
www.ellispose.it



Bollo Anna
Laboratorio artigianale
pellicce

Via Mameli, 22 - Casale Monferrato
Tel. 0142.452732 - 0336.539107



Casale Monferrato, chiesa di San Domenico, cappella del Rosario (ph Luigi Angelino)

Campo di calcio Porta Milano, c/o Parrocchia, via Valerani 16.

Campo di calcio Ronzone, via dei Mulini.

Campo di Calcio Roncaglia, Roncaglia.

Campo di calcio San Germano, San Germano.

Campo di calcio Terranova, Terranova.

Campo di Calcio Oratorio Don Bosco, corso Valentino 66.

Campo di Calcio Junior, strada Vecchia Vercelli.

MANIFESTAZIONI

Tre **fiere** in piazza Castello e adiacenze di primavera (il 2° martedì di aprile), di agosto (il quarto martedì) e di novembre o di S. Martino (il 2° martedì).

Sono istituite da un regio decreto del '31. **Mercato** in piazza Castello il martedì e il venerdì.

Mostra mercato di San Giuseppe, a metà marzo. Rassegna regionale di industria, artigianato, agricoltura, commercio e tempo libero. Durata dieci giorni con manifestazioni collaterali. Ha una media di 60 mila visitatori. Biglietto d'ingresso a pagamento. Si tiene al quartiere fieristico Cittadella. Info Ente Manifestazioni Spa, via XX Settembre, tel. 0142 454757.

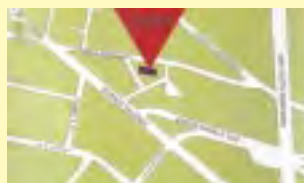
Festa del Vino e del Monferrato, a metà settembre in tre giorni di fine settimana. Le migliori proposte di vini del Monferrato, prodotti della gastronomia e dell'artigianato del Monferrato e della Lomellina. Menù delle Pro Loco. Ma-

35



DIVANI & DIVANI

Strada Valenza, 4h - Uscita autostada Casale sud
15033 Casale Monferrato (AI)
Tel. 0142.55741
Fax 0142.55389





SIC

c e r a m i c h e
www.sicceramiche.it

Via Adam 96 - Casale Monferrato
0142 562525 - Fax 0142 561292

Spaccio **SIC**

VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
all'ingresso di Casale Monferrato da TO/MI/VC
via Adam 96 di fianco agli uffici
Orario: lunedì - venerdì
9.00-12.00 e 15.00-18.30

nifestazioni collaterali. Ingresso gratuito. Info: Ente Manifestazioni Spa, tel. 0142 454757.

Mercatino dell'antiquariato, secondo sabato e domenica di ogni mese. Si tiene al mercato Pavia di piazza Castello, con 200 espositori provenienti da ogni parte d'Italia. Nel suo ambito Casale città aperta. Il mercatino ha celebrato i 25 anni nel 1999. Non si organizza nel mese di agosto. Info Ente Manifestazioni Spa.

Folkermesse, da giugno a settembre. Festival di musica folk a livello internazionale. Si tiene nelle vie del centro e in Santa Croce.

Il Paniere, terzo sabato del mese. Mercatino di prodotti biologici, biodinamici, di artigianato naturale. Spesso manifestazioni collaterali. Si svolge in piazza Mazzini.

Stage di paracadutismo, a Pasqua, ferragosto e Natale. L'Accademia paracadutistica detiene il record europeo di lancio a grande formazione. Si tiene presso l'aeroporto Cappa.

Festa patronale di Sant'Evasio, 12 novembre. Pontificale in Duomo, distribuzione dei galletti di S. Evasio (Fanfare), consegna del premio "San Vas" in accordo con la Pro Loco.

Concorso internazionale biennale "Carlo Soliva", a fine marzo. Di livello internazionale, musica per pianoforte e da camera. Patrocinio della Presidenza della Repubblica. Si tiene al Teatro Municipale.

Donne di Monferrato, premiazione intorno all'8 marzo. Premio letterario indetto dalla Consulta femminile per la Festa della Donna. La premiazione si tiene al Teatro Municipale.

Artemista, secondo sabato del mese. Mercatino mensile dell'artigianato in piazza Mazzini.

Stracasale, maggio-giugno. Corsa non competitiva che si svolge lungo le vie del centro.

Fantasy Show, giugno. Kermesse di spettacoli di strada di ogni genere: clown, giocolieri, mimi, cantastorie, burattini, lungo le vie e le piazze del centro.

Cinema sotto le stelle, da giugno ad agosto. Rassegna cinematografica

all'aperto nel cortile della scuola Trevigi.

Festa della musica, giugno. In occasione della Festa Internazionale della Musica vengono organizzati concerti di vari generi musicali in diversi angoli della città.

Magiche Figure, settembre. Rassegna di spettacoli del teatro di figura: burattini, marionette, ombre, che vede la partecipazione delle migliori compagnie italiane e estere. Organizza Comune.

Stage di paracadutismo all'aeroporto Cappa, a Pasqua, ferragosto e Natale, org. Accademia Paracadutistica Italiana, co aerop. sr. statale 31, 1. Tel. 0142 781993.

Concorso Letterario Ravasenga, premiazioni ad aprile. Si tiene nel Salone S. Bartolomeo di piazza Baronino. Poesia in lingua e dialettale (premio speciale Triulzi). Info. Circolo Ravasenga.

Torneo Caligaris, prima settimana di settembre. Internazionale di calcio, under 18. Info. tel. 0142 454 400.

Mostre fotografiche nel foyer del Teatro Municipale, organizzate da Comune e Cifa di Alessandria. Nove/dieci all'anno.

Mostre organizzate dal Ravasenga alla Misericordia, al chiostro di S. Domenico e nei cortili della città (info Ravasenga via Roma 34, tel 0142 781034) o Ivaldo Carelli, tel. 0142 453256.

Mostra biennale di grafica ed ex libris, Baronino a marzo, Info. Gruppo Arte Casale, via Isonzo 33, tel. 0142 55587, 71584. Patrocinio Comune.

Mostre alla Baronino, al Piccaroli, al Museo Civico e al primo piano della galleria S. Croce e all'ex chiesa della Misericordia.

Carnevale del Monferrato, sfilata di carri allegorici provenienti anche da paesi del comprensorio casalese per le vie del centro.

Estate a Casale, rassegna estiva di spettacoli, musica, arte e cultura, da giugno a settembre per le vie e piazze tipiche del centro storico.

Concorso enologico "Torchio d'Oro", organizzato dal Comune di Casale - Assessorato all'Agricoltura - in collaborazione con l'Istituto Professionale di Sta-

37



Un universo di viaggi ed evasioni, sicurezze e funzionalità.

Qualunque sia il vostro modo di viaggiare troverete da noi tutto ciò che vi potrà accompagnare là dove volete arrivare.

 **DELSEY**
VICINO A VOI PER ANDARE LONTANO.
Rivenditore autorizzato

IL BAGAGLIO

Via Trevigi, 31 - Tel. 0142.454660
Casale Monferrato



to per l'Agricoltura di San Martino di Ro-
signano, il cui regolamento è approva-
to dal Ministero delle Risorse Agricole.
Le degustazioni si svolgono da aprile a
maggio di ogni anno.

Dicembre natalizio, rassegne, spetta-
coli, mercatini e visite guidate nel cen-
tro storico dalla prima settimana di di-
cembre al 6 gennaio (festa della Befana).

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Enoteca Corino, via Roma, tel. 0142
408130. Ampia selezione di vini, de-
gustazioni. Aperta anche alla domeni-
ca.

Enoteca Caronte, via della Rovere 4, tel.
0142 457608. Ampia selezione di vini
monferrini, nazionali ed esteri. Promuo-
ve incontri, degustazioni. Riposo merc.



ENTE MANIFESTAZIONI SPA

MOSTRA DI SAN GIUSEPPE
OGNI ANNO A MARZO
IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI DI SAN GIUSEPPE
QUARTIERE FIERISTICO LA CITTADELLA
CASALE MONFERRATO



MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE
E IL SABATO CHE LA PRECEDE
PIAZZA CASTELLO . MERCATO PAVIA
CASALE MONFERRATO
ESCLUSO AGOSTO



ENTE MANIFESTAZIONI SPA
Via XX Settembre 7. 15033 Casale Monferrato . AL
Tel. 0142454757 Fax 014273281
e-mail: entemanifestazioni@netcomp.it
<http://www.entemanifestazioni.it>



pomeriggio. Giovanni e Raffaele sono stati definiti *i traghettatori oltre la Barbera*.

Ermenegildo Loporati, Pozzo S. Evasio, La Pavesa, Sr. Asti 29, tel. 0142 55616. Produzione di vini monferrini tradizionali (tra cui Barbera d'Asti Bellingera), poi Griesling della vigna rosa, Bianco di Grinoir, Barouge (Barbera vinificato in bianco) e brut di Chardonnay Lepaux & Ratie. Bottega del vino e grande sala per conferenze.

Piero e Renzo Loporati, Pozzo S. Evasio, casc. Bottazza, Rastellino, tel. 0142 449404. Produzione vini monferrini, bottega del vino.

Dante Montiglio, Str. Morana, 5, tel. 0142 448820. Produzione vini monferrini.

Vergnasco, Torcello di Vialarda 18, tel. 0142 408130. Produzione vini monferrini (tra cui Barbera del Vescovo, Barbera Gorla, affinato in rovere). Salone per degustazione.

DOLCI

Krumiri Rossi, laboratorio artigianale Portinara, via Lanza 17, tel. 0142 478553 e 0142 453030. Domenico Rossi ne fu l'inventore nell'Ottocento. Lungo 5 cm, la classica forma a manubrio ricorda i baffi di Vittorio Emanuele (un'altra leggenda lega il nome a una tribù Berbera). Sono prodotti secondo antica (e segreta ricetta). Ormai "storica" anche la loro scatola di latta di colore rosso.

MIELE

Pitarresi, via Cerrano 21, tel. 0142 277450. Produzione miele.

SALUMI

Carlotti, piazza XXV Aprile, tel. 0142 77937. Produzione salumi monferrini, vendita diretta.

LIQUORI

Distilleria Magnoberta, strada Asti 6 tel. 0142 452022, fax 0142 71189, web: magnoberta.com. Fondata nel 1918. Alla fine anni '50 l'azienda si specializza nella distillazione delle grappe monovigtino tipiche della zona (Grignolino, Malvasia, Barbera, Freisa e Moscato), con l'intento di proporre al consumatore un prodotto più morbido. Verso la fine degli anni ottanta si introduce una grande novità nel campo della pasticceria: gra-

zie ad un sistema progettato e sperimentato in azienda, si è in grado di rendere conservabile la frutta fresca mantenendone intatte le caratteristiche organolettiche. In seguito a questa nuova lavorazione si perfeziona la produzione di grappe aromatizzate naturalmente. All'inizio degli anni novanta viene introdotto un nuovo distillatore sottovuoto che permette la produzione di acqueviti d'uva di Malvasia e Moscato. Tra gli altri prodotti: Amaro "Wunderbar", infuso di erbe e le 15 vodke aromatizzate "Mambo vodkalemon".

RISI

Cerealrisi, via F. Cane 11, tel. 0142 453529. Ampia varietà di riso di produzione locale, cereali e sementi, in vendita sfusi o confezionati.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Business, strada Valenza 4/G, tel. 0142 456400, fax 0142 456446, e-mail: hotel.business@tiscalinet.it: camere 87, animali sì, carte di credito sì. Chiusura periodo natalizio. All'uscita dell'autostrada A26 casello Casale Sud. Autorimessa e parcheggio proprio.

Hotel Candiani, via Candiani d'Olivola 36, tel. 0142 418728, fax 0142 418722: camere 49, animali sì, carte di credito sì. Sempre aperto. Collocato in zona centrale in costruzione d'epoca stile liberty. Servizio prima colazione. Televisione, frigorifero, aria condizionata, cassaforte. Parcheggio interno.

Hotel Leon D'Oro, via Roma 62, tel. 0142 76361, fax 0142 76361: camere 36, animali sì, carte di credito sì. Chiusura ferragosto. In pieno centro storico. No autorimessa.

ALBERGHI - RISTORANTI

Botte d'Oro, via Paleologi 19, tel. 0142 452310, fax 0142 452007: coperti 20, camere 29, animali no, carte di credito no. Sempre aperto. Cucina piemontese. In pieno centro storico.

Principe, via Cavour 55, tel. 0142 452019, fax 0142 71174: coperti 100, camere 26, animali sì, carte di credito sì. Chiusura agosto. Cucina tradizionale. Locale accogliente in centro storico. Autorimessa interna.

39



1947

D'AMBROSIO

*Sartoria d'Alta moda
di Lillo D'Ambrosio*

15033 Casale Monf.to-via Cavour 4/6 -Tel. e Fax 0142/454086

BED & BREAKFAST

Catalano, S. Germano, str. Alessandria 223, tel./fax 0142 50748: camere 3 per posti letto 6.

RISTORANTI

Accademia Filarmonica, via Mameli 29, tel./fax 0142 452269: coperti 300, animali sì, carte di credito no. Chiusura mercoledì, ferie dal 1 al 10 gennaio e dal 1 agosto al 1 settembre. Disponibilità per convegni, pranzi, matrimoni in saloni del '700. Specialità carpaccio caldo alle mandorle, flan di verdure con fonduta, agnolotti, risotti, fritto misto.

Aleramo, via Luparia, 25, tel. 0142 452700: coperti 120, animali sì, carte di credito sì. Chiusura domenica. Cucina tradizionale. Agnolotti di produzione casalinga, stufato d'asino, carrello di bolliti misti, ricca carrellata di antipasti. Locale gradevole e arioso, con accoglienza molto famigliare. Possibilità di parcheggio. È vicino al centro storico

Cascina Pelizza di Vergnasco Paola, frazione Torcello strada Vialarda 18, tel. 0142 408130, fax 0142 408177: coperti 60, animali sì, carte di credito no. Chiusura 6 gennaio. Cucina tipica, tra cui fritto misto, agnolotti, tonno di coniglio.

La cucina come una volta, strada Alessandria 6/B, tel. 0142 454185: coperti 25, animali sì, carte di credito no. Chiusura mercoledì. Pasta fresca, carne e verdure alla brace, dolci casalinghi. Locale molto rustico e famigliare alla periferia, verso la frazione San Germano.

Due Lampioni, frazione Vialarda 54, 0142 408115: coperti 70, animali sì, carte di credito no. Chiusura mercoledì. Cucina piemontese.

Hostaria del Bastian Contrari, strada

Vercelli 21, tel. 0142 562375: coperti 50, animali no, carte di credito no. Chiusura lunedì. Pesce di mare, cucina internazionale e monferrina.

Hostaria Il galletto, via XX Settembre 117, tel. 0142.435159: coperti 76, animali sì, carte di credito sì. Chiusura lunedì e agosto. Cucina tipica monferrina, stagionale e rivisitata (terrina di cardi gratinati, agnolotti con sugo d'arrosto, funghi, brasato, dolci tipici). Ampia scelta di vini locali.

Sant'Evasio, Pozzo Sant'Evasio strada Asti 12, tel. 0142 454403: coperti 40, animali no, carte di credito no. Chiusura sabato. Cucina monferrina.

S'Ciapa Pum, Roncaglia, via San Martino 97/B, tel. 0142 403195: coperti 100, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì, ferie in gennaio e in agosto. Risotto alle mele, antipastini fantasia, insalata di coniglio con le mele, fritto misto. Locale molto caratteristico, suddiviso in salette, accogliente e armonioso, in località tranquilla.

Taverna Paradiso, piazza Santo Stefano 7, tel. 0142 75544: coperti 35, animali sì, carte di credito sì. Chiusura domenica, ma aperto su prenotazione. Cucina tradizionale. Locale molto accogliente, raccolto e intimo a ridosso del centro storico, sotto la torre civica.

I Templari, strada Valenza 4/H, tel. 0142 453869: coperti 200, animali sì, carte di credito sì. Chiusura mercoledì. Agnolotti, carrello di bolliti misti. In stagione: tartufi e funghi. Locale accogliente alla periferia della città, all'uscita dal casello autostradale Casale Sud. Ampio parcheggio.

La Torre, via Diego Caroglio (ex salita Sant'Anna), tel. 0142 70295, fax 0142 70295: coperti 260, animali sì, carte di

40



*Direttamente dal
nostro allevamento
vendita al pubblico
di formaggi e carni*

Cantone Grassi, 19/A - Casale Monferrato (Al) - Tel. 0142.563404



Casale Monferrato, il Teatro Municipale (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

credito no. Chiusura mercoledì. Petto d'oca affumicato con aceto balsamico, anguilla del Po con lo scalogno, riso al peperone rosso e gorgonzola, agnolotti alla piemontese. Locale elegante e accogliente, in posizione panoramica, con bella vista sulla città.

Tripoli, Rolasco, via Roma 130, tel. 0142 408120: coperti 300, animali no, carte di credito sì. Chiusura domenica sera e lunedì, ferie due settimane centrali di agosto. Cucina creativa con molti piatti tipici del Monferrato. Locale accogliente e familiare, in bella posizione nella frazione collinare di Rolasco.

Le Terre del Grignolino, via Cardinal Massaia 53, tel. 0142 418841, fax 0142 460951: coperti 60, animali sì, carte di credito sì. Chiusura lunedì. Cucina tipica monferrina e piemontese, tra i piatti: risotto al grignolino, bollito misto, torta di nocciole. Vini monferrini e piemontesi. Locale accogliente in zona Porta Milano.

PIZZERIE

Al Caminetto, via Alfieri 2, tel. 0142 71577. Chiusura lunedì.

Aquila, via Adam 45/b, tel. 0142 561391: coperti 180, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì.

Bella Napoli, corso Giovane Italia 31, tel. 0142 452434. Chiusura martedì. Citato tra le 100 migliori pizzerie d'Italia.

Capri, piazza Rattazzi 8, tel. 0142 454170. Chiusura mercoledì. Specialità pesce, pizze con forni a legna. Dehor estivo.

La Lanterna, corso Indipendenza 17, tel. 0142 782131. Pizza al taglio.

Lucera, via Mellana 21, tel. 0142 453045.

Marechiaro, piazza Bernotti 5, tel. 0142 452659. Chiusura martedì.

Mondo Pizza, corso Valentino 38, tel. 0142 74838. Chiusura lunedì. Pizza al taglio.

Non solo Pizza, corso Valentino 168, tel. 0142 782126. Pizza al taglio.

Pizza Sì, via S. Anna 30, tel. 0142 79230. Pizza al taglio. Servizio a domicilio.

Pizzò, via Roma 170, tel. 0142 456575. Pizza al taglio. Consegna a domicilio.

Ristorante Apollo, corso Valentino 183, tel. 0142 452408. Chiusura mercoledì.

Ristorante Del Corso, corso Valentino 131, tel. 0142 71294. Chiusura martedì.

Ristorante La voce del mare, corso Giovane Italia 49, tel. 0142 453822.

Ristorante Vesuvio, via Balbo 22, tel. 0142 55189. Chiusura lunedì. Specialità pesce. Self-service.

Santa Lucia, via Trevigi 25, tel. 0142 55698. Chiusura lunedì.

Santa Rosa, via Benvenuto San Giorgio 20, tel. 0142 71074. Chiusura mercoledì.

BAR

Ala, via Addolorata 19, tel. 0142 454083.

Amich Lucia, corso Manacorda 11, tel. 0142 74545.

Andrea, corso Valentino 98, tel. 0142 71521. Chiusura domenica.

Antico Caffè Pavia, piazza Castello 21, tel. 0142 454357. Chiusura domenica.

Ricavato all'interno dell'antico mercato Pavia, costruzione in stile liberty, in cui si tiene mensilmente il tradizionale mercatino dell'antiquariato, il caffè ripropone le antiche atmosfere dei caffè storici piemontesi.

Aquila, via Adam 45/b, tel. 0142 561275. Chiusura lunedì.

Arcades, corso Indipendenza 57, tel. 0142 452853.

Arianna, via Roma 6, tel. 0142 79033. Chiusura domenica.

Astoria, via Volpi 11, tel. 0142 70359. Chiusura domenica.

IL DISPENSARIO DELLA SALUTE

DALL' OFFICINA ERBORISTICA: "I MEDICAMENTI NATURALI"

"L'universo è ricco di elementi.

Tra cui le gemme, le piante, l'energia,

l'erba, un'evoluzione al femminile,

*con qualcosa in più, qualcosa di compiuto che è
posseduto solo dalle madri.*

Madre è la terra che li genera senza non pochi tormenti.

Madre è l'acqua che li accresce purificandoli.

*Madre è il loro gesto di porgersi, di offrirsi, di farsi
estirpare, di sacrificarsi, tutto questo
per il benessere dell'umanità.*

Questa è la vita e la vita nasce dall'amore.

*Se vuoi bene a te stesso, prendi a piene mani il sacrificio
che questi esseri ti offrono per il tuo bene spirituale
e per la tua salute...*

qui da noi troverai un rimedio!"

Preparati Personalizzati

- ◆ Fitoterapici
- ◆ Gemmoderivati
- ◆ Oligoelementi
- ◆ Tinture madri
- ◆ Spagyrici e alchemici
- ◆ Cosmesi naturale

Terapie

- ◆ Agopuntura
- ◆ Aromaterapia
- ◆ Cristalloterapia
- ◆ Cromoterapia
- ◆ Fitoterapia
- ◆ Floriterapia
- ◆ Micromassaggio cinese
- ◆ Moxaterapia
- ◆ Podologia
- ◆ Pranoterapia
- ◆ Riflessologia

Consulti previo appuntamento

- ◆ Iridologia
- ◆ Medicina naturale
- ◆ Medicina omeopatica
- ◆ Naturopatia
- ◆ Astrodiagnosi

Azzurro, viale Bistolfi 18, tel. 0142 454196. Chiusura lunedì. Cocktail, long drink. Locale raccolto in bella posizione, si affaccia sui giardini della città, dove ha il dehor. Pianobar tutte le sere.

Bablù, via Volpi 20, tel. 0142 71424. Chiusura domenica.

Barcaroli, via Saffi 56, tel. 0142 453842. Chiusura lunedì.

Baretto, via O. Marchino 23/a, tel. 0142 454627. Chiusura domenica.

Boccaccio, via Luparia 23, tel. 0142 451535.

Borsani, viale Bistolfi 2, tel. 0142 452046. Chiusura martedì. Locale accogliente, abbellito con decori pittorici floreali. In estate dehor all'aperto. Sala giochi.

Break, corso Valentino 114, tel. 0142 70021. Chiusura mercoledì.

Café Nero, via Lanza 29, tel. 0142 452388. Chiusura domenica.

Caffetteria Vecchia Casale, via Della Rovere 41, tel. 0142 452761.

Caramba, viale San Martino 21, tel. 0142 452328.

Casale, corso Giovane Italia 19, tel. 0142 455968. Chiusura domenica.

Caval d' Brons, via del Tribunale 1, tel. 0142 452392. Chiusura domenica. Specialità "golosino" e panna montata.

Cavour, via Cavour 31, tel. 0142 77242. Chiusura lunedì. Panna montata fresca.

Centrale, San Germano strada Alessandria 36, tel. 0142 50253. Chiusura lunedì.

Ceresa, via Adam 45/b, tel. 0142 562514.

Chiosco Anlero, corso Manacorda 4/a, tel. 0142 72750. Chiusura domenica.

Corona, via Milano 76, tel. 0142 453570.

Cremeria Freedom, via Morini 1/g, tel.

0142 55717.

Della Stazione, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 0142 79097. Chiusura domenica.

Don Pedro, via Trevigi 8, tel. 0142 453042.

Due Palme, via Fassati di Balzola 4, tel. 0142 453108. Chiusura domenica.

2000, strada Alessandria 292, tel. 0142 50456. Distributore di carburante.

Fiore, via Oddone 27, tel. 0142 71701.

Fiorini, via Garibaldi 19, tel. 0142 73772. Chiusura domenica.

Florida, corso Valentino 174, tel. 0142 70227.

Francese, via Aliora 25, tel. 0142 454123. Chiusura domenica.

Galleria, via Roma 79, presso Galleria Santa Croce, tel. 0142 418688. Chiusura lunedì.

Giene, via Santa Croce 3, tel. 0142 76811.

Giò, strada Cavalcavia 19, tel. 0142 55168.

Giolitti, viale Giolitti 6, tel. 0142 55425.

Gran Caffè, corso Valentino 153, tel. 0142 454127. Chiusura domenica. "Moretto" a tutte le ore (caffè, un soffio di latte, cioccolata e sorpresa). Panini fantasia. Locale molto raffinato, con salette tranquille; prodotti bar e molta fantasia negli spuntini.

Hemingway, via Alessandria 4, tel. 0142 453363. Chiusura domenica.

Holiday, corso Valentino 85, tel. 0142 453141. Chiusura domenica.

Ina, via Olearo 1, tel. 0142 562372. Chiusura domenica.

Industria, strada valenza 4, tel. 0142 76319. Chiusura domenica.

La Perla, via Cardinal Massaia 98, tel. 0142 71621. Chiusura domenica.

Le Magnolie, corso Valentino 271, tel.

43



DIVANI & DIVANI

TRI.DE SAS

Città della Moda

S.S. dei Giovi - Alessandria Novi L. km 19

Tel. 0131.290010 - Fax 0131.290008

15065 Fugarolo (AL)





0142 75809.

Lillinaloca, via Roma 104, tel. 0142 452013. Chiusura lunedì. Aperitivi ricercati. Panini e stuzzichini. Locale stile anni Cinquanta, con dehor nella centralissima via Roma.

Livin' Bar, piazza Castello 39, tel. 0142 454463. Chiusura lunedì. Nella piazza grande della città, con comodo parcheggio, all'ingresso del centro storico. Saletta tranquilla anche al piano superiore con bella vista.

Lux, via XX Settembre 126, tel. 0142 453879. Chiusura domenica.

Mercato, piazza Venezia 15, tel. 0142 454373. Chiusura domenica.

Morbello, corso Valentino 103, tel. 0142 452673.

Napoleon, via Mameli 7, tel. 0142 79066. Chiusura domenica.

Nazionale, corso Giovane Italia 3, tel. 0142 452492. Chiusura lunedì. Ambiente giovane, a ridosso del centro storico, con vista su piazza Dante e dehor sul corso sotto alberi ombrosi.

NoNoia, strada Diga 1, tel. 0142 452753. Chiusura lunedì. Locale giovane, con maxischermo, parco.

Nuovo Everest, via Roma 40, tel. 0142 453878. Chiusura domenica.

Orizzonte, via Vercelli 16, tel. 0142 452660. Chiusura domenica.

Papillon, via Lanza 195, tel. 0142 454619. Chiusura domenica.

Parodi, via Parodi 24, tel. 0142 456616. Chiusura domenica.

Pensiero, via Garibaldi 53, tel. 0142

451650. Tavola fredda.

Piemonte, via Roma 178, tel. 0142 452380.

Politeama, via Morini 11, tel. 0142 454593.

Roma, via Roma 89, tel. 0142 451828. Chiusura domenica.

Romano, corso Valentino 173, tel. 0142 454466. Chiusura venerdì.

Rossignoli 1913, via Lanza 10, tel. 0142 452397. Chiusura lunedì. È il più antico caffè della città: la prima autorizzazione risale alla fine dell'Ottocento. Retrobanco e colonne di granito originale.

Sabrina, via Benvenuto Sangiorgio 9, tel. 0142 454745. Chiusura domenica. Aperitivi, piatti freddi e grande varietà panini. Locale raffinato e accogliente, a ridosso del centro storico, recentemente ristrutturato e curato nei dettagli.

San Carlo, piazza Castello 7, tel. 0142 453925. Chiusura mercoledì. Aperitivi e vasto assortimento di vini nazionali ed esteri. Vasto assortimento piatti freddi e caldi per pranzo veloce. Vicino al Teatro Municipale, si affaccia su piazza Castello, all'imbocco della centralissima via Saffi. Locale raffinato, molto accogliente e raccolto, caratterizzato da armonici colori pastello. Dehor.

San Francesco, piazza San Francesco 29, tel. 0142 79118.

S. Anna, salita S. Anna 66, tel. 0142 454050. Chiusura lunedì.

Santo Stefano, piazza Santo Stefano 4, tel. 0142 70110. Chiusura lunedì. Sotto la torre civica della città, il locale è

caratterizzato da un'atmosfera giovane e trendy.

Saturno Crema Caffè, via Roma 58, tel. 0142 454443. Chiusura domenica.

Savino, corso Manacorda 71, tel. 0142 454645. Chiusura domenica.

Savoia, piazza Mazzini 17, tel. 0142 452173. Chiusura mercoledì. Piatti caldi e freddi; assortimento panini; toast particolari, molto stuzzicosi. Locale raffinato ed elegante. Musica soft, luci calde, atmosfera molto gradevole. Si affaccia su piazza Mazzini, salotto della città. Dehor su via Saffi e sotto i portici di via Roma.

Shake American Bar, via Adam 54, tel. 0142 464514. Chiusura martedì. In un perfetto stile anni 50, con un'infinità di complementi d'arredo davvero curiosi risalenti all'America di quei tempi, questo bar si ripropone di calcare le orme di quei locali.

Snack Bar '80, via Facino Cane 22, tel. 0142 454346. Chiusura martedì.

Souris, corso Valentino 134, tel. 0142 72519. Chiusura domenica.

Sport, San Germano strada Alessandria 85, tel. 0142 50686. Chiusura martedì.

Sport, Roncaglia strada Provinciale 5, tel. 0142 403100. Chiusura martedì.

Sport, Terranova via Maestra 103, tel. 0142 805110.

Sport's Time, via Bertana 36, tel. 0142 76894. Chiusura lunedì. Paninoteca.

Stop and Go, strada Valenza 2, tel. 0142 456608. Chiusura domenica.

Teleoltre, salita S. Anna 97, tel. 0142 452812.

Tigrai, via Cardinal Massaia 1, tel. 0142 79091. Chiusura martedì.

Tiffany, via Luparia 23, tel. 0142 451535. Chiusura domenica. Tavola fredda.

Top Gun, via Bruna 6, tel. 0142 451823. Chiusura domenica.

Venezia, piazza Venezia 7, tel. 0142 453810.

Vichingo, piazza Mazzini 13, tel. 0142 452500. Locale accogliente, si affaccia su piazza Mazzini, salotto della città, dove ha anche il dehor. Periodicamente, alla sera, anche musica dal vivo.

Latteria ELCA, piazza San Francesco 27, tel. 0142 55405.

Latteria Melotti, via Solferino 8, tel. 0142 75985.

Pan per Focaccia, via Roma 22, tel. 0142 71922.

Latteria Valesio, piazza Statuto 11, tel. 0142 55743. Chiusura lunedì.

TABACCHI

Amich, via R. Aliora 23, tel. 0142 453089.

Berrone, via Adam 22, tel. 0142 562383.

Boltri, via Adam 45/a, tel. 0142 563265.

Buonocore, via Roma 179, tel. 0142 71750.

Caprioglio, via Lanza 13, tel. 0142 55790.

Cazzaniga, via Roma 115, tel. 0142

453937.

Coppa, via Bertana 14, tel. 0142 73723.
Corradino, piazza Venezia 27, tel. 0142 452988.

Ferraris, via Facino Cane 19, tel. 0142 781286.

Garigali, via S. Anna 44, tel. 0142 73785.

Gario, corso Valentino 97, tel. 0142 453046.

Imarisio, via Aporti 32, tel. 0142 452401.

Marson, via Milano 32, tel. 0142 79358.

Miglietta, viale Ottavio Marchino 47, tel. 0142 454072.

Motto, via Liutprando 4, tel. 0142 452610.

Nano, via Lanza 44, tel. 0142 454723.

Neri, via XX Settembre 118, tel. 0142 76646.

Panelli, corso Giovane Italia 7, tel. 0142 74362.

Parancola, via Saffi 58, tel. 0142 75590.

Rossi, via Trieste 19, tel. 0142 454648.

Simonetti, viale Morozzo S. Michele 22, tel. 0142 72920.

Zanasso, via Cavour 53, tel. 0142 453965.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Gabriella Rivalta, Salita S. Anna 52, in una villa-cascinale ben riattata, tel. 0142 452324. Oreficeria e miniature.

Viadana Eugenio, via Torino 42, tel. 0142 274424. Selleria, lavorazione cuoio.

Marotto Claudio, via Rivetta 43, tel. 0142 453945. Laboratorio di orficeria, restauro, incisione di medaglie.

Bordino, via Roma, tel. 0142 456337. Oreficeria, riparazioni.

Mario Deambrogio, Popolo, tel. 0142

45

servizi di
lavaggio
professionale
in acqua
e stiratura,
con rifinitura
a mano
per Ristoranti,
Agriturismi,
Comunità
e Alberghi.

Casale Monferrato
0142.561461

Lavamax



Casale Monferrato,
il mercatino
dell'antiquariato
(ph Luigi Angelino)

563665. Laboratorio orafa.

Guglielmo Demartini, corso G. Italia 77, tel. 0142 452.557. Laboratorio orafa creazione gioielli.

Antik di Cavallone, via Ottavi 6, 0142 55688. Restauri lignei.

Amaranto di Costanzo, via Vercelli 9, tel. 0142 76378. Lavorazione vetrate a piombo.

Vetzeria Carosso, Popolo, C. Grassi 68. Lavorazione vetri, cristalli specchi.

Sic Ceramiche, via Adam 96, tel. 0142 562525.

Gabriele Negri, via Oggero 50, tel. 0142 455582. Liutaio, restauri strumenti ad arco e a pizzico.

Teresita Caprino, via S. Evasio 29, tel. 0142 72905. Decorazioni su porcellana, a ceramica, legno.

Renzo Rolando, Popolo, Cantone Brina 18, tel. 0142 563572. Meridiane, restauri pittorici.

SERVIZI

AUTOCORRIERE

Maestri, via Luparia 7, tel. 0142 454483.

Stac, via Pagliano 15, tel. 0142 452030.

Stat Turismo, via Bonardi 5, tel. 0142 781660, fax 0142 782147, e mail stat-bus@libero.it.

AUTOFFICINE

Aceto, via dei Glicini 7, tel. 0142 76040.

L'Autofficina, via Grandi 32, tel. 0142 478145.

Barbano, via Comello 32, tel. 0142 77980.

Biasi, via Grandi 5, tel. 0142 71143.

Boltri, Roncaglia via Provinciale 10, tel. 0142 403183.

Cardinale, via Alfieri 25, tel. 0142 75609.

Casalauto Service, via Grandi 12, tel. 0142 781639.

Crosariol, corso Indipendenza 49A, tel. 0142 73219.

Dolcemascolo, strada Vecchia Morano 3, tel. 0142 561744.

Durante, strada Valenza 3/C, tel. 0142 72959.

Elettra, via Luparia 16, tel. 0142 74096.

Figazzolo, corso Valentino 263, tel. 0142 454249.

Franco, via Goito 20, tel. 0142 75427.

Gazziero, via Magnolie 6, tel. 0142

55180.

Garage Casalese, via Tarantelli 11, tel. 0142 452130.

Garage Priocco, corso Valentino 255, tel. 0142 77867.

Generalauto, strada Valenza 3, tel. 0142 455464.

Gianni e Giorgio, strada Casale - Valenza 7/5, tel. 0142 453680.

GI BI, via Cardinal Massaia 64/C, tel. 0142 453412.

Imariso, Roncaglia via Provinciale 13, tel. 0142 403187.

Incerto e Pampureo, corso Valentino 103, tel. 0142 452119.

Mare, Casale Popolo Cantone Chiesa 103, tel. 0142 561241.

Mesturino, Casale Popolo Cantone Brina 59, tel. 0142 561888.

Minella, Casale Popolo Cantone Castello 6, tel. 0142 561857.

Nuova Casale, corso Genova 8, tel. 0142 76262.

Nuova Imca, via Caduti sul Lavoro 40, tel. 0142 561677.

Passarella, Terranova via Maestra 132, tel. 0142 805137.

Pavia, corso Valentino 295, tel. 0142 454025.

Prete, strada Valenza 1, tel. 0142 76171.

Re.Co., corso Valentino 125, tel. 0142 454960.

Tondini, via Visconti 5, tel. 0142 276861.

BANCHE

Banca Commerciale Italiana, piazza Mazzini 4, tel. 0142 33571.

Banca del Piemonte, via Roma 66, tel. 0142 452621. Anche in via Cardinal Massaia 64, tel. 0142 453227, in Casale Popolo Cantone Chiesa 106, tel. 0142 563670.

Banca Nazionale dell'Agricoltura, corso Valentino 179/d, tel. 0142 451623. Anche in via Paleologi 6, tel. 0142 55151.

Banca Nazionale del Lavoro, via Cavour 43, tel. 0142 454898.

Banca Popolare Commercio e Industria, piazza S. Francesco 8, tel. 0142 454191.

Banca Popolare di Novara, piazza Ta-

vallini 2, tel. 0142 335811.

Banca Regionale Europea, via Saffi 73, tel. 0142 456250. Anche in viale Giolitti 2, tel. 0142 452852.

Brignone spa, via Hugues 1, tel. 0142 456256.

Cariplo, piazza Martiri della Libertà 21, tel. 0142 455430.

Cassa di Risparmio di Alessandria, via Roma 29, tel. 0142 451465.

Cassa di Risparmio di Asti, piazza Cesare Battisti 35, tel. 0142 418631.

Cassa di Risparmio di Torino, piazza Marinai d'Italia 38, tel. 0142 561618. Anche in via Guazzo 12, tel. 0142 75921.

Credito Italiano, via Duomo 1, tel. 0142 454401.

San Paolo IMI, via Magnocavallo 23, tel. 0142 3311. Anche in piazza Castello 22, in corso Valentino 220 e in via Negri.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Angelino, corso Valentino 85, tel. 0142 455938.

Automobile Club Alessandria, viale San Martino 35, tel. 0142 71643.

Bellotti, Casale Popolo strada Morano Km 42, tel. 0142 561814.

Cane, piazza Martiri della Libertà 15, tel. 0142 453194.

Carrone, via Negri 54, tel. 0142 71745.

Cazzaniga, SS 31 Km 27.280 21, tel. 0142 71711.

Cornaglia, via Adam 52, tel. 0142 562214.

Di Luca, S. Germano strada Alessandria Km 29.605.

Effepi, corso Valentino 247, tel. 0142 454465.

Ferrero, Pozzo Sant'Evasio, tel. 0142 454312.

Fina Italiana, strada Alessandria 1/a,

tel. 0142 478480.

GPS di Ghiglione, corso Valentino 140, tel. 0142 79075.

Iemmola, via Buozzi 84, tel. 0142 453076.

Maggio, via Adam 57, tel. 0142 562358.

Margara, viale Marchino 129, tel. 0142 451898.

Monti e Piccinini, corso Valentino 151, tel. 0142 454713.

Nania, via Adam 45, tel. 0142 561733.

Palmeri, corso Manacorda 13, tel. 0142 453077.

Panelli, SS 31 km 21.210, tel. 0142 561728.

Rabagliati, via Adam 25, tel. 0142 561870.

Raimondo e Del Grosso, via Adam 11/a, tel. 0142 562216.

Romagnolo, piazza XXV Aprile 16, tel. 0142 454004.

Siccardi, SS 31 Km 27, tel. 0142 73726.

Trovato, strada Valenza 4/B, tel. 0142 75514. Noleggia auto, ha distributore di benzina e gas auto, autolavaggio.

FARMACIE

Bodo, piazza Castello 6, tel. 0142 452424.

Borgogno, corso Valentino 82, tel. 0142 452617.

Botto, via Adam 36, tel. 0142 561261.

Bramante, piazza Mazzini 2, tel. 0142 452220.

Cabrino, Terranova strada Mortara, tel. 0142 805351.

Cavasonza, via Duomo 16, tel. 0142 452181.

Cucchiara, corso Manacorda 30, tel. 0142 452188.

Fabris, via Benvenuto San Giorgio 25, tel. 0142 452150.

Freddi, via Roma 170, tel. 0142 452140.

47



Cantine dei MARCHESI INCISA DELLA ROCCHETTA

nobili vini del monferrato astigiano



La Corte Chiusa



I Marchesi Incisa della Rocchetta perpetuano una tradizione millenaria, coltivando i propri vigneti sulle colline di Rocchetta Tanaro e vinificandone le uve alla Corte Chiusa per ottenere i grandi vini del Monferrato Astigiano: Barbera, Grignolino e Pinot Nero. La Corte Chiusa è anche ospitalità Bed & Breakfast, corsi di cucina e seminari di enogastronomia.

Die Marchesi Incisa della Rocchetta führen eine tausendjährige Tradition fort, indem sie die eigenen Weinberge in den Hügeln von Rocchetta Tanaro bestellen und die Trauben in La Corte Chiusa weiterverarbeiten. Hier entstehen die großen Weine des Monferrats um Asti: Barbera, Grignolino und Pinot Nero. La Corte Chiusa stellt darüber hinaus ihr Gästehaus mit Übernachtungsmöglichkeiten zur Verfügung und organisiert Kochkurse und enogastronomische Seminare.





Casale Monferrato, veduta aerea del Castello. (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

48

Libero, Casale Popolo Cantone Chiesa 92, tel. 0142 561358.

Misericordia, via Lanza 99, tel. 0142 452645.

Ospedale, via Guglielmo VIII 2-4, tel. 0142 478159 e 0142 452396.

Porta Milano, via Cardinal Massaia 9, tel. 0142 454174.

Vicario, via Roma 83, tel. 0142 452385.

PARROCCHIE-CHIESE

Addolorata, via Addolorata 3. Messa: sabato ore 18.30, domenica ore 10 - 18.30.

Assunzione di Maria Vergine, Oltreponte, via Olearo 26. Messa: sabato ore 18.30, domenica ore 9.30 - 11.

Cuore Immacolato di Maria, via Valerani 16. Messa: sabato ore 18.30, domenica ore 9 - 11 - 16.30.

Duomo di Sant'Evasio, tel. 0142 452520. Messe festive: sabato 17; domenica 10 - 12 - 17.

Sacro Cuore di Gesù, corso Valentino 66. Messa: sabato ore 18, domenica ore 8 - 10 - 11,15 - 18.

Sant'Antonio, via Leardi. Messa: domenica ore 8.30 - 11 - 16.30.

San Domenico, piazza San Domenico 3. Messa: sabato ore 18, domenica ore 9 - 10,30.

San Filippo, via della Biblioteca. Messa: domenica ore 7 - 21.

Sant'Ilario, via Saletta 119. Messa: sabato ore 18, domenica ore 11 - 18.

San Paolo, via Mameli 23. Messa: domenica ore 9.30 - 17.15.

Santo Stefano, piazza Santo Stefano 2. Messa: sabato ore 18.30, domenica ore 11.30.

Spirito Santo, viale O. Marchino 66. Messa: sabato ore 18.30, domenica ore 10.30.

Ronzone, via XX Settembre 92. Messa: sabato ore 18, domenica ore 9 - 11.

Pozzo Sant'Evasio. Messa: sabato 16.30.

Maria Assunta, Rolasco. Messa: sabato

ore 18.30, domenica ore 9.30 - 11.

POSTE

Posta Centrale, piazza Battisti, tel. 0142 79017.

Casale Monferrato 1, via Milano 3, tel. 0142 454524.

Casale Monferrato 2, via Trevigi 16, tel. 0142 454625.

Casale Monferrato 3, via Parodi 2, tel. 0142 454526.

Casale Monferrato 4, via Vecchia Torino 40, tel. 0142 562386.

San Germano, strada Alessandria 61, tel. 0142 50249.

Casale Popolo, Cantone Castello, tel. 0142 562381.

Roncaglia, strada Provinciale, tel. 0142 403190.

Santa Maria del Tempio, Cantone Chiesa 34/B, tel. 0142 71494.

Terranova, via Maestra, tel. 0142 805140.

PRONTO SOCCORSO

Ospedale Santo Spirito, viale Giolitti, tel. 0142 434225. È possibile anche chiamare il 118.

SICUREZZA

Compagnia Carabinieri, corso Giovane Italia, tel. 112.

Polizia di Stato, piazza Statuto, tel. 113.

Polizia Stradale, Casello Casale Sud, tel. 0142 433311.

Polizia Ferroviaria, tel. 0142 453386.

Guardia di Finanza, via Liutprando 32, tel. 0142 453002.

Vigili Urbani, via Facino Cane, tel. 0142 452516.

Vigili del Fuoco, viale San Martino, tel. 0142 452222.

STAZIONE FERROVIARIA

Piazza Vittorio Veneto, tel. 0142 451441.

STAZIONE TAXI

Piazza Vittorio Veneto, tel. 0142 454444. Davanti stazione ferroviaria.

Valenza, piazza XXXI Martiri: casa in stile "floreale" (ph Luigi Angelino)



Valenza

Le vie dell'Oro

VALENZA

CAP 15048 • Municipio: via Pellizzari 2, tel. 0131 949111, fax 0131 949275, e-mail comune.valenza@al.it
• Vigili urbani: tel. 0131 947111 • Ufficio stampa: tel. 0131 949254.

Informazioni sul territorio: Morfologia mista • Abitanti 20.741 • Altezza capoluogo 125 metri s.l.m. • Superficie 50050 kmq • Frazioni e località: Villabella, Montevalenza • Comuni confinanti: San Salvatore, Mirabello, Pomaro, Bozzole, Bassignana, Pecteto.

STORIA

Antica Villa del Foro. Centro romano della IX regione augustea, fu ascritta alla tribù Pollia e probabilmente unita per qualche tempo alla vicina Forum Fulvi (oggi Villa del Foro), come attesta l'espressione usata da Plinio il Vecchio enumerando gli oppida liguri (Forum Fulvii quod Valentinum). Sede nel IV sec. di un presidio di Sarmati, nel V, secondo la tradizione, diede i natali a S. Massimo, vescovo di Pavia, morto nel 511. Nel Medioevo appartenne al Comitato di Lomello, poi al Marchesato del Monferrato e nel XIII secolo per qualche tempo si resse con libere istituzioni, sancite da statuti poi approvati nel 1397 da Gian Galeazzo Visconti, dopo che la città, ventisette anni prima, era entrata a far parte del Ducato milanese, di cui seguì poi le sorti sino al 1707. Valenza nel 1412 fu conquistata da Facino Cane e nel 1499 dai Francesi, che la occuparono sino al 1520. Nel 1522 ne venne investito Mercurio Gattinara, la cui famiglia tenne il feudo fino alla fine del se-



Valenza, laboratorio orafa
(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

colo successivo. Dal 1557 al 1746 la città fu coinvolta in guerre e assedi. Nel 1805 Napoleone fece smantellare le fortificazioni valenzane. Nel 1859 vi ebbe luogo un combattimento fra le truppe piemontesi e le austriache. Nel 1945 vi fu sottoscritto l'atto di resa dell'armata tedesca del generale Jahn.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Diede i natali a **S. Massimo** e **S. Gerardo Cagnoli** (XIII e XIV sec.), allo stampatore **Lorenzo Rossi** (XV secolo), allo scultore **Giovan Battista Comolli** (1775), all'orafa **Vincenzo Morosetti** (1813), all'intagliatore **Carlo Bocca** (sec. XVIII) e al compositore **Vincenzo Scapitta** (XVIII sec.), a **Marco Baiardi** (1909) re delle banconote, incisore e medaglista presso la Zecca di Stato, al musicista di origini valenzane **Sandro Camasio** (tra i suoi bra-

50



Valenza,
il Teatro Sociale
(ph Rosa Maria Cappa)

ni: Addio giovinezza, in collaborazione con Nino Oxilia).

ARTE

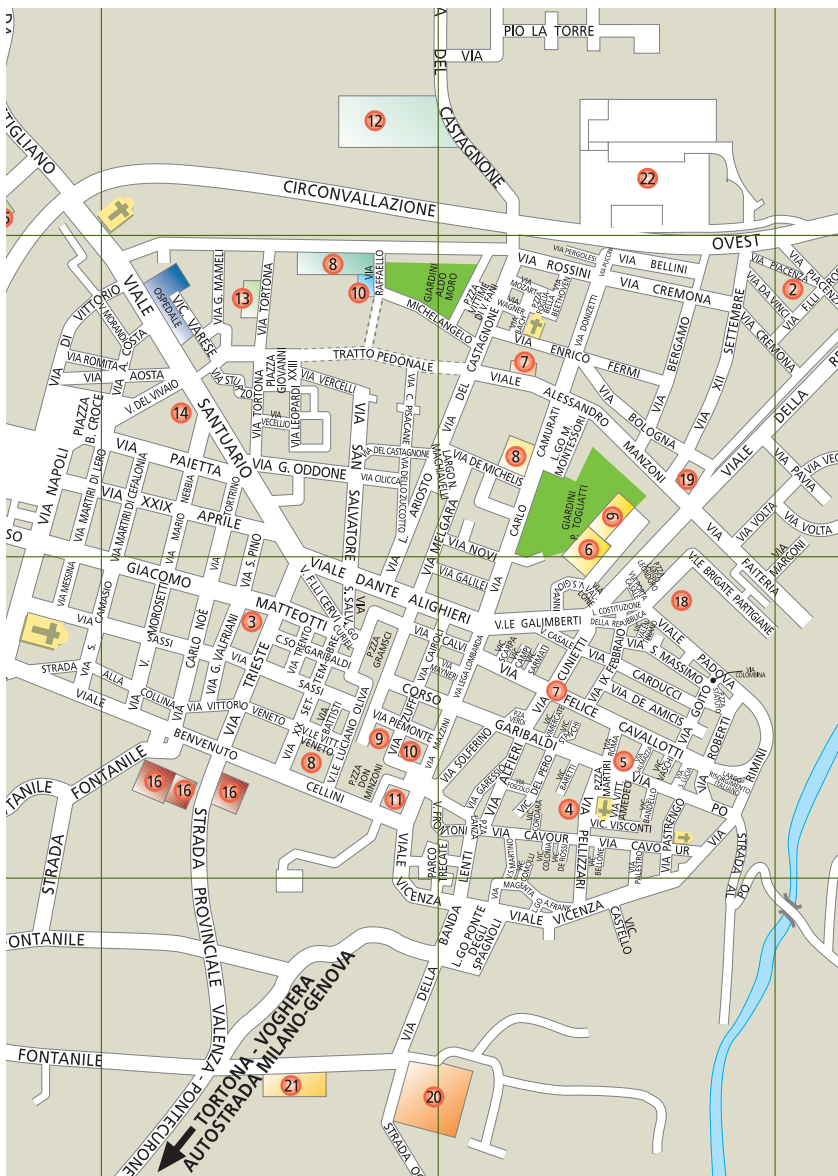
Chiesa della SS. Annunziata, via Pastrengo angolo via Cavour. La costruzione fu iniziata nel 1699 come chiesa del monastero delle suore Agostiniane di clausura. È un bell'esempio dello stile barocco piemontese. Ha pianta a croce greca e tamburo cilindrico sulla piccola cupola. All'interno un *Martirio di S. Sebastiano*, risalente al XVII secolo nel coro, un organo restaurato nel 1846, sopra alla porta d'ingresso. Il bel disegno di questa chiesa barocca, con il suo campanile e con la sua cupoletta, è circondato da costruzioni recenti così sgarbate e stridenti da incutere, a chi guarda, un senso di profonda ribellione contro i risultati che l'edilizia ha raggiunto.

Chiesa di San Bernardino, via Cavallotti. Nell'abside possiamo notare un organo costruito nel 1893 dal casalese Paolo Mentasti. Gli arredi interni - molto rimaneggiati - mostrano lo stile sparta-

no che veniva usato per costruire gli oggetti d'arredo destinati alle confraternite e ai conventi. La costruzione fu iniziata alla fine del XVI sec. come oratorio della confraternita di S. Bernardino. Ha un disegno semplice e austero.

Chiesa di Santa Caterina, piazza Alfieri, angolo via Banda Lenti. La costruzione fu iniziata nel 1584 e rimase, fino al 1801, sede del monastero delle monache Benedettine. Fu ristrutturata nel 1740 da Francesco Gabetta che decorò la facciata con un portale gotico, in elementi di cotto, proveniente dalla distrutta chiesa di S. Francesco. Tutto l'apparato decorativo di questo monumento è in stile neogotico. Il complesso alla data della ristrutturazione fu consegnato alla confraternita di S. Bartolomeo. È un rudere per cui sono in corso di progettazione lavori di restauro.

Chiesa di Santa Maria Maggiore, piazza XXXI Martiri. Il monumento che noi vediamo è frutto di un lavoro di restauro compiuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Preesisteva qui





Valenza, il Centro Comunale di Cultura (ph Rosa Maria Cappa)

VALENZA CITTÀ DELL'ORO

Si stima che nel mondo un gioiello su quattro provenga dalla produzione valenzana, la quale può contare su 1300 aziende, in maggioranza artigianali, con un giro d'affari complessivo di oltre 2000 miliardi e su 7300 addetti, nella maggior parte, inseriti nell'attività produttiva. Inoltre l'80% delle pietre preziose importate in Italia trovano in questa città la loro naturale collocazione e il 65% della produzione è rivolta all'export principalmente verso Stati Uniti, Giappone, Germania e Svizzera. Cifre da capogiro per Valenza, comunità di 21.000 abitanti, primo Distretto Industriale della Provincia di Alessandria caratterizzato dalla maggiore concentrazione di piccole imprese. Anche le aziende più internazionalizzate e famose sono unità a lavorazioni manuali raffinatissime (una media non superiore a cinque collaboratori per opificio) che fanno della realtà valenzana quanto di più simile esista oggi all'antica bottega artigiana. La città merita senz'altro una visita perché offre uno shopping d'eccezione: circa 50 negozi di oreficeria concentrati nel piccolo piacevole centro storico.

A fianco di questa miriade di attività produttive, è sorta l'Associazione Orefa Valenzana che dal 1945 ha contribuito in modo determinante alla diffusione dell'immagine del prodotto valenzano e alla tutela degli interessi della categoria (fa parte degli Stati Generali del Piemonte).

Valenza è anche sede dell'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" e del Centro di Formazione Professionale della Regione Piemonte che si occupano della creazione di nuove leve di orafi e preparano validi quadri creativi e tecnici operativi per le imprese cittadine.

una chiesa con lo stesso nome, insignita del titolo di Duomo, fondata nel 1346. Nel transetto sinistro: *Madonna del Rosario* (1620) del Moncalvo. Nel presbiterio, dietro all'altare maggiore del 1761, un organo dei fratelli Serassi di Bergamo. Nei transetti, ai lati dell'altare maggiore, due altari riccamente decorati con stucchi del XVII secolo. Presso la sagrestia, nei locali adibiti a Museo, sono conservati oggetti e quadri di pregio. Si osservi la curiosa preponderanza di questa grande facciata nella piccola piazza centrale.

Chiesa della SS. Trinità, via Casale angolo via Cuniotti. La costruzione fu iniziata nel 1585 e trasformata nel XVIII e nel XIX secolo. Le opere d'arte contenute: le decorazioni dell'altare furono



Valenza, il Duomo (ph Rosa Maria Cappa)

commissionate nel 1633 ad una celebre famiglia di artigiani del settore: la famiglia De Marziani.

Palazzo Pastore e Palazzo Ceriana, via Cunietti angolo via Cavallotti. XVIII secolo: due palazzi di simile disegno che si fronteggiano rappresentando un coerente "tassello" dell'impianto urbanistico settecentesco della città. Palazzo Pastore: quest'edificio sorge sulla preesistenza del trecentesco convento di S. Francesco. Al piano terreno c'è un grande salone pilastro con belle volte. Palazzo Ceriana: da osservare l'atrio e lo scalone. Si noti la bella decorazione delle facciate barocche che ingentiliscono la severità delle costruzioni.

Palazzo Pellizzari, via Pellizzari 2 (sede del Municipio). La costruzione è stata realizzata tra la fine del sec. XVIII e l'inizio del sec. XIX in stile neoclassico. La costruzione emerge in modo evidente nel contesto urbano. A sinistra dell'edificio principale la chiesetta di S. Pietro, dove è sepolto l'ultimo dei Pellizzari. Il salone consiliare è decorato con stucchi e affreschi, che rappresentano immagini mitiche, e un busto che rappresenta Napoleone I, realizzato da uno scultore valenzano allievo di Canova. Lungo lo scalone, una lapide di Giacomo Manzù con parole di Quasimodo che commemora i partigiani. Questa bella costruzione neoclassica è un documento "unico" in Valenza: testimonianza dell'antico splendore di questa città che ebbe in passato una grande importanza dal punto di vista militare.

Portici di piazza XXXI Martiri e di via Po. Questi portici testimoniano l'origine medioevale del nucleo di Valenza. Partendo dal centro della città, dove sorgono la chiesa principale e la piazza, la "via Po" conduceva al traghetto sul Po. Si nota chiaramente - in questo spazio - la "civiltà dei portici" che ha contrassegnato le nostre città nel periodo medioevale e che è stata conservata anche nelle epoche successive. Inserito in questa cornice possiamo notare una bella costruzione.

Teatro Sociale, via Garibaldi. Realizzato tra il 1856 e il 1861, su progetto dell'ingegnere Pietro Clerici, sorge sul sedime della chiesa e del convento di S. Francesco (XVI secolo). All'esterno presenta forme neoclassiche e all'interno è dotato di un triplice ordine di palchi e di circa 250 posti in platea. Nell'edificio restrostante al teatro (ex carceri), sono ancora visibili resti del chiostro di S. Francesco. Interessante la ricostruzione ba-



Valenza, via Pellizzari
(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

rocca di uno dei lati dell'edificio. L'edificio è attualmente in corso di restauro. Questo fabbricato è stato, al momento della sua costruzione, un importante punto di riferimento per la cittadinanza colta di Valenza. La sua immagine, il suo aspetto lo testimoniano tuttora, stagliandosi nettamente tra le vetrine "moderne" di via Garibaldi.

ASSOCIAZIONI

Circolo Amici della Musica, via Noce 60, tel. 0131 942787.

Aov (Associazione Orafa Valenzana), piazza Don Minzoni 1, tel; 0131 941851. Riunisce le aziende orafe valenzane.

Club Alpino Italiano, via Magenta 12, tel; 0131 945633.

Centro Comunale di Cultura, piazza XXXI Martiri 1, tel. 0131 949287. Organizza e ospita iniziative culturali anche di grande rilievo.

Informagiovani, piazza XXXI Martiri 1, tel. 0131 949293. Fornisce informazioni di qualsiasi tipo al mondo giovanile.

Palomarte, via Melgara 10, tel. 0131 941111, www.geocities.com/palomart-2000. Organizza eventi culturali.

Sci Club Azzurro 90, viale Santuario 84, tel. 0131 947082.

TEMPO LIBERO

Piscina comunale 3G, regione Fogliabellina, tel. 0131 924600. Nuoto e attività varie.

Tennis Club Valenza, strada Pontecurone, tel; 0131 945322. Campi da tennis.



Valenza, le chiese di Santa Caterina e della SS. Annunziata (ph Rosa Maria Cappa)

54

Terme di Monte Valenza, Monte Valenza, tel. 0131 945253. Piscina, tuffi, equitazione, tennis, bocce.

Tiro a Volo, Strada Valenza - Bassignana, tel. 0131 940114. Tiro a volo.

Centro Turismo Equestre La Fonte, strada Roccadaglio, tel. 0131 946220.

Golf Club La Serra, strada Asigliano, tel. 0131 943425. Golf, piscina, tuffi, tennis.

Palazzetto dello Sport, via San Giovanni 25, tel. 0131 949285. Attività varie e tennis.

Teatro Sociale, corso Garibaldi 58, tel. 0131 941685.

Valentia Dancing, via Melgara 10, tel. 0131 942200. Ballo liscio.

Biblioteca civica, piazza XXXI Martiri 1, tel. 0131 949286. Ospita una rassegna teatrale dall'autunno alla primavera. Idoneo per spettacoli, convegni.

MANIFESTAZIONI

Valenza gioielli di primavera, primo fine settimana di marzo da sabato a martedì. Valenzagioielli nata nel 1978 ad opera dell'Aov con sede "il palazzo mostre" (10 mila mq). E' riconosciuta a carattere nazionale. Riservata ad operatori del settore e invitati; di solito 260 espositori e 45.000 visitatori. Manifestazioni collaterali. Info AOV.

Valenza gioielli d'autunno, primo fine settimana di ottobre. Info AOV.

Festa in onore di S. Massimo e del Beato Gerardo, fine gennaio. Conferenze, concerti, mercatino, spettacoli itineranti.

Valenza in fiore, aprile/maggio. Esposizione di fiori e articoli per il giardinaggio.

Jazz Club Valenza, maggio, da ottobre a dicembre. Festival jazz "Memorial Ar-

no Carnevale". 3-4 serate presso il Centro di Cultura.

Festa dell'alborella, primo maggio. Circolo del Po 2001, tel. 0131 949222.

Mese dello sport, fine maggio. Realizzato in collaborazione con la Provincia di Alessandria.

Estate al cinema, giugno/settembre. Cinema estivo all'Arena Carducci.

Festa patronale di San Giacomo, luglio. Musica, operette, spettacoli.

Giornata sul Po, prima domenica di luglio. Circolo del Po 2001, tel. 0131 949222. Gara di barche.

Mercatino dell'antiquariato, seconda o terza domenica di ogni mese. Antiquariato, modernariato e artigianato artistico in Corso Garibaldi e vie limitrofe. Info: tel. 0131 949286.

PRODOTTI TIPICI

Torti, via Po 5, tel. 0131 941090. Nata nel 1906 ad opera di Luigi Torti, produce amaretti Margherita (in onore della regina Margherita di Savoia), i "Valens" (cioccolatini al rhum), il torrone Camillo (da Camillo Repposi che aprì il bar Mazzini usando la ricetta di Angelo Salone).

Gelateria Soban, piazza Gramsci 23, tel; 0131 941806. Gelati alla crema e alla frutta, semifreddi, cassate, zuccotti.

Pasticceria Barberis, corso Garibaldi 114, tel. 0131 941041. Locale storico d'Italia.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Cascina Nuova, strada per Pavia 2, tel. 0131 954763 e 0131 95412, fax 0131 928553: camere 7, animali sì, carte di credito sì. Soggiorni e pernottamenti in 5 miniappartamenti attrezzati e climatizzati. Disponibili anche 2 camere per di-

sabili. Bella e suggestiva posizione a 200 metri dal fiume Po, dietro l'argine.

ALBERGHI - RISTORANTI

Terme di Montevalenza, Monte Valenza via Fontana 4, tel. 0131 951677 e 0131 945353, fax 0131 951677: coperti 100, camere 25, animali sì, carte di credito sì. Cucina tipica. Piscine, tennis, parco, campi calcio e calcetto, zoo, campeggio, equitazione. A 2 chilometri da Valenza.

La Torcia, Monte Valenza via Perrone 1, tel. 0131 978188 e 0131 978240, fax 0131 978188: coperti 100, camere 14, animali sì, carte di credito sì. Cucine tipiche regionali, pesce su ordinazione, funghi, tartufi. Parcheggio interno. A 4 chilometri da Valenza.

AGRITURISMI

Villa Gropella, strada per Solero 8, tel. 0131 951166, fax 0131 927255: camere 7, animali sì, carte di credito sì. Chiusura in agosto. Solo pernottamento. A 5 minuti dalla stazione in una villa del Settecento, con parco.

RISTORANTI

Aurum, via Mazzini 49, tel. 0131 947673. Chiusura domenica. Tavola calda.

Il Barachin del Covo, via Pavia 8, tel. 0131 943076.

Caffè Antico Verdi, piazza Verdi 5, tel. 0131 941216, fax 0131 941216. Coperti 45, animali sì, carte di credito sì. Chiusura domenica sera, lunedì sera. Cucina monferrina, venerdì pesce. Enoteca, vineria.

Il Coccio, via Cunietti 12, tel. 0131 943315, fax 0131 943315: coperti 100, animali no, carte di credito no. Chiusura domenica. Cucina monferrina.

Golf Club La Serra, strada Astigliano, tel. 0131 943425: coperti 40. Riservato ai soci.

Italia, via del Castagnone 26, tel. 0131 941262: coperti 70, animali no, carte di

credito sì. Chiusura domenica. Specialità pesce.

New Break, piazza Gramsci 12/A, tel. 0131 952501: coperti 90, animali no, carte di credito no. Sabato come self-service, domenica come focacceria.

L'Osteria di Ferruccio Borla, via Roma 22, tel. 0131 947726.

RISTORANTI ETNICI

La Giada, viale Repubblica 128 (di fronte alla stazione), tel. 0131 954310: coperti 60, animali no, carte di credito no. Chiusura lunedì. Specialità cinesi e thailandesi. Anche piatti da asporto.

PIZZERIE

Da Tony, viale Repubblica 4, tel. 0131 943990.

Grotta Azzurra, via Cunietti 28, tel. 0131 953903: coperti 70. Chiusura lunedì.

Jonica, piazza XXXI Martiri 9, tel. 0131 941962, fax 0131 941962: coperti 80, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì.

Pizza Caminetto, via Alfieri 13, tel. 0131 924675. Chiusura martedì.

Pizza sì, corso Matteotti 83, tel. 0131 942525, fax 0131 942525. Chiusura lunedì. Pizza da asporto, servizio a domicilio.

Valleverde, viale Vicenza 3, tel. 0131 955175. Chiusura martedì.

BAR

Blu Bar, via Manzoni 24, tel. 0131 924771.

Caffè Mazzini, piazza Gramsci 12/b, tel. 0131 941552. Chiusura lunedì. Orari apertura: dalle 6 alle 2. E' il caffè più antico della città, fondato oltre un secolo fa (prima era in corso Garibaldi).

Caffetteria Diva, via Manzoni 37, tel. 0131 946736.

Carbone, viale Repubblica 153, tel. 0131 941998.

Cavour, via Cavour 52, tel. 0131 943362.

Centrale, via Cavallotti 3/5, tel. 0131 941160.



Valenza, palazzo Pastore (ph Rosa Maria Cappa)



Valenza, palazzo Pellizzari, sede del municipio (ph Rosa Maria Cappa)

56

- Cervinia**, viale Repubblica 5, tel. 0131 924495.
- Cofibon**, via Foscolo 2, tel. 0131 920161.
- Coinor**, Circonvallazione Ovest, tel. 0131 941542.
- Corallo**, via Pellizzari, tel. 0131 924707.
- Il Covo di Cova**, via Oddone 31, tel. 0131 955417.
- Dante**, viale Dante 32, tel. 0131 942396. Chiusura domenica. Orari apertura: dalle 7 alle 24.
- Debertolo**, via Sassi 22, tel. 0131 952731.
- Donizetti**, via Donizetti 27, tel. 0131 952739.
- Duemila**, piazza Fogliabella 9, tel. 0131 945358.
- Fantasy**, via Cremona 37, tel. 0131 947473.
- Franco**, viale Dante 18, tel. 0131 942166. Chiusura lunedì. Orari apertura: dalle 5 alle 23.
- Garibaldi**, corso Garibaldi 98, tel. 0131 943130.
- Gigliotti**, corso Matteotti 72, tel. 0131 955504.
- Gold Bar**, viale Santuario 92, tel. 0131 924970.
- Grimaldi**, viale Repubblica 10, tel. 0131 947496.
- Mimose**, corso Garibaldi 88, tel. 0131 955884.
- Moderno**, corso Garibaldi 44, tel. 0131 942241.
- Moka**, via Castagnone 46, tel. 0131 941536.
- Non solo bar**, via Ariosto 6, tel. 0131 941096.
- Nuovo Bar**, viale Repubblica 36, tel. 0131 943354.

Nuovo Bar Achille, via Garibaldi 132, tel. 0131 924095. Chiusura domenica. Orari apertura: dalle 6.30 alla 1.

Nuovo Bar Belvedere, corso Matteotti 69, tel. 0131 941420.

Oasis, largo Costituzione 5, tel. 0131 942640.

Penna Nera, via Goito 2, tel. 0131 942216.

Priolo, viale Santuario 74/a, tel. 0131 941083.

Royal, corso Matteotti 13, tel. 0131 941312.

Serra, via Camurati 18, tel. 0131 952072.

Sesto Senso, via Camurati 14, tel. 0131 924720.

Smeraldo, piazza Mazzini 20, tel. 0131 942373. Chiusura domenica. Orari apertura: dalle 7 alle 20.

Sport, viale Dante 2, tel. 0131 941401. Chiusura domenica. Orari apertura: dalle 7 alla 1.

Stella, via Nebbia 36, tel. 0131 942215.

Tiffany, via Cavallotti 60, tel. 0131 942226.

Viale, viale Santuario 40, tel. 0131 942287.

Video bar, via Castagnone 4, tel. 0131 924681.

Vogue, via Lega Lombarda 18, tel. 0131 942097.

TABACCHI

Canepari G. P., via Cuniotti 13, tel. 0131 951273.

Cecchin P., viale Repubblica 16, tel. 0131 941774.

Gervaso, via Castagnone 34, tel. 0131 946395.

Oliviero, corso Matteotti 16, tel. 0131 941004.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Artigianato Orofo Valenzano. Valenza è conosciuta nel mondo come la capitale della gioielleria. Circa 1.200 imprese di dimensione artigianale (laboratorio composto da non più di 5 collaboratori) sono la base di un ricco indotto di attività collegate alla vendita e ai servizi. Oreficeria e gioielleria fine.

SERVIZI

AUTOCORRIERE

Fermata Maestri. Info: tel. 0142, 454483.

Fermata Arfea. Info: tel. 0142 936000.

AUTOFFICINE

Assandro, largo Frank 6, tel. 0131 941847.

Mario Pirrone, piazza Gramsci 29, tel. 0131 952438.

Terzano, zona Artigianale D3 13, tel. 0131 945777. Svolge servizio di auto-soccorso.

Valenzana, via Trento 10, tel. 0131 943473.

Zunino, via Manzoni 18, tel. 0131 952558.

BANCHE

Banca Commerciale Italiana, via Ariosto 8, tel. 0131 946464.

Banca di Roma, via Piemonte 3, tel. 0131 942632.

Banca Fideuram, via C. Zuffi 1/d, tel. 0131 954414.

Banca Nazionale dell'Agricoltura, viale Vicenza 4, tel. 0131 920020.

Banca Popolare Commercio e Industria, via Castagnone 28, tel. 0131 943597.

Banca Popolare di Novara, via Lega Lombarda 5/7, tel. 0131 953636.

Banca Regionale Europea, via Lega Lombarda, tel. 0131 951151.

Banco Ambrosiano Veneto, via Cairoli 5, tel. 0131 943466.

Carige, via Zuffi 3, tel. 0131 947775.

Cassa di Risparmio di Alessandria, corso Garibaldi 46/48, tel. 0131 9441. Anche in Circonvallazione Ovest (Lotto 2/a), tel. 0131 951916.

Credito Italiano, viale Dante 13, tel. 0131 921611.

CRT, viale Dante 33, tel. 0131 947717.

San Paolo IMI, corso Garibaldi 111/113, tel. 0131 921101. Anche in via Camurati 47, tel. 0131 924151.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Automobile Club, viale Santuario 37, tel. 0131 924026.

Cabona, viale Repubblica 124, tel. 0131 942759.

Capellino, viale Cellini 13, tel. 0131 947822.

Capra, SS Casale Valenza 2, tel. 0142 954651.

Del Piano, Circonvallazione Ovest, tel. 0131 924503 e 0131 924353.

RI.AL., strada Alessandria 4, tel. 0131 924955 e 0131 946337.

Scarso, viale Galimberti 11, tel. 0131 947754.

Sechi, viale Dante, tel. 0131 943513.

Tufano, piazza Gramsci, tel. 0131 943265.

Viotti, viale Dante 33, tel. 0131 954714.

FARMACIE

Bellingeri, corso Garibaldi 86, tel. 0131 943356.

Centrale, corso Garibaldi 45, tel. 0131 941372.

Comunale, via Manzoni 30, tel. 0131 927196.

Raselli, via Cavour 68, tel. 0131 941308.

PARROCCHIE

Sacro Cuore di Gesù, via Bologna 36, tel. 0131 924386.

Sant'Antonio - Madonna di Pompei, via Sassi, tel. 0131 954758. Orari messe festive. Sabato: 18,15. Domenica: 9 - 10 - 18,15.

Santa Maria Maggiore - Duomo, vicolo Visconti 19, tel. 0131 941840. Orari messe festive. Sabato: 18,15. Domenica: 8 - 10 - 11,30 - 18,15.

Santuario Madonnina, viale Santuario 86, tel. 0131 942020.

POSTE

Posta Centro, viale Manzoni 48, tel. 0131 941865, fax 0131 945789.

SANITÀ

Ospedale Mauriziano, viale Santuario, tel. 0131 959111.

SICUREZZA

Caserma Carabinieri, Regione Mazzucchetto 2, tel.

Vigli Urbani, Pronto Intervento, tel. 0131 947111.

STAZIONE FERROVIARIA

Viale Repubblica, tel. 0131 942462.

TAXI E AUTONOLEGGIO

Autonoleggio Tasinato Servizio Taxi, viale Santuario 50, tel. 0131 953186.

Russo, viale Santuario 18, tel. 0131 947045. Noleggio pullmans e autovetture.

Taxiservizio di Autonoleggio Faccaro, viale Dante 37, tel. 0131 941892.





IL PARCO DEL FIUME PO

Il Parco del Po piemontese è rappresentato da un sistema di aree protette che, a partire dai 3.841 metri s.l.m. della cima del Monviso fino ai 68 metri di quota al confine lombardo, ha il compito di preservare e valorizzare la flora e la fauna che circondano il corso del fiume più importante d'Italia: la superficie complessiva è di quasi 14.000 ettari.

Dopo la confluenza con la Dora Baltea, nel tratto alessandrino, il Po assume l'aspetto di grande fiume e di un vasto corridoio verde che solca la pianura, tra le colline monferrine e le risaie del Casalese, disegnando profonde anse e mutevoli isoloni di ghiaia. Ricco d'acqua e di vegetazione, il fiume fornisce il luogo ideale per la nidificazione e il riparo di molteplici specie di volatili. Gli aspetti naturalistici di questo tratto assumono notevole importanza; infatti grazie alla ricchissima flora acquatica e alla numerosa presenza di rare specie avifaunistiche, come Garze, Sterne, il Falco di palude, il

Nibbio bruno ecc., che si possono osservare tra la vegetazione e sui ghiareti. La storia del Parco prende origine dalla Riserva Naturale Integrale detta Garzaia di Valenza quando, nel 1979, la Regione istituì una piccola riserva naturale per tutelare l'unica colonia piemontese di airone rosso. Oggi la riserva, sita sulla sponda sinistra orografica del fiume di fronte a Valenza, rappresenta un'area naturale di grande interesse ed è sede del Parco. Come per la Riserva del Sesia e del Grana e la Riserva della Ghiaia Grande, site a monte, notevole è la presenza dell'airone cenerino, del nibbio, della poiana e del cormorano proveniente dal Nord Europa. Di notevole interesse, dal punto di vista faunistico e paesaggistico, è il tratto compreso tra Gabiano e Pontestura, quando il Po sfiora le belle colline monferrine, ricche di castelli, vigneti e boschi. Da segnalare gli 8 itinerari cicloturistici che si snodano da Crescentino sino a Valenza e sono indicati con i cartelli "In bici sul Po". Per visitare la Garzaia di Valenza, dove non è consentita la presenza dell'uomo, occorre essere accompagnati dalle guide del Parco del fiume Po. La sede ospita due sale con materiale didattico illustrativo della flora e fauna del Parco. È comunque una visita di sicuro interesse sia per gli studiosi che per i profani. Occorre prenotare al numero telefonico 0384 84676; le visite si compiono da lunedì a venerdì (feriali) dalle ore 9.00 alle 16.30. L'Ente di Gestione è sito invece in piazza Giovanni XXIII 6, 15048 Valenza (AI), tel. 0131 927555, fax 0131 927721, e-mail parcpoal@tin.it.

Per informazioni:

Per prenotazione visite: Carmela Caiazzo, tel. 0384 84676.



Parco del Po, volo di anatre; in alto: veduta (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

Pomaro, castello: il ninfeo (ph Luigi Angelino)



i Comuni

*Il “mare di colline”, i vigneti e le risaie,
i borghi e le pievi...*

ALFIANO NATTA

CAP 15051 • Municipio: via Roma 6, tel. 0141 922123, fax 0141 91300.

Informazioni sul territorio: Morfologia, collinare • Abitanti 787 • Altezza capoluogo 446 metri s.l.m. • Superficie: 13,08 kmq • Frazioni: Cardona, Casarello, Sanico • Comuni confinanti: Castelletto, Moncalvo, Penango, Calliano, Tonco, Villadeati, Odalengo Piccolo • Distanza da Casale km 30.

STORIA

LA ROMANA RAZZANO. Antico borgo sul versante meridionale della collina di Montalbano. Infeudato nel 1531 dai marchesi Natta, che lo possedettero fino al sec. XIV.

Il luogo di **Razzano** è ritenuto di origine romana, il castello venne costruito nel 1697 e appartenne a G. B. Gaetano Natta, conte di Razzano, comandante del *Royal Monferrat*, istituito da Luigi XIV per riconosciuta fedeltà del Monferrato. Tra i secoli IX e XIV i primi abitanti di Razzano abitavano in case forti munite di crutin, collegati a camminamenti, non ancora tutti esplorati, che proseguono verso l'antico abitato di Casarello.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Lo stemma araldico dei Natta, trasposto al Comune, presenta una stilizzata pianta di sughero (in dialetto *nata*).

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Secondino Natta**, giureconsulto, nel 1412 accompagnò a Bisanzio la principessa Sofia sposa all'imperatore Giovanni Manuele Paleologo. **Federico Natta** (Casale 1574-1627), cappuccino col nome di Fra Giacinto, celebre oratore e diplomatico.



Alfiano Natta, la parrocchiale (ph Luigi Angelino)

Carlo Natta presidente del Senato di Casale (1656) e di Mantova (1663).

ARTE

Chiesa parrocchiale di San Marziano.

La facciata che vediamo oggi ripete l'austero disegno neoclassico del settecento piemontese. Il restauro, eseguito negli anni '30, ha "irrigidito" un po' l'aspetto di questa costruzione che fu iniziata nel 1648. In questo luogo esisteva una pieve già nel IX secolo. Si osservi il bel portone principale in noce lavorata. Si noti anche la posizione della chiesa posta sul punto alto del paese: da lì si domina la piazza centrale. All'interno un quadro del Moncalvo e un altro di scuola moncalvesca. Belli gli altari e i confessionali: tutti esprimono il prezioso gusto ornamentale utilizzato nei nostri edifici in epoca barocca. Grignolio e Angelino citano, nel loro bel volume "I tesori delle chiese del Monferrato", un importante fatto storico avvenuto in questo edificio. Nell'ottobre del 1943 l'avvocato Giuseppe Brusasca, forte della collaborazione antifascista di don Marco Demarco, comunicò a un gruppo di amici di essere stato incaricato da De Gasperi di organizzare la Democrazia Cristiana e di costituire i "Comitati di Liberazione sociale" in provincia di Alessandria.

Chiesa di Sant'Eusebio. Frazione Cardona. Epoca e natura della costruzione: il disegno originario della chiesa risale al XVI secolo; oggi si nota in modo evidente l'ampliamento fatto nel 1930. All'interno, l'*Adorazione dei Magi* di Moncalvo, la *Madonna con i santi Eusebio e Francesco*, la *Madonna con i santi Agata e Lorenzo*, entrambe di altri pittori minori, la statua lignea che rappresenta la Madonna con il Rosario. L'ampliamento

Alfiano Natta, Castello di Razzano (ph Luigi Angelino)





Alfiano Natta, Castello di Razzano: cantine e sotterranei (ph Luigi Angelino)

to, eseguito negli anni '30 (una specie di "pronaio" neoclassico), copre la vista della facciata che era, probabilmente, una bella immagine costruita tra il cinquecento e il seicento.

Chiesa di Sant'Antonio. Frazione Sanico. Epoca e natura della costruzione: questa chiesa fu eretta nel 1619. Ha il disegno tipico del settecento piemontese e ricorda l'impronta della chiesa parrocchiale di Alfiano. All'interno due quadri di scuola cacciana.

Castello di Razzano. In località Casarello, torre merlata e sotterranei. Il complesso è stato ben restaurato.

ASSOCIAZIONI

Polisportiva, c/o Comune, tel. 0141 922123.

TEMPO LIBERO

Campo da tennis, via Monte Ubaldo.

Campo di calcio e tamburello, via Stazione.

Campi da bocce, corso Umberto I.

Mario Beccaris, Casa Peletti 24, tel. 0141 922270. Maneggio.

MANIFESTAZIONI

Festa d'estate, prima domenica d'agosto. Enogastronomia e danze.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Tenuta Castello di Razzano, Casarello, via S. Carlo 2, tel. 0141 922124, 0141 922426, fax 0141 922503, 0335 8373770 web. www.castellodirazzano.it. Produzione maggiore: Barbera vinificato in diverse tipologie (*Campasso, del Beneficio, Monte Ubaldo, La leona*), poi Grignolino Monferrato Casalese, Pinot Nero *O' Nero*, Chardonnay e Sauvignon (Monferrato bianco *La Pieve di Razzano*). Particolare attenzione viene rivolta alla scelta e alla stagionatura dei legni per la costruzione delle barrique e delle botti (ditta Gamba). Degustazioni e manifestazioni al castello. Grazie ad internet si può fare una *visita virtuale* all'azienda.

Giuseppe Cosseta, strada Gerbidi 24, tel. 0141 922497.

Ettore Meda, via Asilo 2, Sanico, tel. 0141 922337.

Luigi Palazzo, via Rossetti 1, tel. 0141 922169.

Franco Rampi, via Troglia 1, Cardona, tel. 0141 922521. Barbera e Grignolino. L'azienda aderisce al regolamento Cee per quanto riguarda l'uso dei fitofarmaci.

Celestino Serra, via V. Emanuele, Sanico, tel. 0141 922189.

SALUMI

Osvaldo Rinetti, corso Umberto I 51, tel. 0141 922150.

Carlo Rossetti, corso Umberto I 26, tel. 0141 922118.

VARIE

Enrico Anselmo, Casarello, tel. 0141 922184. Mele e frutta.

Franco Rampi, Cardona, tel. 0141 922521. Mandorle tenere dolci.

RICETTIVITÀ

BAR-TABACCHI

Pub della fonte, alla fonte sulfurea, tel. 0141 922124. Chiusura martedì.

Bar del Gatto (Berruti), piazza Vittorio Emanuele, tel. 0141 922444. Chiusura mercoledì.

BED & BREAKFAST

Berton, via Troglia 1, tel./fax 0141 922551: camere 2 per posti letto 4.

SERVIZI

Autocorriera: Satti, fermata al Bar del Gatto.

Carabinieri: Ponzano.

Farmacia: Marello, corso Umberto I, tel. 0141 922464.

Parrocchia: al capoluogo tel. 0141 922134, a Sanico e a Cardona tel. 0141 922158. Messe festive: capoluogo ore 11, a Sanico alle 10,30 e Cardona alle 10.

Poste: via Roma 4, tel. 0141 922132.

Infopoint: presso Comune, tel. 0141 922123.

• **Punti panoramici** e di interesse naturalistico in regione Bric S. Spirito e Bric Ambria. La fonte sulfurea è al centro di un folto bosco.



Mazzetti d'Altavilla



Ottenute con metodo rigorosamente tradizionale mediante distillazione in alambicco di rame a corrente discontinua a vapore, queste acqueviti sono prodotte in piccole quantità. Ogni etichetta rappresenta un acquarello del pittore piemontese G. Borgogno, raffigurante suggestivi paesaggi del Monferrato in diverse stagioni.

1846
I Distillati

La Collezione

ALTAVILLA

CAP 15041 • Municipio: via Lusana, tel. 0142 926141, fax 0142 926241.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 495 • Altezza capoluogo 256 metri s.l.m. • Superficie 11,27 kmq • Frazioni: Franchini • Comuni confinanti: Vignale, Fubine, Felizzano, Viarigi, Casorzo • Distanza da Casale km 22 • Distanza da Alessandria km 24.

STORIA

DA MOLIGNANO A VILLA ALTA. Domina da nord la valle del Grana. Sorta dopo l'abbandono di parte degli abitanti del pago romano di Molignano (Molennius), che diedero vita a Villa Alta; concesso in feudo da Corrado II al Monastero della Novalesa nell'aprile del 1206, poi passò ai Marchesi di Monferrato e nel 1708 ai Savoia. Tra i feudatari Zabalani, Belloni (Mantova), Canale, Gambera.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. In regione Cittadella, presso la stazione Arfea, sta sorgendo il **Museo dei tramways a vapore ed elettrici**, con materiale rotabile e storico dal 1890 al 1930. Info tel. 0142 926402 e 0142 926141.

Gli abitanti di **Franchini** (con quelli di Viarigi) si erano guadagnati (1850) l'appellativo di "magnetisà", magnetizzati, per aver in parte aderito all'eresia di Francesco Grignaschi, sacerdote ossolano.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Luigi Montiglio di Villanova** (1773-1884) presidente del Senato Piemontese. **Cesare Goria Gatti**, penalista, pioniere dell'automobilismo. **Aldo Mondino**, vivente, pittore di livello internazionale con abitazione e studio alla Casazza Vecchia (edificio del '600, ben riattato).

ARTE

Parrocchiale di San Giulio. La facciata in mattoni mostra l'equilibrio tra la sobria classicità del rinascimento e lo stile barocco dei corpi laterali. Lunga fu infatti la gestazione di questa costruzione, iniziata a metà del 1500 e terminata nel 1630. L'interno ad una sola navata con otto cappelle laterali conserva opere d'arte di rilievo come: "Ultima cena" di Guglielmo Caccia, le "Nozze di Cana" di Niccolò Musso e due tele di Antonio Petrini (Carona 1677-1755/99) "Caduta di S. Paolo" e "Decapitazione di S. Paolo". Pregevoli, anche, il crocifisso ligneo del '600 ed il monumentale altare.

Mura medioevali, via Gioco del Pallone.

ASSOCIAZIONI

Circolo culturale Amici dei Batù, presso Gloria Ratti, via IV Novembre, tel. 0142 926233.



Altavilla, locandina di Mondino per il Museo del Tramways

Pro Loco, c/o Comune, tel. 0142 926141.

TEMPO LIBERO

Centro sportivo comunale, Altavilla, via Cavour, tel. 0142 926141. Calcetto, bocce, tennis,

Campo polivalente, frazione Franchini. **Archivolto**, discoteca, loc. Cittadella, tel. 0142 926255.

MANIFESTAZIONI

Patronale prima settimana d'agosto ad Altavilla e ultima settimana d'agosto a Franchini.

Monferrato ti racconto, concorso letterario annuale, org. Amici dei Batù (tel. 0142 926233).

RASSEGNE MUSICALI, TEATRALI

Ciclo musicale ad Altavilla e paesi del Monferrato, organizzato dagli Amici dei Batù. (tel. 0142 926233).

63



Altavilla, interno della parrocchiale (ph Luigi Angelino)



Altavilla,
panorama
(ph Luigi Angelino)

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Cantina Sociale Caroglio, Cittadella 2, tel. 0142 926182. Prodotti locali. La maggior parte del vino viene venduto sfuso.

Giorgio Finotto, via Cavour, tel. 0142 926216.

Maria Silvia Venturini, via Vittorio Emanuele, tel. 0142 926133.

Alessandro Bo, vicolo De Cristoforis, Franchini, tel. 0142 927114.

Francesca Fracchia, cascina La Comune, Franchini, tel. 0142 927115.

Sergio Gaia, piazza dei Lupi, Franchini, tel. 0142 927191.

Vincenzo Gatti, vicolo Sesto 3, tel. 0142 926149.

MIELE

Iride Corti, via Vittorio Emanuele 58.

LIQUORI

Antica distilleria di Altavilla, di Laura e Filippo Mazzetti, regione Cittadella 1, tel. 0142 926185 - 0142 926117, fax 0142 926241, www.altavilla.com, e-mail: info@altavilla.com. Museo della grappa visitabile su appuntamento. Tra i prodotti: grappe di monovitigno (Barbera, Grignolino, Ruche, Freisa, Malvasia) e grappe invecchiate, la grappa invecchiata dieci anni viene imbottigliata in una bottiglia decorata in oro e platino (*aurea*).

Mazzetti d'Altavilla, acqueviti e frutta al liquore, viale Unità d'Italia 2, tel. 0142 926147, fax 0142 926241. Tra i prodotti: *Oro di Mazzetti* a base di grappa di Moscato con microscaglie in oro 23 carati, come da ricetta del '600; grappe di monovitigno in bottiglie artistiche in abbinamento esclusivo con la Swarovsky; ciliegie al rosolio, albicocche alla vodka e ananas al gin.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Mister Barbera, via Cavour 4, tel. 0142 926400: coperti 40, animali sì, carte di credito no. Chiusura: mercoledì, 10/31 gennaio. Piatti tipici: cucina monferrina, in inverno stufato e agnolotti d'asino. Vini locali. L'ingresso del ristorante, in comune con il Circolo dei Combattenti, dà su una sala accogliente.

RISTORANTE - TRATTORIA

Pervinca (Pozzi), piazza Lupi 4, Franchini, tel. 0142 927131: coperti 50, animali sì, carte di credito no. Chiusura: tutte le sere. Piatti tipici: ravioli, fritto misto.

BAR - TABACCHI

Mister Barbera, tel. 0142 926400. Chiuso mercoledì.

La Contessa (pub), loc. Cittadella.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO TIPICO

Paolo Ferraro, ferro battuto, Franchini, tel. 0142 927117.

SERVIZI

Autocorriera: Arfea, reg. Cittadella 3.

Autofficina: Renzo Negro, prov. per Moncalvo 10, tel. 0142 926106.

Banca: Banca Popolare di Novara, viale Unità d'Italia 11, tel. 0142 926404.

Carabinieri: Vignale, tel. 0142 933003.

Distretto sanitario: Vignale.

Distributore carburante: Vignale.

Farmacia: Morando, via Lusana 1, tel. 0142 926310 (armadio farmaceutico).

Parrocchia: San Giulio, via Lusana 1, tel. 0142 926146. Messa festiva: ad Altavilla ore 11,15; a Franchini ore 10.

Poste: via Vittorio Emanuele 25, tel. 0142 926181; a Franchini tel. 0142 927121.

Infopoint: Comune.

MUSEO DELLA GRAPPA

"MAZZETTI"

VISITE GUIDATE - DEGUSTAZIONI



ANTICA DISTILLERIA DI ALTAVILLA

Località Cittadella, 1 - 15040 Altavilla M.to
Tel. e Fax 0142.926185
www.altavilla.com

- Il paese di Altavilla è gemellato con Hauteville (Savoia).

BALZOLA

CAP 15031 • Municipio: via Roma 69, tel. 0142 804131, fax 0142 804243.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1.485 • Altezza capoluogo 119 metri s.l.m. • Superficie: 16,71 kmq • Comuni confinanti: Rive, Villanova, Casale, Morano, Costanzana • Distanza da Casale km 9.

STORIA

SU UN ITINERARIO ROMANO. Sorge in prossimità della romana *Carbanzia*, sull'itinerario di Antonio Pio. Concessa da Ottone III al monastero della Novalesa; poi soggetta ai vescovi e al Comune di Vercelli che l'infedularono ai Tizzoni. L'ebbero i conti di Lignana, Biandrate e Fassati.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Mario Micheletti** (1892-1975), pittore; **Aldo Boggiore** (1907-1994), maestro intagliatore del legno; **Idro Grignolio**, storiografo, romanziere, disegnatore, nato a Balzola nel 1922, è lo scrittore più «prolifico» del Monferrato. Ha edito (1999) 52 libri di cui una dozzina su Balzola.

ARTE

Chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine. La Chiesa che vediamo



Balzola, la chiesa di San Michele (ph Luigi Angelino)

mo adesso - iniziata nel 1752 e terminata sette anni dopo - fu realizzata per intervento della famiglia nobile del posto, quella dei marchesi Fassati, su progetto di Magnocavalli. Ha una sobria impostazione settecentesca, con sei altari laterali, oltre all'altare centrale. L'esterno, ancora interamente in mattone a vista, mostra i classici elementi decorativi dell'epoca. Il campanile venne elevato nel 1777.

Opere d'arte contenute: una bella statua dorata rappresentante l'Assunta, in legno dorato, custodita in una nicchia vetrata e altre opere di artisti contemporanei (opera del pittore locale Micheletti). Ricordiamo anche il bell'organo di epoca settecentesca e la preziosa collezione di paramenti, vasi sacri e ostensori.

Chiesa di San Michele. Il disegno di facciata e l'impostazione planimetrica della costruzione - che risalgono alla fine del XVII secolo - dimostrano un impegnativo slancio decorativo. La chiesa ha pianta a croce greca e altare posto in posizione quasi centrale. Contiene quattro grandi quadri del primo periodo di Pier Francesco Guala (datati 1722). Una di queste tele rappresenta S. Michele che schiaccia il Diavolo. Si osservi quest'opera in cui il demonio è rappresentato con il volto afflitto di un uomo e S. Michele è vestito da centurione. A fianco dell'altar maggiore, statuette

CASTELLO. Il monumento, completamente rovinato, che vediamo ora alla periferia del paese è in realtà un palazzo costruito nel XIX secolo, sui resti di una precedente costruzione che aveva tutte le caratteristiche del Castello.

Affascina il suo disegno grandioso, ormai ridotto a rudere.



Balzola, ostensorio (ph Luigi Angelino)



Balzola, la parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine (ph Luigi Angelino)

marmorea d'alta epoca, raffigurante S. Michele, proveniente, con molta probabilità, dal Duomo di Casale.

L'edificio è visitabile: all'esterno, sempre; all'interno, richiedendo il permesso al Parroco.

La chiesa di S. Michele sorge in un punto strategico di questo piccolo centro della "pianura padana": proprio in un bivio posto su un lato della piazza su cui si affacciano anche altre costruzioni che - con la loro immagine - ricordano l'epoca della rigogliosa attività agricola che si è svolta - nei secoli scorsi - nella zona.

Castello Grignolio. Fu eretto all'inizio del nostro secolo secondo lo stile eclettico che imperava in quel periodo.

Stupisce la commistione tra l'ingenuo stile neogotico e la piccola dimensione della costruzione.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco Rimbazolando, via Roma 75. Organizza feste e incontri.

Associazione pescatori dilettanti, reg. Molino Nuovo.

Arcinova, via Piave 3.

Acab (amatori calcio), **Circolo bocce** (Acli), piazza Papa Giovanni XXIII

TEMPO LIBERO

Centri sportivi: *parrocchiale*, in via Papa Giovanni, con campi da calcio, bocce, tennis; e *comunale*, in corso Matteotti, campi da calcio.

MANIFESTAZIONI

Balzola in festa, prima domenica di giugno. Balli e degustazioni, sfilate moda, mostra antichi mestieri (org. Rimbazolando).

Dell'Unità, prima domenica di luglio.

Patronale, seconda decade di agosto.

Mercato, il mercoledì in piazza Genovesio.

PRODOTTI TIPICI

RISO

Riseria Vignola spa, via Dante 20, tel. 0142 804135. Tra i risi prodotti: Carnaroli, Arborio, S. Andrea, Baldo, Roma, Padano, biologico.

Riseria Bullano, via Case Sparse, tel. 0142 804158. Tra i risi: Arborio, Roma, Baldo e Carnaroli.

RICETTIVITÀ

BAR

G. Marozio, via Roma 18, tel. 0142 804159. Chiusura giovedì. Anche gelati di produzione propria (top per il gusto alla cioccolata).

TABACCHI

A.M. Bezzi, via Mameli 6, tel. 0142 804110.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Biani fratelli, viale Forlanini 40, tel. 0142 804502. Essiccatoi per riso.

Acquafer, via Veneto 1, tel. 0142 804727. Ferro battuto.

SERVIZI

Autocorriera: Stat fermata in piazza dei Mille

Banche: CRT, via Mameli 28, tel. 0142 804143.

Carabinieri: via Battisti 7, tel. 0142 804133.

Farmacia: Della Casa, via Mameli 11, tel. 0142 803000.

Stazioni ferroviarie: in viale Forlanini (linea Casale-Torino) e Martinetta (linea di Vercelli).

Parrocchia: via XX Settembre, tel. 0142 804690. Messa festiva ore 11.

Poste: Corso Matteotti 1, tel. 0142 804112.

BASSIGNANA

CAP 15042 • Municipio: via Cavour 12, tel. 0131 926112, fax 0131 926619.

Informazioni sul territorio: Morfologia mista • Abitanti 1.740 • Altezza capoluogo 96 metri s.l.m. • Superficie: 19,00 kmq • Frazioni e località: Fiondi, Mugarone • Comuni confinanti: Pecetto, Rivarone, Alluvioni, Valenza, Gambarana, Isola Sant'Antonio • Distanza da Casale km 35.

STORIA

Di origine romana; stanziamento dei Gepidi in epoca longobarda. Nel 997 passò al vescovo di Pavia, poi ai conti di Stazzona e nel 1191 al Comune di Alessandria. Fu per lungo tempo feudo dei Beccaria. Nel 1322 Marco Visconti vi sconfisse le milizie guelfe, nel 1371 vi si concluse la pace tra i Marchesi del Monferrato e Visconti; scontri storici nel 1745 tra gli Austro-piemontesi e i Franco-spagnoli e nel 1799 tra Francesi e Austro-russi.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Bassignana fu celebre per la coltivazione delle pesche. Ma nel 1947 (o forse nel 1946) una violenta tempesta a luglio spazzò via tutte le piante di pesche. Ad una settimana di distanza, nei fossati c'erano ancora ghiaccio e pesche. I produttori dell'epoca decisero di non reimpiantare gli alberi.

ARTE

Chiesa parrocchiale di Santo Stefano. La Chiesa che vediamo adesso, di disegno neoclassico, sorge all'inizio del XIX secolo su preesistenze antecedenti. All'immagine esterna, tutta intonacata e dall'aspetto austero, si contrappone un interno fatto di tre navate, dipinte vivacemente all'inizio di questo secolo. Nel transetto, le due testate presentano, contrapposti, due grandiosi altari ba-



Bassignana, la chiesa di San Lorenzo e via San Lorenzo (ph Luigi Angelino)

rocchi che provengono certamente dalla vecchia chiesa demolita.

Pieve del Cimitero. Sorge all'interno del Cimitero di Bassignana. Le prime notizie che testimoniano l'esistenza di questa chiesa risalgono alla fine del X secolo. La costruzione che vediamo ora, per quanto in cattive condizioni, è una delle poche testimonianze del periodo romanico della nostra zona.

Chiesa di San Lorenzo. L'edificio - fondato e gestito dalla Confraternita di S. Lorenzo - assunse l'aspetto attuale nel 1727. Già prima esisteva qui la sede di quella Confraternita: un oratorio che si configurò nel tempo come vero e proprio edificio religioso. La chiesa - ad un'unica navata - ha un bel portale ligneo di disegno settecentesco.

Chiesa di Santa Maria Piccola (o Madonna). La Chiesetta che vediamo adesso - con pianta circolare - ha un'impronta barocca, con un portichetto esterno che impreziosisce l'ingresso.

67



Bassignana, la chiesa della Madonna in via Trieste (ph Luigi Angelino)



Bassignana, l'interno della parrocchiale di S. Stefano (ph Luigi Angelino)

Sorge alla periferia del paese: originariamente era un oratorio. Ciò spiega la semplicità quasi ingenua della costruzione.

ASSOCIAZIONI

Società sportiva Bassignana, via Banda Lenti, tel. 0131 926694.

Pro Loco ANSPI, parrocchia Santa Maria della Neve (fraz. Fiondi), tel. 0131 976136. Organizzano manifestazioni nella frazione Fiondi.

Circolo Tennis Bassignana, via Vecchio Porto, tel. 0131 926734. Piscina, campo tennis, calcio, giochi.

AVIS, via Cavour 14, tel. 0131 926178. Gestisce l'assistenza (dotata di ambulanza) e circolo bar.

MANIFESTAZIONI

Festa d'estate a Fiondi, prima domenica di luglio. Raduno delle 500, enogastronomia, vendita prodotti tipici e danze nel piazzale antistante la chiesa di Fiondi.

Festa dell'Uva Aleatico, terza domenica di settembre. Enogastronomia, vendita uva nera da tavola di varietà Aleatico, tipica produzione della zona. Torneo di mountain bike, enogastronomia e danze nel piazzale antistante la chiesa di Fiondi.

Festa patronale della Madonna della Neve, prima domenica di luglio. Enogastronomia, vendita prodotti tipici e danze nel piazzale antistante la chiesa di Fiondi.

Festa patronale della Madonna del Carmine, al capoluogo, il 16 luglio. Vendita prodotti tipici.

PRODOTTI TIPICI

DOLCI

Panetteria Piparo Santo, piazza Libertà 8, tel. 0131 926126. Specialità i brasadè, biscotti tipici di Bassignana.

Pasticceria Enrico, corso Italia 35, tel.

0131 926267. Pasticceria tradizionale, Domenica aperto tutto il giorno.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Ottone Park Hotel, fraz Mugarone, Cascina San Michele 2, tel. 0131 940245, fax 0131 940511: coperti 70, camere 22, animali no, carte di credito sì. Categoria 4 stelle lusso. Chiusura lunedì. Ferie dal 5 al 31 agosto, dal 22 dicembre al 4 gennaio. Cucina internazionale, hotel ricavato in un antico cascinale, interamente ristrutturato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche originali. Elegante e raffinato, circondato da parco con piscina. A 2 chilometri da Valenza, a 10 dai snodi autostradali.

BAR

Trattoria Stella, via dei Cesari 2, tel. 0131 926498. Chiusura lunedì.

Circolo ARCI, piazza della Libertà, tel. 0131 926579.

Bar del Circolo AVIS, via Cavour 14, tel. 0131 926178.

TABACCHI

Anarratone, piazza della Libertà 11, tel. 0131 926661. Aperto domenica.

SERVIZI

Autocorriera: Fermata Arfea, tel. 0142 936000.

Autofficine: Carrozeria Giorgio Mazetto, via Cavour 9, tel. 0131 926223; Giovanni Barison, via Fiondi 2, tel. 0131 926290.

Banca: BPN, via della Vittoria 11, tel. 0131 926129 (anche bancomat).

Carabinieri: via dei Cesari 8.

Distributore carburante: ERG, piazza della Vittoria.

Farmacia: Barbieri di Danilo Pagella, via Alessandria 25, tel. 0131 926110.

Parrocchia: Santa Maria della Neve a Fiondi. Orario messe domenicali: 10. Santo Stefano, via del Tempio 11. Orari messe domenicali: 8, 11, 18. Campane suonano ore e mezze, giorno e notte.

Poste: via della Vittoria 1, tel. 0131 926119.

BORGO SAN MARTINO

CAP 15032 • Municipio: Piazza Vittorio Emanuele 1, tel. 0142 428003, fax 0142 428008.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1.390 • Altezza capoluogo 107 metri s.l.m. • Superficie: 9,79 kmq • Comuni confinanti: Ticineto, Frassineto, Casale, Occimiano, Pomaro • Distanza da Casale km 8.

STORIA

Alcuni storici lo identificano con il centro romano di *Sarmatia*, ma la prima menzione certa è una bolla di papa Onorio III del 1217 con cui la borgata venne confermata in possesso ai vescovi di Pavia. Fu dei Marchesi di Monferrato che lo affidarono in feudo nel 1399 a Facino Cane, poi agli Arduzzoni Conti di Pomaro e agli Scarampi di Camino. L'emblema del paese sono due *porte*, o archi, che risalgono al '700.

Patroni: Santa Giulitta e San Quirico.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Piero Ravasenga (1907-1078), letterato e poeta, l'ultimo degli "Scapigliati". A lui è intitolato il circolo culturale omonimo che ha sede a Casale e organizza anche un Premio annuale di poesia con sezioni in italiano e in dialetto.

ARTE

Chiesa parrocchiale di S. Quirico e Giulitta. La Chiesa che vediamo ora è frutto di una consistente operazione di restauro, realizzata alla fine del secolo scorso su preesistenze precedenti. Si osservi, all'interno, la testimonianza dello stile eclettico che dominava il gu-



Borgo San Martino, via Roma
(ph Silvana Mossano)

COLLEGIO SALESIANO DI SAN CARLO.

Il Collegio fu realizzato da Don Bosco che trasferì qui (Borgo aveva già allora migliori collegamenti stradali) il Piccolo Seminario di Mirabello. Don Bosco acquistò la splendida villa settecentesca dei Marchesi Scarampi, con tutto il suo parco. Il complesso che vediamo adesso fu realizzato - trasformando completamente l'impostazione originaria della Villa - negli anni '20. Altre opere più recenti dimostrano la fervida attività che qui si è svolta fino alla fine degli anni '90.

Ricordiamo la "cappella" dagli splendidi stucchi che riprende il disegno di scuola Juvarriana e la stanza che ospitava Don Bosco, mantenuta intatta.

69



Borgo San Martino, il collegio salesiano San Carlo (ph Silvana Mossano)



sto estetico alla fine del secolo scorso. Due belle tele del Moncalvo: la *Madonna del Rosario* e l'*Annunciazione*; conservate in sacrestia, sono state rubate nel 1997.

ASSOCIAZIONI

Avis, via San Francesco, tel. 0142 429114. Riunisce donatori sangue.

Pro Loco Borgo San Martino, via Roma 2, palazzo Comunale, tel. 0142 429114. Organizza manifestazioni.

Pgs Salesiane, via XXI Febbraio 1, tel. 0142 429146, Ginnastica ritmica e pal-lavolo per giovani.

U.S. San Carlo, Collegio San Carlo, tel. 0142 429121. Gestisce squadra calcio.

Centro Sportivo Collegio San Carlo, via Roma 1, tel. 0142 429121. Campo di calcio, palestra, tennis.

MANIFESTAZIONI

Carnevale, ultima domenica di febbraio. Sfilata carri e gruppi mascherati (organizza Pro Loco).

Sagra delle fragole, primo fine settimana di giugno. Ballo, gastronomia, miss Fragola (organizza Pro Loco).

Giochi della gioventù, prima domenica di luglio. Gare per partecipanti di tutte le età in piazza Ex Cooperativa.

Festa patroni Santi Giulitta e Quirico, metà luglio.

Festa del ringraziamento, ultima domenica novembre. Esposizione macchine agricole in piazza Vittorio Emanuele e benedizione (organizza Coldiretti).

PRODOTTI TIPICI

VARIE

Sabina Corina, via Roma 3, tel. 0142 429109. Rivendita pane e pasticceria. Aperto domenica mattina.

Moretto Odillo, via IV Novembre 15, tel. 0142 429226. Produzione artigianale pane, pasticceria e torte. Aperto domenica mattina.

RICETTIVITÀ

BAR

Corino, via Roma 4, tel. 0142 429639. Chiusura lunedì. Bar, panini, toasts, caffetteria.

Caffè Roma, piazza Vittorio Emanuele 4, tel. 0142 429360. Chiusura giovedì. Bar, tavola calda, tavola fredda, gelateria, caffetteria, gelateria.

TABACCHI

Alice, via Roma 20, tel. 0142 429103.

SERVIZI

Autofficine: New Italcold, via IV Novembre, tel. 0142 429601; Valerio Signorini, via Santa Rita 23, tel. 0142 420245.

Banche: Cassa di Risparmio di Alessandria, piazza Vittorio Veneto, tel. 0142 451209.

Carabinieri: Ticineto.

Distretto sanitario: via Roma 2, tel. 0142 429455.

Farmacia: Ferretti, piazza Vittorio Emanuele, tel. 0142 429553.

Parrocchia: Santi Quirico e Giulitta. Orari messe domenicali: 8, 10,30, 16,30 (inverno), 17,30 (estate). Campanone giorno e notte, ore e mezz'ora.

Poste: via Roma 11, tel. 0142 429174.

BOZZOLE

CAP 15040 • Municipio: piazza Municipio 1, tel. 0142 60314, fax 0142 60814.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 289 • Altezza capoluogo 92 metri s.l.m. • Superficie: 9,420 kmq • Comuni confinanti: Pomaro, Valmacca, Valenza, Sartirana • Distanza da Casale km 12.

STORIA

Centro principalmente agricolo, si estende su entrambe le sponde del fiume Po. Anticamente si chiamava Bozzulae. Divenne libero Comune nel 1497, poi il Marchese Gian Giorgio di Monferrato lo vendette ai Savoia. Dal 1703 fece parte del Marchesato dei Della Valle di Pomaro. Si diceva che la contessa Paola Della Valle, quando saliva sulla torretta del castello, ovunque volgesse lo sguardo, vedeva propri territori.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. E' storica la rivalità che è sempre esistita tra gli abitanti di Bozzole e di Pomaro, confinanti. In passato si svolgevano accese dispute e scorreva il sangue soprattutto perché i contadini, nei campi di confine, mettevano mano a roncole, vanghe e altri attrezzi da lavoro. Si racconta che i litigi ebbero anche esito mortale.

Il territorio di Bozzole, per la sua collocazione praticamente in mezzo al Po, è stato da sempre soggetto ad alluvioni. Una di queste, particolarmente terribile, viene evocata ogni anno in seguito a un voto sottoscritto dagli abitanti del paese il 22 maggio 1684 davanti a un notaio. Nell'autunno precedente era pio-



Bozzole, il campanile della chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

vuto moltissimo e l'acqua aveva già invaso le campagne, aveva raggiunto l'argine e minacciava di penetrare nel paese con grande paura della popolazione. Ma, arrivata ai piedi di una cappelletta che sorgeva appunto sull'argine, si arrestò prima di inondare la statua della Madonna. Da quel momento si chiamò **Madonna dell'Argine**, fu costruita una colonna votiva e da allora, ogni anno, il 17 novembre, i bozzolesi mantengono fede alla promessa con una processione, messe e altre iniziative di devozione, tra cui la triplice benedizione da parte del parroco: in direzione della nascita, del corso e della foce del fiume.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Carlo Noè, ingegnere, patriota, scienziato, tecnico. Nel 1859, ideando un particolare "gioco" di chiuse fermò l'esercito di Giulay allagando la pianura. Nacque per caso a Bozzole, perché la madre, al momento del parto, era di passaggio nella zona. A Carlo Noè è intitolata una via del paese, dove pare ci fosse la casa in cui era venuto alla luce. Fu anche l'artefice del canale Cavour che progettò e costruì.

ARTE

Madonna dell'Argine. Non possiamo non ricordare questo piccolo segno devozionale posto vicinissimo all'argine del Po. Questa statua fu realizzata nel 1857 - su commissione del Marchese della Valle - da uno scultore di Milano, dopo una devastante alluvione, sul luogo dove sorgeva una modesta cappella che - a sua volta - celebrava un precedente evento disastroso. La presenza di questo piccolo monumento



Bozzole, Madonna dell'Argine (ph Silvana Mossano)



Bozzole, il municipio (ph Silvana Mossano)

segnala le drammatiche tracce che il fiume Po ha lasciato sul nostro territorio.

Chiesa parrocchiale Visitazione di Maria Vergine. Al centro di questo tipico paese di pianura, fatto di costruzioni semplici ed allineate, sorge la Chiesa parrocchiale. La storia di Bozzole, nei secoli, è segnata da numerosi eventi di alluvioni e - quindi - di ricostruzioni. Anche la Chiesa parrocchiale è stata segnata fortemente da queste vicende. L'edificio che vediamo adesso fu costruito nella prima metà del settecento, secondo il tipico disegno neoclassico che dominava in quell'epoca. Sul luogo esistevano tracce di costruzioni religiose risalenti al secolo XVI. Si osservi la bella balaustra in legno all'altare maggiore, risalente al 1766. Si noti anche l'organo donato dai Marchesi della Valle, signori del luogo, nel 1888.

ASSOCIAZIONI

Pro loco, piazza Umberto I 10, tel. 0142 60314. Gestisce bar e servizio ristorazione, più area sala da ballo e cene all'aperto d'estate.

Le parole dei Bozzoli. Compagnia teatrale. Organizza rappresentazioni in paese e fuori.

Unione Sportiva Bozzole. Gestisce due campi di calcio.

TEMPO LIBERO

Campi di calcio, piazza Umberto I.

Teatro di Bozzole, piazza Umberto I. Ospita rappresentazioni teatrali in autunno - inverno, soprattutto della compagnia "Le parole dei Bozzoli" e spettacoli.

MANIFESTAZIONI

Festa della Madonna dell'Argine, una domenica di maggio vicina al 22. Processione, messa, benedizione alla colonnina della Madonna dell'Argine, protettrice contro le inondazioni.

Festa patronale o Sagra delle patate, terz'ultima domenica di agosto. Ballo, cena, giochi per bambini, mercatino con bancarelle di artigianato e prodotti tipici, tornei di giochi vari.

Festa di San Gregorio, 17 novembre e domenica più vicina. Fiaccolata alla sera, benedizione, messa e alla domenica si abbina alla Festa del ringraziamento degli agricoltori.

Stagione teatrale, autunno - inverno. Fa riferimento alla compagnia Il teatro dei Bozzoli e si svolge nel teatro del paese in piazza Umberto I.

PRODOTTI TIPICI

MIELE

Ugo Baldi, via Vittorio Emanuele 26, tel. 0142 60361.

VARIE

Giuseppe Bercia, via Carlo Noè 14, tel. 0142 60587. Produce patate e ortaggi.

Ermenegildo Fornaio, via Cascina Romano 1, tel. 0142 60443. Produce patate e ortaggi.

RICETTIVITÀ

AGRITURISMO

Il sito delle Bozzole di Maria Pia Talice, via Trieste 2, tel. 0142 60323: coperti 70, camere 5, animali no, carte di credito no. Ferie luglio e agosto. Cucina monferrina. Necessaria la prenotazione.

SERVIZI

Autofficina: Giovanni Bosio, via Trieste 5, tel. 0142 60315.

Banca: Valmacca e Giarole.

Carabinieri: Ticineto.

Distributore carburante: Pomaro.

Farmacia: Armadio farmaceutico in municipio accanto ad ambulatorio medico.

Parrocchia: Visitazione di Maria Vergine; Messa festiva: ore 10. Campane suonano giorno e notte, ore e mezz'ora.

Poste: via Trieste 6, tel. 0142 60330.

CAMAGNA

CAP 15030 • Municipio: via Matteotti, tel. 0142 925121, fax 0142 925775, e-mail: comcam@italnet.it

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 573 • Altezza capoluogo 269 metri s.l.m. • Superficie: 9,390 kmq • Frazioni e località: Bonina, Stramba. • Comuni confinanti: Conzano, Vignale, Casale, Cuccaro, Frassinello, Lu • Distanza da Casale km 15.



Camagna, chiesa parrocchiale: "Madonna con bambino", di Paolo Gaidano (ph Luigi Angelino)

STORIA

Antico possesso dei Canonici di San Martino di Tours per diploma di Carlo il Grosso (887), fu concesso da Federico Barbarossa ai Marchesi di Monferato (1164) che lo munirono di un castello e lo infeudarono ai Sannazzaro. Fu saccheggiato e devastato nel 1431 dalle truppe dei Visconti di Milano condotte da Francesco Sforza; nel 1651-52 dagli Spagnoli; nel 1692-93 da truppe austriache condotte da Eugenio di Savoia.

Il patrono. Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli, nella cui Diocesi rimase inclusa Camagna fino all'istituzione di quella di Casale nel 1474.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. All'ingresso di Camagna c'è un grande murale (91 metri di lunghezza) che nasconde un brutto muraglione. Fu realizzato gratuitamente e donato al Comune nel 1992

dalla pittrice Silvana Berra, da Giovanni Cappa e da Renzo Rossino. In tutto mille ore di lavoro, tra aprile e settembre di quell'anno. E' suddiviso in sezioni: in parte raffigura vecchie case di Camagna recuperate in antichi testi storici, in parte riflette il paesaggio sul lato opposto quasi come se fosse uno specchio. Fu sponsorizzato dalla ditta di vernici Paramatti di Torino, che fornì (e produsse appositamente dopo accurati studi) i colori per realizzare l'opera. Nel murale si fa cenno alla caratteristica culista.

La culiöta: si racconta che gli abitanti di Camagna sapessero in anticipo di uno o due giorni se sarebbe piovuto osser-

73



Camagna, scorcio con la chiesa parrocchiale (ph Silvana Mossano)



Camagna, murale (ph Silvana Mossano)

74


vando la *culiöta*, ovvero una pietra collocata sotto una cappelletta della Madonna tuttora esistente: se la culista appariva umida significava che presto sarebbe piovuto.

La **casa** più vecchia del paese, ora piuttosto cadente, è datata 1492, anno della scoperta dell'America ed è situata in via Rocca.

ARTE

Chiesa di Sant'Eusebio. La Chiesa che vediamo adesso - realizzata nel 1885 - è frutto della progettazione di Crescentino Caselli, professore della Reale accademia Albertina di Torino, allievo ed assistente del celebre Antonelli, progettista della Mole Antonelliana. Si tratta della trasformazione di un edificio religioso molto più antico: le prime notizie risalgono al XIII secolo, la prima ricostruzione avvenne all'inizio del seicento e nel 1819 si fece - ad opera dell'ing. Formiglia che molto operò in Monferrato - un ampliamento della chiesa. La chiesa parrocchiale di Camagna ci stupisce per il suo insolito disegno, frutto di un gusto estetico molto particolare, generato dalla prepotente innovazione tecnologica che si sviluppò all'inizio di questo secolo. L'imponente cupola sormontata da una Madonna in rame dipinto, alta tre metri, si staglia sull'orizzonte quando siamo ancora molto lontani da Camagna. Avvicinandoci, vedremo le 15 statue in cemento, anch'esse di grandi dimensioni. Il disegno e lo stile della chiesa di S. Eusebio sono sicuramente insoliti. All'interno: balaustra e altare marmoreo; vetrate istoriate e colorate, opera di Costantino Sereno; tra i dipinti: la *Madonna del Rosario* di Orsola Caccia, il *Sacro Cuore* di Paolo Gaidano. Colpisce anche la *Redenzione*, realizzata dal pittore rumeno C. Dragomirescu.

Municipio. Il Municipio presenta un disegno che è contestuale come epoca e come stile alla costruzione della Chiesa di S. Eusebio. E' un segno decisamente evidente, anche se inserito in una cortina edificata, all'interno di una stretta via centrale. Il fabbricato è in mattone nudo e al piano terra ha un porticato che impreziosisce l'ingresso.



Taverna di Campagna
Dal 1997

**La cucina di territorio
è servita!**

Ristorante in Camagna Monferrato
Vicolo Gallina, 20 - Tel. 0142.925645

chiuso lunedì

ASSOCIAZIONI
Gruppo Sportivo Campagna. Gestisce la squadra di calcio amatoriale.

Pro Loco, piazza Sant'Eusebio, nel complesso della chiesa.

TEMPO LIBERO

Campetto di calcio, via Oliva (rif. Municipio).

MANIFESTAZIONI

Cantina mia, ultima settimana di luglio o prima di agosto.

Processione di Sant'Eusebio, 1° agosto. Processione lungo piazza Eusebio, via Matteotti, via Debernardi, via dei Martiri, piazza Sant'Eusebio.

Raduno auto d'epoca, 4 luglio.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Debernardi Elio, frazione Bonina.

Berra Bruno, via Giambone 61, tel. 0142 925243.

Canepa Ferdinando, via Debernardi 20, tel. 0142 925446. Produce: Barbera, Grignolino, Cortese (sfuso).

Manassero Giuseppe, via Martire Giambone 45, tel. 0142 925728. Produce: Barbera, Grignolino, Cortese, Moscato (sfuso).

VARIE

Apostoli Doriddo, regione Stramba, tel. 0142 925307. Produzione lumache tipo "Helix Pomatia Alpina" (varietà più grossa). Telefonare sera precedente.

La panetteria di Massimo e Daniela, via Debernardi 3, tel. 0142 925522. Specialità: pane di noci e grissini tirati a mano. Pane di tutti i tipi, focacce, crostate di frutta e marmellata prodotta artigianalmente.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Taverna di Campagna, vicolo Gallina, tel. 0142 925645: coperti 30, animali no, carte di credito no. Chiusura lunedì tutto il giorno e tutti i giorni a pranzo, esclusi sabato e domenica. Ferie: dal 19.2 al

10.2; dal 1°.9 al 10.9. Cucina tipica con particolare cura nella presentazione dei piatti. Carta dei vini: 150 etichette. Formaggi piemontesi e francesi d'alpeggio. *Locale molto caratteristico, con saletta al primo piano intima e curata con piacevole atmosfera, e saletta estiva ricavata nella cantina in tufo, con annesso infernot.*

BAR

Sut la cupola, via dei Martiri, tel. 0142 925112. Chiusura alla sera ore 22.

VINERIA

L'Elfo di Camagna, via Matteotti 27, tel./fax 0142 925138, web www.elfodiamagna.com. Chiusura: lunedì. Nuovo locale sito in uno dei più bei palazzi del centro storico. Al piano terra enoteca con etichette dei migliori vini monferferini e piemontesi. Altri locali al primo piano per pranzi, merende e cene. Specialità gastronomiche: soma d'ai, bagna càuda, trippa, polenta. Dolci fatti in casa: da segnalare la fonduta di cioccolato.

SERVIZI

Autocorriera: fermate piazza Lenti e Regione Madonna.

Autofficina: Mori Antonio, regione Stramba, tel. 0142 925295.

Carabinieri: Vignale.

Distretto sanitario: Ozzano.

Distributore carburante: Roncaglia.

Farmacia: Contini Patrizia, tel. 0142 925776.

Parrocchia: S. Eusebio, piazza Sant'Eusebio, tel. 0142 925123. Messe festive: sabato ore 17, domenica ore 11. Campane: battono ore e mezze, giorno e notte.

Poste: via Matteotti 22, tel. 0142 925129.

• **Punti panoramici**. A Rocca delle Donne, suggestivo paesaggio, specialmente in primavera, delle risaie allagate.

75



Camagna, il Municipio (ph Silvana Mossano)

CAMINO

CAP 15020 • Municipio: via Roma 37, tel. 0142 469131, fax 0142 469132.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 780 • Altezza capoluogo 270 metri s.l.m. • Superficie 18,45 kmq • Frazioni e località: Castel S. Pietro, Brusaschetto Nuovo, Brusaschetto Alto, Rocca delle Donne, Piazzano, Isolengo • Comuni confinanti: Gabiano, Pontestura, Momello, Trino, Morano • Distanza da Casale km 16.

STORIA

Antico possesso dei Vescovi di Asti, passò poi ai Marchesi del Monferrato che nel XIV secolo lo diedero in feudo agli Scarampi di Villanova, i quali lo mantennero anche sotto i Gonzaga, quando divennero signori del Monferrato, e sotto i Savoia. Il castello di Camino, del secolo XI, è stato ampliato nel XIV. Gravemente danneggiato dai francesi nel 1631, fu restaurato alla fine del Settecento. A Brusaschetto e Castel San Pietro ci sono i ruderi di antichi castelli.

A Rocca delle Donne convento delle Benedettine (secolo XII) abbandonato nel XV secolo. A Piazzano c'è la casa di **Giovanni Battista Curione Boetti** (1743-1791), missionario in Oriente, avventuriero e fondatore di una nuova religione. Fu soprannominato **profeta Mansur** e, con i suoi seguaci, organizzò in uno stato teocratico i territori dell'Armenia, del Kurdistan, della Georgia e della Circasia, fu sconfitto dalla zarina Caterina.

ARTE

Castello di Camino. Risalente al secolo XI, ampliato nel XIV subì poi vari restauri tra il '700 e l'800. Situato su uno sperone della riva destra del Po si compone di un corpo principale quadrangolare merlato e decorato con eleganti bifore e cornicioni dentellati in cotto. Vi è poi la maestosa torre di avvistamento caratterizzata dalle false finestre e dalla cella loggiata. Nell'Ottocento il castello subì gli influssi del gusto medioevalizzante del tempo, tuttavia conserva ancora molte parti originali tra cui il cortile di impianto quattrocentesco e la cappella tardo gotica. Gli interni sono ben conservati e hanno arredi e decori di gusto neogotico. La splendida galleria della loggia settecentesca contiene una buona quadreria con alcuni ritratti della famiglia Scarampi opera di Pier Francesco Guala. Nella cappella è custodito un prezioso trittico del '500. Particolare il monumento funebre al marchese Scarampo Scarampi. Ancora abitato, è usato per convegni e cerimonie. È possibile la visita guidata al castello e allo splendido parco (che fa parte del Parco del Po). Per prenotazioni e infor-



Camino, la chiesa parrocchiale (ph Giuse Marullo)

mazioni: Soc. Il Castello s.a.s. di B.L. Zandonini, tel. 02 48841703.

Parrocchiale di San Lorenzo. L'edificio (disegnato forse dal Magnocavalli) è stato costruito tra la fine del 1600 ed il 1789 su un preesistente edificio del 1500. Questo spiega l'eterogeneità della facciata con un corpo centrale dal fastigio curvilineo tardo barocco e corpi laterali di costruzione posteriore. Addossata alla chiesa la cappella gentilizia degli Scarampi. Quadro raffigurante il Santo patrono di scuola Moncalvesca, "*Martirio di San Lorenzo*" opera del 1932 di Pier Luigi Morgari. Degno di nota è pure l'organo Mentasti del 1866.

Chiesa di San Gottardo. Fraz. Castel San Pietro. Edificio di epoca romanica (secolo XII) dalla semplice pianta quadrangolare conclusa dall'abside e tetto a capanna. La facciata ed il piccolo campanile sono decorati con archetti pensili. All'interno pregevoli affreschi con scene della vita del Santo datati 1478.

Monastero di Rocca delle Donne. Fraz. Rocca delle Donne. Situato in posizione dominante sulla valle del Po l'edificio è configurato come una ampia casa fortezza con un cortile interno parte porticato, Edificato intorno al XIV secolo come convento femminile venne chiuso nel 1492 da Papa Borgia. L'intera struttura ha subito vari rifacimenti fino al nostro secolo che l'hanno trasformata in casa di abitazione. Le stanze prospicienti alla valle conservano ancora gli antichi soffitti dai costoloni lignei e decorazioni murarie contemporanee all'edificazione.

Comune. È visitabile, con prenotazione telefonica, l'esposizione delle opere donate dal pittore Enrico Colombotto Rosso (abitante a Camino in via Serra) alla Comunità per il costituendo Museo.

ASSOCIAZIONI

Circolo Arci, Brusaschetto.

Pro Loco Caminsport, via Roma, tel. 0142 469131. Organizza manifestazioni. Gestisce campo di calcio.

Bocciofila, Isolengo. Gestisce due campi di bocce.

MANIFESTAZIONI

Rassegna Il Monferrato è vivo, una domenica tra il 10 e il 30 settembre. Apertura del castello. Mostre, rappresentazioni e rievocazioni, bancarelle di prodotti tipici.

Festa patronale, ferragosto. Gastronomia e serate danzanti.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Marco Bianco, Rocca Delle Donne, via Monastero 4, tel. 0142 469292.

Tenuta Gaiano, via Trino 8, tel. 0142 469440, fax 0142 469500, e-mail: tenu-tagaiano@yahoo.it. Produce Barbera del Monferrato, Birba Rossa (vino da tavola), Grignolino del Monferrato Casalese.

MIELE

Pierino Vellano, regione Molino Biglia 79, tel. 0142 469127.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Ristorante Del Peso, piazza Marconi, tel. 0142 469122: coperti 200, animali sì, carte di credito sì. Chiusura giovedì. Cucina tipica piemontese, tra cui fritto misto, risotto con funghi o tartufi. Dispone di una sala più piccola e di un salone.

Trattoria del Centro, Castel San Pietro, via del Centro 13, tel. 0142 469113: coperti 100, animali sì, carte di credito no. Chiusura martedì. Ferie: seconda metà di luglio. Specialità: fritto misto. Altri piatti tipici: agnolotti casalinghi con sugo d'arrosto, carne cruda, cotechino caldo, peperoni in bagna cauda, bolliti misti (tra cui testina e lingua) con bagnet. Dolci:

bunet. *Atmosfera familiare e raccolta, profumo di buono.*

Trattoria Della Rocca, Rocca Delle Donne, via Rocca 75, tel. 0142 469150: coperti 140, animali sì, carte di credito sì. Chiusura martedì. Ferie: 26.12 al 7.1. Piatti tipici: antipasti (salumi del Monferrato, carne cruda, vitello tonnato); agnolotti; fritto misto. Specialità: ratatuia, antica ricetta del Monferrato a base di peperoni, funghi porcini, olive e filetti di acciuga. *Locale rustico, con rivestimenti delle pareti in legno e in tessuto. Ambiente famigliare.*

Bar Ristorante Monti, Isolengo, via Monti 15, tel. 0142 469119. Aperto solo venerdì, sabato e domenica; gli altri giorni su prenotazione.

SERVIZI

Autocorriera: fermata Stac.

Autofficina: Officina Drg Tuning, via Pontestura 124, tel. 0142 469595.

Banca: Banca Sella (solo tesoreria Comune).

Carabinieri: a Pontestura, tel. 0142 466133.

Distretto sanitario: Trino.

Distributore carburante: a Castagnone.

Farmacia: Massimo Restivo, via Roma 33, tel. 0142 469120.

Parrocchia: San Lorenzo, via Roma 10, tel. 0142 469139. Orari messe domenicali: 8 e 11. Campane: ore e mezz'ore, giorno e notte.

Poste: via Roma 9, tel. 0142 469137.

Infopoint: Comune.

• **Punti panoramici**. A Rocca delle Donne, suggestivo paesaggio, specialmente in primavera, delle risaie allagate.



Camino, il castello (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

CASTELLETTO MERLI

CAP 15020 • Municipio: Via Roma 57, tel. 0141 918123, fax 0141 918123.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 450 • Altezza capoluogo 309 metri s.l.m. • Superficie: 11,76 kmq • Frazioni e località: Godio, Guazzolo, Perno Inferiore, Perno Superiore • Comuni confinanti: Moncalvo, Alfiano, Cerrina, Mombello • Distanza da Casale km 22.



Castelletto Merli, vetrata con S. Eusebio (ph Luigi Angelino)

STORIA

Lo cita il Barbarossa. Tra i più antichi paesi del Monferrato, ai confini delle province di Alessandria e Asti, sul versante sinistro della valle del Rio Menga. Tra il V e il VI secolo, al tempo delle invasioni barbariche elementi germanici si installarono nell'area di Castelletto. Troviamo la testimonianza toponomastica nella frazione Godio (= Goti). E' citato per la prima volta in un diploma del Barbarossa.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Alessandro Merli, come Governatore di Sassari difese le coste della Sardegna dall'invasione delle truppe francesi e ne ebbe

solenne elogio il 20 marzo del 1793 dal Re Vittorio Amedeo III.

ARTE

Parrocchiale di Sant'Eusebio. Costruita in tempi recenti (1959), in una composta interpretazione dello stile romanico. La facciata a capanna è in mattoni, con un triplice ingresso protetto da un pronao. Fonte battesimale romanico proveniente dall'antica parrocchiale. Pregevoli reliquiari di San Rocco, San Nicola, Sant'Eusebio e Santa Croce. Risulta suggestiva la luce naturale interna.

ASSOCIAZIONI

Circolo ricreativo, via San Giuseppe.
Polisportiva Guazzoese, fraz. Guaz-

78

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Del Castelletto dei Merli, Don Bosco, che vi fu ospite nel 1841, disse che "...sorge nel posto più bello del Monferrato, dove la vista è stupenda e l'orizzonte è sconfinato.



Guazzolo, la chiesa parrocchiale SS. Nome di Maria (ph Luigi Angelino)



Pro loco Castelletto Merli, presso Comune, tel. 0141 918123.

TEMPO LIBERO

Centro sportivo, via San Giuseppe (Comune). Calchetto, bocce e tennis.

MANIFESTAZIONI

Gara ciclistica regionale, giugno.
Festa di S. Eusebio, 1 agosto.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Dario Bertana, S. Maria, tel. 0141 917655.

Natalino Bertana, Sogliano, tel. 0141 918152.

Cesare Cerreti, Guazzolo, tel. 0141 922207.

Cesira Franchini, Cosso, tel. 0141 918201.

Rinaldo Galletto, Terfengo, tel. 0141 918148.

Pietro Pianola, via Roma, 0141 918265.

Azienda agricola Gigliola, Terfangato, tel. 0141 918126.

Felice Guarnero, Sogliano, tel. 0141 918189.

Giovanni Lavagno, case Bertana, tel. 0141 917658.

Dante Maranzana, Sogliano, 0141 918150.

Armando Mariano, Perno Superiore, tel. 0141 918104.

Luigi Olivetta, Sogliano, tel. 0141 918157.

Carlo Olivetta, Terfangato, tel. 0141 918210.

Palmino Anselmo, Sogliano, tel. 0141 918187.

Pietro e Agostino Panatelo, Guazzolo, via Torino, tel. 0141 918256.

Enzo Pessina, Guazzolo, Borgo Allegri, tel. 0141 921894.

Rodolfo e Remo Varvelli, Case Sparse, tel. 0141 917866.

SALUMI

Anselmo, Guazzolo, tel. 0141 918112. Produce anche agnolotti.

MIELE

Sandro Cerreti, via San Giuseppe 21, tel. 0141 918108.

VARIE

Vannidolfo Cabiale, Guazzolo, Case Sparse 14, tel. 0141 922271. Produzione frutta.

Azienda agricola Gaia, via Cosso, tel. 0141 922271. Produzione mele.

Dante Scaglione, Costamezzana, via Valle, tel. 0141 918117. Produzione frutta.

RICETTIVITÀ

BAR

Penna, via San Giuseppe, tel. 0141 918113. Chiusura lunedì e martedì pomeriggio.

SERVIZI

Carabinieri: Ponzano.

Farmacia: Moncalvo.

Parrocchia: Guazzolo. Messe festive ore 10.30 e 11.30.

Poste: via Roma 33, tel. 0141 918125.

CELLA MONTE

CAP 15034 • Municipio: via Barbano Dante 30, tel. 0142 488161, fax 0142 489962.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 509 • Altezza capoluogo 268 metri s.l.m. • Superficie 5,63 kmq • Frazioni: Coppi • Comuni confinanti: Frassinello, Ottiglio, Sala, Ozzano • Distanza da Casale km 11 • Distanza da Alessandria km 35.



Cella Monte, veduta
(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

STORIA

IL PAESE DELLA MUSICA E DEGLI

INFERNOT. *Celle* figura in un diploma di Enrico V del 1116, toponimo che deriva dall'esistenza di un deposito dell'annona militare possedimento prima dei Marchesi di Ivrea, dei Visconti di Vercelli, dei Marchesi del Monferrato; fu infeudato a grossi nomi: Cane (la famiglia del capitano di ventura Facino), Marescalchi, Pocaparte (che ebbero anche Uviglie), Ardizzoni, Cocconato, Oglieri e Francia.

Per la sua storia recente Cella Monte è giustamente definito il paese della musica (oltre che degli infernot) e del tufo, per il sapiente lavoro realizzatosi negli ultimi anni, di recupero delle abitazioni alla caratteristica pietra locale.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Particolare un po' tragico: Cella perdette quasi tutti i suoi abitanti in seguito alla peste del 1630, quella di manzoniana memoria.

Una lapide posta sulla facciata della chiesa dei SS. Giulitta e Quirico è riconoscibile ai due patroni per la protezione antiaerea, la popolazione «*fu salva da scoppio di bombe lanciate da aerei nei pressi dell'abitato il 17 luglio 1944*».

Per molti anni in quella che è oggi l'area Sardegna, a Cella Monte funzionò uno sferisterio per pallone elastico inaugurato dal famoso Augusto Manzo.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Don Carlo Denina, storico, Pietro Marescalco, viceré generale del marchesato di Saluzzo, Evasio Leoni, poeta, Ignazio Radicati, viaggiatore e industriale, Pietro Secondo Radicati, vescovo (nato a Cella e bat-

tezzato nella parrocchiale il 30 marzo 1671), Gian Giacomo Francia, letterato e patriota, segretario del corpo legislativo a Parigi, sindaco di Cella (nato a Cella nell'aprile 1773, morto a Cella nel 1858), Pietro Giordani, letterato, Cipriano Cei, pittore di fine Ottocento (sue opere ornano il Quirinale, riposa a Cella nella tomba di famiglia), gen. Cei, progettista di Redipuglia, Luigi Marletta, tenore.

ARTE

Castello-Palazzo Ardizzoni. Edificio di antica origine (XII sec.) trasformato nel XVII sec. in villa signorile dalla famiglia Ardizzoni. Dell'originario impianto si notano ancora le belle finestre quattrocentesche e le murature a fasce alternate di tufo e mattoni che ricordano il castello di Lignano, di Frassinello e di Uviglie. Di proprietà della famiglia Ardito.

Chiesa parrocchiale dei SS. Giulitta e Quirico. La costruzione risale agli inizi del XVII sec. L'edificio ha tre navate, presbiterio con volta a vela e abside cilindrica. La facciata è in mattoni a vista, ad un unico piano con finta balconata, è opera dell'ing. Tornielli e venne costruita nel 1922. All'interno si possono vedere due belle pale d'altare poste in capo alle navate laterali attribuite al Caccia o alla sua



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

**Azienda Agricola
Coppo Carlo**

Reg. Bocca 1
15034
CELLA MONTE (AL)
Tel. 0142.488449

**Gradite le visite
su prenotazione**

Coppo Cipriano

Via Cipriano Cei, 7
15034
CELLA MONTE (AL)
Tel. 0142.488283

**Sala degustazione
Sempre aperti**

**Villa Perona
di Pigno Franco**

15034
CELLA MONTE (AL)
Tel. 0142.488280

**Agriturismo
con ristorazione**

scuola. Organo Borchietti (1867). Nel "tesoro", reliquiari.

Chiesa di S. Quirico. La costruzione ha origini romaniche come è possibile osservare nella parte absidale. La facciata invece è di epoca successiva: ha infatti linee tipicamente barocche. Si trova in regione Sardegna.

Villa Cosseta. Palazzina dalle tipiche forme liberty, caratterizzata dall'elegante torretta con finestre ovali e dalle lievi decorazioni delle cornici marcapiano e delle finestre. È in via Barbano Dante 36.

Sant'Antonio. Cappelletta dalla semplice facciata, situata di fronte alla parrocchiale; restaurata, è proprietà del Comune che la utilizza come auditorium. All'interno piccola quadreria.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, viale Cei 2.

Ancol Coppi Cella Monte, fraz. Coppi.

TEMPO LIBERO

Centro incontro, in regione Sardegna. Due campi bocce, uno di tennis, uno di pattinaggio e uno di calcetto.

È in allestimento (idea del musicista Oscar Casares) un grande *anfiteatro naturale* (e panoramico) della musica (e non solo) in regione Sardegna sotto il campo da tennis; è capace di tremila posti.

MANIFESTAZIONI

Patronali: al capoluogo S. Quirico, la terza domenica di luglio; la frazione Coppi festeggia S. Giuseppe.

Sagra del tartufo bianco della Valle Ghenza, primo fine settimana di novem-

bre in regione Sardegna. Piatti tipici. Premiazioni di trifolau.

Maggiociondolo, a maggio, in S. Antonio, alla domenica pomeriggio. Rassegna dedicata ai giovani talenti della musica classica.

Swing hall estate, rassegna musicale, a casa Francia.

Poesia e Musica nei cortili, a luglio-agosto. Legato a Vignale-danza, nei cortili di villa Francia e del castello.

Mostre d'arte, in occasione della sagra del tartufo.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Enrico Bellerò, viale Cei, tel. 0142 488014.

Franco Pigino e Anna Merlo, villa Perona, tel. 0142 488280. Tra i prodotti: *Raggio di Luna* (Cortese e Malvasia greca vinificate insieme), *Primula Rossa* e *Moscattellina*, vitigno autoctono (bottega del vino).

Carlo Coppo, cascina Varoccara, tel. 0142 488449. Tra i vini: Barbera, Grignolino, Cortese Doc e *Moscattellina* (da uva Moscatellina, vitigni impiantati nel 1940-'50), molto raro. Infernot (tutti scavati nel tufo) dove si può degustare il vino.

Giovanni Coppo, Varoccara, tel. 0142 488516. Barbera, Grignolino, Freisa, tutti Doc e Bianco Bricot.

Felice Francia, regione Magrina 1, tel. 0142 488286.

Cipriano Coppo, Santa Cristina, via Cei 7, tel. 0142 488283. Grignolino, Bonarda, Barbera del Monferrato, Freisa, Cortese, Chiaretto (Dolcetto e Pinot Rosso) tutti Doc.

INFERNOT: ITINERARIO D'ARTE MINORE. Questi i principali infernot (specole vinarie scavate nel tufo sotto le case, definite anche "catacombe" per vini, la cui visita è ben più lieta che non quelle romane): di **Piero Mazza**, in via Barbano Dante, 54 (scavato da Giovanni Biletta nel 1863-66, il più grande e profondo del paese); della casa parrocchiale, in centro; di **Massimo Ceresa** in via Barbano Dante 65, di **Giuliano Marletta** (datato 1898) in via Cipriano Cei 5; poi in regione Monti (strada verso Ozzano), di **Gioconda Ceresa, oggi Canu**, dalla bella volta a botte e, per finire, di **Isodoro Satti-Rivelli** dal percorso tortuoso salva bottiglie con inciso un 1886 (o 1856? col che guadagnerebbe il titolo di più vecchio di Cella). L'infernot, ha scritto Silvia Biletta «*non nasce mettendo insieme elementi, ma asportando materiale e nulla può essere aggiunto, non i ripiani, non i sostegni, non il tavolo, sempre versante al centro, rotondo, quadrato, rettangolare, ovale secondo la forma dell'infernot stesso, perfettamente in scala con l'insieme... Nulla può essere aggiunto ma tutto deve emergere a poco a poco*».

Cella Monte, infernot scavato nel tufo (ph Luigi Angelino)





Cella Monte,
musica nei cortili
(ph Luigi Angelino)

Pier Carlo Gaviati, cascina Guasta, Coppi, tel. 0142 488284.

Fratelli Lavagno, cascina Guasta, tel. 0142 488277.

Ernesto Merlo, regione Groppo, tel. 0142 489948.

SALUMI

Enrico Francia, via Barbano Dante 24, tel. 0142 488172. Salame crudo stagionato *al punto giusto* (in una cantina scavata nel tufo), lardo, salame cotto, pancetta, cotechino e muletta (sei mesi di stagionatura minima).

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Roccapietra, via Bocca 6, tel. 0142 488103: camere 7.

RISTORANTI

Roccapietra, via Bocca 6, tel. 0142 488103: coperti 150, animali no, carte di credito no. Apertura nel fine settimana, sabato e domenica. Piatti tipici: agnolotti, fritto misto, filetto coi funghi porcini, coniglio alla Roccapietra. Vini locali.

AGRITURISMI

Villa Perona di Pigino, loc. Perona 1 (strada per Coppi), tel. 0142 488280: coperti 60, camere 10, animali sì, carta di credito no. Chiusura: domenica sera e dal 23/12 all'1/2. Piatti tipici: affettati, risotto ai tartufi, coniglio alle erbe con contorno, stinco, frutta cotta. Chicca: zuccherini villa Perona, imbevuti in alcool e insaporiti con liquirizia, salvia, limone, ortica, menta, chiodi di garofano, petali di rosa e... altro. Vini della casa. *Villa con parco e alberi secolari (tra cui tre cedri del Libano). Le camere portano il nome di un vino (Freisa, Grignolino...).*

BAR

Il Carpino, via Cipriano Cei, tel. 0142 488858. Chiusura mercoledì.

• **Punti panoramici.** All'area verde (regione Sardegna) sembra di toccare con mano Rosignano. Gian Giacomo Francia nello scrivere del paese di cui fu *maire* (sindaco napoleonico) ricordò: «*Ha un bellissimo orizzonte, perchè apertissimo al levante, bastamente al mezzogiorno, non interamente chiuso a Ponente...*».

TABACCHI

Francia, via Barbano Dante 24.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANI

Scimon Ruhkman, via Barbano Dante, tel. 0142 489971. Restauratore e accordatore strumenti antichi.

SERVIZI

Autocorriera: fermata Stat in reg. Bocca (Roccapietra).

Autofficina: Coppo F.lli snc, officina meccanica, via Cipriano Cei 20, tel. 0142 488294.

Banca: San Paolo, via Barbano Dante 16, tel. 0142 488510.

Biblioteca: via Matilde Francia 13 (ex elementare). Info: Comune.

Carabinieri: a Rosignano, tel. 0142 488125.

Distretto sanitario: Ozzano.

Distributore carburante: Valle Ghenza, Rosignano.

Farmacia: Freddi, via Barbano Dante 35, tel. 0142 488900.

Parrocchia: SS. Giulitta e Quirico, piazza Vallino 6, tel. 0142 488689. Messa festiva ore 10.

Poste: Via Barbano Dante 20, tel. 0142 488168.

Infopoint: Comune.

Salumeria



Francia Enrico

Via Barbano Dante, 23 Tel. 0142 - 488172
Cella Monte



VINI e AGRITURISMO D.O.C.
con camere

Str. Perona, 1 - Cellamonte Monferrato (Al) - Tel. 0142.488280

CERESETO

CAP 15020 • Municipio: via Roma 32, tel. e fax 0142 940185.

Informazioni sul territorio: Morfologia, collinare • Abitanti 437 • Altezza capoluogo 280 metri s.l.m. • Superficie: 10,42 kmq • Frazioni: Maddonina • Comuni confinanti: Treville, Sala, Ottiglio, Moncalvo, Pontestura, Ponzano, Serralunga, Ozzano • Distanza da Casale km 16,5.



Cereseto, la chiesa parrocchiale (ph Giuse Marullo)

STORIA

IL PAESE DEI RICCI (MARCHESI). Appare come *Cirisidum* in un diploma di Corrado il Salico del 1026 a favore dei monaci di Breme (diocesi di Pavia). Appartenne quindi ai marchesi di Monferato. Il 3 febbraio 1537 fu investito del feudo il capitano Giovanni Pasquerio. nel 1593 al celebre ingegnere militare Germanico Savorgnan (il progettista della cittadella di Casale). Poi estinta la linea, passava al conte F. Antonio Ricci (marchese di Cereseto dal 1728), linea a sua volta estinta nel 1916.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Il suo nome deriverebbe dai ciliegi che allignavano copiosi nella zona.

In un sotto-beccatello del castello è dipinta una Madonnina, è un ex voto del progettista ing. Vittorio Tornielli: durante la costruzione del maniero cadde da un alto ponteggio, proprio in quel punto, e si salvò.

All'inizio degli anni Sessanta il pittore Mario Micheletti effigiò nell'affresco del

catino absidale della parrocchiale una Assunzione prendendo come modello per gli angioletti alcuni allievi dell'asilo: Luisa, Paola, Bruna, Luciano, Mariuccia, Gianfranco...

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Emilio Federico Ricci** podestà di Casale (1617), Senatore, il fratello **Carlo Ricci** podestà di Mantova, Presidente del Senato di Casale e poi di Mantova, consigliere di stato, conservatore di Lucedio. **Riccardo Gualino** finanziere e protettore delle arti con la moglie **Cesarina Gurgo Salice**. I due vennero ritratti nel castello dal pittore Felice Casorati.

ARTE

Castello. Costruito nel primo decennio del XX secolo, secondo lo stile eclettico che scaturisce dagli studi di Viollet Le





Cereseto, monumento ai caduti del Canonica sulla facciata del castello (ph Luigi Angelino)

84

Duc e degli architetti italiani D'Andrade e Nigra. Lo volle realizzare il celebre finanziere Riccardo Gualino che - in quel momento della sua vita - condivideva questa ideologia. Il complesso ha una dimensione monumentale: impegnò per un decennio un numero grandissimo di maestranze che portarono vita e sviluppo nel paese. Possiamo ancora ammirare - in alcuni casi - le decorazioni alle pareti, ai soffitti e alle volte. Talvolta sono ingenuamente semplici, talvolta testimoniano invece il gusto particolare di quel periodo. All'esterno, bassorilievo del Canonica.

Ammirando questo enorme e complesso fabbricato il pensiero coglie in modo inequivocabile la tormentata problematica che animò il committente e il progettista. Ricordiamo che Riccardo Gualino, scrivendo la sua autobiografia alcuni anni dopo, rinnegò il valore dell'opera che lui stesso aveva realizzato, profondendo vastissime risorse economiche.

Chiesa parrocchiale di San Pietro

Apostolo. La chiesa che vediamo ora è stata realizzata tra il 1719 e il 1723. Sorge su una preesistenza risalente all'anno Mille. La costruzione consiste nella chiesa e nella casa parrocchiale. Le facciate - intonacate e dipinte - hanno un equilibrato disegno settecentesco.

Il campanile è stato sopraelevato nel 1911. All'interno, a pianta rettangolare, possiamo ammirare l'affresco incorniciato dalla lussuosa costruzione barocca. Interessanti le stazioni della Via Crucis, di piccole dimensioni.

L'edificio è visitabile all'esterno: sempre e all'interno: in occasione delle celebrazioni.

La chiesa sorge a fianco del monumentale castello e contrappone il suo delicato disegno all'immagine ridondante dell'opera vicina.

Chiesa di San Filippo e San Giacomo.

Eretta nel XVIII sec. con buon disegno barocco. All'interno, un crocifisso ligneo e suppellettili sacre. E' una piccola costruzione che fa parte del tessuto urbano.



Azienda Agricola
CASCINA MERLI

Dalla collina più qualità e sapore

VENDITA FRUTTA, MARMELLATE
E SUCCHI DI PRODUZIONE PROPRIA

Orario: martedì e giovedì 8-12/14-18; sabato 8-12; domenica 15-19

Cereseto (AI) - Cascina Merli - tel. 0142.940519





Cereseto, panorama (ph Luigi Angelino)

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, c/o cascina Raviara. Organizza la festa patronale e l'Entierro del Venerdì Santo.

Circolo Ancol, via Cavour 1.

TEMPO LIBERO

Palestra, fraz. Madonnina

Le Kok, ex "Fog", Statale per Asti, tel. 0142 940002, infotel 0348 7030487, 0348 2630937.

Centro ippico alla cascina Campone (Alvaro Passarani), tel. 0142 940583. Specializzato nei cavalli arabi.

MANIFESTAZIONI

Patronale, ferragosto.

Fiera agricola della collina, fine agosto.

Venerdì Santo, tradizionale processione dell'Entierro coi simboli della Passione.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Alfonso Borello, via Moncalvo 1, tel. 0142 940420.

Armando Borello, cascina Monza tel. 0142 940310.

Emma e Rita Spinoglio, cascina Coccolotta, tel. 0142 940161.

MIELE

Casc. Gorreto, Donato Masucci, tel. 0142 940261

FRUTTA

Cascina Merli (Francia), tel. 0142 940519. Vendita diretta con spaccio sulla statale.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Del Castello, via Cistilliano 43, tel./fax 0142 940182: coperti 400, animali no, carte di credito no. Chiusura martedì. Piatti tipici: agnolotti fatti a mano, fritto misto alla piemontese. *L'antica taverna del locale è ora adibita alla degustazione e alla vendita di vini e grappe del Monferrato.*

AGRITURISMI

Monvillone, via alla stazione 32, tel/fax 0142 940251: coperti 60, animali sì, car-

te di credito sì. Chiusura lunedì. Piatti tipici: agnolotti, fritto misto, carni con verdure dell'orto.

BAR-TABACCHI

Distributore IP, sulla statale per Asti, tel. 0142 940103. Chiusura lunedì.

SERVIZI

Autocorriera: Linea Stac Moncalvo-Cereseto-Casale e Satti (fermata alla statale).

Autofficina: Enzo Meloncelli, via Gorreto 68, tel. 0142 940558.

Carabinieri: Ottiglio.

Distributore carburante: IP, sulla statale per Asti, tel. 0142 940103.

Farmacia: Madonnina di Serralunga.

Parrocchia: via Cavour 7, tel. 0142 940186. Messa festiva alle ore 11.

Poste: via Cavour 1, tel. 0142 940183.

• **Punti panoramici**. Piazzale della chiesa (visione su colline e Alpi, Monviso compreso).

Ristorante "Del Castello"



- Cucina tipica monferrina
- Ampi saloni per matrimoni
- Giardino per le vostre fotografie
 - Taverna degustazione
 - Vendita vini e liquori

CERSETO

0142.940182



Chiuso il martedì

CERRINA

CAP 15020 • Municipio: piazza Martiri 3, tel. 0142 943421, fax 0142 943817, videotel 0142 943817.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.597 • Altezza capoluogo 225 metri s.l.m. • Superficie 17,09 Km² • Frazioni: Montaldo, Montalero, Piancerreto, Rosingo, Valle • Comuni confinanti: Mombello, Gabiano, Villamiroglio, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli • Distanza da Casale km 24 • Distanza da Alessandria km 46 • Distanza da Asti km 35.

STORIA

Anticamente *Cerradallum* e *Cerradina* (luogo denso di cerri). Il paese è già ricordato nel 706 su un documento (donazione a Lucedio) del re Longobardo Ariperto. Lo storiografo Aldo di Ricaldone cita un atto del 28 luglio 1095 con il quale Ottone di Albelarda concede alla chiesa dei Santi Giovanni e Paolo territori ubicati nei dintorni di Cerrina. Appartenne all'episcopato di Vercelli, ai marchesi del Monferrato, ai Montiglio, conti di Valenza e (XVII secolo) ai Durazzo-Palavicino di Genova.

86 Montalero appartenne ai Calcamuggi di S. Salvatore e ai Mazzetti di Casale, Rosingo fu feudo dei Miroglio di Moncestino e di Cuccaro.

La frazione Valle nasce nel 1835 attorno alla casa del fabbro Giovanni Battista

CASAFORTE. Sulla piazza della parrocchiale, casaforte gotica di non certa datazione è presumibile che risale al periodo tra il '300 ed il '400, è interamente realizzata in muratura di mattoni a vista e presenta delle belle monofore con lievi strombature decorate a motivi floreali.



Cerrina, casaforte (ph Giuse Marullo)

sta Ombra che trasferì lungo la strada per Torino la sua officina.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Un uragano nel 1765 scopercchiò tutte le case del concentrico.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Cantante **Adriana Basile** amata da Vincenzo Gonzaga che le donò (1609) la baronia di Piancerreto (oggi casa Bardazza).

ARTE

Chiesa dei SS. Nazario e Celso. L'attuale edificio, parrocchiale di Cerrina, risale al 1866; la chiesa presenta nelle tre navate interne uno stile ionico. La facciata è in stile corinzio, caratterizzata dalle quattro colonne binate, dal timpano e dalla lunetta centrale. Il campanile risale al 1821. Nei due altari laterali vi sono una tela di Orsola Caccia raffigurante la *Madonna del Rosario* ed una tela attribuita all'Alberini raffigurante la *Madonna del Suffragio*.

Chiesa di S. Antonio Abate. Frazione di Piancerreto. Risale al XVII sec.; caratterizzata da una semplice facciata con



Cerrina, frazione Piancerreto, casa Bardazza (ph Giuse Marullo)

quattro lesene binate e frontone. L'edificio è realizzato in muratura mista di mattoni e pietre. Il campanile è caratterizzato da una strana copertura in coppi a foggia di "pagoda". Sull'altare laterale destro vi è una bella pala raffigurante la *Madonna, S. Antonio, S. Carlo Borromeo e S. Pietro*.

Chiesa di S. Maria Assunta. Frazione di Montalero. Fu costruita per volere dei Montalero intorno al 1600 in uno stile barocco dalle forme discrete ed equilibrate. All'interno si possono vedere un piccolo pulpito dipinto, bello ed inusuale, un pregevole pagliotto d'altare, alcune tele raffiguranti una *S. Gregorio*, una *S. Elmidio*, una *S. Rocco* ed una *S. Bovone*. Infine vi è una bellissima *Madonna con Bambino e Santi*. Sul pavimento della navata centrale una lapide che indica la sepoltura del nobile Pietro Montalero nel 1609 completa di stemma della casata (aquila a due teste) che si ritrova anche nel cornicione esterno.

Castello. Frazione di Montalero. Casaforte di antica origine, molto rimaneggiata nel secolo XVII. Il complesso di notevoli dimensioni presenta un bel portale d'ingresso, nei pressi della chiesa, dalle linee baroccheggianti (il frontone spezzato e curvilineo) ed un suggestivo giardino. Interessante la decorazione dentellata visibile nel cortile interno e sulla torre campanaria. La parte del castello adibita a ristorante è in ottimo stato. L'intero complesso appartiene alla famiglia dei Montalero che realizzarono anche la chiesa adiacente.

Casa Bardazza. Frazione di Piancerreto. Esempio di casa patronale risalente agli inizi del XVII sec. e successivamente rimaneggiata. Fu l'abitazione di Adriana Basile cantante alla corte di Vincenzo Gonzaga e baronessa di Piancerreto.

ASSOCIAZIONI

Attimo fuggente, tel. 0142 94114. Organizza concerti e mostre di arte contemporanea, tra cui la biennale "Percorsi" nella quale artisti internazionali espongono all'aperto tra il verde della collina.

Piancerreto équipe, organizza attività a Piancerreto.

Amici di Montaldo, fa capo al ristorante Universo, tel. 0142 94732. Organizza il Gabbiano d'argento.

Circolo Ancol "La Monferrina", via Casale Molino 1, tel. 0142 943465.

Associazione cacciatori, fa capo all'Universo. Organizza battute di caccia al cinghiale.

Associazione e Circolo Pro Cerrina. Comitato Festeggiamenti Montalero.

TEMPO LIBERO

Palestra comunale (via Alighieri).

Due campi da calcio, due campi da tamburello, un bocciodromo, un campo di bocce scoperto, in via Casal Molino.



Cerrina, frazione Montalero, il pulpito della chiesa di S. Maria Assunta (ph Giuse Marullo)

Campi da bocce a Fontanina, Montaldo, Rosingo e Piancerreto.

MANIFESTAZIONI

Patronali, a Montalero a S. Francesco da Paola (ultima domenica di aprile), a Montaldo a S. Michele, seconda domenica di maggio; a Valle a S. Giovanni, ultima domenica di giugno; a Montaldo, S. Candido, prima domenica di settembre, a Piancerreto S. Rocco (ferragosto), al capoluogo S. Nazario (penultima domenica di luglio).

Stasera che sera, biennale, festival musicale della Valle Cerrina e rassegna teatro comico (org. Attimo fuggente).

87



Il fotografo del nuovo millennio

CERRINA VALLE

Via Nazionale, 39 - Tel. 0142.943811

Cerrina,
frazione Montalero,
corte interna
del castello
(ph Giuse Marullo)



Il Gabbiano d'argento, giugno. Segnala esempi di solidarietà nella lotta alle tossicodipendenze e all'alcolismo.

Percorsi, installazioni d'arte ambientale nel periodo primavera-estate in località della Valle Cerrina.

Mercato domenicale in piazza Bollo.

Concerti a Casa Bardazza di Piancereto all'inizio di settembre.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

88 **Piero Bertana**, via Castello 11, Montalero, tel. 0142 943602.

Luigi Bezzo, Rosingo, tel. 0142 943327.

Secondo Bollo, case Bolli, tel. 0142 94156.

Luciano Cornaglia, Piancereto, S. Rocco, tel. 0142 943354.

MIELE

Amelio Carpignano, via S. Paolo 51, tel. 0142 943459.

Fabrizio Iuli, via Centrale 9, Montaldo, tel. 0142 943894.

Giuseppe Robione, strada S. Paolo 14, tel. 0142 94131.

Vanda Tassinari, (Cerruti) via S. Rocco, Piancereto, tel. 0142 943339.

FRUTTA E VERDURA

Giuseppe Bocchino, via alla Torre, Piancereto, tel. 0142 943533.

Luciano Cornaglia, S. Rocco, Piancereto, tel. 0142 943354.

Bruno Imarisio, via S. Rocco, tel. 0142 943329.

Salvatore Volpicella, via Roma 89, tel. 0142 943535.

TARTUFI

Alfonso Camagna, Montalero, tel. 0142 943504.

Giuseppe e Luciano Ricossa, casc. Abate, tel. 0142 943593.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Italia, Valle, via Nazionale 78, tel. 0142 94113; camere 8.

RISTORANTI

Italia, Valle, via Nazionale 78, tel. 0142 94113; coperti 150, animali no carte di credito no. Chiusura mercoledì e la seconda quindicina di luglio. Piatti: antipasti monferrini, agnolotti, fritto misto. Vini monferrini.

Castello di Montalero, Montalero, via al Castello, tel. 0142 94146; coperti 40/50, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì. È necessaria la prenotazione. Piatti tipici: tortino di funghi, crepes allo spek, filetto al Barolo con porcini, meringa al marron glacé, semifreddo al torrone. Carta dei vini. *In*



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

Robione Giuseppe

Strada S. Paolo, 14
15020 CERRINA (AL)
Tel. 0142.94131

Sala degustazione
Visite su prenotazione
anche la domenica



Montalero di Cerrina (ph Luigi Angelino)

un castello (ben restaurato) con parco.
Universo, Montaldo, via Centrale 7, tel. 0142 94123: coperti 60, animali no, carte di credito no. Chiusura mercoledì e 15 giorni a inizio marzo. È necessario prenotare. Piatti tipici: agnolotti, fritto misto, selvaggina. Vini in prevalenza piemontesi.

BAR - TABACCHI

Miseo, via Roma 38, tel. 0142 94151. Chiusura mercoledì pomeriggio.

Montaldo (ristorante Universo), tel. 0142 94123. Chiusura mercoledì.

TABACCHI

Cerrina, Valle, Bonello, via Nazionale 70, tel. 0142 943544.

BED & BREAKFAST

Cascina Gaminella, fraz. Gaminella, via Gaminella 18, tel. 0142 944904, fax 0142 944692: camere 3 per posti letto 6.

SERVIZI

Autocorriera: Fermata Satti, Valle, Montalero, incrocio Montaldo e via Nazionale.

Autofficine: Silvio Cane, via Nazionale 10, tel. 0142 94195; Antonio Spataro, via Casale-Ghiaie 10, tel. 0142 943388; Gennaro de Cicco, Gaminella, tel. 0142 943677.

Banche: Banca Nazionale dell'Agricoltura, Valle, tel. 0142 294125; Cassa di Risparmio di Alessandria, via Nazionale 22, tel. 0142 943852.

Croce Rossa: via Casale Molino 3, tel. 0142 946030.

Distretto sanitario: Poliambulatorio, via Casale Molino 3, tel. 0142 943665.

Distributore carburante: a Gaminella.

Farmacia: Callandrone, Cerrina Valle, via Nazionale 102, tel. 0142 94210.

Carabinieri: via Roma 6, tel. 0142 943713.

Parrocchia: S. Nazario e Celso, piazza Martiri, tel. 0142 94126. Messe festive: ore 9 (Valle), 11; Montalero ore 10; Rosingo 16 (sab. 17); Montaldo 10; Piancerreto 8,30.

Poste: Cerrina, piazza Martiri, tel. 0142 94120.

Infopoint: Comune.

- **Punti panoramici e altro.** Da Montaldo con dieci minuti di passeggiata seguendo una strada dietro la chiesa si raggiunge il bric di San Michele da cui si gode splendido panorama. Altri itinerari segnalati dal Cai verso Oda-lengo Piccolo e Crea (adatti anche per mountain bike).

- **Radio e Giornale (mensile)** "La Grande Famiglia", tel. 0142 94126.

- **Giornale "Verso l'Arte"** (Villata), via Roma a Cerrina, tel. 0142 946002, 946007.



PRODOTTI ALIMENTARI

di Gonella Massimo

PAR NEN SMENTIÀ AL GÜST D'NA VOTA

Via Nazionale, 96 - Valle cerrina (Al) - Tel. 0142.94193

Orario: matt. 8/12.30 - pom. 16/19.30 - chiuso il mercoledì pomeriggio



Mazzetti d'Altavilla

Grappe per Passione



Il cumulo di esperienze, di tradizioni, di segreti propri di ogni Produttore è basilare ai fini della qualità del prodotto.

Mazzetti d'Altavilla, forte di una esperienza che dura senza sosta attraverso le generazioni da oltre centocinquanti anni, è silenziosa ed orgogliosa portatrice di una grande Tradizione di Qualità.

Le nostre Grappe riassumono tutti i principi che sono alla base del nostro lavoro: l'amore nella scelta delle materie prime, la cura degli alambicchi, la passione nella scelta delle bottiglie più eleganti ed adatte a ciascun Distillato. Tutto questo è segno permanente di un lavoro tramandato dai nostri Avi.

Mazzetti

1846
I Distillati

CONIOLO

CAP 15030 • Municipio: via Dalmazio Birago 13, tel. 0142 408423, fax 0142 408383.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 425 • Altezza capoluogo 134 metri s.l.m. • Superficie: 10,34 kmq • Comuni confinanti: Pontestura, Morano, Balzola, Casale • Distanza da Casale km 7.

STORIA

Fu feudo dei Marchesi Fassati di Balzola e di Coniolo con Casale e Pontestura. Al Comune di Pontestura Coniolo fu aggregato dal 1928 al 1948.

I patroni: Maria Assunta e Sant'Eusebio.

ARTE

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. Si tratta dell'antica chiesa cimiteriale che venne ampliata, rimodernata e consacrata parrocchiale nel 1910. La vecchia parrocchiale di Coniolo era situata in Coniolo Basso e rovinò a causa dei cedimenti del terreno, dovuti alle cave di marna che all'inizio del XX sec. causarono lo sprofondamento anche del castello con il parco e la chiesetta al suo interno.

La facciata in stile neo-gotico ha la metà superiore in mattoni a vista e quella inferiore intonacata. Il portale d'ingresso e la porta laterale risalgono al XVIII sec. All'interno, interessante il coro ligneo proveniente, forse, dalla vecchia parrocchiale.

ASSOCIAZIONI

Gruppo Alpini Coniolo, via Birago 3. Partecipa a raduni.

Pro loco Coniolo, via Fratelli Bandiera 3. Organizza la festa patronale.

Gruppo Arcieri del Monferrato, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. Attività e corsi di tiro con l'arco nei boschi verso la Palazzina.



Coniolo, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

MANIFESTAZIONI

Torta di Nonna Papera, inizio luglio. Gara e asta delle torte in piazza Moncravetto. Mostre collaterali.

Braciolata, metà luglio. Appuntamento gastronomico al sabato sera in piazza Moncravetto e danze anche domenica.

Festa patronale Maria Assunta, 15 agosto. Due o tre giorni di danze, gastronomia in piazza Moncravetto.

PRODOTTI TIPICI

SALUMI

Macelleria Goio di Goio Luisella, via Fratelli Bandiera 45, tel. 0142.408331. Salumi e carne di produzione propria. Rivendita pane.

RICETTIVITÀ

BAR

Circolo La Terrazza, via Fratelli Bandiera 13.

SERVIZI

Carabinieri: Pontestura.

Distributori carburante: Casale.

Parrocchia: Assunzione. Messa domenicale ore 11. Campane suonano ore e mezz'ora giorno e notte.

Poste: via Birago 9, tel. 0142 408422.

91



Coniolo, panorama (ph Luigi Angelino)

CONZANO

CAP 15030 • Municipio: piazza Australia 5, tel. 0142 925132, fax 0142 925734, e-mail: conzano@comune, web: www.conzano.org

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 910 • Altezza capoluogo 262 metri s.l.m. • Superficie 11,620 kmq • Frazioni e località: San Maurizio • Comuni confinanti: Camagna, Lu, Casale, Terruggia, Occimiano • Distanza da Casale km 15.

STORIA

Nel 960 Ottone I diede Conzano ai signori di Cuccaro. Il paese poi entrò a far parte dei domini dei Marchesi di Monferrato che ne investirono i signori locali detti de Comito. All'inizio del XIII secolo fu coinvolto nei contrasti tra il Marchesato di Monferrato e il Comune di Alessandria. Nel 1431 Conzano fu devastato dalle milizie di Francesco Sforza; nel 1557 fu devastato dagli Spagnoli. Fu poi feudo dei Bovio di Casale, dei Billione di Terranova, dei Mosso di Morano, dei Vidua di Casale. Intanto, nel 1418 fu fondato a San Maurizio il Convento dei Frati minori Francescani, che ricevevano i novizi solo dopo che avevano ceduto i loro beni ai parenti perché do-



Emanuele Luzzati mentre sta allestendo una sua scultura sulla vendemmia a Conzano (ph Luigi Angelino)

vevano presentarsi nulla tenenti nelle file dell'Ordine.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Dal 1° agosto 1993 il Comune di Conzano è "gemellato" con il Comune australiano di Ingham, in ricordo delle numerose famiglie di conzanesi che emigrarono in Australia (molti i discendenti che mantengono rapporti con il paese monferrino d'origine). La piazza principale del paese è stata denominata piazza Australia e all'inizio dei portici campeggia un canguro realizzato dal noto artista Ezio Gribaudo. Uno identico è stato donato dai conzanesi monferrini ai conzanesi di Ingham. Nella sala del Consiglio comunale ci sono numerosi attrezzi tipici dei tagliatori di canna donati al Comune da Giusto e Remo Roati, conzanesi naturalizzati in Australia.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Celebre la famiglia dei **Conti Vidua**, già presente a Conzano dal 1611 dove Domenico Vidua era notaio. Tra gli altri, **Diego Domenico** fu sindaco di Casale nel 1771. **Pio Gerolamo** (1748-1836) fu avvocato generale del Senato di Piemonte, Ministro degli Interni del re di Sardegna nel 1814 all'atto della Restaurazione. A lui

VILLA VIDUA. Settecentesca villa patrizia, caratterizzata dall'aver il prospetto sud, prospiciente la piccola corte, completamente loggiato. Questa soluzione conferisce una inusuale leggerezza al complesso. Si noti la bella posizione del giardino innalzato rispetto alla corte di ingresso. Il complesso attualmente restaurato e di proprietà del Comune ospita manifestazioni ed iniziative culturali. All'interno vi sono eleganti saloni decorati come era in uso nel settecento, fra questi si ricorda la raffinata stanza cinese. Si ritiene che le decorazioni siano opera dell'acquese Antonio Ivaldi detto "il Muto".



MARVEC
prodotti per parrucchieri

**FORNITURE
PER PARRUCCHIERI
ED ESTETISTI
INGRESSO E VENDITA
AL DETTAGLIO**

Str. Asti, 2 - Casale M.to
Tel. 0142.454402, Fax 0142.451205
<http://www.marvec.com>
e-mail: office@marvec.com



si deve la soppressione della tortura nel Regno di Sardegna. Alla sua morte lasciò al vescovo pro tempore di Casale, quale sede di villeggiatura per i suoi prelati, l'ex convento di San Maurizio esclusa la parte già ceduta alla parrocchia di Conzano. **Carlo Vidua**, il più celebre tra i conti di Conzano, anche soprannominato *il conte viaggiatore* per la sua passione per i viaggi, durante i quali raccolse notizie su usi e abitudini di diversi popoli. Assicurò al Piemonte e all'Italia la più prestigiosa raccolta egittologica del mondo dopo quella de Il Cairo. Nell'agosto 1830 era a Manado, sulla costa nord est delle Celebes, che fanno parte delle isole Molucche. Qui si bruciò una gamba scivolando in una solfatara. Il suo stato di salute fu gravemente compromesso tanto da provocarne la morte il 25 dicembre 1830. La sua salma fu fatta rientrare in Italia e inumata nel sepolcreto di famiglia nella chiesa di San Maurizio. **Felice Quaranta**, musicista, sepolto nel cimitero di Conzano. **Emanuele Luzzati**, scenografo, pittore, cittadino onorario di Conzano.

ARTE

Chiesa Parrocchiale di Santa Lucia.

Le parti più antiche della chiesa (campanile) risalgono al XV sec. Molti furono gli interventi successivi. La sistemazione attuale risale agli inizi del novecento, quando la chiesa venne notevolmente ingrandita prolungando le tre navate dal lato della facciata. La facciata dalle linee classiche è tripartita. La parte centrale è costituita da una sorta di portale gigante con timpano e colonne ioniche, contiene una serliana cieca la quale incornicia il portale di ingresso. Si notino le linee semplici ed eleganti, la sobria decorazione del quattrocentesco campanile. Fra le varie opere contenute all'interno della casa si segnalano le due ta-

volette con incorniciatura gotica della scuola dello Spanzotti risalenti agli inizi del XVI sec.

Chiesa di San Maurizio. Nella frazione di San Maurizio. Degli inizi del 1400, realizzata in tardo stile gotico. La facciata è in mattoni, con frontone poco pronunciato, scandita dai quattro contrafforti. Sulla semplice facciata spiccano il protiro, il rosone e le due monofore vetrate in corrispondenza delle navate laterali. La pianta è a croce latina con tre navate, con volte a crociera con archi a tutto sesto sorretti da pilastri cruciformi con capitelli cubici. Il chiostro adiacente, sempre quattrocentesco è decorato con belle lunette affrescate rappresentanti il martirio di S. Maurizio.

Nel XVIII secolo vennero fatti interven-

93



Conzano, la chiesa di San Maurizio
(ph Silvana Mossano)



Conzano, panorama (ph Gianni Giansanti /Grazia Neri)

ti di consolidamento nella chiesa tra cui la modifica degli archi tra le vele, un tempo acuti, che vennero ridotti a tutto sesto. Infine il complesso subì un restauro radicale negli anni Sessanta. Nella navata destra si trova una grande tela attribuita allo Spanzotti, raffigurante l'Assunta; si ammirano inoltre, una tela raffigurante S. Diego della metà del XVI sec., affreschi secenteschi e la bella sacrestia barocca con i pregevoli arredi.

94

Torre romanica. Costruzione romanica realizzata in "tufo" risalente, si presume, al XIII sec. La torre faceva parte del castello della famiglia de Conti. Il castello attualmente non esiste più, ma ne sono state rinvenute tracce nell'intorno della torre. Si noti che la parte terminale della torre è costituita da mattoni, a differenza del resto che è in pietra. Questo è il segno di un intervento postumo realizzato per porre rimedio al danno che provocarono intorno al 1550 gli Spagnoli, i quali, occupata Conzano, mozzarono la torre per impedire le segnalazioni a distanza. Attualmente la torre è affiancata alla chiesetta di S. Biagio.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco San Maurizio, regione Colombarone 49, tel. 0142 925421. Orga-

nizza una festa folkloristica a settembre nella piazza di San Maurizio.

Associazione Alpini.

Pro Loco Carlo Vidua, piazza Accatino 1, tel. 0142 925656. Organizza una festa popolare e folkloristica a luglio in piazza Accatino.

Comitato per Santa Lucia, rif. Municipio piazza Australia 5. Organizza i festeggiamenti per la patrona Santa Lucia a dicembre.

TEMPO LIBERO

Centro Sportivo, via Vidua, tel. 0142 925132. Rivolgersi in municipio in orari ufficio.

Il Castagneto, Regione Castagneto 34, tel. e fax 0142 925175. Lezioni individuali e a gruppi di monta all'inglese in maneggio e passeggiate tra i colli del Monferrato. Cinque campi di sabbia anche con ostacoli. Aperto tutto l'anno. Chiusura lunedì.

Cheval Tour, San Maurizio, tel. 0142 925498.

Centro Polisportivo San Maurizio, Regione Convento. Palestra, piscina coperta, minicalcio, pista pattinaggio, bocce, area verde attrezzata.

MANIFESTAZIONI

Fiera degli antichi mestieri, Pasqua e



Tenuta S. Rocco

AZIENDA VITIVINICOLA CON BED & BREAKFAST

***Pernottamento in accoglienti camere nella Tenuta dell'800
Laghetto a fondo valle con possibilità di pesca
Tutto avvolto tra viti e alberi secolari***

15030 Conzano Monf.to (AI) - Tel. 0142.925122 - Fax 0142.924107- www.tenutasanrocco.it - email: sanrocco@italnet.it

Pasquetta. Più di cento artigiani allestiscono le loro botteghe attive in cortili, androni, angoli caratteristici lungo le vie del borgo medievale. Molti spettacoli: mangiafuoco, saltimbanchi, musicanti ecc.

Colline in festa, primo fine settimana di settembre. Bancarelle di gastronomia tipica nelle piazze e nelle vie, spettacoli in piazza.

Concerti aperitivo a Villa Vidua, giugno e luglio. Concerti alla domenica, ore 18, nella villa del conte Vidua. Al termine aperitivo.

Festa d'estate, luglio. Danze e gastronomia in piazza Accatino.

Festa popolare di S. Maurizio, nella piazza principale della frazione musiche, danze e gastronomia.

Festa patronale di S. Maurizio, 22 settembre. Messa nella parrocchia in regione Convento.

Rassegne d'arte a Villa Vidua, tutto l'anno. Mostre di grandi artisti a Villa Vidua. Alcuni dei nomi che hanno esposto: Luzzati (cittadino onorario di Conzano), Gribaudo (autore del canguro in piazza Australia), Mondino (autore di alcune opere custodite in municipio, come uno schizzo della torre).

Festa di Santa Lucia, 13 dicembre. Processione serale e S. Messa del Vescovo nella parrocchiale. Grande bagna cauda nel Cantinone sotto il municipio. Festeggiamenti nei giorni della domenica precedente o seguente il 13. Nella domenica mercatino di Natale con bancarelle e scambio di doni.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Tenuta Azienda vitivinicola Rivarolo di Macario, tenuta Rivarolo, tel. 0142 925797. Produzione vini doc.

Tenuta S. Rocco di Cappa Manuela Grassi, regione San Rocco 17, tel. e fax 0142 925122, mail sanroccoat@it, web www.italnet.it/sanrocco. Produzione Freisa, Barbera, Grignolino.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Le Terre Rosse, S. Maurizio Regione

Colombarone 74, tel. 0142 925285: coperti 80, animali no, carte di credito sì. Chiusura mercoledì. Cucina tipica monferrina. Vini locali.

Il Castagneto, Regione Castagneto 34, tel/fax 0142 925175: coperti 66, animali sì, carte di credito no. Chiusura lunedì. Cucina monferrina. Grigliate. Verdure e pollame di produzione propria. Dotato di grande salone rustico e spazi aperti.

Uva Blu Vineria, via Vidua 26, tel. 0142 925395: coperti 66, animali sì, carte di credito no. Chiusura martedì. Domenica aperto dalle 16. Locale caratteristico. Veranda panoramica sui colli in tutte le stagioni. Alla domenica pranzi per gruppi su prenotazione. Rinfreschi su prenotazione.

BAR

Central Park, San Maurizio, Regione Colombarone 77, tel. 0142 925118.

Circolo Pro Loco, piazza Accatino 1, tel. 0142 925656.

BED & BREAKFAST

Tenuta San Rocco, Regione Martini 17, tel. 0142 925122, fax 0142 924107: camere 2 per posti letto 6.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Michela D'Imperio, tel. 0142 925719. Decorazioni artistiche su vetro e porcellana.

SERVIZI

Autocorriera: fermate in piazza Accatino e piazza San Maurizio.

Autofficina: Caligaris, San Maurizio, tel. 0142 925382.

Banca: Banca Popolare di Novara, a Camagna, tel. 0142 925124.

Carabinieri: a Occimiano, tel. 0142 809133.

Distretto sanitario: Vignale.

Distributore carburante: a Roncaglia.

Farmacia: via Raineri, tel. 0142 925737

Parrocchia: Parrocchia di Santa Lucia; Parrocchia di San Maurizio, tel. 0142 925265. Messa domenicale alle 11.30. Campane: battono ore e mezz'ora, escluso da mezzanotte alle 6.

Poste: Conzano, via Raineri 103, tel. 0142 925137.

Infopoint: Comune.



Conzano,
il paese
(ph Gianni
Giansanti/
Grazia Neri)

CUCCARO

CAP 15040 • Municipio: via Roma 86
• tel. 0131 771928, fax 0131 771085
• Internet: Cuccaro@idp.it

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 385 • Altezza 232 metri s.l.m. • Superficie 5,35 kmq
• Comuni confinanti: Vignale, Camagna, Lu, Quargnento, Fubine • Distanza da Casale km 20 • Distanza da Alessandria km 18 • Distanza da Asti km 38.



Cuccaro, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

STORIA

IL PAESE DEI COLOMBO (e di Colombo?). Dell'esistenza del paese si ha una prima indicazione certa in un diploma dell'imperatore Ottone datato 960. Fu feudo dei Cane di Casale, dei Pelucchi e dei Colombo, signori del luogo, infeudati il 23 maggio 1116 dall'imperatore Enrico IV in persona. La linea maschile dei Colombo si è estinta nel 1877 con la morte di mons. Luigi Colombo prelado domestico del Papa.

Secondo molti storiografi **Cristoforo Colombo**, il grande navigatore, apparteneva alla famiglia dei Colombo di Cuccaro. Nel 1583 Baldassarre Colombo di Cuccaro iniziava, di fronte al Tribunale delle Indie, in Spagna, una lunga causa

ricca di testimonianze come pretendente al Maggiorasco di Cristoforo. I giudici riconoscevano i suoi diritti accordandogli duemila ducati sulle rendite del ducato di Veragua. Tradizione popolare vuole che due busti nel giardino del castello siano l'effigie dei genitori di Cristoforo.

PER CHI VUOL SAPERNE DI PIÙ SU COLOMBO. *Cuccaro c'era una volta* di Piero Canepa, ed. Comune di Cuccaro. Un capitolo su Colombo negli *Annali del Monferrato* di Aldo di Ricaldone, ed. D&G, Villanova Monferrato. Un capitolo su Cuccaro ne *Monferrato tra Po e Tanaro* di Aldo di Ricaldone, ed. Sedico Asti.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Nel 1901 Cuccaro aveva 1.301 abitanti, nel 1990 430, poi è scesa sotto i 400.

Nel 1992, quinto centenario della scoperta dell'America sono state poste lapidi ricordo sulla facciata del Municipio e della Casa Parrocchiale e alzato un cippo commemorativo in piazza Colombo.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Pietro Mazza**, colonnello di artiglieria, nato a Cuccaro nel 1893, fucilato dai tedeschi con altri ufficiali a Spalato nel settembre 1943; a suo nome furono dedicate le casermette di Casale.

96

CASTELLO - CASA DI CRISTOFORO COLOMBO.

L'edificio che vediamo adesso risale al XIX secolo, sicuramente qui preesisteva una costruzione più antica della quale rimangono tracce nelle finestre e in decorazioni a denti di sega in sottogronda sul lato giardino. La costruzione sorge in un crocicchio: sicuramente questo era un luogo dal quale si controllava tutto il circondario. Da qui il nome "Castello" che le viene attribuito. Attualmente è abitata da una famiglia che conduce attività agricola. All'interno le volte di alcuni locali sono decorate con belle pitture.



15040 Cuccaro Monferrato (Al)

Tel. 0131.771916

Fax 0131.771090

www.liedholm.com

info@liedholm.com



Cuccaro, l'interno della chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

ARTE

Chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta in cielo.

La chiesa, a cinque navate, è stata realizzata tra il 1834 e il 1851. Con questo intervento furono realizzate vere e proprie opere di ricostruzione e di ampliamento della chiesa originaria (le notizie più antiche risalgono alla prima metà del 1600) che era ormai compromessa da forti lesioni. La chiesa ci propone un'immagine neoclassica molto equilibrata: frutto di un attento studio delle regole classiche del buon costruire che imperavano nell'Ottocento. All'inizio del Novecento fu progettato da Crescentino Caselli un alto campanile: mai costruito a causa dei problemi statici che affliggono tuttora la costruzione. Recentemente la parte esterna è stata restaurata utilizzando - per la pavimentazione esterna e per la pittura sopra all'ingresso principale - materiali e tecniche di recente fattura. All'interno si può notare che la chiesa è stata diligentemente restaurata in epoca recente. Bello l'organo. Una tela di P. Francesco Guala (*Santa con S. Lucia e S. Agata*) sull'altare di S. Apollonia e due del Caccia. Altre opere, copia di importanti pitture dei Pinturicchi e di Giulio Romano. La chiesa - che sorge sulla parte più alta del paese - ha un imponente sagrato a cui si accede salendo una bella gradinata. Con l'uso dei materiali di recente fattura si è irrigidita un po' la bella immagine che il visitatore vede stagliarsi su uno spazio libero e grandioso. La posizione isolata conferisce a questo monumento un aspetto particolarmente "importante".

Chiesa di Santa Maria della Neve. Inizio XVIII secolo. La bella chiesetta che si vede guardando verso sud dal sagrato della chiesa parrocchiale sorge in un punto panoramico, al margine del paese.

Cippo devozionale rappresentante la Croce e i simboli della passione. Della seconda metà dell'Ottocento. Non è fre-

quente trovare da queste parti oggetti di questo tipo: molti sono andati probabilmente distrutti dal passare del tempo. La posizione in un crocicchio nei pressi della Chiesa parrocchiale segnava senz'altro un punto importante del paese.

ASSOCIAZIONI

Cescom, via Roma 86 (c/o Comune). Centro studi colombiani, si batte per la "monferrinità" di Cristoforo Colombo, organizza convegni.

Pro Loco, via Roma 84, organizza manifestazioni locali.

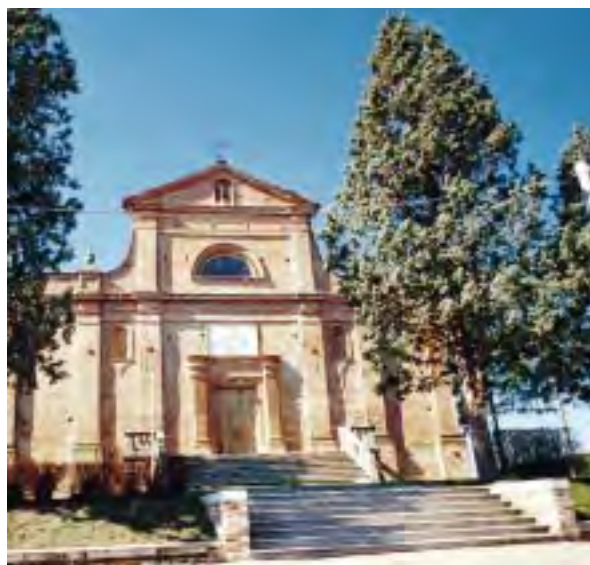
97

TEMPO LIBERO

Un **campo da calcio** (zona chiesa) e **uno da tennis** (via Roma).



Cuccaro, Madonna della Neve (ph Luigi Angelino)



Cuccaro, la chiesa parrocchiale (ph Rosa Maria Cappa)

MANIFESTAZIONI

Fiera di aprile, ad aprile (soprattutto agricola, con mostra mercato dei vini locali).

Patronale, a ferragosto con balli e degustazioni.

Festa vendemmiale, nella prima settimana di settembre.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Villa Boemia (Niels e Carlo Liedholm), località villa Boemia 4, tel. 0131 771916, fax 0131 771090. Tra i vini: Barbera d'Asti (battezzato *Tonneau*, invecchiato in legno con la sosta di un anno in tonneau da 700 litri), Grignolino del Monferrato Casalese, *Bianco della Boemia*, *Rosso della Boemia* (40% Barbera e 40% Pinot nero, 15% Cabernet, 5% Bonarda). Bottega del vino per degustazioni. Villa Boemia, condotta dal popolare ex calciatore e allenatore e dal figlio, è stata la prima azienda vinicola in Monferrato (e tra le prime in Italia) a ottenere (18 aprile '97) il certificato di qualità Iso 9002 per i suoi prodotti.

Giuseppe Carlevaro, via Colombo 35, tel. 0131 771016.

Antonio Martinotti, Pezzine 3, tel. 0131 771915.

Ernesto Nano, via Colombo 17, tel. 0131 771929

Enrico Porrati, via Alessandria 6, tel. 0131 771935. Tra i vini: Barbera del Monferrato *L'Oscuro*, molto corposo; Grignolino Il Tralcio; *L'Origine*, bianco frizzante da Cortese, Chardonnay e Pinot; *Percorso* con le stesse uve ma fermo; Malvasia *Brio*; Chardonnay *E Poi* e bianco dolce *Dolce Incontro*.

Felice Raimondo, via Marconi 7, tel. 0131 771057.

SALUMI

Luciana Galdiolo Scarrone, via Castello 17, tel. 0131 771901. Cacciatorini, salame cotto e crudo, cotechino, salsiccia.

DOLCI

Daniela Marangon Bisoglio, via Maz-

za 22, tel. 0131 771936. Cuccarini al rhum.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Garibaldi, via Moro 1, tel. 0131 771923: coperti 70 + 20 estivi, animali sì, carte di credito no. Chiusura: lunedì e tutto gennaio. Piatti tipici: tortino di cardi con fonduta, maltagliati alla salvia fatti a mano con crema di fagioli, pollo alla Marengo con gamberi di fiume, formaggi artigianali, cioccolatini di Colombo. Vini esclusivamente locali.

SERVIZI

Autocorriera: capolinea della Alessandria - Lu - S. Salvatore - Cuccaro. Fermata via Alessandria (di fronte ristorante Garibaldi).

Autofficina: Luigi Cova, via Marconi 3, tel. 0131 771909.

Banca: Banca Popolare di Novara, a Camagna, tel. 0142 925124.

Carabinieri: Fubine, tel. 0131 777588.

Distretto sanitario: Felizzano.

Distributore carburante: Fubine, Vignale, Quargnento.

Farmacia: Sardinia, via Roma 48, tel. 0131 771022.

Parrocchia: M.V. Assunta, via Mazza 1, tel. 0131 771924. Messe festive: ore 8 e 11.

Poste, via Roma 50, tel. 0131 771969.

Infopoint: presso Comune.

- **Punti panoramici e altro.** Piazza Colombo e strada panoramica (consortile) verso Lu passando dalla chiesa della Madonna della Neve (altro punto panoramico sul sagrato laterale). Attenzione: per il transito dei pulman è necessario richiedere l'autorizzazione ai Comuni di Cuccaro e Lu.
- **Enosis**, viticoltura, enologia applicata, di Donato Lanati, via Marconi 10, tel. 0131 771940, è uno dei laboratori d'avanguardia in Italia nel settore enologico, tant'è che Lanati è stato battezzato "il guru del vino".

FRASSINELLO

CAP 15035 • Municipio: piazza dell'Assunta 1, tel. 0142 928121, fax 0142 928254

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 608 • Altezza capoluogo 297 metri s.l.m. • Superficie: 8,52 kmq • Frazioni e località: San Rocco, Castello di Lignano, Regione Cascina Serra • Comuni confinanti: Olivola, Vignale, Rosignano, Ottiglio (Moletto) • Distanza da Casale km 15.

STORIA

Il paese sorge sulla collina degradante verso il Rotaldo, intorno al castello eretto sul cocuzzolo. Appartenne a lungo all'Episcopato di Vercelli che lo concesse in feudo parte agli Avogadro e parte ai Rossi di Casale. Nel 1289 fu dei Ne-mours, a cui fu donato da Guglielmo VII. Poi divenne signoria condominiale di diverse famiglie. Nel 1431 fu devastato dalle milizie di Francesco Sforza. Nel 1800 15 mila soldati austro-russi al comando di Melas portarono devastazione e miseria nel territorio. Nel 1863 si chiamò semplicemente Frassinello e non più Frassinello Monferrato. Dal 1928 al 1959 costituì un unico Comune con Olivola. Il patrono: San Spiridione (si festeggia il 4 maggio con i fuochi d'artificio). La festa dell'Assunta cade il 15 agosto.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Da piazza Sant'Anna, seguendo l'indicazione, si

CASTELLO DI LIGNANO. Ha origini remotissime, infatti fu una villa rustica-gentilizia romana trasformata in fortilizio al tempo delle invasioni longobarde (V sec.); aveva pianta rettangolare, attualmente ha forma di "L" con, ad una estremità, un pregevole torrione semi-cilindrico a fasce alternate di cotto e tufo, culminante con un cornicione costituito da fasce dentellate in cotto. Il castello, fra i più antichi del Monferrato settentrionale, attualmente è costituito da un complesso di edifici in parte destinati alla residenza patronale, in parte alla conduzione dell'attività agricola. Interessante la lapide di epoca romana che testimonia l'esistenza di questo nucleo prima dell'anno 1000; all'interno del complesso, inoltre, si trova una cappella dedicata a S. Pietro del XV sec. All'interno alcuni saloni sono affrescati con gli stemmi della famiglia Griesella (metà del XVII sec).



Frassinello, il castello (ph Silvana Mossano)

scende verso un campo in cui si trova la **pompa**. Riforniva d'acqua il paese. Ora è **blindata**. I suoi pozzi sotterranei vengono ancora utilizzati per l'irrigazione nei campi.

Il **Salone degli Angeli** è stato ristrutturato e adibito ad auditorium, sala conferenze e galleria per mostre d'arte.

Nel castello, di origine medievale, abitato (nel cortile si possono ammirare bellissimi pavoni) ci sono i resti della **camera di tortura** della goccia.

99

ARTE

Chiesa parrocchiale dell'Assunta. L'attuale impianto risale al 1650/60 e fu opera del can. Sebastiano Guala; la pianta è "a croce greca"; il campanile ha subito diversi rimaneggiamenti tra cui l'aggiunta, nel 1903, della cella campanaria. La facciata neoclassica ha linee semplici e austere, ornata solamente dalle quattro lesene e dal timpano. La facciata presenta problemi dovuti alla presenza di umidità di risalita. L'attuale chiesa fu realizzata in luogo di una precedente della quale è rimasta solamente la parte inferiore del campanile. All'in-



Frassinello, il castello di Lignano (ph Silvana Mossano)



CASTELLO di LIGNANO ORIGINE STORICA DEL X-XI SECOLO



VINI PREGIATI D.O.C. DEL MONFERRATO

Tra i più antichi del Monferrato, fondato intorno al 1000 d.c., sull'insediamento romano di Lucio Herennio detto Lhennius, il Castello di Lignano ha sempre occupato un posto di grande importanza per la viticoltura del Piemonte. Già nel 1246 i canonici del Duomo di Casale concedevano in affitto i terreni di Lignano, particolarmente vocati per uve da vino di eccellente qualità. Il Castello di Lignano fu inoltre dimora delle più nobili e importanti Famiglie della regione (Nemours, Facino Cane, Grisella) e subì nel corso dei secoli alterne vicende e distruzioni. Oggi il Castello di Lignano è una moderna azienda vitivinicola di oltre 85 ettari di cui 12 coltivati a vigneto, secondo le più moderne ed evolute tecniche enologiche. Nelle antiche cantine vengono prodotti unicamente vini a Doc di provenienza dai vigneti dell'azienda, vini che ottengono grandi riconoscimenti presso i consumatori e nei più importanti concorsi enologici. Oltre settecento anni di tradizione e un impegno rigoroso ai più alti livelli qualitativi sono le basi della strategia di produzione del Castello di Lignano.

Come raggiungerci: a 12 km da Casale Monf., uscita Casale sud, autostrada A26, seguire in direzione Alessandria, Altavilla, Asti, Strada provinciale n. 50. Indicazioni in loco



Azienda Agricola Castello di Lignano s.r.l.- Frassinello Monf.to Al
Tel. 0142.334511 - 0142.925326 - Fax 0142.563610

email: vinidoc@castellodilignano.it - www.castellodilignano.it/gaiero-ita.html

terno vi è un pregevole organo (Lingiardi) datato 1864; la volta è ricca di stucchi, con tele incastonate rappresentanti scene della vita della Madonna; vi sono inoltre diverse tele e pale d'altare di scarso rilievo. Grande reliquiario in rame argentato di S. Spiridione.

Chiesa di Sant'Anna. Chiesa della Confraternita omonima. All'interno la tomba del principe Luigi Salm Salm, morto nel 1822; la lunga epigrafe, in francese, fu dettata dalla moglie, Felicita, frassinellese.

Castello Sacchi-Nemours. Sorse nel X sec., venne ampliato nell'XI e subì molti rimaneggiamenti (si può notare dalla varietà degli elementi architettonici). Venne ristrutturato in modo definitivo nel '700 dai Nemours. Il complesso ha una pianta a "C" con un bel cortile interno e giardino. Le torri quadrate che adornano il fronte principale un tempo erano merlate. All'interno, le volte dei saloni sono adornate da affreschi di pregio, settecenteschi; nel salone principale pavimentazione a mosaico con stemma della famiglia Sacchi-Nemours.

Cappella di San Bernardo. Piccolo edificio campestre dalle belle forme barocche, a pianta esagonale, realizzato interamente in muratura di mattoni non intonacati; fu opera del can. Sebastiano Guala, un vero piccolo gioiello barocco, raffinato nelle forme e nelle proporzioni, una "sorpresa" architettonica circondata dalle vigne.

ASSOCIAZIONI

Unione Sportiva Frassinellese. Gestisce campo sportivo all'ingresso del paese e ha una squadra amatoriale di calcio.

Pro loco Frassinello, strada San Bernardo. Organizza la festa patronale e la festa della vendemmia.

MANIFESTAZIONI

Concerto di solidarietà, dicembre prima di Natale. Si svolge nel Salone degli Angeli, in piazza degli Angeli.

Festa patronale di San Spiridione, 1° maggio, ma si celebra nella domenica più vicina. In programma: messa, processione dalla chiesa fino alla Madonna delle Grazie (area verde). Aperitivo in municipio. Pranzo nella sede della Pro loco. danze con orchestra. Fuochi artificiali alla sera.

Mostra mercato dell'artigianato locale, fine maggio. Si svolge in piazza Regina Margherita.

Motocavalcata, settembre.

Sagra del paese, ferragosto, per tre giorni. Gastronomia e danze nell'area verde della Pro Loco.



Frassinello, chiesa parrocchiale dell'Assunta: prospetto laterale (ph Giuse Marullo)

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Azienda Agricola Castello di Lignano, Lignano, tel. 0142 334511, fax 0142 563610. Produzione vini Doc: Barbera, Grignolino, Freisa, Cortese. Nella Selezione: Grignolino del Monferrato Casalese doc *Vigna Tufara*; Barbera del Monferrato doc Valisenda; Barbera d'Asti doc *Vigna Stramba*; Monferrato bianco doc *Grisello*.

Ferraris Evasio, piazza Regina Margherita, tel. 0142 928117.

101

**IL TUFO,
IL GUFO,
IL TARTUFO**

**RISTORANTE MONFERRINO
IN FRASSINELLO**

**VIA XX SETTEMBRE, 7
FRASSINELLO MONFERRATO
TEL 0142.928207**

FRASSINETO PO

CAP 15040 • Municipio: piazza del Municipio 6, tel. 0142 482413, fax 0142 482593.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1.417 • Altezza capoluogo 104 metri s.l.m. • Superficie 29,25 kmq • Frazioni e località: Arlasso, Oltrepo, Vallone • Comuni confinanti: Borgo S.Martino, Casale, Ticineto • Distanza da Casale km 7.



Frassineto Po, palazzo del XV sec. (ph Rosa Maria Cappa)

STORIA

Sulla riva destra del Po, poco a monte della confluenza, da sinistra, del Sesia, nel Medio Evo fu dominio dei Vescovi di Vercelli. Lo diedero poi in feudo parte ai Rossi parte ai Cane di Casale. Ne ebbe porzioni anche il monastero di Rivalta, come risulta dal diploma di Enrico VI del 1187. L'imperatore Carlo IV, nel 1355, lo assegnò ai Marchesi di Monferrato. Nel 1371 se ne impadronì Galeazzo Visconti. Rimase dominio milanese fino al 1446, poi passò a Carlo Gonzaga. Lo ebbero, quindi, in feudo, gli Ardizi, i Natta-Caliori, i Mosso Palla. Nel maggio 1859, durante la seconda Guerra di Indipendenza, fu teatro di uno scontro tra Austriaci e Piemontesi. Il patrono è Sant'Ambrogio. È gemellato con il paese francese La Garde Freinet.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Pietro Zavattaro Arditi** (1918-1977) generale di Corpo d'armata. **Corinna Teresa Ubertis** (Térésah), 1874-1964, giornalista a

scrittrice, si rivelò al gran pubblico con la novella "Rigoletto" (1902).

ARTE

Chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio.

Faceva parte dell'Arcidiocesi di Milano fino al secolo scorso. L'edificio svetta con bellissima imponenza neoclassica (fu costruita su progetto dell'architetto Agostino Vituli di Spoleto alla fine del XVIII secolo) su un lato della piazza centrale su cui affacciano altre costruzioni di eguale pregio. La chiesa a tre navate ha pianta a croce latina con otto cappelle laterali. Il disegno generale - elegantemente grandioso - merita di essere a lungo osservato. L'altare principale eretto verso la metà dell'Ottocento prese il posto del bellissimo altare ligneo eseguito dalla scuola gaudenziana di Vercelli nel XVII secolo, ora collocato in una delle cappelle laterali (la prima, entrando, a destra). All'interno di questa Chiesa - in sacrestia - è custodito un patrimonio di oggetti sacri di grande valore.

Chiesa della Madonna degli Angeli. Fu costruita nel primo ventennio del XVII secolo. Il disegno equilibrato della chiesa

PALAZZO DUCALE. In questo edificio, costruito e rimaneggiato più volte tra il XVIII e il XIX secolo, la famiglia Gonzaga, le altre famiglie nobili e i Governatori del Monferrato si recavano per passare le stagioni di caccia. Ora il Palazzo Ducale accoglie una casa di riposo per anziani.



Frassineto Po, la chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio (ph Luigi Angelino)

e del campanile testimonia con coerenza lo stile barocco dell'epoca. Nell'interno, recentemente restaurato sono collocate varie tele raffiguranti la vita della Madonna e di Gesù Cristo.

ASSOCIAZIONI

Accademia di Cultura Bernardino Cervis, piazza Municipio 7, tel. 0142 781445.

Associazione Filarmonica, Municipio, tel. 0142 482413.

Associazione Amici del fiume, Palazzo Mossi, via Marconi 5.

Pro loco Frassineto, via Silvio Pellico 14, tel. 0142 482266.

TEMPO LIBERO

Bocciofila, piazza Vittorio Veneto 1, tel. 0142 482521. Campo da bocce in piazza.

Centro Sportivo Frassinetese, via Larmarmora 9, tel. 0142 482281. Tennis, calcio, volley.

Discoteca Invidia, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 0142 482234. Sabato sera dalle ore 0.30.

MANIFESTAZIONI

Frasiné d'amson, maggio e giugno. Rassegna di concerti nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli o in piazza del Municipio.

Giornata in riva a Po, giugno. Al campo sportivo comunale, specialità enogastronomiche monferrine, giochi, serate danzanti.

Sagra del Peperone, ultima domenica d'agosto e giornate antecedenti. Iniziativa enogastronomiche, sportive, danze, mercatino, mostre, concerti e grande polentone in piazza nel pomeriggio di domenica, con peperonata e salsiccia, più altre specialità.



Frassineto Po, la casa parrocchiale (ph Silvana Mossano)

- Il paese fa parte del Parco del Po.

PRODOTTI TIPICI

RISO

Azienda Paolo Costanzo, Cascina Ardizzina 2, tel. 0142 482649.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

I Pioppi, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 0142 482102: coperti 80, animali sì, carte di credito no. Chiusura martedì e due settimane ad agosto. Piatti tipici: mousses di formaggi alle noci; carpaccio con la rucola; tortino di porri e ventresca; risotto al rosmarino; brasato ai funghi. Fritto misto su prenotazione (11 varietà). Dolci: bunet monferrino e torta di mele specialità della casa. Locale dotato di comfort moderni, arredato in stile rustico, è collocato nell'antica piazza del Popolo, ora piazza Vittorio Veneto a fianco della chiesa della Madonna degli Angeli.

BAR

Del Popolo, piazza Vittorio Veneto 26, tel. 0142 482200. Chiusura mercoledì.

Sport, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 0142 482117. Chiusura lunedì;

TABACCHI

Girino, corso XX Settembre 83, tel. 0142 482514.

SERVIZI

Autocorriera: piazza V. Veneto.

Autofficina: Baratella Severino, corso XX Settembre 106, tel. 0142 482278.

Banca: Banca del Piemonte, corso XX Settembre 117, tel. 0142 482124.

Carabinieri: Ticineto, tel. 0142 411114.

Distretto sanitario: Borgo San Martino.

Distributori carburante: Ticineto e Casale.

Farmacia: San Francesco, corso XX Settembre 52, tel. 0142 482282.

Parrocchia: S. Ambrogio, piazza Municipio, tel. 0142 482150. Messe domenicali in parrocchia ore 8 e ore 11. A. S. Maria degli Angeli: 17,30. Campanone battono ore e mezz'ora, giorno e notte.

Poste: corso XX Settembre 87, tel. 0142 482178.

Infopoint: Comune.

i risi dell'Azienda Agricola
ARDIZZINA
Frassineto Po - 0142.482649

direttamente dalle risaie

vendita in Azienda

GABIANO

CAP 15020 • Municipio: via Europa 4, tel. 0142 945001, fax 0142 945622, e-mail: comune.gabiano@libero.it.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.004 • Altezza capoluogo 300 metri s.l.m. • Superficie 17,81 kmq • Frazioni: Cantavenna, Sessana, Varengo • Comuni confinanti: Moncestino, Camino, Villamiroglia, Cerrina, Mombello, Palazzo, Fontanetto • Distanza da Casale km 26 • Distanza da Alessandria km 50 • Distanza da Asti km 45 • Distanza da Vercelli km 32.



Gabiano (ph Luigi Angelino)

STORIA

UN FEUDO GENOVESE. Prima *Fondus romano* e insediamento Arimanno. Donato nel 744 da Carlo Magno alla Novalesa. Nel 992 è concesso da Ottone III al monastero di Breme. Attorno al Mille fu tra i primi possessi degli Aleramici. È poi infeudato (1624) ai Durazzo, nobili genovesi. Estinti nel 1927, il castello passa in tale data agli eredi, Cattaneo, Adorno Giustiniani.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. L'origine romana messa in relazione col patronimico Gavius (da un'epigrafe scoperta ad Industria) è testimoniata anche dal rinvenimento di una colonna miliaria con l'iscrizione di Diocleziano e Massimiliano e Valentino e Valente, oggi conservata al museo Leone di Vercelli. La corte di Gabiano era "magna" con proprietà di ben mille "mansì". Il nome della frazione Varengo deriva dal vocabolo celtico Varenam, che significa granaio.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Il grecista **Giovanni Canna** (1832-1915), pur nato a Casale, era originario di Gabiano dove trascorreva l'estate nella casa natale su cui nel 1982 fu posta la lapide con l'iscrizione: «*In questa casa trascorse le belle estati monferrine nello studio e nella meditazione Giovanni Canna, maestro di greco e di umanità nell'Ateneo pavese*». **Giuseppe Brusasca** (nato a Cantavenna nel 1900), uomo politico; il suo archivio (1920-1978) è stato regalato alla biblioteca civica Canna di Casale.

ARTE

Castello. L'edificio risale agli inizi del XIII sec. Quel che ci appare oggi è il frutto dei diversi rimaneggiamenti e dei forti restauri effettuati agli inizi del XX sec. dall'architetto Cusani, in stile neo-gotico. Il complesso del castello comprende anche una cappella privata ed uno splendido parco (labirinto di siepi di bosso). È di proprietà privata.

Chiesa parrocchiale. L'edificio che si può ammirare oggi risale al 1690 e fu costruito sui resti di un'antica pieve me-

dioevale di cui rimane il campanile. La chiesa subì forti rimaneggiamenti nel XIX sec. La facciata a due ordini sovrapposti dalle semplici linee, è ottocentesca. A lato si trova la vasta casa parrocchiale della fine del XVII sec. L'interno è a tre navate con volta a botte decorata con pregevoli affreschi del Maggi. Vi sono anche interessanti tele secentesche.

Chiesa di San Carpofo alla frazione Cantavenna. Edificio risalente alla fine del XIX sec. La facciata su due ordini presenta i caratteri tipici dell'architettura neoclassica. L'interno, leggero e luminoso è abbellito con decori neoclassici. All'interno l'inusuale mensa d'altare sorretta da quattro angeli dorati. Pala d'altare raffigurante la "Madonna del Rosario" di scuola moncalvesca. *Si noti la particolarità dell'orologio posto nel frontone in facciata.*

105

**AZIENDA
AGRICOLA
SBARATO**

Via San Corpofo, 103
**CANTAVENNA
DI GABIANO**

Tel. e Fax 0142.945159

PICCOLE DOC. Gabiano e Cantavenna hanno battezzato due tra le più piccole (e rare) doc del Piemonte. Il **Rubino di Cantavenna** è stato istituito il 9 gennaio 1970, si può produrre nei vigneti dei Comuni di Gabiano, Moncestino, Villamiroglio e alla frazione Castel S. Pietro di Camino, da uve Barbera, Freisa e Grignolino. Nel '97 le aziende iscritte ad apposito albo erano 15. Il **Gabiano** è stato istituito il 15 luglio 1983, la zona riguarda Gabiano e Moncestino, il vitigno Barbera (90/95%), Freisa e Grignolino. Invecchiamento minimo di due anni per la tipologia *riserva*. Quattro le aziende iscritte all'albo (1997).

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, c/o Municipio. Organizza sagre e la fiera del legno. Gestisce la squadra di tamburello.

Mak bosk, gestisce scuola scultura e restauro legno.

Circolo Cantavennese, via S. Carpofo. **Ancol**, a Sessana e a Varengo.

Circolo Pentola Magica a Cantavenna (presso il ristorante Rubino) per mantenere vive e promuovere le cucine tipiche regionali.

Associazione Alpini, a Cantavenna.

TEMPO LIBERO

Campo da calcio comunale, a Cantavenna e alla Piagera.

Campo da tennis, in via S. Carpofo, a Cantavenna.

Campi da bocce e tennis, in via S. Lucia a Varengo.

Campi da tamburello e tennis, in via Case Menino.

Campi da bocce, a Cantavenna, a Varengo e a Sessana.

Pista da ballo comunale, mobile.

MANIFESTAZIONI

Vino a corte al castello di Gabiano, seconda domenica di maggio (org. Comune e Provincia). Degustazioni dei migliori vini della zona, bancarelle di prodotti tipici. Spettacoli collaterali.

Mak bosk, maggio. Fiera internazionale

del legno, piazza comunale e viale del castello (org. Pro Loco).

Fragolata, prima domenica di giugno. Alla Piagera (org. Pro Loco e Comune).

Festa del ringraziamento ad ottobre. Alla Piagera (org. Comune e Parrocchia).

Patronali, Cantavenna la seconda domenica d'agosto e a Gabiano l'ultima.

Mostre di pittura, a settembre.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Castello di Gabiano, Castello, tel. 0142 945004. Vini leader i doc Gabiano e Rubino, in annata Grignolino (bottega del vino all'entrata per vendita diretta).

Produttori Cantavennesi, c/o ex Cantina sociale del Rubino, Cantavenna, tel. 0142 945031. Vino Rubino (tra cui il *Riserva del vaslot*, barricato), Grignolino, Barbera *Alba Chiara* (affinata in barrique), *Particular* (Barbera e Grignolino al cinquanta per cento), Barbesino. Grappa di Rubino.

Pepito Sbarato, Cantavenna, tel. 0142 945159. Vini prodotti: Rubino, Gabiano, Barbera, Grignolino, Freisa, Bonarda.

SALUMI

Bruna Nale e Renato Brusa, Cantavenna, tel. 0142 945698.

Pinuccia Colombano, Cantavenna, tel. 0142 945045.

Maria Tosello, via S. Carpofo 30, tel. 0142 945160.

Lorenzino Spalasso, Serra, tel. 0142 945050.

VARIE

Produzioni orticole (primizie) alle Ghiaie; vengono commercializzate in gran parte al mercato coperto della Piagera.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Commercio, via S. Pietro 22, tel. 0142 9435020: 7 camere.

RISTORANTI

Commercio, via S. Pietro 22, tel. 0142 9435020: coperti 250, animali no, carte di credito no. Chiusura: mercoledì pomeriggio e lunedì mattina. Piatti tipici: cucina monferrina, cacciagione e cinghiale, dolci rustici. Vini monferrini.



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

**Cantina del Rubino
Produttori Cantavennesi s.r.l.**

Piazza Libertà, 10
15020 CANTAVENNA DI GABIANO (AL)
Tel. 0142.945031 - 0142.945080

**Aperto anche domenica
Sala degustazione per comitive
su prenotazione**



Gabiano, il castello
(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

La Stamberga del Drago, Varengo, piazza Garibaldi 25, tel. 0142 943446: coperti 25 + 20 su terrazzo estivo, animali sì, carte di credito no. Chiusura: a discrezione del proprietario. Piatti tipici: antipasto Orizzonte monferrino, gnocchi all'antica botte; tutti quelli dell'antico Piemonte. È indispensabile la prenotazione.

Da Mario, Cantavenna, via San Carpofo 51, tel. 0142 945032: coperti 150, animali sì, carte di credito sì. Chiusura: martedì-mercoledì, 7-31 gennaio. Piatti tipici: linea monferrina, fritto misto; in stagione: asparagi, funghi e tartufi. Vini locali.

Locanda del Rubino, Cantavenna, via S. Carpofo 144, tel. 0142 945037: coperti 250, animali no, carte di credito sì. Chiusura: lunedì, martedì e gennaio. Piatti tipici: cucina monferrina, riso al rosmarino servito in una forma di grana. Vino Rubino.

Trattoria Cacciatori, via Po 2, Piagera, tel. 0142 945173: coperti 65, animali no, carte di credito no. Chiusura: martedì mattina e venerdì pomeriggio. Piatti tipici: gastronomia monferrina, peperoni in bagna cauda, panissa, fritto misto. Festivi: indispensabile la prenotazione.

BAR - PIZZERIA

Bar pizzeria S. Bartolomeo, piazza Europa 1, tel. 0142 945202. Chiuso martedì.

- **Punti panoramici e altro.** Splendido e insolito panorama sulla pianura si gode da Cantavenna a da Gabiano. Il fiume Po conserva tratti molto belli (e pescosi).

- È stato ripristinato il **traghetto a fune** (loc. Porti) che ha sulla sponda opposta Fontanetto (da dove parte). Alla Piagera (a valle di Gabiano, lungo la strada per Crescentino) al **mercato** i produttori vendono direttamente primizie orto-frutticole.

BAR

Bar Italia, via Torino 11, Piagera, tel. 0142 945424. Chiuso lunedì.

Bar Cacciatori, via Po 2, Piagera, tel. 0142 945173. Chiuso martedì.

TABACCHI

Zanotto Rossella, via Torino 23, Piagera, tel. 0142 945070.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO

Flavio Zacco, via S. Pietro 119, tel. 0142 945386. Scultore del legno. Ha creato una scuola comunale (corsi su prenotazione) per la lavorazione del legno, organizza anche gite di istruzione.

SERVIZI

Autocorriera: fermate Satti e Stat in loc. Peso, in loc. Confuso (bivio prima del Comune) e a Cantavenna.

Autofficine: Ganora, via Casale 5, tel. 0142 945005; Garimanno, via Torino, tel. 0142 945365.

Banche: Cassa Risparmio Alessandria, via V. Veneto 12, tel. 0142 945022.

Carabinieri: via Vittorio Veneto 7, tel. 0142 945224.

Distretto sanitario: Cerrina.

Distributore carburante: Garimanno, via Torino, tel. 0142 945000.

Farmacia: Siri, via V. Veneto 32, tel. 0142 945012.

Parrocchia: S. Pietro e Aurelio, via S. Pietro 1, tel. 0142 945034; a Cantavenna tel. 0142 945016. Messe domenicali: a Gabiano alle ore 11, a S. Aurelio alle 10, a Cantavenna alle 11, a Varengo alle 10.

Poste: Gabiano, via Marconi, tel. 0142 945025; Cantavenna, via S. Carpofo, tel. 0142 945440; Varengo, piazza delle Scuole, tel. 0142 943300.

Infopoint: Comune.

107

**Ristorante
Locanda
del
Rubino**

**Cantavenna (AL)
Tel. 0142/945037**

GIAROLE

CAP 15036 • Municipio: via V. Emanuele 39, tel. 0142 68123, fax 0142 68388.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 711 • Altezza capoluogo 93 metri s.l.m. • Superficie: 5,20 kmq • Comuni confinanti: Pomaro, Occimiano, Mirabello, Valenza • Distanza da Casale km 15.

STORIA

SANNAZZARO: 900 ANNI DI FEUDO.

Deriva dal latino Giarea, ghiaia. Anticamente Mojole, Mogliole. Fu grangia di monaci attorno a S. Pietro, poi infeudata dal Barbarossa il 2 dicembre 1163 ai fratelli Guidone, Burgindone, Assalito e Raniero Sannazzaro, nobile famiglia di origine lomellina (Sannazzaro de Bur-

CASTELLO. Il complesso venne realizzato per volere dei signori di Sannazzaro nel XII sec. A metà dell'ottocento, venne restaurato ed in quell'occasione vennero realizzate le torri del lato nord-occidentale, frutto del gusto neogotico dell'epoca. La struttura muraria in laterizio presenta cornici decorative dentellate e porta anche i segni visibili dei vari interventi succedutisi nei secoli. Il complesso è circondato da un bel parco in cui scorre il torrente Grana che, un tempo, forniva l'acqua al fossato. Nell'interno si trovano alcuni ritratti dei Sannazzaro, opera del Guala, ed alcune sovrapposte settecentesche a soggetto mitologico, sempre opera del Guala.



Giarole, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

gundi). I Sannazzaro sono tuttora i proprietari del castello.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Zai è un cognome comune nella zona, deriva dall'arabo **Zaj**, capo, verso i Mille i Saraceni avevano invaso queste terre e forse avevano un traghetto nella vicina Frasineto.

Il paese è noto per le **busunà** (carmi dialettali) edite sia in periodo carnevalizio che in particolari momenti politici.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Jacopo Sannazzaro**, poeta. **Filippo Sannazzaro**, governatore di Mondovì e Cuneo, insignito del collare dell'Annunziata da Carlo Emanuele III di Sardegna. **Jacopo Sannazzaro**, musicista. **Oreste Pa-squarelli**, fotografo ed inventore dell'obiettivo circolare.

ARTE

Chiesa di San Giacomo. Si tratta della chiesa gentilizia dei conti Sannazza-



Giarole, il castello Sannazzaro (ph Luigi Angelino)

ro adiacente al complesso del castello. E' di epoca molto remota (XII sec.). La facciata a capanna, tripartita da quattro contrafforti, ha linee semplici e austere. All'interno pala d'altare raffigurante S. Domenico. **Chiesa di San Pietro Apostolo.** Vecchia parrocchiale. Di antichissima origine, così come la si può vedere oggi è frutto di numerosi restauri. L'attuale facciata con portico venne realizzata nel 1637. La parte absidale in stile romanico è la più antica anche se, purtroppo, inopportuni restauri e alcuni furti ne hanno compromesso l'integrità. All'interno si trovano pregevoli affreschi del XV sec. tra cui un Cristo con una lunga dedicatoria e un S. Rocco.

Chiesa di San Pietro Apostolo. Parrocchiale. L'attuale costruzione risale al 1840 e venne realizzata in luogo della vecchia parrocchiale, di cui rimase solamente il campanile risalente al 1762. La facciata è caratterizzata da quattro lesene culminanti in capitelli corinzi, mentre al centro campeggia l'affresco raffigurante S. Pietro, attribuito al Maggi. La pianta è a croce greca. Nell'interno si trovano affreschi opera del Maggi, sulla volta e sulle vele della cupola, mentre il presbitero ed il coro sono decorati con affreschi del novarese Cesare Musso, risalenti al 1959. Nelle cappelle laterali si trovano due importanti tele: *L'Annunciazione* attribuita a Guglielmo Caccia e *Gesù che consegna le chiavi a S. Pietro* dell'Alberini.

ASSOCIAZIONI

Pro loco Giarole, via Vittorio Emanuele 2.

TEMPO LIBERO

Centro Sportivo, via Centro Sportivo. Campi da calcio, pallavolo, tennis, campi da bocce (informazioni c/o Comune di Giarole).

MANIFESTAZIONI

Incanto dei morti, 2 novembre. Asta dei beni offerti dalla popolazione: il ricavato va in Messe funebri. L'asta si tiene in piazza San Pietro.

Festa patronale di San Giacomo, 25 luglio. Concerti, gare sportive, bancarelle artigiane.

PRODOTTI TIPICI

La Fattoria, via Vittorio. Emanuele 6, tel. 0142 68127, fax 0142 68147. Uova e animali da cortile vivi.



Giarole, chiesa del cimitero: santo guerriero (San Pietro), affresco del XV secolo (ph Luigi Angelino)

109

RICETTIVITÀ

TRATTORIA

Bonsai, via V. Emanuele 38, tel. 0142 68311: coperti 40, animali no, carte di credito sì. Chiusura domenica. Cucina piemontese, selvaggina, pesce (a richiesta), vini monferrini.

BAR

Bonsai, via V. Emanuele 38, tel. 0142 68311.

BAR-TABACCHI

Rossi Patrizia, via Roma 30, tel. 0142 68378. Chiusura domenica pomeriggio e lunedì pomeriggio.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Demichelis Alberto, via Garibaldi 15, tel. 0142 68351. Laboratorio orafa.

Luparia Renzo, via Roma, tel. 0142 68307. Ferro battuto.

SERVIZI

Banca: Cassa di Risparmio di Torino, via Roma 7, tel. 0142 68125.

Carabinieri: Occimiano, tel. 0142 809133.

Farmacia: Casonato, via Vittorio Emanuele 48, tel. 0142 68354.

Parrocchia: San Pietro, tel. 0142 68131. Messa festiva ore 11.

Poste: via Vittorio Emanuele 25, tel. 0142 68133.

Stazione Ferroviaria: Strada Stazione.

LU MONFERRATO

CAP 15040 • Municipio: via Colli 5, tel. 0131 741121, fax 0131 741737, www.lumonferrato.org, e-mail: web-master@lumonferrato.org.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.266 • Altezza capoluogo 307 metri s.l.m. • Superficie 21,74 kmq • Frazioni Trisoglio, Borghina, Bodelacchi, Martini • Comuni confinanti: Castelletto, Quarngento, Camagna, Cuccaro, Mirabello, Conzano, Occimiano, S. Salvatore • Distanza da Casale 20 km • Distanza da Alessandria km 19.

STORIA

BOSCO SACRO AI ROMANI. Di origine romana, da Locus, bosco sacro, o da LV, legio quinta di Cesare che si fermò in Monferrato al ritorno dalle Gallie. Il luogo di Mediliano deriva dal romano Metilius. Un diploma di Ottone I nel 940 investiva del feudo di Lu i fratelli Colombo di Cuccaro. Il 3 ottobre 1028 appare una donazione da parte di Odda, nipote di Aleramo, di un decimo della corte di Lu al monastero di S. Pietro di Savigliano. Subì numerosi assedi tra il 1641 e 1691.

La pianura di Mediliano, a valle del paese verso Mirabello, conserva i resti di un pago romano (affiorano da parte di terreno).

PERSONAGGI ILLUSTRI. Bobba e i della Valle, grandi casate di Lu diedero alla storia personaggi politici di rilievo. Citiamo solo Bonifacio della Valle vicario generale di Casale nel 1495 e il figlio Rolando governatore di Casale presidente del Senato e Marcantonio Bobba, cardinale e ambasciatore (sepolto in S. Maria degli Angeli). **Guglielmo Catanio,** poeta vissuto alla corte monferrina nel XV secolo. **Gen. Luigi Gherzi** (1889-1943), comandante la divisione Acqui a Cefalonia, si oppose ai Tedeschi al momento dell'armistizio e da questi fu fucilato (lapide in sua memoria al centro del paese). **Luigi Onetti** (1876-1968), pittore. **Beato don Filippo Rinaldi** (1856-1931), terzo successore di don Bosco. Mons. **Evasio Colli** (1883-1971), arcivescovo di Parma. **Don Pietro, Peter, Rinaldi** (1910-1993), sindonologo. **Luigi Viale,** fondatore della Bistefani, ebbe il suo primo negozio a Lu. **Don Valerio Cattana,** Abate di Seregno (vivente), **mons. Mario Cagna,** Nunzio Apostolico in Giappone, Jugoslavia e Austria.

ARTE

Santa Maria Nuova. La Chiesa di S. Maria Nuova fu eretta nel 1479 secondo i canoni compositivi tardo gotici piemontesi con tetto a capanna e pinnacoli. Tutta la costruzione è in mattoni a vista. Il disegno è molto semplice. La facciata



Lu (ph Luigi Angelino)

LA TORRE. Sorge nel pieno centro del nucleo storico. È alta 18 metri ed ha una base quadrata di 5 metri e mezzo di lato. Da lì si ammira un amplissimo panorama. Fa parte dell'impianto di torri segnaletiche realizzate all'inizio del XV secolo dalla famiglia dei Paleologi a scopo di fortificazione - di cui ormai si intravede soltanto qualche traccia - di questo luogo. Fu restaurata più volte nel secolo scorso. È "offuscata" dai ripetitori.

principale ci mostra un portale barocco (1750) e altre decorazioni ancora più recenti. Esisteva, a sinistra della chiesa, un campanile romanico poi demolito e sostituito - nel 1888 - da quello che vediamo oggi: una costruzione di disegno eclettico che ospita 8 campane. L'interno, di altezza notevole, è molto ampio ed è organizzato in tre navate. La chiesa parrocchiale sorge nella parte alta di Lu, paese visibilmente segnato dal suo impianto quattrocentesco di cui esiste ancora qualche testimonianza nelle costruzioni minori dislocate lungo le vie interne. All'interno della chiesa ricordiamo prima di tutto la bella e celebre opera di Pier Francesco Guala "I canonici di Lu". In sacrestia è collocata una gigantografia rappresentante il dipinto che è depositato presso il Museo Civico di Casale. Nella cripta sottostante (l'antica chiesa di S. Pietro) una bella cancellata in ferro e ottoni. L'altare maggiore ospita le reliquie di S. Valerio. Nella Cappella del Crocefisso si osservino le *tele* di S. Maurizio, di S. Defendente, di S. Antonio e delle Cinque Vergini. L'organo è



Lu, interno della chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

tonio e delle Cinque Vergini. L'organo è molto importante (Mentasti) ed è uno dei più preziosi di tutta la diocesi di Casale. Ricordiamo anche due opere "contemporanee": le *vetrate disegnate dall'architetto don Verri*, nativo di Lu, e due opere del torinese Pier Giuseppe Crida (*la raffigurazione della vita del beato don Rinaldi, e un'Ausiliatrice*) poste nella "Cappella salesiana".

San Giovanni in Mediliano. In valle Grana (4 km. da Lu), chiesa costruita in età carolingia (IX secolo) in un'area funeraria paleocristiana (IV secolo), recentemente restaurata; di rilievo le due absidi affiancati; nei pressi interessanti scavi archeologici. Info: Comune.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, piazza S. Giacomo 8, tel. 0131 741705, fax 0131 741737, e-mail: alpaisdlu@libero.it

Associazione culturale San Giacomo, piazza S. Giacomo 1, tel. 0131 741630. Tra gli scopi: salvaguardia dei beni ambientali e tramandare le tradizioni.

Associazione culturale Al Pais d'Lu. Tra le iniziative l'edizione di un giornale.

TEMPO LIBERO

Campo sportivo di calcio comunale, via Donatori di Sangue 2.

MANIFESTAZIONI

Sagra dell'uva, seconda domenica di settembre (Pro Loco).

Festeggiamenti di S. Valerio, domenica più prossima al 22 gennaio.

Gare di mountain-bike, all'inizio di maggio.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Cantina Sociale cooperativa di Lu, via Roma 76, tel/fax 0131 741136. Produzioni di vini locali doc.

Roberto Dealessi, cascina S. Sebastiano, 41, tel. 0131 741353. Tra i vini: Barbera del Monferrato *Mepari e Risà* (il nome *Risà* deriva dalle barbatelle con le quali nel 1990 Dealessi ha incominciato la sua avventura nel Barbera, che poi invecchia 16 mesi in barriques).

Dante Borghino, cascina Coppa, tel. 0131 741354.

Giovanni Boccalatte, frazione Trisoglio, tel. 0131 741104.

Giovanni Capra, cascina Ernesta, tel. 0131 741333.

Ernesto Casalone, bricco S. Maria, via Marconi, 92, tel. 0131 741280. Tra i vini prodotti: *Ruber Millo* (Barbera d'Asti)

Roberto Bruno Demartini, via Braida, tel. 0131 741362.

Cesare Demartini, frazione Martini 19, tel. 0131 741388.

SALUMI

Aldo Trisoglio, via Roma 58 (anche carne) tel. 0131 741130.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

La Commedia della Pentola, fraz. Borghina 1, tel. 0131 741706: coperti 50, animali sì, carte di credito sì. Chiusura: lunedì; da martedì a venerdì a pranzo. Piatti tipici: sfogliatine di mela verde, rose di melanzana, timballi di verdure, paste fatte in casa: "Rabaton", gnoc-



Lu, pieve di San Giovanni di Mediliano (ph Luigi Angelino)

chetti di rapa rossa. Pesce. Vini locali e non.

Nuovo Papà Francesco, via S. Giacomo 30, tel. 0131 741219: coperti 90, animali no, carte di credito no. Chiusura martedì sera e mercoledì. Piatti tipici: pasta fatta in casa, brasato, vini locali.

Orazio, piazza Gherzi 5, tel. 0131 741138: coperti 140, animali no, carta di credito no. Chiusura lunedì sera e martedì. Piatti tipici: cucina rigorosamente piemontese, vini di produttori locali.

La Trinità, via Colli, 27, tel. 0131 741 544. Chiusura mercoledì. Pizzeria, nei festivi anche ristorante.

AGRITURISMI

Demartini (La Fontana), di Graziano Demartini frazione Martini 9, tel. 0131 741385: coperti 60 + 60 estivi, animali sì, carte di credito no. Chiusura lunedì. Piatti tipici: agnolotti, bollito, risotto al salame Barbera, brasato, frutta frita, bonnet. Vini di prod. propria. Piccolo parco giochi per bambini, in allestimento campi di bocce.

La Borghina di Pierino Borghino, frazione Borghina 15, tel. 0131 741300: coperti 60, animali sì, carte di credito no. Chiusura lunedì. Piatti tipici: polenta, verdure grigliate, insalata di pollo, agnolotti, risotti, coniglio alla Borghina, crostate rustiche. Vini locali.

BAR

Nuovo, via Mameli 44, tel. 0131 741176. Chiuso il giovedì.

Mephisto rock caffè, birreria, via Bellosguardo, tel. 0131 741682.

BAR - TABACCHI

Sempione, via Mameli, tel. 0131 741161.

BED & BREAKFAST

Perracchio, Vicolo Cricchetto 4, tel./fax 0131 741251: camere 3 per posti letto 6.

ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANATO

Numerose aziende orafe di livello.

SERVIZI

Autocorriera: fermata Arfea in piazza Gherzi.

Autofficine: F&G, via Roma 13, tel. 0131 741150; P. Giorgio Peracchio, via Marconi 83, tel. 0131.741105; Sergio Stefan, via Fontanino 10, tel. 0131 741531.

Banca: Crt, via Mameli, 71, tel. 0131 741129.

Carabinieri: San Salvatore, tel. 0131 233115.

Distretto santuario: Felizzano.

Distributore carburante: Quargnento.

Farmacia: Scardina, via Marconi 13, tel. 0131 741227.

Parrocchia: S. Valerio, via G. Colli 4, tel. 0131 741148. Messe festive 8,30 (S. Nazario), 9,30 (S. Maria), 11 (S. Maria).

Poste: via Roma, 1, tel. 0131 741144

Infopoint: Comune e Pro Loco.

- **Punti panoramici.** Belvedere "suor Angela Vallese" (di fronte al Municipio). Balconata da via Onetti, sulla vallata Sud con Alessandria in primo piano. Altamente panoramica la strada alta consortile che da Lu (parte dall'incrocio tra via Montalto e via Marconi, dialettalmente *la Crus*) va a Cuccaro (attenzione: per il transito dei pullman è necessario richiedere l'autorizzazione ai Comuni di Cuccaro o Lu). In zona Firata (di fronte a S. Giovanni) fonte naturale che tinge l'erba di rosso.

- **Molte notizie sul sito internet**
<http://members.xoom.it/Lu Monferrato>

MIRABELLO

Cap 15040 • Municipi: piazza Marconi 17, tel. 0142 63121, fax 0142 64720.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1.371 • Altezza capoluogo 124 metri s.l.m. • Superficie: 13, 27 kmq • Comuni confinanti: Valenza, San Salvatore, Lu, Occimiano, Giarole • Distanza da Casale km 12.

STORIA

Appartenne nel X secolo ad Aimone III di Vercelli, poi all'Episcopato di Vercelli (1069) e ai signori di Bassignana. Nel 1161 Federico I lo donò ai marchesi del Monferrato che successivamente lo infeudarono ai Marchesi del Bosco. Nel 1431 fu saccheggiato dalle milizie di Francesco Sforza. Fu poi sottoposto ai Della Valle di Lu, ai Gambarà di Mottagrana e ai Montagnini di Torino.

Il patrono è San Vincenzo (22 gennaio).

CURIOSITÀ E LEGGENDE. A Mirabello fu costruito il primo collegio di Don Bosco.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Giovanni Sisto**, uomo politico e letterato, autore di *Fontanavecchia*. **Don Pietro Ricaldone** (1870-1951), rettore maggiore dei Salesiani.

ARTE

Chiesa parrocchiale di San Vincenzo.

Il primo edificio di culto sorse qui nel XII secolo. La Chiesa che vediamo - di rigido disegno neoclassico - scaturisce da un'integrale ricostruzione eseguita tra il 1562 e il 1620. La facciata, che in origine era stata intonacata, fu poi riportata a nudo da don Verri nel 1947. La chiesa è divisa in tre grandi navate e ha molte cappelle laterali. Si osservi il ricco stile decorativo seicentesco e le molte pitture di artisti minori.

Chiesa di San Michele. Nata nel castello-ricetto addossato al borgo, ristrutturata nel 1679 e 1898. Rimane in parte come torrione dell'antico castello. Il complesso è stato ceduto al Comune nel 1990. In allestimento sala riunioni. Si trova in piazza S. Michele 9.

Castello di Baldesco. Conserva resti del fossato e dell'antica struttura quattrocentesca; all'interno chiesa di S. Caterina eretta nel 1675. Il complesso è situato lungo la Mirabello-Giarole. La chiesa viene aperta ogni anno la domenica successiva il 25 novembre.

ASSOCIAZIONI

Bocciofila, Via Rogna 59. Gestisce campi di bocce e bar del circolo.

GS Mirabello, piazza Marconi 18. Gestisce l'attività calcistica.

TEMPO LIBERO

Circolo tennis Cielo Alto, strada Comuna 30, tel. 0142 63264. Due campi ten-



Mirabello, l'abside della chiesa di San Michele (ph Luigi Angelino)

nis in terra rossa; un campo pallavolo; un campo calcetto; un parco giochi per bambini. Circolo per soci, ma con possibilità di ore prova per un certo numero di volte. Chiuso dicembre e gennaio.

Maneggio Zaio Giampiero, Cascina Convento, tel. 0142 63391. Circolo privato per l'equitazione.

Biblioteca Comunale, presso Municipio, sala lettura, organizza gite, manifestazioni culturali e sportive.

MANIFESTAZIONI

Festa d'estate, primo fine settimana di luglio. Ballo palchetto, gastronomia, luna park in piazza Libertà e piazza Marconi.

RICETTIVITÀ

BAR

Roma, via Roma 4, tel. 0142 63196. Chiusura lunedì.

TABACCHI

Martelli, piazza Libertà 13, tel. 0142 63588.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Alessandro Quartaroli Fava, vicolo Garibaldi 34, tel. 0142 63294. Ferro battuto artistico.

SERVIZI

Autofficina: Godino, via Lanza 32, tel. 0142 64730.

Banche: Cassa Risparmio Torino, tel. 0142 63123.

Carabinieri: Occimiano.

Farmacia: Alba Marisa, piazza Libertà, tel. 0142 63270.

Parrocchia: San Vincenzo. Messe domenicali: estate ore 8 e ore 11; inverno ore 8,30 e ore 11. Campanone suonano giorno e notte e l'Ave Maria.

Poste: piazza Libertà 15, tel. 0142 63117.

• **Punti panoramici.** Dal sagrato della parrocchiale splendido panorama da Sud sul Po e la pianura vercellese incorniciata dalle Alpi.

MOMBELLO

CAP 15020 • Municipio: piazza Municipio 2, tel. 0142 944115, fax 0142 944698.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.134 • Altezza capoluogo 294 metri s.l.m. • Superficie 18,89 kmq • Frazioni: Casalino, Gaminella, Ilengo, Morsingo, Pozzengo, Zenevreto • Comuni confinanti: Cerrina, Gabiano, Camino, Solonghella, Serralunga, Ponzano, Castelletto • Distanza da Casale km 25 • Distanza da Alessandria km 44 • Distanza da Asti km 34.



Mombello, Municipio e piazza antistante (ph Giuse Marullo)

STORIA

LA PRESENZA CAROLINGIA. Di origine longobarda, un gruppo di documenti del 1095 attesta la presenza di un nucleo di estrazione carolingia. Nel 1199 in un atto emerge la figura di Giorgio di Mombello. Fu feudo marchionale fino al 1532 (cessione a Carlo di Montiglio). Nel 1598 fu infeudato con titolo comitale a Tullio Guerrieri di Mantova e 1603 fu eletto a marchesato a favore di Vincenzo, figlio di Tullio. Scavi archeologici in località Molino Nuovo (dopo la cascina Gambarello)

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Pozzengo, frazione di Mombello, ma nell'800 Comune autonomo, è alla ribalta delle cronache della devozione religiosa, che si propaga in tutta la Valle Cerrina, per la festa presso il santuario di **San Gottardo** collegata con il culto di San Bononio nella chiesa parrocchiale. Il primo martedì di maggio la venerata statua di S. Gottardo sale dal Santuario alla chiesa parrocchiale di Pozzengo (S. Bononio), ne scende processionalmente la domenica. Pozzengo è un toponimo d'origine medievale (da "puteus" - "ring", cioè agglomerato presso ad un pozzo). Lungo la statale per Torino, il **Gambarello** cascina fortificata. Dal 1790 ospita una tappa del pellegrinaggio che gli abitanti di

Camino effettuano al Santuario di Crea alla prima domenica di maggio. Il pasto di accoglienza è rimasto per secoli lo stesso: cSENTA (la tipica focaccia non lievitata) e vino rosso.

SANTUARIO DI SAN GOTTARDO.

Fraz. Pozzengo. Lungo la strada che porta dalla statale a Pozzengo si incontra, in un tratto pianeggiante il piccolo tempietto dedicato a S. Gottardo, santo molto venerato in zona. Il Santuario è nato intorno al '600 sui resti di una antica edicola votiva. Venne ampliato e rimaneggiato intorno alla metà dell'800. La pianta assai strana è a croce latina, ma sia l'abside sia le estremità del transetto sono semi-circolari dando così l'impressione di una chiesa a pianta centrale allungata da una parte. La facciata è caratterizzata da un protiro di quattro colonne dinanzi all'ingresso. A fianco della chiesetta è stato attrezzato un piccolo spazio verde dove può essere piacevole fermarsi a riposare.



Pozzengo di Mombello, Santuario di San Gottardo (ph Giuse Marullo)

ARTE

Casa Tornielli (Casa del Pretorio). Interessante complesso risalente alla fine del '600, addossato ad una parte ancor più antica (XIV sec.) che scavalca la strada con un voltone. L'edificio passò alla fine del secolo scorso all'ing. V. Tornielli (ideatore del castello di Cereseto) che lo ristrutturò nel 1910 e lo arredò con mobili d'epoca. Architettonicamente molto bella la parte loggiata che conferisce leggerezza all'edificio, aprendolo verso il bellissimo panorama antistante. Dalla terrazza di Casa Tornielli si gode di un incomparabile panorama sulle colline del Monferrato.

Tenuta Gambarello. Situata ai margini del territorio comunale, lungo la strada statale per Torino, il complesso Gambarello spicca per bellezza e maestosità. Si tratta di una grossa masseria degli inizi dell'ottocento composta da una parte destinata all'abitazione patronale, da una cappella privata a pianta ottagonale e dalla parte rustica. L'abitazione patronale è un bell'esempio di architettura neoclassica in mattoni a vista. Si noti la bella e austera facciata caratterizzata dall'ordine gigante delle colonne e dal frontone soprastanti l'ingresso principale, resa ancor più "preziosa" dalla fuga prospettica di tigli antistanti l'ingresso.

Chiesa di San Pietro Apostolo. La costruzione che vediamo oggi risale al 1845, quando venne realizzata in luogo di una precedente chiesa a tre navate facente parte del complesso del castello. La facciata attuale ha le tipiche caratteristiche ottocentesche, scandita da quattro alte lesene e dal timpano. L'interno, molto sobrio, ha una navata e contrasta, in dimensioni, con la maestosità della facciata. All'interno quadri della scuola del Moncalvo e una *Madonna con bambino*, opera del Musso. Sul fondo del coro si può ammirare una tela raffigurante Cristo Risorto, la Madonna e S. Francesco attribuita ad Orsola Caccia. Statue lignee pregevoli di S. Antonio, della Madonna del Rosario e del Bambino Gesù. Molto suggestiva la piazzetta antistante alla

chiesa su cui si affaccia anche il bel palazzo del Municipio recentemente ristrutturato.

Chiesa di San Sebastiano. Appena arrivati in paese si nota la piccola chiesa di S. Sebastiano, dalle linee tipicamente barocche che venne edificata nel 1750 sulle rovine di una precedente chiesa. Si nota infatti che sul lato sinistro sono murati alcuni conci di pietra arenaria scolpiti con immagini di animali di chiara origine medievale.

Chiesa di San Bononio. Fraz. Pozzenngo. Edificata all'inizio del settecento sui resti di un precedente edificio, come si può osservare sul fianco sinistro della chiesa dove nella muratura è incastonato un architrave in pietra scolpito alla maniera romanica, con tondi contenenti figure umane. La chiesa ha una sola navata di notevoli dimensioni. La facciata suddivisa in due piani è movimentata da



Mombello, la tenuta "Gambarello"
(ph Luigi Angelino)



RISTORANTE DUBINI

di Dubini Cesare

Via Roma 34

Mombello Monf. to (Al)

Tel. 0142.944116



Mombello, Casa Tornielli (ph Giuse Marullo)

molte lesene ed è decorata con motivi floreali; dipinti realizzati all'inizio del '900. L'interno della chiesa è ricco di decori, stucchi e tele. La grande volta è pregevolmente affrescata ad opera del Morgari. Si notino inoltre i bei confessionali barocchi.

Chiesa Sant'Anna. Fraz. Ilengo. Arrivando ad Ilengo dalla strada che giunge da Mombello immediatamente si nota sul punto più alto della collina la chiesa di S. Anna circondata dal verde degli alberi. L'edificio, risalente al 1745, è realizzato interamente in muratura di mattoni a vista. La facciata dalle linee semplici e austere si concede un solo vezzo: il timpano soprastante il portone che presenta due volute alla maniera tipicamente rococò.

116

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, via Castello 22. Organizza la festa patronale.

Gruppo alpini, presso Fiorenzo Vernetti.

TEMPO LIBERO

Campo tamburello, reg. Prato della fiera.

Discoteca Omnia, fraz. Gaminella 12, tel. 0142 944120.

MANIFESTAZIONI

Patronali: S. Rocco il 16 agosto a Mombello; a fine agosto a Pozzengo; il 1° settembre a Morsingo.

San Gottardo, maggio a Pozzengo.

Madonna del Carmine, luglio. Fiaccolata e torta in piazza in luglio.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Guglielmo Accatino, Ilengo, tel. 0142 944183.

La Cantinetta di Imarisio Roberto, via Roma 60 (anche bottega del vino), tel. 0142 944153. La Cantinetta ha scelto i dipinti di Carlo Calosso per illustrare le etichette di Grignolino del Monferrato Casalese, Barbera del Monferrato vivace e Rubino di Cantavenna e la bandiera dell'Europa per il Barbera del Monferrato. Altro vino: *Gamba di pernice* (uvaggio con Uva rara e Freisa).

Felice Coppo, cascina Coste 15, tel. 0142 944503, e-mail: Coppocit@docnet.it. Produce *Bastian cuntrari* (Barbera del Monferrato).

F.lli Imarisio, via Morra, tel. 0142 944117. Barbera e Grignolino, venduti sfusi.

P. Antonio Magro, via S. Grato, Zenevredo, tel. 0142 944436.

Mario Massa, Gaminella, tel. 0142 944162.

Pilade Picco, S. Grato, Zenevredo, tel. 0142 944182.

Rinaldo Savio, S. Michele, Morsingo, tel. 0142 944138.

**Lanterna
blu**

RISTORANTE

gaminella di monbello

s.s. della val cerrina

Tel. e Fax 0142.944120

*Per la tua voglia
di buono
per ogni occasione
un sicuro
punto di ritrovo*

**Sala per banchetti
Cucina tipica monferrina
e creativa,
specialità antipasti caldi**

Fausto Verneti, via Roma 9, tel. 0142 944592 e 0142 466592. Tra i vini: *Bricco Marola*, Barbera barriccato, Bonarda, Grignolino, Cortese Chardonnay, Freisa d'Asti.

MIELE

Alemanno G Luigi, S. Anna, Ilengo, tel. 0142 944220.

SALUMI

Giovanni Manino, provinciale, tel. 0142 944384. Prosciutto cotto, salame cotto e crudo, cacciatorini, cotichini.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Hostaria Dal Paluc, Associazione La Chimera, fraz. Zenevreto, via San Grato 32, tel. 0142 944126 e 0142 944518: coperti 50, animali sì, carte di credito sì. Chiusura lunedì e martedì e dall'1/1 al 14/2. Piatti tipici: cucina creativa del territorio e al tartufo. Carta dei vini con prevalenza piemontese. Sede della condotta Arcigola slow food "le colline del Casalese".

Lanterna Blu, fraz. Gaminella 16, tel./fax 0142 944120: coperti 150, animali no, carte di credito no. Chiusura martedì. Piatti tipici: Antipasti caldi, gnocchetti tartufati, zuccotto all'ananas. Vini piemontesi. Nato nel '900. Gestito dalla terza generazione dei Novelli.

Dubini, via Roma 36, tel./fax 0142

944116: coperti 100, animali sì, carte di credito no. Chiusura mercoledì, dal 1/8 al 30/8 e dall'1/1 al 7/1. Piatti tipici: agnolotti, fritto misto, dolci monferrini. Vini monferrini. Gli agnolotti sono fatti uno ad uno, senza usare lo stampo e il ristorante risale al 1888.

BAR - TABACCHI

Omnia Club Gaminella, fraz. Gaminella 16, tel. 0142 944120. Chiusura martedì.

SERVIZI

Autofficina: Luigi Losina e Nicola Adoriso, cascina Garoppi 1, tel. 0142 944389.

Banca: Banca Credito del Piemonte, Strada Provinciale, Gaminella, tel. 0142 944739.

Carabinieri: Cerrina, tel. 0142 943713.

Farmacia: Rossi, via Gaminella 15, tel. 0142 944230.

Distretto sanitario: Cerrina.

Distributore carburante: Agip, Galetti, Gaminella, tel. 0142 944685

Parrocchia: S. Pietro, via S. Anna, tel. 0142 944142; a Pozzengo tel. 0142 944115. Messe domenicali a Mombello ore 11, Zenevreto 9, Ilengo 10,15; Casalino sabato 17, Morsingo sabato 17 (inv.) e 18.

Poste: via Roma 33, capoluogo, tel. 0142 944109; Pozzengo, via Biliani, tel. 0142 944146.

Infopoint: presso Comune o Pro Loco.



Mombello, formella posta sul fianco destro della chiesa di San Sebastiano (ph Luigi Angelino)

La

di ROBERTO IMARISIO

VINIFICATORI
IN TERRA DI MONFERRATO



OSCAR
TORCHIO D'ORO 2000
Barbera del Monferrato

Via Roma 60 - Mombello M.to
Tel. 0142.944153



MONCALVO

CAP 14036 • Municipio: piazza Buronzo 1, tel. 0141 917505, fax 0141 917352, e-mail: Moncalvo@Provincia.Asti.it

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 3.382 • Altezza capoluogo 305 metri s.l.m. • Superficie 17,66 kmq. • Frazioni: Castellino, Paltro, Moncalvo Stazione, Santa Maria, Gessi, Sant'Anna, S. Vincenzo • Comuni confinanti: Penango, Cereseto, Grazzano Badoglio, Castelletto Merli, Alfiano, Ponzano, Ottiglio • Distanza da Casale km 20 • Distanza da Asti km 20.



Moncalvo, chiesa di San Francesco, particolare del reliquiario della S. Croce (ph Luigi Angelino)

STORIA

LE LAPIDI ROMANE. Di origine romana come attesta la lapide di Irria trovata in regione Pieve. Una successiva epigrafe fu rinvenuta alla Valletta. Primi signori furono i Graffagni, un ramo dei Visconti. Poi fu infeudato alla chiesa di Asti e passò ai marchesi di Monferrato che ne fecero la loro capitale. Morto (1292) il marchese Guglielmo, la rocca fu assalita dagli Astigiani. Nel 1309 vi tornò il marchese Teodoro, primo Paleologo. A lui successe Giovanni che fece coniare alla zecca di Moncalvo monete oggi molto rare. Nel 1553 Carlo V fece occupare Moncalvo dalle truppe spagnole. Passò alternativamente a Spagnoli e Francesi e poi ai Savoia. Nel 1627, ritornato ai Gonzaga, legittimi signori del Monferrato, subì l'ennesimo assedio da Carlo Emanuele I di Savoia, si distinse per il valore il castellano Giorgio Tenaglia.

Conserva nei monumenti il fascino di capitale. Di livello le sue manifestazioni, sia

culturali che enogastronomiche (ricca la tradizione per quanto riguarda il tartufo e il bollito).

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Il nome deriva da *Montecalvo*, un'altro toponimo romano è quello di Maranzana (Merentius), a fianco della stazione.

Nel castello di Moncalvo nel 1201 il marchese Bonifacio I riceveva l'ambasceria di baroni francesi che gli porgevano la guida della quarta crociata.

Rosa Vercellana, *la bela Rusin*, contessa di Mirafiori, amante e poi sposa morganatica di Re Vittorio Emanuele II, era nata a Moncalvo figlia di un sottoufficiale, tamburo maggiore dell'esercito regio; era stata notata, giovanissima dal Re proprio a Moncalvo.

Lo **sferisterio** di Moncalvo per il gioco



Moncalvo (ph Luigi Angelino)

Moncalvo,
il castello
(ph Sergio
Amione)



CHIESA DI SAN FRANCESCO. Eretta nel XIII sec. per volontà del marchese Guglielmo VIII, venne rifatta ed ampliata nel XVII sec. su disegno del francescano padre Rovere e a questo intervento risale anche l'attuale facciata che ha in sé il rigore e le proporzioni della classicità rinascimentale. L'impianto complessivo dell'edificio rimane comunque gotico con la grande abside segnata da cinque contrafforti ed il robusto campanile. L'interno risalente al XVII sec. a tre navate custodisce una delle più ricche quadriere di Guglielmo Caccia e la sua scuola tra cui: il "Martirio di S. Orsola", "L'adorazione dei Magi", il "Martirio di S. Maurizio" (ultima opera del pittore che morì a Moncalvo). La chiesa ospita anche le sepolture dei marchesi Paleologi del Monferrato. Infine segnaliamo il dipinto "La Vergine tra i Santi Martino e Rocco" di Bartolomeo Bonone datato 1491.

del pallone a bracciale, del pallone elastico e del tamburello, è ricavato nel fosso del castello: ricorda lo sferisterio di Recanati.

Patro, frazione di Moncalvo, è nota per i **subiet**, fischietti in terra-cotta, l'argilla del luogo fornisce all'impasto una volta cotta, un suono particolare.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo** (Montabone 1568, Moncalvo 1626) famoso pittore detto anche il *Raffaello del Monferrato*. **Gabriele Capello** (1806-1807) intagliatore e scultore di corte. **Agostino della Sala Spada** (1842-1913), poeta, romanziere e commediografo. **Giuseppe Gavello** (1872-1926) celebre chirurgo e insigne benefattore. **Carlo Montanari** (1863-Plava 1915) generale, comandante la Brigata Forlì, medaglia d'oro. Il figlio **Franco Montanari** (1905-1968), diplomatico (partecipò alle trattative per l'armistizio). **Vincenzo Buronzo** (1884-1976), senatore, poeta, romanziere, commediografo.

119

ARTE

Resti del Castello. Sul lato della città, verso Casale, si possono ammirare le alte mura trecentesche dell'antica fortezza (abbattuta nel XIX sec.) dalle quali sporgono massicci e tondeggianti torrioni e poderosi contrafforti. I camminamenti sono ancora praticabili e dalla cima della torretta di guardia si gode un vasto panorama su tutto il basso Monferrato.

Chiesa della Madonna delle Grazie. Capolavoro dell'architetto Magnocavallo venne eretta nel 1758 sui resti dell'antica parrocchiale. L'edificio è un notevole esempio di architettura tardo barocca. L'interno è decorato con magni-

Vini DOC del Monferrato

SETTE COLLI Cooperativa tra Viticoltori
Strada Casale, 7 - Moncalvo (AL) - Tel. e Fax (0141) 91.72.06
info@vinisettecollimoncalvo.it - prodotti@vinisettecollimoncalvo.it
www.vinisettecollimoncalvo.it

Moncalvo,
mercato
dell'antiquariato
sotto i portici
di piazza
Carlo Alberto
(ph Luigi Angelino)



loquenza da slanciate colonne corinzie e arricchito da cinque sontuosi altari decorati da interessanti tele.

Chiesa di Sant'Antonio. Ospita tele del Caccia e della figlia Orsola. Splendidi paliotti d'altare a firma Francesco Solari.

Casa Testa Fochi. Costruzione con ampie parti risalenti al XV sec., quali finestre a sesto acuto e cornicioni con decorazioni in cotto.

ASSOCIAZIONI

Centro civico gen. Montanari, piazza Buronzo, 1, tel. 0141 917427.

Biblioteca Civica F. Montanari, piazza Buronzo, 1, tel. 0141 917427.

Il Rinnovamento, c/o Comune, tel. 0141 917505.

Gruppo artistico moncalvese (Gam), casa Montanari.

Pro loco, via Testafochi.

TEMPO LIBERO

Galleria di arte moderna. Intitolata all'ambasciatore Franco Montanari; è visitabile su prenotazione al primo piano di palazzo civico. Tra le opere esposte: De Chirico, Sironi, Chagall, Mafai. Notevole centro culturale la **biblioteca** in un'ala del civico.

Le Vallette, Vallette, tel. 0141 917225. Campi di calcio, piscine, servizi.

120

Vendita Diretta

Prodotti tipici della campagna ricavati da antiche ricette

Vini DOC

Nocciole



Azienda Agricola con

Strada Grazzano, 22 - 14036 Moncalvo d'Asti - Tel. e Fax 0141.917535
email querciarossa@libero.it - www.the-webers.com/qrossa

Maneggio Guarino, strada tiro a segno, tel. 0141 916105. Fornisce stallaggio ai cavalli, anche in transito.

MANIFESTAZIONI

Stagione teatrale di livello (spicca la dialettale da metà ottobre a metà novembre).

Fiera del tartufo, terza e quarta domenica di ottobre. Nasce nel 1955 ma eredita un'iniziativa anteguerra di Pietro Lanfrancone, è organizzata da apposito comitato che fa capo al Comune. Consegna della *trifola d'or* e dello *zappino d'argento* ai migliori esemplari. Grande mostra mercato di prodotti tipici in piazza Carlo Alberto.

Sagra delle cucine monferrine, terza domenica di giugno. Vengono offerti piatti tipici delle Pro Loco.

Musica jazz e rock (Blù notti blues), fine luglio agosto.

Partecipazione al **Palio d'Asti**, settembre.

Fiera del bue grasso, secondo giovedì non festivo di dicembre. Premiazione dei migliori capi bovini e fiera agricola.

Corse ippiche al vecchio tiro a segno, spicca il torneo equestre dei Comuni del Monferrato.

Stagione organistica, organizzata nelle chiese.

Mostra dell'antiquariato e piccolo collezionismo, ogni prima domenica del mese, sotto i portici di piazza Carlo Alberto.

Vitifera, mostra concorso, degustazioni di vini astigiani, alessandrini, albesi doc. Organizza il Comune.

Patronali: civile, S. Antonino, la terza domenica di maggio; religiosa, S. Antonio di Padova, 13 giugno.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Cantina 7 Colli, cooperativa tra viticoltori, strada Casale 7, tel./fax 0141 917206. Linea di vini monferrini tra cui Grignolino d'Asti *Montecroce* (da un vecchio beneficio parrocchiale di Penango), Barbera Monferrato Vigneto *le Monache* (condotto con criteri tradizionali), *Cardinal* (Barbera e Cabernet, affinati in carati piemontesi, la cosiddetta vasella da 14 brente).

Azienda agricola Roberto Cabiale, strada per Alfiano 11, tel. 0141 917161. Vini locali, tra cui Barbera d'Asti superiore *Il Boschetto*, affinato in barriques. In azienda locale per degustazioni. Visite guidate a cantine e vigneti.

Cavallotto, strada Alfiano, 14, tel. 0141 916059. Vini locali.

Norzi, villa Foa, tel. 0141 917931. Vino kosher (puro, vinificato in base alle regole della religione israelita).

Cascina Orsolina (De Negri), strada Caminata 28, tel./fax 0141 917277. Tra i vini: Barbera d'Asti Superiore *Bricco dei Cappuccini* (affinato 15 mesi in barrique), Chardonnay *Frustanera*, Monferrato Rosso Doc *Sole* (Barbera, Merlot e Pinot Nero), Chardonnay barrique *Rosanna*, Grignolino *San Giacomo* e Malvasia di Casorzo Doc. Locale per degustazione. Visite guidate in cantina.

Peracchio, località Stazione, via Vairo Menga 6, tel./fax 0141 917473. Vini locali tra cui Barbera *Terre del tartufo* (anche barrique) e Cortese bianco *Terre del Tartufo*. Fa parte del Consorzio Barbesino.

MIELE

Carlo, Paolo Micco, Castellino, tel. 0141 927225.

121



Moncalvo, sbandieratori davanti al Teatro (ph Giuseppe Pro시오)



Moncalvo, panorama (ph Luigi Angelino)

Piero Eterno, via Roma, tel. 0141 917572.

CARNE

Macelleria fratelli Micco, piazza Garibaldi, tel. 0141 917936.

VARIE

Pasticceria I fornai, piazza V. Emanuele 1, tel. 0141 917213. Torte artistiche.

Pasticceria Tappa, via XX Settembre 5, tel. 0141 917862. Torte.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Ametista, piazza Antico Castello 15, tel. 0141 917423: coperti 45, animali no, carte di credito no. Chiusura mercoledì. Piatti tipici: tartrà monferrina (budino salato del '300), tartufi, funghi. Vini esteri: Francia, Cile, Australia, Spagna, Sud Africa.

Antico Castello, piazza C. Alberto 15, tel. 0141 917127, fax 0141 917217: coperti 180, animali no. carte di credito sì. Chiusura martedì. Piatti tipici: stinco al forno, tartufi, funghi, lumache. Anche pizzeria.

Centrale, piazza Romita 10, tel. 0141 917126: coperti 150, animali sì, carte di

credito sì. Chiusura domenica sera e lunedì. Piatti tipici: trionfale carrello di bolli misti, tartufi, fritto misto (su ordinazione). Vini locali.

Da Livio, statale Casale Asti 56, tel. 0141 916476: coperti 100, animali sì, carte di credito no. Chiusura mercoledì. Piatti tipici: cucina monferrina stagionale, tartufi, funghi. Vini tipici astigiani e casalesi.

S. Giovanni, strada Casale 43, tel. 0141 917134, fax 0141 917134: coperti 120, animali sì, carte di credito sì. Chiusura martedì. Piatti tipici: fritto misto, tartufi, funghi. Vini tipici locali.

Tre Re, piazza Romita 3, tel. 0141 917125: coperti 60, animali sì, carte di credito sì. Chiusura lunedì sera e martedì. Piatti tipici: zuppa di cipolle, tartufi e funghi. Vasta scelta di vini piemontesi.

L'Osteria Aleramo, piazza Carlo Alberto, tel. 0141 921344: coperti 50 + 20 estivi, animali sì, carte di credito no. Chiusura: lunedì. Specialità gnocchetti alla fonduta con tartufo. Vini classici piemontesi.



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

Peracchio Luigi & C. s.n.c.

Via Vairo Menga
14036 MONCALVO (AT)
Tel. 0141.917473

TRATTORIE

La Tosca, corso XXV Aprile 118, tel. 0141 916215: coperti 120, animali sì, carte di credito sì. Chiusura: mercoledì. Specialità cucina toscana: su ordinazione ribollita e caciucco. Carta dei vini: Chianti, Colli Senesi, Colli Albani e alcuni piemontesi.

PIZZERIE

Week-end, di Vanni Cesca, via Lanza 10, tel. 0141.917305. Chiusura da lunedì a giovedì.

AGRITURISMI

Quercia Rossa, strada Grazzano 22, tel./fax 0141 917535, web <http://querciarossa@libero.it>: coperti 60 (solo su prenotazione), camere 5 con bagno per 12 posti letto (pronti da primavera 2000), animali sì (su avviso), carte di credito sì. Chiusura no. Piatti tipici: cucina piemontese, carrello di verdure, carrello di dolci. Vino di produzione propria (tra cui *Fortunello*). Prodotti tipici: sciroppo di petali di rosa e confetture. Solo su prenotazione.

Samarcanda, strada Alfiano 15, tel. 0141 917948, fax 0141 917948, web <http://provincia.asti.it>: coperti 60, 2 camere matrimoniali + 6 posti caravan e 10 posti camper (per un totale di 20 posti), animali no, carte di credito no. Chiusura no. Piatti tipici: fritto misto alla piemontese, tartufi. Vini locali.

BAR

Del Centro, via Stazione 10, tel. 0141 917121. Chiusura lunedì.

Del Moncalvo, via don Bolla 2, tel. 0141 917133. Chiusura mercoledì.

Della Piazza, piazza Garibaldi, 11, tel. 0141 917131. Chiusura lunedì.

Roma, gelateria, piazza Garibaldi 23, tel. 0141 917389. Chiusura martedì.

TABACCHI

Colaiani, piazza Garibaldi 32, tel. 0141 917554.

Degiovanni, via Cissello 26, tel. 0141 921102.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO TIPICO

Primo Favarin, via Cissello 53, tel. 0141 916092. Subjot (fischietti) di Patro. in terra cotta colorata. Giocattoli e soprammobili tipici, riprendendo una tradizione dell'Ottocento. I subjot di Patro sono in mostra al museo della musica di Angera.

SERVIZI

Autocorriera: linea Arfea Asti-Alessandria, fermate in piazza Romita, piazza Carlo Alberto e corso XXV Aprile. Linea Arfea urbana da Moncalvo stazione a Moncalvo centro e località vicine.

Autofficine: Allovio, strada Casale 2, tel. 0141 917055; Barbano, strada Asti 7, tel. 0141 917108; Autopercorsi, piazza Romita 9, tel. 0141 917110.

Banche: Cassa di Risparmio di Asti, via Cissello 13, tel. 0141 917410; Banca Popolare di Novara, piazza Carlo Alberto

28, tel. 0141 917416; San Paolo, piazza Carlo Alberto 5, tel. 0141 917428.

Carabinieri: via Caminata, tel. 0141 917100.

Croce Rossa: chiamata ambulanza, tel.0141 921313. Emergenze 118.

Distretto sanitario: Poliambulatorio, via S. Ferrari 1, tel. 0141 917444.

Distributori carburante: Agip, corso XXV Aprile; Shell, Esso e Tamoil, strada Casale, Valle San Giovanni.

Farmacie: Ardizzone via XX settembre 1, tel. 0141 917158; Ottone, via Cissello 9, tel. 0141 917915; Tardito, piazza Garibaldi, 21, tel. 0141 917106.

Ferrovia: in località Stazione, stazione della linea Mortara-Casale-Asti.

Parrocchia: S. Francesco, piazza S. Francesco 1, tel. 0141 917450. Messe festive 8,30 (S. Antonio), 10,30 (S. Francesco), 17 (S. Antonio), sabato 18 (invernale 17).

Poste: via Caccia 1, tel. 0141 917236.

Infopoint: Comune.

• **Deviazioni consigliate**: **Montemagno** per il castello Calvi di Bergolo e la parrocchiale, **Grazzano Badoglio** per l'abbazia e il museo Badoglio, **Penango, Cioccaro, Calliano e Grana** dove si conservano splendidi quadri de *Il Moncalvo*.



Moncalvo, Fiera del Tartufo
(ph Giuseppe Pro시오)

MONCESTINO

CAP 15020 • Municipio: piazza Marconi 1, tel. 0142 45061, fax 0142 945620.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 230 • Altezza capoluogo 287 metri s.l.m. • Superficie: 6,43 kmq • Comuni confinanti: Villamiroglio, Gabiano, Verrua Savoia • Frazioni e località: Ganoia, Seminenga, Cignaretto, Coggia • Distanza da Casale km 30.

STORIA

Sulla sommità del colle che domina a sud il Po e la piana vercellese, Moncestino appartenne ai Marchesi del Monferrato che lo infenduarono ai Miroglio. Seguì le vicende del Marchesato entrando a far parte nel 1723 dei domini sabaudi.

Il castello dei Del Carretto passò alle Suore Salesiane e fu convento per un lungo periodo. Quindi fu ceduto a privati torinesi che sono gli attuali proprietari. Patrona: Maria Assunta (15 agosto).

RICORDI DI GUERRA. Cruenti furono gli scontri nel periodo compreso tra il '44 e il '45. Nella zona di Coggia c'era una postazione di partigiani. Alle 6,45 del 13 novembre 1944 ci fu un'aspra battaglia con la partecipazione della Fanteria di Crescentino e l'Artiglieria da Fontanetto. Gli scontri durarono fino alle 13. La popolazione fuggì a Cortiglione di Robbello: le madri con i bambini in braccio si allontanarono attraverso i boschi. Terminati gli scontri gli adulti tornarono in paese, mentre i bambini e gli anziani attesero qualche giorno prima di fare rientro alle abitazioni.

ARTE

Municipio - Palazzo Giustiniani. Villa patronale ottocentesca con annessa parte rustica. Le sobrie decorazioni (cornici alle finestre e marcapiano) sottolineano le semplici e belle forme architettoniche. L'edificio è caratterizzato dalle due torrette sulla facciata principale che gli conferiscono dignità e maestosità.

Villa del Carretto di Montecrivello, detta "Castello". Edificio nobiliare settecentesco costruito sui resti del vecchio castello di Moncestino (eretto nel XIII sec. e distrutto dai Francesi nel 1629). Oggi è caratterizzato dalle tipiche linee dell'architettura tardo barocca ed è circondato da un bel parco. Si noti lo splendido portale di ingresso, nei pressi della chiesa, che ricorda le forme di quello del castello di Montalero (Cerrina).

Chiesa parrocchiale dell'Assunta. L'impianto originario è della metà del XVI sec., ampliato e modificato nel 1761. Sono di questo periodo il bel campanile, il tiburio e l'alta abside ottagonale. La mo-



Moncestino, l'entrata del castello (ph Luigi Angelino)

desta facciata e la parte destinata ai fedeli risalgono all'ampliamento realizzato agli inizi del XIX sec. Da segnalare la bella balaustra in stile romanico e la pregevole mensa d'altare costituita da un'antica vera di pozzo in pietra scolpita. Sul lato sinistro della chiesa si noti il voltone appoggiato, sicuramente la parte più antica del complesso.

Cappella votiva di San Sebastiano e San Rocco. Edificio a pianta circolare dalla caratteristica forma di tempietto classico, eretto intorno al 1630 e rimaneggiato nell'800. La parte inferiore è alleggerita da slanciate colonne in granito che sorreggono archi a tutto sesto, mentre superiormente il ritmo degli archi sottostanti viene ripreso dalle finestre circolari del tiburio.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco Moncestino, piazza San Sebastiano. Organizza manifestazioni.

MANIFESTAZIONI

Festa patronale, 15 agosto (tre giorni). In piazza Marconi danze e giochi per bambini e adulti.

RICETTIVITÀ

BAR-TRATTORIA

Bar Trattoria Fuori Mano, via Ganoia 15, tel. 0142 945472: coperti 30, animali no, carte di credito no. Chiusura martedì e ferie in settembre. Cucina tipica del Monferrato e piza.

SERVIZI

Carabinieri: Gabiano.

Distributori carburanti: Piagera di Gabiano.

Farmacia: Piagera di Gabiano.

Parrocchia: Santa Annunziata. Messa domenicale ore 9 (a domeniche alterne tra la parrocchia e la chiesa di Santa Maria delle Tre Valli). Campanone in parrocchia suonano ore e mezz'ora giorno e notte.

Poste: via Coggia 2, tel. 0142 945063.

una Terra
RICCA DI FASCINO

un Universo
GENEROSO DI SUGGERZIONI



ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Trentatré vini a Denominazione di Origine Controllata e quattro a Denominazione Controllata e Garantita: questa è la realtà di una produzione tipica dell'Alessandrino, la vite, che dà prodotti di indiscussa qualità e di eccezionale varietà. Sin dall'epoca medioevale le colline della provincia di Alessandria offrono scorci panoramici di grande atmosfera e prodotti enogastronomici in grado di soddisfare i palati più esigenti.



Gastronomia
UN PIACERE
CHE SI RINNOVA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Tartufo
UN SAPORE
INDIMENTICABILE

Vino
UNA PASSIONE
DA INTENDITORI



Il viaggiatore curioso e l'intenditore appassionato devono puntare la bussola verso la Provincia di Alessandria: troveranno ad accoglierli fiere di antica tradizione, castelli aperti carichi di fascino, ristoranti che sanno esaltare il vino della nostra terra e il sapore, il profumo indimenticabili dei tartufi bianchi e neri, prodotti di ogni autunno Alessandrino.



Sagre
UN RITO
CHE CONTINUA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

una Passione
FACILE DA COLTIVARE

un Luogo
COMODO
DA RAGGIUNGERE



© STUDIO DUE



www.provincia.alessandria.it

INFO: 01313041

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

MORANO SUL PO

CAP 15025 • Municipio: via Mario Bavoso 20, tel. 0142 85123, fax 0142 85601, e-mail: moranosulpo@tin.it

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1.590 • Altezza capoluogo 123 metri s.l.m. • Superficie: 17,68 kmq • Frazioni: Due Sture, Pobbietto • Comuni confinanti: Balzola, Costanzana, Casale, Coniolo, Trino, Pontestura, Camino • Distanza da Casale km 8.



Morano sul Po, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

STORIA

NECROPOLI DELL'ETÀ DEL BRONZO.

Appartenne al Marchesato del Monferrato di cui seguì le sorti. Nel 1182 fu distrutto dai Vercellesi che avevano mosso guerra a Guglielmo V. Fu feudo marchionale dei Mosso di Frassineto. A Pobbietto è venuta in luce una necropoli che indica un insediamento dell'età del bronzo finale, ascrivibile circa al XII secolo avanti Cristo (3000-3500 anni fa). I reperti sono in parte esposti al museo civico di Casale (ipogeo di S. Croce).

CURIOSITÀ E LEGGENDE. La definizione sul Po è retaggio di secoli passati quando il fiume variava il suo corso ora nella zona Sud ora in quella Nord e il paese restava quasi prigioniero del corso d'acqua. Il paese fino agli anni '40 era noto per gli arsigat, tagliatori stagionali di legna.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Nicola Finazzi**, tipografo in Venezia all'inizio del secolo XVII, **Francesco Finazzi** (n. 1739), clinico di chiara fama e **Gian Pietro Gallo** (1785-1843), chirurgo e rettore dell'Università di Torino, insignito dell'ordine mauriziano. **Giovanni Luigi A. Emanuel**, regista e autore di testi teatrali di fine '800. **Padre Angelico Mu-**

getti, nato nel 1881 a Due Sture, capellano militare, decorato con cinque medaglie al valore. **Francesco Migliavacca**, compositore della celebre marzurka variata.

ARTE

Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. La facciata - realizzata nel 1830 su disegno di ispirazione neoclassica - completa una lunga opera di ricostruzione eseguita nel XVIII secolo e volta ad impreziosire la chiesa originaria consacrata nel 1551. La facciata fu completamente rifatta nel 1937 dal balzolese Mario Micheletti che dipinse un'immagine grandiosa con al centro la figura di Giovanni Battista e, intorno, otto quadri in cui sono raffigurati *l'Annunziata*, *il Presepe*, *il Battesimo di Gesù*, *l'Ingresso del Maestro in Gerusalemme*, *l'Ultima Cena*, *Gesù schernito*, *la Crocifissione*, *la Resurrezione*.

All'interno mobili della sacrestia e del co-

129



Morano sul Po, chiesa di San Pietro Martire, affresco del Battista (ph Luigi Angelino)



Morano sul Po, la vecchia cementeria
(ph Luigi Angelino)

ro (1730-1736); due eleganti confessionali provenienti da Crea.

Chiesa di San Pietro Martire. L'aspetto esterno di questa chiesetta è molto modesto: una costruzione in mattoni nudi con disegno vagamente neoclassico. All'interno preziosi affreschi risalenti al secolo XV che dimostrano l'opera di un'artista di alto livello. Probabilmente l'esistenza di queste bellissime opere in un edificio di così modesta importanza, dimostra che Morano fu un punto di passaggio negli itinerari dei fedeli di quell'epoca. L'edificio è visitabile all'esterno: sempre e all'interno: solo in occasione della festa annuale della "Famija Muraneisa".

Al centro del paese case gotiche porticate (tra cui **Casa degli archi**).

GRANGIA DI POBIETTO. Le prime tracce di questo complesso (nasce come "grangia" di proprietà dell'Abbazia benedettina di S. Maria di Lucedio) risalgono al periodo compreso tra il XII e il

XIII secolo. La tenuta continuò ad ampliarsi e a trasformarsi nei secoli successivi, segnando tappe importanti - dal punto di vista organizzativo e, quindi, anche dal punto di vista architettonico - soprattutto nel '700 (quando fu costruita la Chiesa) e nell'800 (quando fu realizzata la grande manica d'ingresso).

La grande tenuta di Pobietto - composta di numerosi fabbricati destinati alla residenza, al lavoro agricolo ed anche ad alcune attività di servizio (pensiamo alla chiesa e alla scuola) - presenta condizioni tra di loro molto diverse. Alcuni edifici - tuttora in uso - sono in discreto stato di manutenzione, anche se fortemente manomessi; altri, invece, sono notevolmente degradati.

Pobietto è un vero e proprio "monumento". Ci illustra chiaramente come lo sviluppo del lavoro dell'uomo abbia saputo forgiare sul luogo che - nella sua austera semplicità - documenta un'affascinante coesione tra bellezza architettonica e funzionalità

La tenuta è visitabile all'esterno: sempre; all'interno, richiedendolo al Comune di Morano (v. museo) e anche alle famiglie che qui abitano e lavorano.

Tra Morano e Due Sture chiesa campestre della **Madonna del Ceppo**.

ASSOCIAZIONI

Famija Muraneisa, piazza Piemonte. Organizza manifestazioni legate alle tradizioni locali, stampa un calendario.

Pro Loco, viale Stazione. Organizza varie manifestazioni.

Anspi, c/o. parrocchia

Unione bocciofila, argine Po, tel. 0142 85506. Amatori Calcio Morano. Moto Morini, c/o Surbone, via Guido Rossa. Ferrari Club, c/o Marco Rossino riseria Morano. Pescatori dilettanti, c/o Zanellati

130

Viale Stazione 3
15025 Morano Po (AL)
Tel. 0142. 85131
Telefax 0142.85731

*La Riseria di Morano
si distingue per l'alta qualità
e la cura artigianale
di tutti i suoi prodotti.
In particolare: Riso Carnaroli,
Riso Profumato e Riso Integrale.*



NOVITÀ

**8 DIVERSI PREPARATI
PER RISOTTO A BASE
DI RISO CARNAROLI**
dal risotto ai tartufi
a quello alle fragole



Nevio. Gruppo Merone, presso cemen-
teria.

AVIS Morano, c/o Comune.

TEMPO LIBERO

Alla grangia di Pobietto (strada per Tri-
no, deviazione a sinistra) **museo delle
attività contadine**. Sotto i porticati e nei
saloni della cascina sono esposti attrezzi
agricoli di ogni genere, alcuni risalenti
ad oltre un secolo fa, utilizzati soprattutto
nelle culture agricole della pianura risi-
cola. E', per ora, visitabile solo a richie-
sta; esiste un progetto di inserimento del-
la struttura in un apposito circuito turi-
stico ambientale collegato alle attività
del Parco del Po.(info. Comune). Da
Pobietto escursioni naturalistiche al vi-
cino Po.

**Campo di calcio "Bazzano", Boccio-
dromo W. Pane**, sulla strada di Po.

Campo tennis parrocchiale, via S. Roc-
co.

Autodromo "Casale", alla cascina Ca-
stellaro, attualmente non in uso.

MANIFESTAZIONI

Festa dei turcet, a fine maggio. In S.
Pietro Martire: Messa e distribuzione dei
turcet, dolci tipici.

Sagra della panissa, a giugno. Orga-
nizza Pro Loco.

Festa patronale, a settembre. Gara po-
distica, balli, luna park, dama vivente,
torneo di calcio Vaghetto, mostra mer-
cato di piccolo artigianato, mostra orni-
tologica, esposizione di cartoline d'e-
poca (prima domenica di settembre).

PRODOTTI TIPICI

RISO

Riseria di Morano, viale Stazione 3, tel.
0142 85131, fax 0142 85731. Tra i risi in
produzione: Carnaroli, Arborio, Baldo,
Roma, Argo, Nuovo Maratelli (piccolo,
tiene la cottura); poi Basmati, profuma-
to e integrale. Negozio per la vendita di-
retta al pubblico aperto da lunedì a sa-
bato.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI-TRATTORIE

Edera, Strada Statale, via Casale 33, tel.
0142 85144: coperti 50, animali no, car-

ta di credito no. Chiusura domenica.
Piatti tipici: cucina nazionale. Alla sera
su prenotazione.

Tre Merli, Due Sture, via Alighieri 165,
tel. 0142 85275: coperti 50, animali no,
carta di credito no. Chiusura mercoledì
e dal 24 dicembre al 15 gennaio. Piatti
tipici panissa coi fagioli di Saluggia e ra-
ne in tutti i tipi, vini del Monferrato e del
Vercellese. Dehor estivo.

BAR-TABACCHI

Sport, via Bavoso, tel. 0142 85161.

Blue Mon, via Bavoso, tel. 0142 85230.

Edera, Da Jessica, via Casale 33, tel.
0142 85144.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Bernardo Vercellino, via Gramsci 4, tel.
0142 85698. Produce zoccoli.

Patrizia Silvano, via Cesolio 7, tel. 0142
85878. Porcellane dipinte a mano.

Il Sogno, piazza Morzone, tel. 0142
85535. Produzione e vendita bombo-
niere.

SERVIZI

Autocorriera: Fermata Stat, piazza Mor-
zone (edicola).

Banche: CRT, via Bavoso 21, tel. 0142
85129.

Carabinieri: a Balzola, tel. 0142 804133.

Farmacia: S. Andrea, piazza Morzone
12, tel. 0142 85775.

Distributore carburante: Tamoil, Stra-
da Statale, tel. 0142 85640.

Ferrovia: Stazione ferroviaria della linea
Casale-Torino.

Parrocchia: via Bavoso 54, tel. 0142 85125.
Orario messe festive: 8,30, 10,30, 17.

• **Varie**. Sulla strada di Due Sture un
caratteristico mulino ad acqua.

Alla periferia, verso Due Sture, Fur-
nasetta di archeologia industriale.

• **Punti panoramici**. Le risaie e le
chiuse offrono panorami insoliti. Il Tci
ha stampato un itinerario ciclistico del-
le risaie e grange che tocca Asiglia-
no, Costanzana, la Saletta, Balzola,
Villanova, Casale, Morano, Trino, Ma-
donna delle Vigne, principato di Lu-
cedio (Trino), Ronsecco, Lignana e
Vercelli.

MURISENGO

CAP 15020 • Municipio: piazza della Vittoria 1, tel. 0141 993041 - 0141 993270, fax 0141 993759, www.fiera-deltartufo.com, e-mail: murisengo@tin.it

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.553 • Altezza 338 metri s.l.m. • Superficie 15,25 kmq • Frazioni: Case Battia, Corteranzo, S. Candido, Sorina, Bricco • Comuni confinanti: Odalengo Grande, Villadeati, Scandeluzza, Montiglio, Robella • Distanza da Casale km 30 • Da Alessandria km 52.



Murisengo, panorama
(ph Alessandro Caramellino)

STORIA

I GUASCO DI BISIO. Il nome deriverebbe dal nome personale *Maurentius* con l'aggiunta del suffisso germanico eng. Già nel 940 un Gumbertus de Murisingo partecipa come vassallo del conte di Umberto d'Asti a un congresso astigiano. Munesengum nel 1027 appare tra

i possedi di S. Pietro in Ciel d'oro di Pavia. Successivi feudatari: i signori di Montiglio, Radicati di Brozolo, Scozia e, per molto tempo, ai principi Guasco di Bisio.

CASTELLO. Il grande fabbricato che vediamo oggi, collocato in un luogo panoramico e strategico, nel punto centrale del centro storico è in condizioni di degrado. Le ristrutturazioni hanno modificato l'immagine del castello che - pur avendo avuto presumibilmente origine nel XIV secolo - fu rimaneggiato e impreziosito tra il XVI e il XVII secolo dalla famiglia Guasco di Bisio.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Rambaldo di Vaqueiras, trovatore alla corte di Bonifacio I, marchese di Monferrato, in una sua poesia ricordando i fatti d'armi del 1191 esaltava il suo Marchese che, presso Corteranzo, con soli tre cavalieri respinse l'attacco di quattrocento astigiani.

Silvio Pellico scrisse a Murisengo (nel castello) nel 1813 la *Francesca da Rimini*. Nella vallata di Sorina nell'estate del 1997 si segnalava l'apparizione di



Corteranzo di Murisengo, la chiesa di San Luigi
(ph Alessandro Caramellino)

un mini mostro di Loch-ness spaventa gente: forse era un grosso serpente. Allo studio la pittura delle serrande delle vie centrali da parte di artisti. All'ingresso del paese (fraz. Rio) fonte sulfurea *la Pirenta*.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Luigi Lavazza**, classe 1859, fondatore della dinastia di re del caffè. **Mario Allara**, rettore magnifico dell'Università di Torino negli anni '60. **Oscar Bonasso**, rifondatore dei campionati di tamburello.

ARTE

Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate. A croce greca, è stata realizzata tra il 1743 ed il 1754, quando la chiesa fu consacrata. La facciata è molto sobria, a due ordini. Le lesene dalla base proseguono verso l'alto per sorreggere il timpano neoclassico. La parte superiore è collegata da decorazioni a volute. Sulla facciata è rappresentata - con un affresco - la tentazione di S. Antonio Abate. La chiesa ci propone un'immagine neoclassica molto equilibrata: il frutto di un attento studio delle regole classiche del buon costruire che imperavano in quel periodo. L'interno ha decorazioni fantasiose e gradevoli. Le volte delle quattro cappelle minori accolgono eleganti matronei. Interessante la pala dell'ultima cappella a destra. Il pittore - ignoto - ha rappresentato un angelo che concede la palma del martirio e la corona a S. Candido e a S. Rocco raffigurato con il cane accovacciato ai suoi piedi che porta un tozzo di pane in bocca. Nel mezzo del quadro è ritagliata la sagoma di uno sportello a grata. Aperto lo sportello si trovano le reliquie di S. Candido. Maestose le due cappelle laterali maggiori, decorate dal pittore Ottaviano Giovanni Rapetti. Nella volta a catino è raffigurato il Paradiso. Notevole il grande organo. Si possono ammirare anche il pulpito e l'altare centrale. L'edificio è visitabile durante le celebrazioni oppure richiedendolo - con anticipo - al parroco.

La chiesa sorge nel nucleo originario del paese, vicino alla nobile costruzione del Castello. Rappresenta bene la fervida attività architettonica che ha animato i nostri piccoli paesi nei secoli XVII e XVIII.

Chiesa di San Luigi Gonzaga a Corteranzo, fraz. di Murisengo. Progettata da Bernardo Vittone, terminata nel 1760. Ha una particolarissima forma a tre ordini sovrapposti. L'interno è decorato con lesene e capitelli. Il bellissimo disegno ci fa intuire l'importanza che questa costruzione ebbe un tempo. Il disegno è ben lontano dalla pesante rigidità degli edifici progettati dal Vittone, sia nel Monferrato, sia in altro luogo e rappresenta uno dei più eleganti monumenti barocchi del basso Monferrato. *Questa chiesa isolata, dotata di grazia aerea, è un'ottima meta per passeggiare.*

ASSOCIAZIONI

Cascina Archi, via Sorina 1, tel. 0141 993587. Organizza incontri dibattiti (soprattutto religiosi) e concerti.

Gruppo artistico, presso Roberto Turino, via Cerro, organizza mostre d'arte.

Comitato fiera tartufo, presso Comune. Organizza la Fiera del tartufo.

Pro Loco, presso Comune.

Gruppi alpini Pericle Lavazza, presso albergo Regina, tel. 0141 993508.

Gruppo modellistico 77th Lupi solitari, presso Claudio Stevanin, tel. 0141 993508.

Circolo agricolo ricreativo Sorina, via Sorina, 48, tel. 0141 993.810.

Circolo sportivo-parrocchiale S. Candido, tel. 0141 993815.

Polisportiva, info. tel. 0141 993805.

TEMPO LIBERO

Centro sportivo, via IV Novembre. Campo polivalente, tennis calcetto, intitolato a Oscar Bonasso.

Campo di tamburello e pallone elastico, regione Gallo.

Bocciodromo coperto e scoperto, S. Candido.

Campo ippico, presso l'agriturismo La Zucca, Sorina, tel. 0141 993154.

MANIFESTAZIONI

Fiera regionale del Tartufo, trifola d'or, seconda e terza domenica di novembre. Premiazione di esemplari migliori portati dai trifolau, menù tipici, convegni e fiera di prodotti enogastronomici di prima qualità. È organizzata da apposito Comitato che ha sede presso il Comune. Sito internet: www.fieradel-tartufo.com.

Festa dello sport, il 1° maggio al campo sportivo.

133



In un casale inizi '800, ristrutturato, con giardino e dehor estivo, adagiato sulle colline del Monferrato, si potrà gustare una cucina monferrina - langarola ispirata alla tradizione ed alla ricerca.



Mariangela e Gian Luigi saranno felici di ospitarvi nella loro cascina, ove potrete

*Ristorante
Cascina Martini*



Via Gianoli, 15
Corteranzo
15020 Murisengo
Tel. e Fax
0141.693015

www.cascinamartini.com



Concorso-mostra internazionale di modellismo, inizio aprile.

Spettacolo pirotecnico, settembre.

Festa della leva, secondo sabato di settembre.

Carnevale, martedì grasso, polenta in piazza.

Tornei di tennis e calcetto. Presso il campo sportivo.

Patronale, prima dom. di settembre. Luna-park, gastronomia e fuochi artificiali.

Festival dei vini, dal 30 settembre a metà ottobre.

Mercato, lunedì.

Fiere, primi lunedì di marzo, maggio e settembre e secondo lunedì di novembre (S. Martino).

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Azienda agricola La Volpe dei F.lli Mauro e Paolo Calvo, Corteranzo, via Gianoli 9, tel/fax 0141 993224. Vini doc tipici locali e novello. Bottega del vino per degustazioni.

Azienda agricola Isabella di Pietro, Gabriele Calvo, Corteranzo, via Gianoli, 54, tel. 0141 693000, fax 0141 993416. Tra i vini: Barbera Monferrato *Montemà* e d'Asti *Bric Stupui* (barriccato) e *Truccone*, Grignolino *Montecastello*, Freisa secca *Sobric* e Novello *S. Martino*, Chardonnay. Sala degustazione attrezzata per trenta posti. Cascina costruita nel 1712.

Giuseppe Cerrano, casa Battia 2, tel. 0141 993347.

Mario Garrone, San Candido, tel. 0141 993086.

Enrico Giachino, case Battia 32, tel. 0141 993188. Vini: Barbera, Grignolino, Dolcetto, Cortese.

Azienda agricola La Zucca (E. Accornero), via Sorina 55, tel. 0141 993154. Vini tipici del Monferrato: Barbera *I Sulli* (dalla vigna storica Ca' 'd Srù) e *Martizza* (vinificato in purezza e invecchiato 14 mesi in rovere, poi affinato in bottiglia), Grignolino *Marmanest*, vino rosso da tavola *Manù* (da bere in flute) e Freisa secca d'Asti

MIELE

Luigi Callegher, S. Candido, via Ferri 3, tel. 0141 993279.

Mario Ferrando, San Candido, tel. 0141 993163.

DOLCI

Pasticceria Quilico, via Umberto I 76, tel. 0141 993182. Torte di nocciola e di mele, baci di Murisengo.

Vittorio Paci, via Casale 15, tel. 0141 993158. Torte di nocciola.

FIORI

Vivaio Turolla, San Candido, tel. 0141 993170.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Regina, via Asti 1, tel/fax 0141 993025: camere 4. Una stella.

San Candido, via Casale 7, tel. 0141 993024: camere 9. Una stella.

RISTORANTI

Regina, via Asti 1, tel/fax 0141 993025: coperti 180, animali sì, carta di credito sì. Chiusura mercoledì. Piatti tipici; linea monferrina, fritto misto alla murisenghese, bolliti, tartufi e funghi in stagione. Vini locali e alla carta. Giardino per ricevimenti.

S. Candido, via Casale 7, tel. 0141 993024: coperti 180, animali no, carte di credito no. Chiusura martedì. Piatti tipici: agnolotti al sugo d'arrosto, fritto misto. Vini locali.

Cascina Martini, via Gianoli 15, Corteranzo, tel. 0141 693015, sito: www.cascinamartini.com: coperti 80 + 30 estivi, animali sì, carte di credito sì. Chiusura domenica sera (d'inverno) e lunedì. Piatti tipici: cucina tradizionale monferrina rivisitata. Finanziaria, coniglio marinato al coriandolo, soufflè tiepido di cioccolata bollente. Vini monferrini e carta dei vini. In un cascinale dell'800, ben riattato.

RISTORANTE - PIZZERIA

Al pirata, via Torino 2, tel. 0141 993330. Chiusura lunedì. Piatti tipici: agnolotti d'asino alla piemontese con tartufo, carbonada con polenta rustica e tartufo nero, timballo di pere martine.

AGRITURISMI

La Zucca, strada Zucca 1, tel./fax 0141 993775: coperti 60, animali sì, carte di credito no. Chiusura lunedì e 15/30 luglio. Piatti tipici: affettati, zuppe, fagioli con cotiche, stinchi, bunet. Prodotti tipici. Vini dell'azienda. *Note:* maneggio con posto per 18 cavalli. Escursioni ippiche con istruttore.

BAR - TABACCHI

Bar del Gallo, reg. Gallo, tel. 0141 993078. Chiusura mercoledì.

Bar Bellaria, via Umberto I 14, tel. 0141 993808. Chiusura mercoledì.

BAR

Bar Capanna, via Umberto I 61, tel. 0141 993790. Chiusura martedì.

TABACCHI

Tabaccheria via Umberto I 3, tel. 0141 993805.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANI

Laboratorio artigianale presso cascina Abele, via Bicocca 23, tel. 0141 693006. Pelletteria, oggettistica.

Pierino Aiassa, S. Candido, tel. 0141 993214, falegnameria.

Il vetro, frazione Gallo, via Torino 73, tel. 0141993138. Vetrare e specchi.

Francesco Roccatello, via dei Pini, tel. 0141 993213. Ferro battuto.

SERVIZI

Autocorriera: fermate al capoluogo, S. Candido e Valle (Satti).

Autofficine: Martini Paolo, via Casale 22, tel. 0141 993056;

• **Punti panoramici e altro.** Dietro alla chiesa parrocchiale è stato realizzato un belvedere che affaccia su tutta la valle intorno a Murisengo. Da Corteranzo panorama su Murisengo.

• **Deviazioni consigliate:** a Montiglio per il castello, gli affreschi nella cappella gentilizia e le numerose meridiane, ad Aramengo per il **laboratorio di restauro Nicola** (per eventuali visite, tel. 0141 909125), a Vezzolano per l'antica abbazia, ad Albugnano per il panorama.

Ghibaudi Giorgio, via Umberto I, 23, tel. 0141 993082; Infanti Paolo, via Torino 124, tel. 0141 693026; Baroero G, via Asti 13, tel. 0141 993051; Guarino, via Torino 106, tel. 0141 993077.

Banche: Banca Popolare di Novara, via Umberto I, 43, tel. 0141 693017; San Paolo via Asti 6, tel. 0141 693011.

Carabinieri: via Asti, tel. 0141 993042.

Croce Verde: S. Candido 1, tel. 0141 993677.

Distretto sanitario: Cerrina.

Distributore carburante: Tamoil, via Torino 77, tel. 0141 993011.

Farmacia: Druetto, via Umberto I, 8; tel. 0141 99301.

Parrocchia: S. Antonio Abate, via Seramadio 7, tel. 0141 993003. Messa festiva ore 11; a San Candido, ore 10; a Sorina, ore 11; a Corteranzo, ore 10.

Poste: via IV Novembre 28, tel. 0141 993005.

Stazione ferroviaria: Montiglio.

Infopoint: Comune.



Murisengo, particolare di una casa di via Umberto I (ph Luigi Angelino)

OCCIMIANO

CAP 15040 • Municipio: piazza Carlo Alberto 1, tel. 0142 809131, fax 0142 809100, e-mail: comoccim@italnet.it

Informazioni sul territorio: Morfologia mista • Abitanti 1.409 • Altezza capoluogo 107 metri s.l.m. • Superficie: 22,380 kmq • Comuni confinanti: Borgo S. Martino, Mirabello, Conzano, Giarole, Casale, Pomaro, Lu • Distanza da Casale km 10.

STORIA

Tra il torrente Grana e il torrente Rotaldo, entrambi affluenti del Po, attraversato dal canale Lanza, Occimiano, originariamente situato sulla collina vicina, in epoca romana si trasferì in basso occupando l'attuale posizione. L'insediamento romano è testimoniato da due lapidi conservate in parrocchia. Fu dei vescovi di Vercelli a cui fu donato dai Carolingi.

Fu residenza degli Aleramici dei Marchesi del Monferrato e nella seconda metà del XII secolo divenne feudo dei Marchesi detti di Occimiano. Nel 1159 svernò nel castello l'imperatore Federico I. Eretto in contea nel XVI secolo dal duca di Mantova Guglielmo Gonzaga, fu infeudato ad Antonio di Passano dei Conti di Mornese. Nel 1859, durante la seconda Guerra d'Indipendenza, ospitò il quartier generale di Vittorio Emanuele II che incontrò Napoleone III. Il patrono è San Lorenzo.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Sotto gli Alerami, Occimiano fu una delle tre capitali del Monferrato insieme a Moncalvo e Chivasso.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Maestro Franco Barberis, poeta.

ARTE

Chiesa del SS. Nome di Gesù e del Rosario. La costruzione, collocata lungo una stretta via del centro storico, risale sicuramente al periodo barocco (si notino le finestre sagomate del lato alla destra dell'ingresso) e presenta una fac-



Occimiano, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

ciata semplicissima, rigidamente neoclassica. Sono stati eseguiti - sempre nel periodo barocco - importanti interventi di ampliamento che hanno modificato la distribuzione interna dell'edificio. All'interno, riccamente decorato, troviamo una splendida pala d'altare di Bernardino Lanino (*La Circoncisione di Gesù*) e una galleria di ex voto. Due tele di Guala rappresentanti l'*Educazione della Vergine* e i *Santi Domenico e Antonio*, prima qui conservate, ora sono ritirate in Municipio.

Chiesa parrocchiale di San Valerio.

Sorge lungo l'importante percorso stradale Casale-Alessandria, sul fianco della piazzetta centrale, circondata da portici. L'imponente facciata ha un particolarissimo disegno tardo - rinascimentale (la chiesa fu consacrata nel 1555 e poi restaurata nel 1811). La chiesa originaria, comunque, ha origine molto più antica: lo testimonia la grande torre campanaria romanica.

Anche l'interno è imponente e ci dimostra - ancor più della facciata - un inquietante "manierismo". L'interno è tutto riccamente decorato: notiamo soprattutto la tavola di Bernardo Lanino, nella navata sinistra, rappresentante *Ma-*

come vuole la tradizione

tel. 01425080

Cascina San Lorenzo
SPECIALITÀ DI SALUMERIA

VENDITA DIRETTA IN AZIENDA A OCCIMIANO MONFERRATO - AL

ria e Sant'Orsola. In chiesa sono conservati anche splendidi reliquiari.

ASSOCIAZIONI

Banda musicale La Filarmonica, via Garibaldi 20. Partecipa a numerose manifestazioni con il corpo bandistico e le majorettes.

Pro Loco Occimiano, piazza Carlo Alberto 1, organizza manifestazioni

Frassineto-Occimiano, calcio.

Pgs Fortitudo, strada Gerbida 6. Gestisce corsi e squadra di pallavolo.

TEMPO LIBERO

Bocciofila Occimiano - Circolo Ricreativo, via Garibaldi 22, tel. 0142 809423.

Polisportiva Occimiano - Circolo Ricreativo Sportivo, via Vittorio Emanuele II 58, tel. 0142 809252.

MANIFESTAZIONI

Festa del patrono San Lorenzo, ferragosto. Gastronomia e danze.

Festa dell'uva, seconda e terza domenica settembre.

PRODOTTI TIPICI

SALUMI

Daffara Giovanni e figli, Cascina San Lorenzo 52, tel. 0142.50802, fax 0142.509921. Spaccio carni e salumi di produzione propria. Specialità: salami al tartufo, al Grignolino, al Moscato, al puro prosciutto.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Bar Trattoria Il Coriandolo, Strada Statale 31 10, tel. 0142.809233: coperti 40, animali sì, carte di credito no. Chiusura domenica. Ristorante aperto tutti i giorni a pranzo. Bar fino alle 20. Piatti tipici: bistecche alla griglia, panissa, bolliti mi-

sti con salse, trippa, polenta con sughi piemontesi e valdostani, riso con funghi, gnocchi, agnolotti.

Ristorante Il Moro, piazza Marconi 4, tel. 0142 809183: coperti 70, animali no, carte di credito sì. Chiusura martedì. Ferie: eventuali in agosto. Piatti tipici: Specialità di pesce. *Locale rustico, di recente ristrutturato, accogliente, condotto da gestori originari della costiera amalfitana. Molta cordialità.*

TABACCHI

Castellaro Daniela, via Vittorio Emanuele 50, tel. 0142 809228. Tabaccheria, edicola, totocalcio.

Bortolini Maria Teresa, piazza Carlo Alberto 12, tel. 0142 809441.

SERVIZI

Autofficine: Corona Gianfranco, via Brofferio 7, tel. 0142 809109; Fortin Gian Piero, via Circonvallazione 99, tel. 0142 809242; Of.Me.Oc. snc, via Circonvallazione 29, tel. 0142 809294; Ottone Fratelli, via Borgo san Martino 7, tel. 0142 809168.

Banche: Banca Popolare Novara, via Vittorio Emanuele II 39, tel. 0142 808011.

Carabinieri: Stazione Carabinieri, via Circonvallazione 102, tel. 0142 809133.

Distributori carburanti: Ip di Marino Giovanni, Statale Casale-Alessandria, tel. 0142 809161; Agip, Area Monferrato Est Autostrada, tel. 0142 809442; Agip, Strada Statale 31 Km 33.205, tel. 0142 809633.

Farmacia: Pugno Valentina, via Garibaldi 6, tel. 0142 809134.

Parrocchia: San Valerio, via Roma 33. Orari messe festive: ore 9 e alle 11. Sabato ore 17 estate, alle 16 in inverno. Campane battono ore e mezz'ore giorno e notte.

Poste: via V. Emanuele, tel. 0142 809130, fax 0142 809697.

137



Occimiano, panorama (ph Luigi Angelino)

ODALENGO GRANDE

CAP 15020 • Municipio: via San Defendente 1, tel. 0142 949021, fax 0142 949229.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 523 • Altezza capoluogo 390 metri s.l.m. • Superficie: 15,850 kmq • Frazioni e località: Vallestura, Terre S. Quirico, Pozzo, Cicengo, S. Antonio • Comuni confinanti: Murisengo, Odalengo Piccolo, Cerrina, Villamiroglio • Distanza da Casale km 30.



Odalengo Grande, masseria fortificata, arco di ingresso (ph Giuse Marullo)

STORIA

Sorge sulla sponda sinistra della Stura. Esisteva prima del secolo X. Apparteneva ai Marchesi del Monferrato, ai quali fu confermato da Federico Barbarossa nel 1164. Seguì le sorti del Monferrato e fu infeudato a vari signori locali, tra cui i conti Gozzani di Treville. Scarsi sono i resti dell'antico castello. Dell'antica chie-

sa di Montalero resta il campanile romanico (torre di San Quirico). Il patrono è san Vittore (si festeggia la domenica successiva all'8 maggio). La comunità parrocchiale è riunita sotto l'unico nome di San Quirico, dall'antica pieve nella valle di cui rimane la torre. Le chiese sono quattro nel capoluogo e nelle frazioni S. Antonio, Cicengo e Vallestura.

ARTE

Chiesa di San Vittore. Terminata nel 1786 dal marchese Gozzani su disegno, forse, del Magnocavalli; ha una bella e candida facciata dalle linee palladiane, caratterizzata dall'ordine gigante delle colonne corinzie e dal timpano con stemma; ricca, inoltre, di delicate decorazioni a stucco di origine vicentina. La pianta è a croce greca con abside semicircolare; la facciata è in buono stato però nel resto della costruzione si vedono alcune crepe. Da notare lo stemma dei Gozzani all'interno del frontone triangolare ed il piacevole sagrato adornato da piante di mirto. Alcune tele di pregio tra cui una bella *Madonna con Bambino* ed alcuni reliquiari.

Chiesa di San Grato. Inizi del '700. La facciata dalle forme austere presenta i caratteri tipici delle chiese barocche: doppio ordine sovrapposto con piccole volute di raccordo tra il primo ed il secondo; la facciata è scandita dalla presenza di lesene poco aggettanti e dal bel portale che, nella trabeazione curva, riprende le linee del frontone. Da notarsi le belle banderuole che adornano le croci sul frontone e sul campanile; sulla facciata è incassata una pietra funeraria in ricordo del primo pievano di Vallestura morto nel 1784.

Torre di San Quirico. Di epoca romana, il primo piano dal basso è in conci di tufo (pietra da cantoni) di bella fattura, decorato con archetti pensili in-



Odalengo Grande, torre di San Quirico (ph Silvana Mossano)



CASTELLO - MASSERIA FORTIFICATA.

Il complesso è caratterizzato da una pianta a "C" con corte interna; i due bracci minori sono porticati; le finestre e le porte affaccianti sulla corte hanno una semplice cornice e l'aspetto complessivo è sobrio e austero. Da notare la torretta circolare aggettante, posta all'angolo, dalle tipiche forme gotiche. Attualmente i proprietari stanno intraprendendo alcuni lavori di restauro caratterizzati da un'eccessiva frammentarietà degli interventi. Il complesso fu la residenza dei marchesi Gozzani, si notino gli stemmi lungo la manica lunga del complesso, verso la corte interna. Dalla corte interna si può ammirare uno splendido panorama sulla valle. All'interno vi sono alcuni saloni affrescati.

trecciati e dentellatura, la restante parte è in muratura di mattoni; su tutti i lati vi sono delle semplici monofore, mentre la cella campanaria è caratterizzata da bifore con colonnina centrale completa di capitello. Un tempo qui sorgeva la Pieve di S. Quirico, in ricordo di tale pieve venne realizzata, alla fine dell'800, la cappelletta in stile eclettico, sempre dedicata a S. Quirico, che si può vedere vicino alla torre.

ASSOCIAZIONI

Pro loco Odalengo Grande, frazione Cicengo, tel. 0142 949006.

TEMPO LIBERO

Campo comunale di calcio. Riferimento: municipio.

MANIFESTAZIONI

Festa della Primavera, Pasqua e Pasquetta e sabato precedente. Tre sere

di danze su ballo a palchetto. Pranzo a Pasquetta sul palchetto.

Festa patronale di San Clemente, prima domenica di maggio. Ballo a palchetto. Incanto delle torte.

Festa patronale di S. Antonio, prima quindicina di luglio. Danze tutte le sere per 5/6 giorni. Elezione miss.

Festa patronale di San Quirico, frazione Pozzo, 15 agosto. Processione. Incanto delle torte.

Festa patronale di Cicengo, fraz. Cicengo, ultimo fine settimana di agosto. Cena e danze sotto le stelle, incanto delle torte.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Zanello Maria Teresa, fraz. Pozzo, tel. 0142 949010.

Introvigne Alfio, fraz. Cicengo, via Fontane Morte 33, tel/fax 0142 949006.

VARIE

Micoverde di Calvo Ilario, fraz. Cicengo, via Nazionale, tel. 0142 949249. Produzione piante tartufigene.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Caramellino Ivo, fr. Pozzo, via Nazionale 13, tel. 0142 949149. Ferro battuto.

SERVIZI

Autofficina: Cerrina e Murisengo.

Banca: Cerrina e Murisengo.

Carabinieri: Cerrina.

Distributore carburante: Murisengo.

Farmacia: Cerrina.

Parrocchia: Chiesa di S. Grato, frazione Vallestura. Messa festiva alle 9,45 o 11,15 a rotazione con le altre tre chiese. Campane battono ore e mezz'ore, giorno e notte. Chiesa di S. Sebastiano martire, fr. Cicengo; Chiesa di S. Vittore, Odalengo Grande capoluogo.

Poste: Cerrina e Murisengo.

ODALENGO PICCOLO

CAP 15020 • Municipio: via Roma 1, tel. 0141 919126, fax 0141 919126

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 264 • Altezza capoluogo 414 metri s.l.m. • Superficie: 7,630 kmq • Frazioni e località: Serra, Vicinato, Pessine, Palmaro, Case Dorate, Marco • Comuni confinanti: Odalengo Grande, Cerrina, Castelletto, Alfiano, Villadeati • Distanza da Casale km 28.



Odalengo Piccolo, località "Serra", (ph Anna Caramellino)

STORIA

Il Comune nasce sul declivo di due colli separati dal bacino del torrente Versa.

Anticamente si chiamava Oddo (da Othal, longobardo o da Odda figlia del marchese Oddone), poi Odalengo del Prato (Amedeo de Prato, fu uno dei cinque ambasciatori mandati alla Corte di Costantinopoli a richiedere a Violante - siamo nel 1305 - che il figlio Teodoro venisse a governare il Monferrato). In passato era difeso da due castelli.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Caretera.

A Pessine si celebrava San Sebastiano con la "caretera de la muerte", corsa di carrettini in discesa.

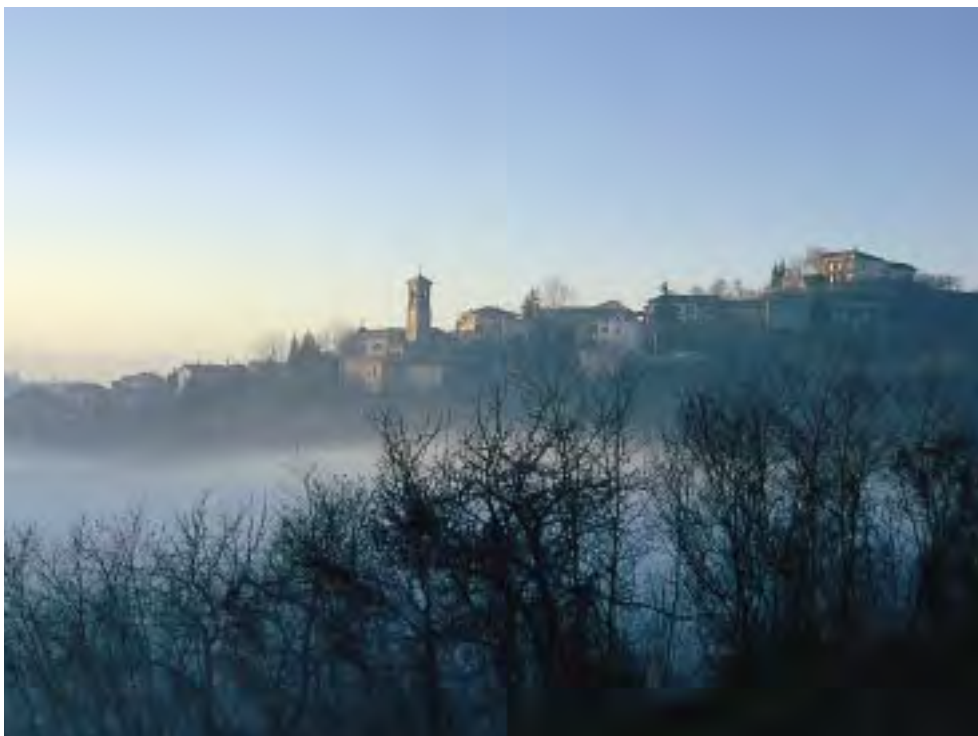
PERSONAGGI ILLUSTRI. Lo scrittore **Roy Mac Gregor Hastie** iniziò negli anni '60 la tradizione di soggiorni inglesi ad Odalengo.

La tradizione letteraria continua con **Martin Hocke** (che ha casa in frazione Pessine), massimo autore di fantasy inglese, la Piemme ha edito *"L'antico regno del silenzio"*, *"Alla conquista della terra"* e *"Il regno perduto"*.

Una citazione da il signor Roy: *"La estrema bellezza del Monferrato stupisce chi la vede per la prima volta, come stupisce l'intenditore la qualità dei vini, della Barbera, del Grignolino..."*.

ARTE

Chiesa della Purificazione di Maria e San Pietro Apostolo. Edificio datato 1794 ma ampliato nel secolo successivo. La facciata intonacata, divisa in due piani attraversati da lesene, è di sobria classicità. L'interno è ricco di decora-



Odalengo Piccolo, località "Vicinato" e "Pessine" (castello) (ph Marinella Ottone)



Odalengo Piccolo, cascina Pessine, antica pietra simbolo del paese
(ph Marinella Ottone)

zioni e statue votive. Di rilievo il pergamo barocco.

ASSOCIAZIONI

Circolo Anpsi "Le Ginestre", via Vicinato 40, tel. 0141 919250.

Pro Loco Odalengo Piccolo, via Roma, presso Municipio.

SOMA Sviluppo, Ospitalità Monferrato agricolo, via Case Dorato 15, tel. 02 7381484. Si occupa di promozione e rilancio del Monferrato, favorendone nel contempo la conservazione dell'unicità del patrimonio culturale paesaggistico e architettonico.

TEMPO LIBERO

Centro Sportivo, frazione Serra. Campo da bocce e calcio.

MANIFESTAZIONI

Tufo & Tartufo, seconda domenica del mese di ottobre. Manifestazioni legati ai prodotti e al territorio. Il logo è stato ideato dal pittore Silvio Manzotti (copyright del Comune).

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Davide Cabinato, via Palmaro 2, tel. 0141 919138.

Federico Boario, via Case Dorato 17, tel. 0141 919120.

Francangelo Chiesa, tel. 0141 919152.

Renato Caramellino, via Serra 12, tel. 0141 919153.

Urbano Basso, Vicinato 42, tel. 0141 919113.

MELE

Claudio Caramellino, via Case Dorato 6, tel. 0141 919210. Scopritore delle *mele di innesto antico*, creatore di un vivaio e archivio delle mele antiche del Basso

Monferrato (un'ottantina di specie). Da citare la mela ciucarina (per via del suono). Possibilità di scambi.

RICETTIVITÀ

AGRITURISMO

Cascina Barbara, via Pessine 13, tel. 0141 919169: posti letto 26, animali no, carte di credito no. In allestimento il ristorante.

Domenico Rececconi, Via Pessine 14, tel. 0141 919169: camere 7, animali no, carte di credito no.

RISTORANTI

Da Andrea, Vicinato 22, tel. 0141 919218: coperti 50, animali sì, carte di credito no. Chiusura lunedì. Piatti tipici: friciulin (di erbe e erbe aromatiche), agnolotti, fritto misto, torte di nocciole e mele, vini locali.

Tuais, Via Pessine 29, tel. 0141 919196: coperti 60, animali sì, carte di credito sì. Chiusura mercoledì. Piatti tipici: gnocchi alla crema di ortiche, armonia di terrina di trippa e lenticchie alla senape, sottileto di fassone alla prezzemolata di porcini freschi, torta sfogliata alle mele renette. Vini: locali, vinificati in esclusiva per il ristorante. Infernot ricavato in un pozzo medioevale scavato nel tufo.

BED & BREAKFAST

Casa Mongoi, via Palmaro 14, tel. 0141 919156: camere 2 per posti letto 4.

SERVIZI

Carabinieri: Murisengo.

Farmacia: Dispensario farmaceutico presso il Comune.

Parrocchia: via Vicinato 40. Messa festiva ore 11.30.

Poste: via Roma, tel. 0141 919124.

OLIVOLA

CAP 15030 • Municipio: via Vittorio Veneto 3, tel. 0142 928141, fax 0142 928141, www.comune.olivola.al.it, e-mail: comune.olivola@comune.olivola.al.it

Informazioni sul territorio:

Morfologia collinare • Abitanti 150 • Altezza capoluogo 290 metri s.l.m. • Superficie 2,68 kmq • Frazioni e località: Regione Costabella • Comuni confinanti: Ottiglio, Frassinello, Vignale, Casorso • Distanza da Casale km 15.

STORIA

Sorge in posizione panoramica su un colle che domina da sinistra la valle del torrente Rotaldo. Possesso dei Marchesi di Monferrato, di cui seguì le sorti, fu concesso in feudo a diverse famiglie tra cui i Celoria e i Ferraris. Poi fu contado dei Candiani e dei Curioni Guazzi, che lo tennero col titolo di conti e furono signori di Ottiglio. Dal 1928 al 1950 fece parte del Comune di Frassinello Monferrato.

Il patrono è San Pietro (29 giugno).

PERSONAGGI ILLUSTRI. Ammiraglio Conte **Camillo Candiani d'Olivola**, capo della spedizione anti Boxers in Cina. Ha donato bei vasi orientali al museo civico di Casale.

ARTE

Chiesa di San Pietro Apostolo - Auditorium. Edificio tardo romanico, realizzato in muratura frammista di mattoni

VILLA CANDIANI. Edificata a metà ottocento dai conti Candiani d'Olivola in stile floreale venne in seguito molto rimaneggiata. Si compone di un corpo unico con un bel terrazzo porticato al primo piano. È circondata da giardino. Le stanze del piano terreno presentano affreschi e decorazioni in stile floreale molto deteriorati dal tempo. L'edificio non è visitabile.



Olivola, scorcio della parrocchiale (ph Silvana Mossano)

pieni e conci di calcare locale (i "cantoni"). La facciata è a capanna caratterizzata da due contrafforti d'angolo e da un semplice occhio centrale. È curioso osservare che il campanile porta una piccolissima campanella: un segno per ricordare le precedenti campane che furono rubate.

Chiesa di San Pietro. Non si hanno notizie certe, ma come si deduce dalle forme architettoniche il campanile risale all'XI-XII sec., mentre la restante parte della chiesa è successiva e molto meno interessante; il campanile è interamente realizzato in "cantoni" di bella fattura, decorato con archetti pensili e dentellatura. La chiesetta sorge su una piccola altura ai margini dell'abitato da cui si gode una bella vista. Probabilmente il campanile era una torre di avvistamento a cui è stata successivamente addossata la chiesa e aggiunta la cella campanaria. Infatti dall'interno della chiesa si nota la decorazione ad archetti anche sul quel lato del campanile che è ad essa addossato.

ASSOCIAZIONI

Pro loco La Collina, via Vittorio Veneto 2/A, tel. 0142 928311. Propone cucina ti-

PER RISCOPRIRE LA RICCHEZZA DELLE COSE SEMPLICI

& EMPORIO DI OLIVOLA

Le tradizioni del Monferrato
Selezione delle migliori produzioni di campagna
Vendite dirette e per corrispondenza

TORINO

Via Monte di Pietà, 15/B
10122 Torino (TO)
Tel. 011.541421

OLIVOLA MONFERRATO

Piazza Europa, 2
15030 Olivola Monferrato (AL)
Tel. 0142.928235

pica e organizza la Festa del Saraceno.

MANIFESTAZIONI

Rassegna Jazz allo Swing Hall, sabato ore 22, da ottobre a giugno. Rassegna jazz all'auditorium San Pietro in piazza Europa. Musica dal vivo con noti jazzisti. Nell'intervallo vini tipici e dolci dell'Emporio. A fine stagione, festa jazz in piazza Europa.

Festa del Saraceno, sagra in costume nel mese d'agosto.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Cantina Schiavenza, via Vittorio Veneto, tel/fax 0142 928235. Produzione vini di qualità in vendita all'Emporio.

RICETTIVITÀ

BAR

Emporio di Olivola, piazza Europa 2, tel/fax 0142 928235, www.comune.olivola.al.it/emporio. Chiusura mercoledì pomeriggio. È bar e unico negozio del paese. Vende prodotti alimentari di produzione propria, cosmesi, abbigliamento, oggettistica per la casa. Prepara spuntini e aperitivi della casa. Orari: 8,30-12,30; 16-19,30. Al giovedì, venerdì e sabato anche 21-23. Specialità: antipasti, marmellate, sughi, succhi di frutta, torte, biscotti, oli aromatizzati, vini della Cantina Schiavenza.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANI

Berrone Mario, via Costabella 1, tel. 0142 938978. Lavorazione ferro per stalle.



Olivola, chiesa di San Pietro
(ph Giuse Marullo)

SERVIZI

Autocorriera: fermate al peso pubblico e al Casinot 'd la curiera (rif. tel. 0142 928141).

Autofficina: a Frassinello.

Carabinieri: a Vignale, tel. 0142 933003.

Distretto sanitario: Ozzano.

Distributore carburante: Valle Ghenza.

Farmacia: Armadio farmaceutico in municipio.

Parrocchia: San Pietro Apostolo, piazza Europa, tel. 0142 928187. Messa festiva ore 11. Campanone suonano ore e mezz'ora notte e giorno.

Poste: via Vittorio Veneto 3, tel. 0142 938955.

Infopoint: L'Emporio di Olivola.

143



Olivola, veduta (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

OTTIGLIO

CAP 15038 • Municipio: via Roma 19, tel. 0142 921129, fax 0142 921129.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 681 • Altezza capoluogo 265 metri s.l.m. • Superficie: 14,490 kmq • Frazioni e località: Moletto • Comuni confinanti: Casorzo, Grazzano, Moncalvo, Cereseto, Sala, Cella Monte, Frassinello, Olivola • Distanza da Casale km 19.

STORIA

Già abitato nell'Alto Medio Evo (è l'antico Autilum o Fundus Autilius o, più semplicemente, Tiliae) appartenne ai Marchesi del Monferrato, a cui fu confermato nel 1164 dall'imperatore Federico I. Fu poi infeudato ai Dei Tiglio e, nel 1440, ai Mercenasco di Valperga. Passò ad altre famiglie fino ai Curioni Guazzi di Olivola.

Storia più recente. Rosa Berruti, proprietaria di un modesto cascinale, poco distante dalla chiesa di Madonna dei Monti, affacciatisi a una finestra la mattina del 12 settembre 1944 sentendo degli spari, viene ferita da una raffica di mitragliatrice. Nella casa, circondata dai nazisti, furono catturati i partigiani della Banda Lenti sorpresi nel sonno. La Banda Lenti si era costituita a Camagna dopo l'8 settembre '43, capeggiata da Agostino Lenti e da altri renitenti. Dopo alcune imprese (tra cui l'assalto al pullman Casale-Altavilla) si trasformò in VIII Brigata Matteotti. Dopo la cattura, durante il viaggio di trasferimento a Valenza, Lenti cercò di fuggire e fu giustiziato con un colpo alla nuca. Riuscì invece Nicola Marchis che si mise in salvo (morì nel violento rastrellamento di Vignale il 12 aprile '45). Gli altri furono fucilati dietro il cimitero di Valenza. Tra questi il giovane ottigliese Luigi Filippini, di 18 anni, appena diplomato all'istituto Magistrale di Casale, a cui fu intitolata la piazza già Umberto I. La salma fu poi riesu-

IL COLLE DEL TELEGRAFO. Presso la Villa Belpost, al confine del territorio di Ottiglio, si trova il colle del Telegrafo. Era quello attraverso cui passava il tracciato del telegrafo ottico ideato da Claude Chappe, realizzato all'inizio del 1800, con dieci stazioni di collegamento tra il Moncenisio e Torino e, poi, anche con stazioni tra Torino e Milano, alcune delle quali in Monferrato. Il tracciato, attraverso il Moncenisio e la Valle di Susa, raggiungeva Torino e da Superga proseguiva per Albugnano, Cocconato, Villadeati fino a Ottiglio, per procedere quindi verso Lu e arrivare, attraverso la Lomellina, a Milano.



Ottiglio, il portale di accesso al sagrato della chiesa di San Germano (ph Silvana Mossano)

mata e sepolta nella tomba di famiglia a Ottiglio il 2 settembre 1945. Si racconta che, in occasione della cerimonia funebre nella chiesa di San Germano, 26 rondini lasciarono il cornicione ed entrarono in chiesa: 26, tanti quanti erano i partigiani compagni di Luigi. Un'altra tragica aggiunta: il fratello di Rosa, Riccardo Berruti viene catturato insieme alla Banda, le brigate nere lo costringono a scavarsi la fossa dietro il suo cascinale e lo uccidono; il nome di Riccardo Berruti è inciso sulla stele di Madonna dei Monti che ricorda l'eccidio della Lenti.. Il patrono di Ottiglio è Sant'Eusebio (prima domenica di agosto) a cui è intitolata la parrocchia edificata nel 1830. La precedente parrocchia era intitolata a San Germano.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Il tesoro dei Saraceni. Per molti anni la gente, soprattutto quella del posto, trascorse gli inverni, liberi dal lavoro della campagna, a scavare nella zona delle cave di Moletto alla ricerca del presunto tesoro dei Saraceni (che, peraltro, nessuno mai trovò). Le leggende narrano di nascondigli di feroci califfi che sgozzavano i prigionieri che non pagavano i riscatti; narrano anche di tesori nascosti e della maga Alcina che compare nella valle in alcuni periodi dell'anno. L'esplorazione dei cunicoli da parte di molti non portò, però, al ritrovamento di nessun tesoro.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Pit Piccinelli, pittore, vive attualmente in paese.

ARTE

"Il castello". Siamo proprio vicino alla chiesa. La costruzione in mattoni e tufo, a corsi alterni, denominata il "Castello", è semmai una residenza nobile realizzata con austero disegno, ma con grandi dimensioni, all'inizio dell'ottocento. Ci colpiscono il ripido percorso d'accesso,

sostenuto da un alto muro in mattoni e tufo e l'incombente sagoma del palazzo.

Borgata di Moletto. Moletto è una borgata sorta nel periodo più splendente di questi luoghi. Si concentrarono qui - tra la seconda metà del'700 e l'inizio dell'800 - alcune case patrizie che influenzarono, con il loro stile, anche le costruzioni minori. Si osservino, percorrendo l'unica strada centrale di Moletto: la bellissima casa costruita all'inizio del secolo, tutta in tufo con belle decorazioni esterne; il motto scritto sul portale d'ingresso "*Concordia servatur domus*"; i due grandi ed eleganti cascinali a destra e a sinistra del percorso; la chiesetta. Il silenzio e la pace di questa piccola borgata che ha subito - in tempi recenti - accurate opere di restauro, ci invita a passeggiare. L'impressione è suggestiva sia quando spicca la luce del sole, facendo risaltare il colore giallo del tufo, sia di notte, quando i raggi della luna si riflettono sul biancore delle costruzioni. Poco fuori Moletto, si potrà ammirare una piccola e semplice chiesetta che è stata qui ricostruita, recuperando le parti dell'edificio originario che sorgeva in altro luogo - sempre in Moletto - e che era stato distrutto per poter svolgere il lavoro di estrazione della marna. Ricordiamo anche che Moletto è stato - per un lungo periodo - un punto significativo di riferimento per l'attività estrattiva che ha interessato queste zone del Monferrato. Ora la zona è stata completamente rimboschita. Non si vede più l'imponente varco bianco che nelle notti di luna piena colpiva lo sguardo con la sua surreale lucentezza... si vede piuttosto un'ordinata fila di piante di "gaggia" che si snoda su un versante di ginestre.

Chiesa parrocchiale di San Germano.

La costruzione in mattoni e tufo, a corsi alterni, fu iniziata nel 1761. La chiesa sorge in un punto panoramico addirittura suggestivo. L'impostazione generale è quella tipica delle chiese costruite in questo periodo nel Monferrato. Un disegno sobrio ingentilito da elementi decorativi barocchi talvolta un po' ingenui. Sono in corso lavori di restauro. Colpisce il contrasto tra l'austerità della facciata e il lusso delle decorazioni interne: l'interno della chiesa è infatti molto ricco. Molti affreschi (anche nel coro) di altissima qualità, opera di un artista dell'epoca: Rodolfo Morgari. Il presbiterio è decorato in modo assai ricercato. Il coro colpisce per la sua bellezza (proviene da S. Croce di Casale).

Il bricco. La conformazione del "bricco", su cui si sviluppa tutto il nucleo storico di Ottiglio, ha creato nei secoli una condizione semplice e austera ma assai affascinante. I forti dislivelli sono risolti con scalette o con stradine ripidissime. Molto frequentemente noi vediamo ancora, nelle costruzioni, i materiali originari. Non ci si fermi quindi ad osservare gli edifici più importanti ma si colga l'impressione generale che questo nucleo ci trasmette.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, info. bar Roma.

TEMPO LIBERO

Campo sportivo comunale. Tennis e campo calcio. Gestito da Pro loco.

MANIFESTAZIONI

Gara equestre, fine giugno-inizio luglio. Si svolge su un prato in via Mazza vicino alla casa di riposo.

Festa patronale di Sant'Eusebio, pri-



mo sabato, domenica e lunedì di agosto. Gastronomia e danze.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Barberis Alfredo, cascina Montecassino, tel. 0142 921255. Produzione Barbera. Sfuso.

Boazzo Mario, via Marconi 18, tel. 0142 921148. Vende uve di Barbera e Grignolino.

Cabiale Elio, cascina Albareto 23, tel. 0142 921262. Produzione Barbera, Grignolino, Cortese. Sfuso.

Azienda vitivinicola Cave di Moletto, regione Moletto 4/2, tel. 0142 920003. Produzione vini di qualità.

Degiorgis Fratelli, cascina Valverio 7, tel. 0142 921415.

Lavagno Angelo, cascina Monco, tel. 0142 921176. Produzione Barbera, Grignolino, San Giovese. Sfuso.

Lupano Franco, cascina Fiorentino 24, tel. 0142 921256. Produzione Barbera, Grignolino, Freisa, Vino uva bianca. Sfuso.

Rutto Egidio, via San Raffaele 51, tel. 0142 921286. Produzione Barbera, Grignolino, Moscato. Sfuso e in bottiglia.

Vergnasco Carina, cascina Montecchio 48, tel. 0142 921115. Produzione Barbera, Grignolino, Cortese Piemonte, Valmasia. Sfuso e in bottiglia.

PANE

La panetteria di Ottiglio, via San Sebastiano 11, tel. 0142 921121. Aperto la domenica.

RICETTIVITÀ

AGRITURISMO

La Curt, via Sissardi 11, tel. 0142 921489, altri recapiti 02 8376628, 0338 8594510: animali sì, carte di credito no. Casette rustiche ristrutturate mantenendo anche negli arredi interni l'impostazione originale. **Bed and Breakfast**. Ogni unità è dotata di cucina, salotto,

zona letto, bagno. *Luogo incantevole e molto tranquillo.*

RISTORANTE - ALBERGO

Ristorante Madonna dei Monti, viale Pinin Farina 16, tel. 0142 921137: coperti 800, camere 9, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì, ferie gennaio e agosto. Cucina tipica monferrina. *Luogo ideale per banchetti e ricevimenti: si gode un bellissimo panorama.*

RISTORANTI

Bar Ristorante Roma, piazza Filippini 2, tel./fax 0142 921501: coperti 100, animali sì, carte di credito no. Chiusura lunedì e ferie: dal 16.8 al 1.9 e dal 1.1 al 5.1. Specialità: fritto misto monferrino (10 portate). Antipasti caldi e freddi, con tartufi, funghi porcini. Bolliti misti, brasato, manzo al forno e in umido. Agnolotti della nonna, tagliolini, maltagliati, risotti. Dolci fatti in casa. *Locale a conduzione familiare, semplice, con grande attenzione alla genuinità e ai sapori dei piatti della tradizione monferrina.*

Bar Ristorante Valentino, via Roma 10, tel. 0142 921500: coperti 80, animali sì, carte di credito no. Chiusura Martedì. Ferie: una settimana in settembre. Agnolotti, fritto misto, bagna cauda, bolliti misti. Disponibile nella bella stagione anche una terrazza panoramica.

BAR

Circolo Amici di Ottiglio, via Roma 35, tel. 0142 921502.

Circolo Oasi del relax, località Molino Montecchio. Laghetto per la pesca dilettanti.

BED & BREAKFAST

Bonelli, via Pozzo Bonelli 14, tel. 0142 921102: camere 2 per posti letto 5.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Terra e fuoco, via Mazza 23, tel. 0142 921360. Ceramiche artistiche di Piero Roggero. Organizza anche corsi di gruppo e individuali per insegnare l'uso della creta.

SERVIZI

Autofficina: Frassinello.

Banca: San Paolo Imi, via Mazza 18, tel. 0142 921482.

Carabinieri: via Roma 19, tel. 0142.921123.

Distributore carburante: più vicini a Vignale e a Moncalvo Valle.

Farmacia: Quartero Ferdinando, piazza Filippini 9, tel. 0142 921331.

Parrocchia: SS. Eusebio e Germano, via Pozzo Bonelli 3. Messa festiva: ore 11. Campane suonano ore e mezza giorno e notte.

Poste: piazza Filippini 1, tel. 0142 921133.

Ottiglio, chiesa di San Germano, il coro ligneo (ph Luigi Angelino)



OZZANO

CAP 15039 • Municipio: via S. Maria 1, tel. 0142 487153, fax 0142 487038, e-mail: comunet@docnet.it.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.612 • Altezza capoluogo 246 metri s.l.m. • Superficie 15,20 kmq • Frazioni: Dionigi-Rollini • Comuni confinanti: Casale, San Giorgio, Rosignano, Cella Monte, Treville, Sala, Cereseto, Pontestura • Distanza da Casale km 10 • Distanza da Alessandria km 33.



Ozzano, la chiesa e il castello (ph Luigi Angelino)

STORIA

MERCURINO, GRAN CANCELLIERE. Il paese è sorto su una collina che domina la valle del Po. Nel 901 è infeudato a Ghisalberto Supponide, poi al vescovo di Vercelli, Leone. Dominio diretto degli Aleramici (5 ottobre 1164, diploma dell'imperatore Federico) e dei Paleologi. Nel 1492 il marchese Bonifacio dona Ozzano a Costantino Comneno, principe di Tessaglia che lo vende (14 maggio 1521) a Mercurino d'Arborio di Gattinara, celebre gran cancelliere dell'imperatore Carlo V; passa quindi ai Sannazzaro e ai Cocconito. Alla festa dell'Unità nazionale si ricorda l'eroica morte di Alfredo Piacibello, partigiano casalese, caposquadra della Garibaldi, catturato il 28 ottobre '44 presso Pontestura e ucciso davanti alla stazione ferroviaria di Ozzano, insignito di medaglia d'oro.

PERSONAGGI ILLUSTRI. I fratelli **Giovanni Battista, Pietro Sosso** sono stati pionieri dell'industria del cemento e Ozzano è stata la culla del cemento naturale Portland (da citare: "Uomini di miniera" di Foresto, Pansecchi, Zavattaro).

ARTE

Castello. Il nucleo originario risale all'XI sec. Attualmente il complesso, che subì molti rimaneggiamenti nelle varie epoche, ha l'aspetto di una bella villa nobiliare. L'ala ad est, caratterizzata dalla muratura con merlatura a coda di rondine, è sicuramente la parte più antica.

Il castello è circondato da un rigoglioso parco. Oggi il castello è di proprietà dei Visconti. È residenza privata, quindi non aperta al pubblico.

Chiesa parrocchiale di San Salvatore. Eretta intorno al 1300, mostra chiaramente il passaggio dall'ossatura romanica alle forme gotiche. Sull'austera facciata, interamente realizzata in mattoni, spicca il portale rinascimentale. L'interno suddiviso in tre navate da sei colonne in laterizio con capitelli cinquecenteschi, si conclude con l'abside decorata da esili nervature in cotto. L'interno è in gran parte decorato da affreschi del XV-XVI sec. e fra questi spicca in fondo alla navata sinistra un trittico della fine del XV sec. attribuibile alla scuola dello Spanzotti. Pala d'altare della scuola del Moncalvo.

Campanile-torre. Di fianco alla chiesa, ma distaccato, vi è il campanile, che era in origine una torre delle mura medioevali del castello. Il manufatto è stato ben restaurato (1999).

Casa Bonaria-Simonetti. Raro esempio di abitazione del periodo dei Paleologi (stile gotico) caratterizzata dalla bella ed intatta altana in legno che completa il secondo piano. Spiccano al piano superiore, due piccole monofore ora tamponate. La parte bassa dell'edificio è invece realizzata in conci di tufo. Si trova in via Sosso 2.

147



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

**Aleramici
Azienda Vinicola**

Via Roma, 52
15039 OZZANO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.487356
0142.411406

**Consegne a domicilio
Visite su prenotazione**

**Deregibus Mario
di Pietro e Mario**

Cascina Imarisia
15039 OZZANO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.488279

**Agriturismo
con ristorazione**

ASSOCIAZIONI

OperO, Ozzanesi per Ozzano, casella postale aperta, Ozzano.

Circolo ricreativo ozzanese, via Colombaro 2, tel. 0142 487865.

Polisportiva, via Perbocca 8, tel. 0142 487117.

F.C. Ozzano, via Perbocca 17.

Sezione Cacciatori, c/o Mario Trovò, tel. 0142 487309.

Gruppo Avis, via Roma 106.

Gruppo Volontari Croce Rossa, via Roma 106, tel. 0142 487001.

TEMPO LIBERO

Campo da calcio regolare e uno da allenamento, campo da tennis, bocce e una pista polivalente, via Perbocca 8, tel. 0142 487117.

Raptus, via Marconi 12, tel. 0142 487217. Discoteca.

Cascina Ravaro, maneggio in allestimento.

MANIFESTAZIONI

Festa patronale, prima domenica di settembre. Danze ed enogastronomia.

S. Giovanni Battista ("Ozzano laboriosa"), fine giugno. Fiera.

Festa dell'ozzanese a giugno.

Mostre: Galleria Borromini, largo Artigianato 1, telefono e fax 0142 487033. E' specializzata in arte moderna di alto livello.

Mercato: martedì.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Angelini Paolo, cascina Cairo, tel. 0142 487857. Vini doc e da tavola vengono venduti in azienda in damigiana e in bottiglia.

Azienda Imarisia (Deregibus), strada Cella Monte, tel. 0142 488279. Anche bottega del vino. Tra i vini: Barbesino, Monticello (Bianco prodotto da Malvasia Greca).

Angelo Beccaria, cascina Mossa, via G. Bianco, tel. 0142 487321. Vini locali venduti in azienda e consegnati al consumatore in bottiglie e damigiane.

Ferrero Mario e figli, cantine Aleramo, via Roma 52, tel. 0142 487356. Linea di bottiglie anticate. Fa parte del Consorzio Barbesino. Anche bottega del vino.

La Pineta, cascina Novaresa 8, tel. 0142 487338.

Poderi Moncucco, cascina Prota e Moncucco, tel. 0142 487926.

Valpane cantine, cascina Valpane 10, tel. 0142 486713, fax 0142 486713. In una cascina del '700 a corte chiusa. Tra i vini il Valpane (Barbera affinata in legno). In apertura un "bed and breakfast".

Carlo Zanello, Zenevrina 40, strada Rossignano, tel. 0142 487195. Vini classici piemontesi.

MIELE

Antos di Mortara, Prota Basa 86, tel. 0142 487226. Mieli monoflora a base di



Ozzano, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)



Ozzano, il nuovo mercatino (ph Luigi Angelino)

timo, tiglio, arancio, castagna, acacia, ottenuti grazie al nomadismo delle api nelle valli di Piemonte e Toscana. Anche prodotti di cosmesi naturale. Si acquista in loco o per corrispondenza.

Pietro Tibaldi, S. Rocco 11, tel. 0142 487931.

SALUMI

Colombano Pier Angelo, cascina Cassetto 74, tel. 0142 487182. Salami cotti e crudi e cotechino. I maiali sono ingrassati "alla moda vecchia".

Gallone, via Roma 21, tel. 0142 487852.

Salumeria macelleria Guaschetti, via Marconi 16, tel. 0142 487202.

DOLCI

Panetteria Tracino, via Roma 27, tel. 0142 487176.

Italgum, caramelle, pastiglie, gelatine, via D'Annunzio 4, tel. 0142 487576.

**RICETTIVITÀ
RISTORANTI**

Dell'Opera, via Roma 21, tel. 0142 487145, fax 0142 487009, e-mail: P10190@hotmail.com: coperti 100+200 estivi, animali no, carta di credito sì. Chiusura martedì e 15-31 gennaio. Piatti tipici: cucina tipica e creativa; due esempi: focaccina alle erbe e crema di formaggio; fritto misto. Nel dehor musica e karaoke.

RISTORANTE-PIZZERIA, PUB, BAR

Fra Tach, via Roma 24, tel. 0142 487100: coperti 100, animali no, carta di credito no. Chiusura lunedì. Pizza e piatti alla

Ristorante dell'opera

*e tutto il suo staff è lieto di accogliervi
dove l'ospitalità è tradizione.*

*Spera così di rallegrare le vostre serate
con gli ottimi vini delle nostre colline.*

L'ambiente ideale per cerimonie e occasioni speciali.

Ricette esclusive con funghi e tartufi.

Sempre gradita la prenotazione.

RISTORANTE DELL'OPERA di Assanelli Pio
VIA ROMA 21 - OZZANO MONFETO - TEL. 0142.487145



griglia (asado, banderilla). Vini tipici ozzanesi.

AGRITURISMI

Cascina Imarisia, strada Cella Monte 12, tel. 0142 488279: coperti 60, animali sì, carte di credito no. Solo ristorazione, su prenotazione. Piatti tipici: fritto misto alla piemontese, coniglio alla contadina, torta di mele, vini dell'azienda.

TABACCHI

Bressan, via Roma 46, tel. 0142 487155.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Elso Chiabrera, ferro e rame battuto, via Roma 23, tel. 0142 487826.

Ferrero, mobili, via Roma 3a, tel. 0142 487113.

Iviglia mobili, via Roma 7a, tel. 0142 487105.

Franco Soffiantino, restauro mobili, largo Artigianato, tel. 0142 487033.

Bisoglio, serigrafia, via Rivara 1, tel. 0142 487093.

SERVIZI

Autocorriera: fermate Stac e Satti in piazza Vittorio Veneto e via Roma

Autofficine: Tovò Mario, via Roma 76, tel. 0142 487309; Rinco e Flannia, reg. Quaranta 30a, tel. 0142 487489.

Banche: Banca di Credito del Piemonte, via Roma 13, tel. 0142 497005.

Carabinieri: Ozzano, via Roma 88, tel. 0142 487608.

Distretto sanitario: Poliambulatorio, via Trotta 1, tel. 0142 487043.

Distributore carburante: Tamoil di Bollo, via Roma 11, tel. 0142 487220.

Farmacia: Spinoglio Pier Luigi, via Roma 16, tel. 0142 487473.

Ferrovia: Stazione della linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara.

Parrocchia: S. Salvatore, via della Chiesa 93, tel. 0142 487088. Messe festive ore 9 e 11.

Poste: via Perbocca, tel. 0142 487157.

Gruppo Volontari Croce Rossa, via Roma 106, tel. 0142 487001.

Infopoint: Comune.



arredamenti **IVIGLIA**

ARREDAMENTI IVIGLIA snc
di IVIGLIA & C.

Via Roma, 7/A
15039 OZZANO MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.487105
FAX 0142.487075
email: iviglia@tin.it

• **Punti panoramici e altro.** Dal sagrato della parrocchiale si può godere di uno splendido panorama sulle colline e di una bella vista verso il parco del castello.

• Due giornali locali: *Arciapatà ma pulit* (presso PPI, via Sosso) e *Parlumma dal pais d'Ausan* (presso DS, via Perbocca).

PALAZZOLO VERCELLESE

CAP 13040 • Municipio: piazza Martiri della Libertà 6, tel. 0161 818113, fax 0161 818510.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1.320 • Altezza capoluogo 137 metri s.l.m. • Superficie: 13,910 kmq • Comuni confinanti: Fontanetto, Trino, Camino, Gabiano • Distanza da Casale km 24.

STORIA

Nel Comune di Palazzolo ci furono antichi insediamenti romani. L'imperatore Ottone III nel 999 lo confermò alla chiesa di Vercelli. Fu poi dei Marchesi del Monferrato, dei Gonzaga, degli Estensi Tassoni di Ferrara, dei Mantiglo. Illustri furono le famiglie dei Risico e dei Chino.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Il nome "Palazzolo" trae origine da un palazzo imperiale di epoca romana, costruito sulla Pavia-Torino.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Giovanni Pietro Mussi, fu segretario della Camera ducale di Monferrato nel XVII secolo.

ARTE

Chiesa parrocchiale di San Germano.

La chiesa ha origine gotica e viene rimaneggiata nel 1768 con l'aggiunta di un portichetto antistante. L'edificio conserva ancora un bel campanile di origine gotica con monofore.

ASSOCIAZIONI

Banda musicale Fausto Nervi. Fa concerti bandistici in paese e fuori.

Associazione Sportiva Pro Palazzolo. Gestisce la squadra di calcio.

TEMPO LIBERO

Circolo Tennis, via Torino.



Palazzolo Vercellese, chiesa parrocchiale: cappella di San Caio e Santa Giustina, patroni del paese (ph Comune di Palazzolo)

Palestra comunale e campo di calcio, via Torino, tel. 0161 818113.

MANIFESTAZIONI

Festa patronale di San Caio (era un papa), prima domenica di settembre. Festeggiamenti da venerdì e lunedì. Ballo, spettacoli, luna park, e giornata dell'artista organizzata dal Ristorante Palazzo. Processione, messa e concerto bandistico.

RICETTIVITÀ

BAR

Bar Aurora, piazza Giovane Italia 10, tel. 0161 821972: animali no, carta di credito no. Chiusura lunedì e agosto.

RISTORANTE

Bar Ristorante Palazzo, corso Italia 69, tel. 0161 818122: coperti 100, animali no, carte di credito no. Chiusura martedì e agosto. Piatti tipici panissa fritto misto, conigli. Necessaria la prenotazione.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO

Laboratorio Artistico Ferraris di Carla Ferraris, corso Italia 61, tel./fax 0161 818123. Vetri.

SERVIZI

Autofficina: Autofficina Luigi Celoria, via Torino 127, tel. 0161 818169.

Banca: Biverbanca, corso Italia 21, tel. 0161 818112.

Carabinieri: Trino.

Distributore carburante: Api, corso Italia 14, tel. 0161 818264.

Farmacia: Bonfante, via IV Novembre 15, tel. 0161 818131.

Parrocchia: San Germano. Messa festiva: ore 11. Campane battono ore e mezz'ora.

Poste: piazza Municipio (locali del Comune).

Palazzolo Vercellese, il municipio (ph Comune di Palazzolo)



PECETTO DI VALENZA

CAP 15040 • Municipio: piazza Italia 1, tel. 0131 940121, fax 0131 940707, e-mail: pecettovalenza@libero.it.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.320 • Altezza capoluogo 212 metri s.l.m. • Superficie: 11,450 kmq • Frazioni e località: Pellizzari, Molina, Gasparini, • Comuni confinanti: Valenza, Bassignana, Alessandria, Pietra Marazzi • Distanza da Casale km 2.

STORIA

Di origine romana, anticamente *Pecetum Valentinum* come confermato da scavi archeologici nei dintorni del paese dove è stata ritrovata una "villa" (fattoria) di notevoli dimensioni. In località Pellizzari era stato trovato il selciato di una strada romana (via Giulia, da Asti a Valenza). Fu poi insediamento longobardo e marca aleramica. Il castello di Pecetto, oggi distrutto, compare in una bolla dell'aprile 1223 con la quale Federico II concedeva privilegi a Guglielmo di Monferrato. Fu al centro di numerosi scontri tra i Visconti e i Marchesi monferrini.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Giuseppe Borsalino** (1834-1900), fondatore della celebre fabbrica di cappelli ad Alessandria, cui diede il proprio nome. Proseguì nell'attività il figlio **Teresio** (Alessandria, 1867-1939), che fu senatore del regno.

ARTE

Chiesa della Santissima Trinità. La Chiesa che vediamo adesso, di bel disegno barocco (1750), sorge a fianco dell'edificio che ospitava originariamente una Certosa (attualmente esso ospita una residenza privata, al n. 39 di via Tripoli). La corte interna ha un bel porticato con colonne in granito. La sensazione che si coglie all'interno della chiesa - a navata unica - è particolarmente suggestiva. Un bel simbolo devozionale: la Croce e i simboli della passione di Cristo.

Chiesa parrocchiale di Santa Maria e San Remigio. L'imponente chiesa barocca (1739) sorge nel punto più alto del paese. L'ingresso, a cui si giunge salendo la bella scalinata originaria in pietra, è impreziosito da un portichetto intonacato (la restante parte della chiesa è in mattoni a vista). L'interno - a navata unica - ha quattro cappelle laterali.



Pecetto di Valenza, chiesa della Santissima Trinità (ph Luigi Angelino)

Monumento a Giuseppe Borsalino. La scultura celebrativa, in memoria del fondatore del celebre cappellificio di Alessandria, è posto davanti al Municipio ed è opera di Luigi Contratti (1920).

ASSOCIAZIONI

La Fenice, piazza Italia 4, tel. 0131 940508.

TEMPO LIBERO

Società Tiro a Volo Valenza, strada per Bassignana, tel/fax 0131 940525.

MANIFESTAZIONI

Sagra dell'agnolotto, ultima settimana di agosto.

RICETTIVITÀ RISTORANTI

Da Alfonso, piazza Italia 13, tel. 0131 940298: coperti 150, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì. Ferie in estate. Cucina piemontese.

La Pergola - Da Pino, frazione Pellizzari, strada per Valenza 12, tel. 0131 940456: coperti 40, animali sì, carte di credito no. Chiusura martedì. Cucina casalinga.

SERVIZI

Autocorriera: Fermata ARFEA, tel. 01412 936000.

Autofficina: Autostar Conc. Alfa Romeo, strada per Valenza 38, tel. 0131 940175.

Farmacia: Barbieri Lia, via Tripoli 1, tel. 0131 940261.

Parrocchia: Santa Maria. Messe festive.

Poste: piazza Italia 2, tel. 0131 940135.



lettili e persino vecchi giocattoli dei marchesi. Attualmente il castello, arredato, viene utilizzato come centro per incontri conviviali e cerimonie.

La marchesa Paola Della Valle viene ricordata per la sua grande generosità verso il paese. Fece, tra l'altro, costruire un asilo per i bambini, all'avanguardia in Italia per quell'epoca. Era retto da suore che insegnavano anche a tutte le fanciulle del circondario l'arte del ricamo per il corredo.

PERSONAGGI ILLUSTRI. A Pomaro è nato **Paolo Vigiani** (1814-1900) statista e giureconsulto. **Paola Della Valle**, benefattrice. Fondò anche uno dei primi asili per bambini all'avanguardia in Italia. **Marisa Allasio**, attrice della serie cinematografica "Poveri ma belli", che sposò il conte Calvi di Bergolo e divenne *castellana*.

ARTE

Chiesa parrocchiale di Santa Sabina. La Chiesa che vediamo è stata ricostruita in stile neogotico su preesistenze antecedenti. Il campanile ci appare con le sue originarie forme romane: si sviluppa su quattro livelli impreciositi da tre ordini di doppie monofore e un ordine di doppie bifore. Davanti alla chiesa un ampio sagrato alberato. All'interno, a tre navate, opere di Giuseppe Giovenone il Giovane (*Natività*), Pier Francesco Guala (*S. Paolo*) della scuola di Gaudenzio Ferrari (*Madonna del Rosario*). Reliquiario della S. Spina. Si osservi l'elegante balaustra e l'altare maggiore in marmo intarsiato.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco Pomaro, piazza Libertà 9.
Associazione sportiva Lago dei Die-

ci, Provinciale Casale-Valenza, km 10, tel. 0142 260545. Pesca sportiva.

Soms, via Roma 54. Manifestazioni e gare ciclistiche.

MANIFESTAZIONI

Festa patronale di S. Sabina, ultima domenica d'agosto o prima di settembre. In piazza Libertà, gastronomia, ballo, piano bar, corsa degli asini, etc.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Tenuta Il Castello di Pomaro, via Marchesi Della Valle, tel. 0142 60357. Pro-duce Barbera, Moscato, Grignolino.

RISO

Accatino Pier Italo, cascina Schiappacaccia, tel. 0142 60304.

Gaia Giampaolo, strada Provinciale Casale-Valenza.

Valinotto Francesco, cascina Armariola 41 (davanti al Lago dei Dieci), tel. 0142 60370.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Ristorante del Castello, via Marchesi della Valle 1, tel. 0142 60357, fax 0142 60640: coperti 300, animali sì, carte di credito no. Apertura su prenotazione.

ALBERGHI

Motel La Torretta, Strada per Bozzole 3, tel. 0142 60651: camere 8, animali sì, carte di credito no. Chiusura domenica.

NIGHT

Apollo, via del Mulino, tel. 0142 60327.

SERVIZI

Autocorriera: piazza Cavour.

Autofficina: Sanna, strada per Bozzole 1 (vicino a motel), tel. 0142 60671. Anche distributore carburante.

Banca: solo Bancomat in piazza Libertà nel palazzo del municipio, tel. 0142 60671.

Carabinieri: Ticineto, tel. 0142 411114.

Distretto sanitario: Ambulatorio comunale, piazza Libertà 7, tel. 0142 60626.

Distributore carburante: Capra Umberto, S.P. Casale-Valenza, km 13,458, tel. 0131 954651.

Farmacia: Giarole, Borgo San Martino, Ticineto.

Negozi: Oddone Franca, tel. 0142 60613. Negozio di alimentari e tabacchi.

Parrocchia: Santa Sabina, via A. Giorcelli 2, tel. 0142 60351. Messe domenicali: ore 11 e ore 17; campane suonano ore e mezz'ora giorno e notte.

Poste: nel palazzo del Municipio, piazza Libertà 1, tel. 0142 60302.

Infopoint: Comune.

Pomaro, il castello
(ph Luigi Angelino)



PONTESTURA

Cap 15027 • Municipio: corso Roma 8, tel. 0142 466134, fax 0142 466867, e-mail: uffamm@docnet.it.

Informazioni sul territorio: Morfologia mista • Abitanti 1.579 • Altezza capoluogo 140 metri s.l.m. • Superficie: 18,87 kmq • Comuni confinanti: Camino, Solonghelo, Serralunga, Ozano, Coniolo, Casale, Morano • Frazioni e località: Rocchetta, Castagnone, Vialarda, Quarti • Distanza da Casale: km 14.



Pontestura, la chiesa parrocchiale di Sant'Agata (ph Luigi Angelino)

STORIA

Conosciuto anticamente come Pons Turris, nel secolo IX si chiamò Pons Nottinigi, perché possesso di Nottingo, vescovo di Vercelli. Successivamente divenne Pons Sturae. Fu fortificato con castello e mura di cinta dai Marchesi del Monferrato che ne fecero una delle capitali dei loro possedimenti e vi risiedettero fino a quando si trasferirono a Casale (1253). Nel 1292 fu devastato e conquistato da Matteo Visconti e agli inizi del secolo XIV fu possesso dei Marchesi di Saluzzo, ma Teodoro Paleologo del Monferrato assediò il paese che gli si arrese entro pochi giorni giurandogli fedeltà. Fu quindi concesso in feudo agli Scarampi di Asti. Nel 1500 qui fu tenuto prigioniero Ludovico il Moro nel suo trasferimento a Novara in Francia. Nel 1691 fu occupato da Eugenio di Savoia.

Il Borgo di Quarti fu feudo dei Galvagni di Casale e dei Gay.

Non ci sono più tracce del castello (se non i disegni a testimoniarne l'importanza) e delle antiche fortificazioni.

La patrona è Sant'Agata (5 febbraio).

ARTE

Chiesa parrocchiale di Sant'Agata. Risale al 1246, come indicato dall'incisione su una pietra della facciata. L'esterno ha le forme del gotico lombardo. La facciata, tripartita da quattro contrafforti, è caratterizzata, nella parte mediana, dal gioco cromatico dell'alternarsi tufo-mattoni. L'interno è a tre navate divise da pilastri cruciformi. All'interno si trovano tre tele attribuite alle figlie di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo e fra queste spicca in bellezza *La Madonna del rosario* di Orsola Caccia, copia di una tela del padre che si trova attualmente a Giarole. Vi sono poi altre due

CURIOSITÀ E LEGGENDE. La Chiesa Madonna del Tronchetto di Castagnone si chiama così perché l'altare è un tronco di gesso. La Chiesa Madonna della Neve a Varona, era un convento, dove ha fatto tappa il vescovo di Vercelli, Sant'Eusebio.

tele raffiguranti il *Martirio di S. Bartolomeo* e *S. Agata* opera del Guala. Si noti infine che la mensa dell'altare poggia su una vasca in pietra dell'VIII sec. decorata con fregi paleocristiani.

Chiesa di San Giacomo. Venne costruita a metà del XVIII sec. in forme tardo-barocche. All'interno si trovano due grandi tele raffiguranti *L'Arcangelo S. Michele* e *S. Giacomo con S. Agata e S. Giovanni*.

Parrocchia Natività di Maria Vergine (Quarti di Pontestura). Costruita nel 1645 e restaurata in diverse riprese l'ultima delle quali recentemente.

Chiesa della Purificazione della B. Vergine Maria (Rocchetta di Pontestura). Costruita nel 1782 ed eretta a parrocchia nel 1813. Pregevole tela di Pier Francesco Guala: *San Sebastiano e San Rocco*, dipinta dall'artista Casalese tra il 1730 ed 1731.

Chiesa della Madonna della neve (Rocchetta di Pontestura). Sorta come chiesa conventuale dell'antica abbazia di frati minori che vi sorgeva già nel XII secolo, l'attuale chiesa è frutto di un progetto seicentesco più volte rimaneggiato, un restauro recente ha ridato dignità all'edificio. All'interno una piccola quadrella con tele interessanti.

ASSOCIAZIONI

Pro loco Castagnone, 0142 466684, riferimento Severino Berto.

Pro loco Pontestura, riferimento Minato Paolo.

Bocciofila Pontesturese, via Palli. Gestisce campi di bocce coperti. Polisportiva Quarti, gestisce campo sportivo e campi da tennis. US Pontestura, gestisce campo sportivo con spogliatoi nell'area verde.

TEMPO LIBERO

Stagione al Teatro Verdi, da ottobre a maggio. Spettacoli di prosa, cabaret, concerti. Direzione artistica dell'Asso-

• **LEGNAMI DA COSTRUZIONE**

• **TRAVI**

• **TRAVI UT**

• **PUNTONI SAGOMATI E NON**



• **PERLINE DA PAVIMENTO E RIVESTIMENTO**

• **TRAVETTI**



• **LISTELLI**

• **IMBALLAGGI IN LEGNO**

• **CASSE**

• **GABBIE**

• **PALLETS**

• **TRAVETTI**

• **LISTELLI**

• **PERLINE**



CALORETTO...il tronchetto

NOVITÀ

TRONCHETTO di LEGNO triturato,
ipercompressato, completamente **ECOLOGICO**
ottenuto **SENZA** uso di collanti

POTERE CALORICO RADDOPPIATO rispetto al legno tradizionale
è ideale per stufe, caminetti, forni...

WILCAM

di Capuozzo Anna & c.



ciazione Culturale La Casa della Luna Azzurra.

Carnevale Pontesturese, a febbraio. Sfilata di carri con Re Fagiolo e Regina che diventano padroni simbolici del paese, fagiolata.

Festa patronale Castagnone, fine maggio/inizio giugno. Balli e cene per due giorni, bancarelle.

Festa patronale San Germano a Pontestura, fine luglio. Balli e cene per due giorni, prodotti tipici e bancarelle.

Festa patronale di Quarti, prima o seconda settimana di settembre. Balli e cene per due giorni.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Ariotti Emilio, strada statale Valle Cerina - Castagnone 36, tel. 0142 466116. Produce Barbera, Grignolino, Freisa, Chardonnay, Cortese. Soprattutto imbottigliato, qualcosa anche sfuso.

Cascina Fietta, cascina Fietta, Rocchetta 1, tel. 0142 466108. Produce Barbera e Grignolino del Monferrato Casalese DOC, Chardonnay del Piemonte, Vino rosso e Vino bianco da tavola, Dolcetto del Monferrato, Cortese del Monferrato, Freisa. Sfuso e imbottigliato.

Cantina Coppo Mario, strada Fontane, tel. 0142 466771.

VARIE

Cascina Bagiana, via Dante 1, tel. 0142 466210, 0142 453918 e 0338 6974681. Produzione di frutta e verdura di stagione, fresca e trasformata, farine di cereale, ottenute con tecniche a basso impatto ambientale; tra i prodotti un po' curiosi (linea *le delizie di zia Maria*): confettura di sambuco, di pere e salvia, mele e menta, di pomodori verdi, di petali di rosa, poi ratatua tricolore, bagnetto, mostarda di more, carote in agrodolce, farina di polenta macinata a pietra, salsa di rucola tarfutata.

Raviolificio Accominotti Piera, corso Roma 23, tel. 0142 466206. Produce agnolotti alla monferrina, tortellini, gnocchi, pasta fresca. Gastronomia. Aperto: giovedì, venerdì, sabato tutto il giorno; domenica solo mattina.

RICETTIVITÀ

AGRITURISMI

Cascina Smeralda, cascina Smeralda 1, Vialarda, tel./fax 0142 466275: coperti 60, camere 3, animali no, carte di credito no. Chiusura lunedì e ferie 6-31 gennaio. Specialità. Fritto misto (11 portate), agnolotti, brasato al barolo. Prodotti tipici. Salumi, giardiniera, confetture, marmellate.

BAR

Mai A Letto, Quarti, piazza Deambrogio 28, tel. 0142 466860. Birreria, paninoteca, ristorante.

Bar Ristorante Adria, tel. 0142 466419. Chiusura lunedì.

Circolo Ancol Quarti, via I. Rossi, tel. 0142 466189.

Bar Caprioglio Cassina, regione Castagnone 25, tel. 0142 466125.

TABACCHI

Bruna Cavanna, Castagnone, tel. 0142 466169. Angolo di Giaeale.

Marello Milva, corso Italia 28, 0142 467005.

SERVIZI

Autofficina: Volpato, via Dante 46, tel. 0142 466366.

Banche: BPN, corso Italia 25, tel. 0142 466135; Istituto San Paolo di Torino, corso Italia 19, tel. 0142 466322.

Carabinieri: Stazione Carabinieri corso XVII Ottobre 16, tel. 0142 466133.

Croce Rossa: con servizio ambulanze, tel. 0142 466868.

Distributori: Reg. Castagnone 41, tel. 0142 466335

Farmacia: Deriu Alberto, corso Italia 14, tel. 0142 466132.

Parrocchia: S. Agata. Messe festive: ore 11 e ore 18 in estate; ore 11 e ore 17 in inverno. Campane suonano ore e mezz'ora giorno e notte. Chiesa Natività di Maria Vergine a Quarti, Messe festive: ore 11. Campane suonano solo per le messe. Chiesa Madonna del Tronchetto a Castagnone, Messa festiva: al sabato sera ore 20,30. Chiesa Madonna della Neve a Varona, Messa giorno dei Santi: ore 14.

Poste: corso Roma 12, tel. 0142 466123.

PONZANO

Cap 15020 • Municipio: piazza Marconi 1, tel. 0141 927135, fax 0141 927307.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 421 • Altezza capoluogo 385 metri s.l.m. • Superficie: 11,58 kmq • Frazioni Salabue • Comuni confinanti: Serralunga, Cereseto, Moncalvo, Mombello, Castelletto • Distanza da Casale km 20.

STORIA

Ricordato nel 1014 in un diploma di Arrigo II a favore della chiesa di Vercelli; passò poi al Comune di Alessandria, ai signori di Ponzano, ai Saliceti e ai Della Chiesa. Salabue fu feudo dei Natta, Cozio e Bezzi.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Conte **Ignazio Alessandro Cozio di Salabue** (1755-1840), appassionato collezionista di strumenti ad arco, in particolare Stradivari, acquistati dagli eredi. Alla sua morte la collezione andò dispersa. Il Museo stradivariano di Cremona conserva alcuni reperti di questa collezione.

ARTE

Castello dei Conti Cavallero o Villa Vittorio Veneto. Edificio risalente al XIII se-

VARIE: due fontane curative ai margini di Salabue; la pompa (bella vista su Crea) e la fontana dello zolfo, più nascosta.



Ponzano, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

colo di cui conserva la torre e parte del fabbricato. Risistemato nel 1800 come residenza di campagna. Collezione di cimeli militari (I e II guerra mondiale), tra cui il plastico della battaglia di Vittorio Veneto e ricco archivio storico, lasciato del Maresciallo d'Italia Ugo Cavallero.

Palazzo Nazzari. Costruzione di epoca barocca dalle forme semplici, impreziosito dai bei balconcini con ricche ringhiere e dal bell'arco di ingresso sul cortile.

Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. L'attuale costruzione venne realizzata sui resti di una precedente chie-





Ponzano, vista verso il Sacro Monte di Crea (ph Luigi Angelino)

sa di cui rimane la parte bassa del campanile ancora in stile romanico. Sulla facciata neoclassica si possono ammirare, di particolare pregio, i battenti intagliati della porta. L'interno, a croce latina, è fittamente decorato in epoche differenti; degne di rilievo il battistero e le pale dei due altari laterali *La venerazione della Vergine di Sant'Antonio da Padova* e *La Madonna del Rosario*. Verso la sacrestia pregevole ex voto in alabastro, raffigurante Gesù bambino dormiente sulla Croce.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, via Sottoripa 5, tel. 0141 927200.

Circolo Ancol Salabue, tel. 0141 917444.

Kjaorana Club, via Giardini, tel. 0141 927245.

TEMPO LIBERO

Bocciodromo, a Salabue (Ancol, tel. 0141 917444).

MANIFESTAZIONI

Patronale, agosto.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Az. Agricola Ettore, loc. Gaveita, case sparse 28, tel. 0141 927227.

Tenuta Eliana (Cabiale) Tomarengo, tel. 0141 921089.

Podere S. Andrea, via Giardini 21, tel. 0141 917854.

Az. Franco Nazari, via Fossati, 6, tel. 0141 927213.

Irmo Nazari, via Fossati 8, tel. 0141 927161.

Carlo Guazzone, via Sottoripa 16, tel. 0141 927129.

Valerio Gaddo, casc. Casaia, tel. 0141 927281.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI - BAR

Biletta, via Alfieri, 2, Salabue, tel. 0141 927114: coperti 30/40, animali no, carte di credito no. Chiusura mercoledì e gennaio. Piatti tipici: antipasti monferriani, agnolotti, fritto misto, bonet, vini di produzione propria.

SERVIZI

Autocorriera: Stac, fermate a Ponzano in piazza Marconi e a Salabue.

Farmacia: Madonnina.

Carabinieri: a Ponzano, via Sottoripa 38, tel. 0141 927133.

Poste: piazza Marconi, tel. 0141 927124.

Parrocchia: a Ponzano via Umberto I° 11, tel. 0141 927123. A Salabue via 4 Novembre 3, tel. 0141 927125. Messe festive: a Ponzano alle 10, a Salabue alle 11,30.

Ferrovia: Stazione della linea Casale-Asti.

• La sede (direzione e uffici) del **Parco di Crea** è in territorio di Ponzano, alla cascina Valperone, lungo la strada per Crea, in mezzo a un piccolo bosco di pinacee, sulla sinistra arrivando da Ponzano.

QUARGNENTO

CAP 15044 • Municipio: piazza 1° Maggio 20, tel. 0131 219133, fax 0131 219157.

Informazioni sul territorio: Morfologia mista • Abitanti 1.304 • Altezza 121 metri s.l.m. • Superficie: 36,20 kmq • Comuni confinanti: Alessandria, Solero, Felizzano, Quattordio, Fubine, Lu, Cuccaro, S. Salvatore, Castelletto • Distanza da Casale km 26.5.

STORIA

Fondato dai Romani nel 189 a.C. come testimoniano rinvenimenti di monete e lapidi. Sin dal IX secolo appartenne all'episcopato di Asti. Devastato dalle milizie del Barbarossa (distrusse la primitiva chiesa fondata da Papa Pasquale II) contribuì poi alla fondazione di Alessandria. Ultimi feudatari nel 1723 i Cuttica, marchesi di Cassine.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Era posto sulla strada delle Gallie; il nome deriva da Quadrigentum, in relazione proba-

VILLA CUTTICA. Vasto complesso settecentesco comprendente sia la residenza signorile, sia le parti rustiche. Le forme architettoniche sono semplici e austere, impregnate di una sorta di "classicità". Il prospetto principale è caratterizzato dalla presenza di un porticato dinanzi all'ingresso che funge da terrazza per il piano nobile. La villa è circondata da un ampio parco cintato. Il grande parco, che in parte nasconde e protegge la villa, contemporaneamente contribuisce a segnare un forte distacco tra questa ed il borgo. Sembrerebbe che l'ideatore di questo complesso non abbia voluto intenzionalmente integrare l'edificio con il resto dell'abitato, cosa che si avverte.



Quargnento, chiesa parrocchiale, "Madonna col bambino" (Gandolfino) (ph Luigi Angelino)

bilmente alla distanza di 400 miglia da Roma. Dal 29 settembre 1630 la sera della prima domenica dopo Pasqua ogni anno inizia l'**ottavario delle Allegrezze** un ciclo di funzioni che comprende l'offerta dei ceri da parte di vari sodalizi (apre il consiglio comunale, chiude la compagnia del Rosario) e il canto finale delle Allegrezze.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Carlo Carrà, pittore, promotore del movimento futurista, nato nel 1881 (nella sua casa natale si conserva un affresco da lui realizzato a 14 anni). Dalmazio Birago, prima medaglia d'oro nella guerra d'Africa, Giuseppe Motta, detentore di record aviatori, morto nell'agosto 1929 a 35 anni in un volo di collaudo su un idro corsa a Desenzano. E' sepolto al cimitero di Quargnento, la sua tomba è facilmente identificabile perché è ornata da un modellino di idrovolante.

ARTE

Chiesa della Santissima Trinità. Piccola costruzione barocca prospiciente



Quargnento, la chiesa parrocchiale di San Dalmazio (ph Giuse Marullo)



Quargento, il palazzo comunale (ph Giuse Marullo)

la Basilica di S. Dalmazio. Le linee della facciata sono semplici e belle. Si notino, ad esempio, l'elegante frontone ricurvo e la vezzosa finestra sopra il portale.

Chiesa parrocchiale di San Dalmazio.

Venne realizzata nell'XI secolo sui resti di un antico tempio pagano e consacrata nel 1110 da Papa Pasquale II. L'edificio, rifatto nel 1270 in forme tardo-romaniche, fu più volte rimaneggiato. La facciata che possiamo vedere oggi è ottocentesca con la tipica struttura detta "a frontone", caratterizzata dal forte cromatismo delle fasce di pietra e di mattoni. Dell'antica chiesa rimane la bellissima abside e la parte inferiore del campanile. L'interno, a tre navate con archi a sesto acuto, è ricco di decori e di pregevoli opere d'arte. Nella cappella dedicata a S. Dalmazio, si può ammirare un interessantissimo polittico cinquecentesco, opera di **Gandolfino da Roreto** e un quadro di scuola lombardo-veneta del XVI sec., opera di Grazio Cossali, raffigurante la Madonna del Rosario. Di notevole interesse è poi l'altorilievo quattrocentesco in terra cotta (assai raro in queste zone) attribuito a Francesco Filiberti. La chiesa di S. Dalmazio, il 9 novembre 1989, è stata proclamata Basilica minore da Papa Giovanni Paolo II. A lato della chiesa vi è un piccolo chiostro in cui sono esposte **antiche lapidi**.

Palazzo Comunale. A fianco della Basilica si nota il piccolo Palazzo Comunale, costruzione settecentesca caratterizzata dal porticato al piano terreno che dona leggerezza all'insieme. Nell'interno alcune delle sale, oggi occupate dal municipio, sono affrescate.

TEMPO LIBERO

Area comunale, strada Solero (calcio tennis calcetto, spogliatoio). Giochi di bocce (illuminati) al parco delle scuole.

MANIFESTAZIONI

Patronale, prima domenica di settembre.

Palio dell'oca bianca, fine giugno. Rievocazione storica.

Quargento in festa, settembre. Gastronomia, folk gare di motoaratura e trebbiatura, fiera agricola.

Diventeremo famosi, inizio ottobre.

Festival estivo teatrale, alla cascina Valdapozzo.

161

ASSOCIAZIONI

Pro Loco Quadrigenti, sede in via Roma.

Circolo culturale Valdapozzo, strada Vallerina, tel. 0131 219552.

«COMUNICANDO», raggruppa i comuni di Lu, Felizzano, Solero, Fubine, oltre a Quargento. Info. M. Teresa Gavazza, tel. 0131 219638, fax 0131 219555.

U S Quargento, strada Solero. Gruppo volontariato

"Regala un sorriso", c/o Pro Loco.

Agicu, Associazione giovani Quargento, via Roma.

Gruppo Amici del Palio, via Marconi

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Colle Manora, casc. Manora, strada Bozzolo 4, tel. e fax 0131 219252. A cavallo tra Quargento e Fubine. Accanto al classico Barbera vigneti di Sauvignon bianco, Cabernet Sauvignon, Pinot nero e Merlot. Tra i vini *Pais* (Barbera in purezza) e *Mimosa* (Sauvignon).

SALUMI

Macelleria **Lanzavecchia,** piazza 1° maggio, tel. 0131 219255.

RICETTIVITÀ

ALBERGO- RISTORANTI

Buenos Aires, Via Mazzini 11, tel. 0131 219432, fax 0131 219676: coperti 60, camere 9, animali no, carte di credito sì.

Chiusura domenica. Piatti: bollito misto.

AGRITURISMO

La Giudea, strada Braia Castelletto 6, tel. 0131 219666: coperti 60, animali sì, carte di credito no. Piatti: agnolotti, taglierini, risotti, carni d'asino, cinghiale e cervo. Prodotti tipici: vini Barbera e Rosato di Lu e Malvasia di Casorzo.

La Palazzina di Gabriele Ponzano, strada Cascina Palazzina 7, tel./fax 0131 219317: coperti 45, animali no, carte di credito no.

Likehome, strada Appiano 6, tel. 0131 219828, fax 0131 219674: coperti 60, camere 4, animali sì, carte di credito sì. Chiusura: gennaio.

BAR

Cavallo d'oro, Piazza 1°Maggio 12, tel. 0131 219139. Chiusura martedì.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Falegnameria Cuttica, via Garibaldi.

SERVIZI

Autocorriera: fermate della Arfea in

piazza 1° maggio e bivio prov. 50 con strada Croce (linee Alessandria-Altavilla e Solero-Valenza).

Autofficina e autonoleggio: Off. Doglio, p. Garibaldi, tel. 0131 219128.

Banche: CrAl, p. 1° Maggio, tel. 0131 219135

Carabinieri, Solero.

Distributore carburante: Doglio, piazza Garibaldi.

Distretto sanitario: Felizzano.

Farmacia: Gatti, via Corrente, tel. 0131 219222.

Parrocchia: piazza 1° maggio, tel. 0131 219134. Messe festive: ore 9, 11 (estate); 16,30 (sabato) 9,30 11 (inverno).

Poste: via Prandi 6, tel. 0131 219159.

- **Punti panoramici**. Strada Ronco - Villa Valeriana, verso Cuccaro.
- Centro **oasi faunistica** Tolara (base tenuta Tolara, strada Cascine 7), c/o Stella, tel. 0131 219455.



Quargnento, la chiesa della Santissima Trinità e il chiostro della chiesa parrocchiale di San Dalmazio (ph Giuse Marullo e Luigi Angelino)



RIVARONE

CAP 15040 • Municipio: via Bassignana 3/5, tel. 0131 976127, fax 0131 976001, e-mail: umarzani@tin.it.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 381 • Altezza capoluogo 173 metri s.l.m. • Superficie: 6,080 kmq • Comuni confinanti: Montecastello, Bassignana, Pecetto • Distanza da Casale km 32.

STORIA

Il nome discende da *Rivassi* cioè Riparo (sulla riva del Tanaro). Faceva parte del Comitato di Lomello di cui l'imperatore Ottone (977) investì quale signore il vescovo di Pavia. Tra i molti feudatari: il conte Stazzone Adamo Amizzone, il vescovo di Tortona Liutfredo, il conte Riccardo di Ossola, il conte Umberto di Rufo, il conte Umberto di Stazzone e Ottone di Montiglio Nel 1441 passa ai Bellingeri che tengono il feudo 300 anni.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Rivarone è conosciuto come il *paese delle ciliegie*, per la notevole produzione che si è fatta nel passato e che ora si è notevolmente ridotta. Da qualche tempo, però, si stanno reimpiantando per incrementare nuovamente l'attività. Tra le varietà più tipiche della zona: Fiocco, Gabriella e Bella di Pistoia.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Monsignor **Giacinto Stanchi**, vescovo missionario, fu ucciso negli anni Trenta dai Cinesi, durante la rivoluzione.

ARTE

Palazzo Municipale. Graziosa villa a due piani in stile liberty, risalente al primo novecento. Molte delle stanze del piano terreno presentano le volte decorate con affreschi di ispirazione rinascimentale, coevi alla villa e recentemente restaurati.

Chiesa parrocchiale della Natività di Maria. L'attuale edificio è originario del XVI secolo. La facciata barocca settecentesca, snellita da lesene corinzie, è sormontata da un grazioso timpano affrescato. Pregevoli, all'interno, le opere di decoro settecentesche, in particolare il tempietto barocco della Madonna del Rosario (ora di Lourdes), l'altare barocco dell'Addolorata e soprattutto l'altare maggiore, sormontato da un tempietto che è un pregevolissimo esempio di questo stile. Tra i reliquiari, quello della croce, dono, secondo la tradizione popolare, della regina Teodolinda.



Rivarone, la chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

ASSOCIAZIONI

Associazione sportiva ricreativa culturale, via Poggio 8, tel. 0131 976284. Organizza manifestazioni, gestisce campi sportivi e circolo ricreativo.

TEMPO LIBERO

Campo calcetto e campo tennis, piazza XXV Aprile e via Nuova, tel. 0131 976284.

MANIFESTAZIONI

Sagra delle ciliegie, fine maggio-inizio giugno. Dura due giorni, sabato e domenica. Vendita ciliegie, concerto e danze al sabato sera, cena-grigliata.

Festa della Natività di Maria Vergine, 8 settembre. Dura due giorni, sabato e domenica più vicini alla data della ricorrenza. Sabato sera ballo. Iniziative collaterali. L'8 settembre, qualsiasi giorno sia, fiaccolata serale.

RICETTIVITÀ

BAR

Greta, via Alessandria 8, tel. 0131 976222.

SERVIZI

Ambulatorio: via Contrada Grande. Aperto tre volte alla settimana.

Autocorriera: fermata Arfea, tel. 0142 936000.

Autofficina: Bassignana.

Banca: Bassignana.

Carabinieri: Bassignana.

Distributore carburante: Bassignana.

Farmacia: Bassignana.

Parrocchia: Parrocchia Natività di Maria Vergine. Orari messe festive: 11. Campane: suonano ore e mezz'ora, giorno e notte.

Poste: via Alessandria 2, tel. 0131 976134.

ROSIGNANO

CAP 15030 • Municipio: via Roma 19, tel. 0142 489009, fax 0142 488959, e-mail: comunedirosignano@libero.it.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.610 • Altezza capoluogo 300 metri s.l.m. • Superficie: 19,220 kmq • Frazioni e località: Stevani, S. Martino, Berroni, Garriano, Colma; Borgate: Castagnone, Valmasia, Brenta, Varacca, Reali • Comuni confinanti: Cella Monte, Ozzano, San Giorgio, Casale, Terruggia, Camagna, Frassinello • Distanza da Casale km 9.



Rosignano, fonte (ph Silivana Mossano)

STORIA

Ruxignanjum nelle antiche carte, *Rosignano* nei tempi successivi, *Rosignano reale* dal decreto reale del 19 luglio 1862. Domina la valle del Rio San Grato. Si documenta la nascita del libero Comune intorno al 1250. È legato alla storia del Monferrato: compaiono gli Alemarici, i Paleologi, i Gonzaga, i Savoia, i Francesi che lo costituiscono "chef de lieu" nel Dipartimento di Marengo.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Il paesaggio in alcuni tratti mostra scorci di cave, ormai inattive. Nelle gallerie di due cave a Uviglie e alla Colma fino a pochi anni fa, era stata impiantata una coltivazione di funghi champignons, che prosperavano grazie alle condizioni climatiche e al grado di umidità che si erano rivelati particolarmente favorevoli.

Scendendo dal belvedere "La Ponta" e risalendo in direzione della chiesa di San Vittore e della Torre civica, c'è la piazzetta del Pozzo dove c'era il "pus neuw", il pozzo nuovo, a disposizione della collettività (ora sigillato). C'è invece una fonte a pompa meccanica, funzionante e potabile, in piazza Vittorio Veneto, prima di salire la gradinata verso la chiesa, provenendo da piazza XI Settembre.

All'avvocato agricoltore Vincenzo Luparia è intitolato l'Ente morale Vincenzo Luparia e l'Istituto scolastico statale per l'Agricoltura, sede di corsi di diploma per

periti agrari, ma anche sede di ricerca e di studio sulla vitivinicoltura. Alla scuola (in frazione San Martino) è annesso anche il convitto. Bellissima vista collinare dalla balconata dell'istituto Luparia.

Bell'infornito in tufo nella cascina di Diego Re, via Bacino 2, tel. 0142 488633.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Angelo Morbelli**, pittore divisionista. Alla Colma c'è villa Maria, casa e atelier dell'artista (ci vivono suoi discendenti). In una fotografia, scattata da Francesco Negri, Morbelli è ritratto con lo scultore Leonardo Bistolfi nello studio della Colma.

Giovanni Roletto, calciatore (1908-1999). Portiere del Casale Calcio ai tempi gloriosi. Giocò con Umberto Caligaris (che fu noto per la sua militanza nel Casale, nella Juventus, nella Nazionale) e fu campione d'Italia in B nella stagione 1929-1930. **Arnaldo Morano**, vivente, noto maestro liutaio: abita in via Madonna delle Grazie dove ha il proprio laboratorio; insignito di numerosi riconoscimenti. **Camillo Cappellaro**, storico e studioso; ha ricostruito l'archivio storico di Rosignano e scoperto le pergamene con gli Statuti del 1300. **G. Pietro Gambarà**, medico, attivo nella seconda metà del XVIII secolo.

ROSIGNANO CELLAMONTE
1908

DISTILLERIA
di Rosignano
e Cellamonte Monferrato

Via Maestra 2, Valle Ghenza
Rosignano Monf. (AL) - Tel. 0142.488122
Visite per degustazioni

ARTE

Chiesa parrocchiale di San Vittore

Martire. Sostando nel piccolo sagrato a fatica si riesce a percepire nella sua interezza la grande facciata della chiesa di S. Vittore che è frutto di un intervento del 1907 in stile neo-gotico, realizzato su progetto del Mella. La decorazione e le forme sono sobrie. La caratteristica principale è la bicromia dovuta all'alternarsi delle fasce di mattoni a quelle di tufo. Per quanto riguarda l'aspetto compositivo sono stati rispettati in pieno i canoni estetici del periodo neogotico: facciata a frontone tripartita da contraforti in mattoni, rosone centrale e finestre ogivali in corrispondenza delle navate laterali. Visitando l'interno si percepisce il risultato di un forte intervento di ristrutturazione operato dal Mella nel 1860 che ne cambiò completamente sia la struttura che il decoro. L'interno è riccamente affrescato e decorato secondo la moda eclettica degli inizi del XX sec. Un tempo nella chiesa erano custodite prege-

voli opere del Guala, del Lanino e del Grammoseo, ora spostate, per motivi di sicurezza. Si notino il coro ligneo del XVI sec., le statue lignee della Vergine e di S. Francesco sempre del XVI sec.

Chiesa di Sant'Antonio. A fianco della parrocchiale. È la più antica tra le chiese esistenti nel Comune. Venne eretta nel XII sec. in stile romanico, come testimoniano la monofora e il "finto" archivolto sul lato sinistro. L'attuale facciata risale, invece, agli inizi del XVII sec. ed è caratterizzata da linee semplici e classiche. Quattro lesene poco aggettanti scandiscono il piano e sostengono un alto e imponente frontone. Ma la vera sorpresa di questa chiesa è l'interno. Infatti, a pochi passi dall'ingresso ci si trova di fronte ad un'altra facciata. Questa, più antica di quella esterna, è un piccolo gioiello in stile romanico. Superata questa seconda facciata ci si trova all'interno dove si possono ancora ammirare alcuni pregevoli frammenti degli affreschi che adornavano la chiesa fin dal-

LEGGENDA. Rosignano, per la sua posizione strategica, fu considerato, come scrisse lo storico Camillo Cappellaro, "paese sentinella di Casale". Proprio per questa sua locazione la sua vita e quella dei suoi abitanti fu sempre molto burrascosa, caratterizzata da assedi, occupazioni, saccheggi. Correva l'anno 1640: gli Spagnoli erano decisi a mettere a ferro e fuoco Rosignano. La popolazione si armò di coraggio e di preghiere: mentre gli uomini tenevano a bada i soldati stranieri, le donne e i bambini pregavano la Madonna delle Grazie affinché li aiutasse in quella difficile impresa. La richiesta fu esaudita, gli spagnoli tolsero l'assedio e i rosignanesi, grati alla Vergine, la ribattezzarono Madonna dell'Assalto ed espressero un voto solenne (il 21 aprile 1640) che da allora, rigorosamente, viene rispettato ogni anno. Infatti il 21 aprile, qualunque sia il giorno della settimana, si festeggia la Madonna dell'Assalto con una processione solenne.



Rosignano, la torre civica
(ph Silvana Mossano)

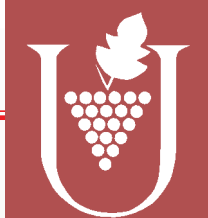
Locanda della

*cucina piemontese
e specialità
regionali
menù alla
carta*



*Rosignano Monf.to
(Al)
Via Isola, 2
Tel. 0142.488885*

*chiuso il lunedì
per un migliore
servizio
è gradita*



Castello di Uviglie

ANTICHI PODERI GIÀ DEI CONTI PICO-GONZAGA

Nel cuore del Monferrato
per incantare il palato



La tenuta del Castello di Uviglie produce, solo con uve selezionate dei propri vigneti, pregiati vini DOC: Barbera, Grignolino, Chardonnay, Freisa. Propone inoltre Le Cave e Pico Gonzaga invecchiato in barrique.



Tenuta Castello di Uviglie

Rosignano Monferrato (AL) Tel. e fax 0142 488132

Vendita diretta al pubblico 9-12 /14-18

Sabato compreso - domenica su appuntamento



Rosignano, panorama del belvedere (ph Silvana Mossano)

le sue origini, raffiguranti S. Pietro, S. Giacomo ed un santo vescovo, forse Eusebio oppure Evasio (XII sec.).

Chiesa della Madonna delle Grazie. Lasciando il cimitero di Rosignano, alla nostra destra, ci troviamo di fronte ad una piccola chiesa edificata presumibilmente nel XVI. Per raggiungerne il sagrato si deve salire una piccola gradinata che conferisce all'edificio slancio ed importanza. La facciata è suddivisa in due piani di cui quello inferiore è il predominante mentre quello superiore, ricordato al primo con due semplici volute, è sormontato da un piccolo timpano ricurvo. Si noti il curioso ingresso, costituito da una sorta di bifora a cui manca la colonnina centrale dal sapore vagamente arabeggiante. Questo inusuale elemento viene ripreso nell'occhio sovrastante l'ingresso stesso. La piccola chiesa della Madonna delle Grazie venne edificata con funzione di Cappellania e di Romitorio. Inoltre, si tramanda che sotto l'originale atrio venissero abbandonati i "fanciulli esposti".

Chiesa di San Martino. Fraz. San Martino. La chiesa di S. Martino venne edificata nel 1868, successivamente alla demolizione della parrocchiale precedente che minacciava rovina. L'incarico fu dato all'arch. Caselli che ispirandosi alla chiesa di S. Giulia a Torino, progettò un tipico edificio neogotico. La facciata caratterizzata dalla ghimberga, dai quattro contrafforti culminanti in alti pinnacoli e dal rosone, è completata da una massiccia croce celtica. Sul portale centrale si trova l'affresco, in monocromo, raffigurante l'episodio del "mantello di S. Martino". Il campanile barocco, sul lato sinistro della facciata, è ciò che rimane della chiesa preesistente. Entrando possiamo osservare la ripartizione interna a tre navate, con archi a sesto acuto e volte a crociera costolonate. Le volte sono riccamente decorate con elementi tipici dello stile neogotico. Si noti l'insolita mano lignea smaltata, infissa nel pulpito, che impugna un crocifisso.

Chiesa della Vergine Immacolata di Lourdes. Nella piccola piazza della frazione S. Martino si trova, seminascolato tra gli alberi, un piccolo gioiello neoclassico. La chiesa edificata dall'avvo-

cato Luparia nel 1885 ha le forme di piccolo Pantheon. La pianta è circolare preceduta da un pronao, in stile corinzio, architravato e completo di frontone triangolare. È completata da una cupola semisferica, il cui manto di copertura è costituito da lastre in pietra. Si noti la somiglianza con la chiesa della Gran Madre a Torino.

Torre civica. La torre quadrangolare che si staglia sul profilo del paese, facendo da contraltare al campanile, fu eretta nel 1852 come simbolo del potere comunale. Addossata al vecchio municipio, venne costruita in sostituzione della precedente torre, adiacente alla chiesa di S. Antonio.

Castello d'Uviglie. Sul lato opposto della valle rispetto a Rosignano si erge il castello di Uviglie. Il complesso le cui origini risalgono al XIII sec. si snoda sul crinale della collina. L'insieme, molto vario ed articolato, subì nei secoli parecchie modifiche e ampliamenti. Del nucleo originario rimangono, infatti, solamente i sotterranei e la bella torre merlata, mentre buona parte della costruzione attuale risale al restauro ottocen-

167

barbera.

doc

DELL'UBE



VINI D.O.C. DI QUALITÀ
produzione e

vendita diretta

a Stevani
di Rosignano

Monferrato

CASCINA "LUPANO"
+39.0142.451275
oppure 0335.5941936

arignolino.



Rosignano, il Castello di Uviglie
(ph Giuse Marullo)

lo di S. Bartolomeo edificato sulla sommità della collina. Il complesso venne costruito sul luogo dove sorgeva l'antico convento dei Benedettini. L'attuale struttura è ottocentesca, realizzata, come era in uso all'epoca, in stile neo-gotico su cui spicca un'alta torre merlata. Poco distante dal castello si trova il piccolo oratorio di S. Bartolomeo edificato nel XIX sec., collegato al castello, si dice, con un passaggio sotterraneo. Al suo interno si trova una tela del 1715 raffigurante S. Francesco, S. Bartolomeo e S. Pancrazio.

Casa "I Castagnoni". Nella frazione omonima, con annessa chiesetta campestre eretta nel 1742. All'epoca convento religioso per ospitare fanciulle abbandonate poi acquistato da Don Marcello Lavagno. Per successive eredità passò alla famiglia che attualmente la occupa. Le sale del piano terreno e del primo piano presentano volte a vela decorate con affreschi di pregio di recente restaurati. Nella sottostante cantina in tufo e mattoni fino a dieci anni orsono si vinificava nelle grandi botti di cemento. Dalle verande luminose si domina un panorama a 360° sui vigneti di Rosignano e Cella Monte. Gli attuali proprietari producono vino Monferrato, Dolcetto Doc a quantità limitata. La residenza privata non è aperta al pubblico. Può offrire ospitalità (Bed & Breakfast) in primavera e nel periodo della vendemmia.

tesco ad opera del Mella. Sul lato del cortile si trova un'armoniosa scala di accesso al piano nobile che supera le vestigia del fossato. Degne di visita anche le antiche cantine scavate nel tufo. Il castello è circondato da un bel giardino in cui trova posto la piccola cappella gentilizia dedicata a S. Eusebio: un piccolo tempio ottagonale, immerso nel verde del parco del castello, risalente al 1700, intitolato a S. Eusebio, in cui si trova la cripta contenente le tombe dei signori di Uviglie. All'interno del complesso si trova anche la cappelletta privata del castello che fu, tra il 1580 e il 1581, luogo di preghiera di S. Luigi Gonzaga. Parte del castello è di proprietà del Ristorante "Ai Cavalieri del Monferrato".

Castello di San Bartolomeo. Segno distintivo della frazione Colma è il castel-

ASSOCIAZIONI

Comitato per il recupero ex Chiesa S. Antonio, raccolta fondi per il restauro della chiesa sconsacrata di S. Antonio,

Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO



Azienda Agricola F.lli Luparia S.S.

Cascina Varacca, 35
15030 S. MARTINO DI
ROSIGNANO (AL)
Tel. 0142.488301
Fax 0142.488654

**Gradite le visite
su prenotazione**

Tenuta del Castello d'Uviglie

Az. Agr. I.S.M.I.R. s.r.l.
15030 ROSIGNANO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.488132

**Aperto anche
domenica mattina**

Ist. Prof. di stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "V. Luparia". Sede associata

Istituto A. Sobrero di Casale
15030 S. MARTINO DI
ROSIGNANO (AL)
Tel. 0142.488151
Tel. 0142.488214
Fax 0142.488748

**Gradite le visite
su prenotazione**

Caprioglio Aristide

Cascina Scottò
Fraz. COLMA DI
ROSIGNANO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.488208

**Gradite le visite
su prenotazione**

Cantina Sociale del Monferrato

Rosignano - Cellamonte
e dintorni
via Regione Isola, 2/A
15030 ROSIGNANO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.488138

**Aperto domenica
mattina**

Montafia Giorgio

C.na Montalbano, 35
15030 ROSIGNANO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.488606

**Gradite le visite
in azienda**

nella piazza omonima. Destinato a diventare galleria d'arte.

Comitato parrocchiale, parrocchia San Vittore via Bonelli 1, tel. 0142 488140.

Pro Loco Rosignano, via Castellari 1. Cura lo sviluppo turistico, promuove iniziative volte a valorizzare le bellezze naturali del luogo nonché il patrimonio storico-ambientale. Organizza diverse manifestazioni.

Circolo Valmasia, Circolo con bar.

Circolo ANCOL, via IV Novembre 4, San Martino, tel. 0142 488834. Circolo ricreativo con bar attiguo alla chiesa parrocchiale di S. Martino.

Polisportiva Rosignano, piazza Faletti 5, tel. 0142 488791. Centro sportivo e ricreativo, dotato di campi da tennis.

TEMPO LIBERO

Associazione equestre Valdorata, via IV Novembre 7, tel. 0142 488700. Lezioni individuali e a gruppi di monta all'inglese in maneggio e passeggiate in campagna.

MANIFESTAZIONI

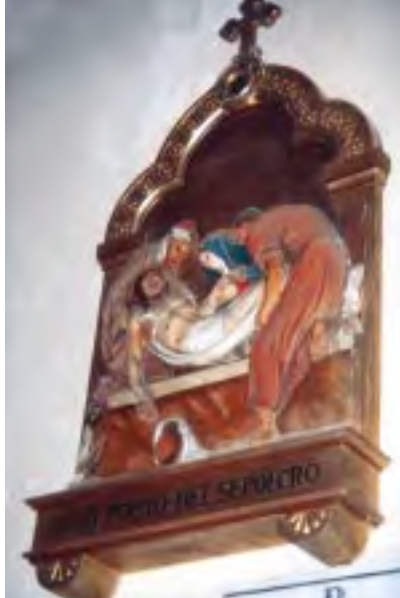
Percorso in mountain bike e a cavallo sulle colline rosignanesi, inizio settembre. Passeggiate in percorsi naturalistici.

Concerto nel parco, agosto. Concerto di musica e apertura al pubblico dell'ex chesa di S. Antonio.

Carnevale a Valmasia e Carnevale a Rosignano capoluogo, come da calendario, due domeniche. Sfilata di carri e maschere.

Natale monferrino, domenica prima di Natale. Iniziative natalizie all'Istituto agrario Luparia di San Martino.

Torneo di pallone elastico, tra marzo e ottobre, al sabato e alla domenica. Incontri in piazza Vittorio Veneto.



Rosignano, chiesa parrocchiale, Via Crucis (ph Luigi Angelino)

Festa patronale di San Martino, tre giorni nella prima metà di settembre. Musica e gastronomia tipica.

Torneo di tennis, a giugno. Incontri in piazza Vittorio Veneto.

Festa alla Cantina sociale, tre giorni nella prima metà di luglio. Degustazione vini, piatti tipici, concerti e danze.

Festa patronale di San Giacomo a Stevani, fine luglio.

Festa patronale del capoluogo, week-end seconda metà di agosto. Musica, danze, gastronomia e vini tipici.

Vendemmia in Arte, domenica di inizio ottobre. Esposizioni di pittura e scultura, bancarelle, iniziative collaterali.

Fiera in campo, un week-end a fine maggio. Convegno su temi agricoli, esposizione attrezzi e apparecchiature, iniziative collaterali, frazione S. Martino, presso Istituto Agrario.

169

TRATTORIA DA CARLA



*Specialità monferrine
e piemontesi*

**AGNOLOTTI
FRITTO MISTO
BOLLITI**

Via Prielli 17/bis
Stevani di Rosignano Monf. to
Tel. 0142.488106
CHIUSO IL MARTEDÌ

Bar Trattoria Tre Rose

di Sette Domenico e figli

Cucina casalinga piemontese e pugliese

Specialità:

*orecchiette fatte in casa al sugo
o condite con cime di rapa (su ordinazione)
involtini di carne*

È gradita la prenotazione - Il locale è sempre aperto

**Piazza XI settembre - Tel. 0142.488829
Rosignano Monferrato (Al)**

Dal 1950 l'Arte del Vino



**CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO
ROSIgnANO MONFERRATO - ITALIA**
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007

Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (Al)

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Caprioglio Aristide, frazione Colma, tel. 0142 488208. Barbera Doc, Grignolino Doc. Imbottigliati e sfusi.

Distilleria Rosignano Cella Monte, via Isola 2, tel. 0142 488122. Grappe di monovitigno (Barbera, Chardonnay); Grappe affinate in carato; Grappe di Grignolino e Moscato; Grappe alla ruta. Confezioni regalo. Visite guidate. Aperti: sempre.

Cascina Belvedere di Campagnola Renzo, cascina Belvedere 54, tel. 0142 488212. Barbera Doc, Grignolino Doc. Vini da tavola: Bianco Vignassa, Bianco Dionigi, Brut Champignon classico, Brut Campagnola, Rosso Arianna.

Cascina Lupano, Frazione Stevani, strada Roncaglia 16, tel. 0335 5941936. Grignolino, Barbera Doc.

Montafia Giorgio, cascina Montalbano 35, tel. 0142 488606.

Società Ismir al Castello d'Uviglie, regione Coccarello, Castello d'Uviglie, tel. 0142 488132. Barbera Monferrato, Barbera d'Asti, Chardonnay, Barbera Le Cave, Pico Gonzaga (Barbera in barrique), Freisa, Grignolino. Degustazioni e visite alle cantine guidate dall'enologo. Vini venduti sfusi e imbottigliati. Orari: 9-12, 14-18.

Vicara (Visconti, Cassinis, Ravizza), Cascina Madonna delle Grazie Rosignano (azienda), tel. 0142 488054, fax 0142 489005, e-mail: vicara@dada.it, web: www.vicara.it. Bianco Airales Monferrato; Grignolino del Monferrato casalese doc; Freisa Monferrato doc; Barbera del Monferrato doc; Il nettare del Paradiso (mosto parzialmente fermentato); selezione di grappe. Visite alle cantine e degustazione su prenotazione.

Cantina sociale del Monferrato, via Isola 2/A (Valle Ghenza), tel. 0142 488138, fax 0142 488007. Barbera Monferrato doc; Grignolino Monferrato doc; Monferrato Freisa doc; Piemonte Chardonnay doc; Piemonte Cortese Chardonnay doc; Moscato doc; Barbesino doc; Piemonte Bonarda doc (tutti imbottigliati o sfusi).

SALUMI

Loro Gemma, via Bonelli 6, tel. 0142 488105. Salumi e carne di produzione propria. Alimentari, macelleria, tabaccheria. Aperto domenica mattina.

RICETTIVITÀ

BAR

Tre Rose, piazza XI Settembre 2, tel. 0142 488829.

RISTORANTI

Al Trabacolo, cascina San Sebastiano 71, lungo la provinciale della Valle Ghenza, tel. 0142 488825: coperti 40, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì. Specialità: solo pesce (nei fine settimana indispensabile la prenotazione). Vino Cirò e carta dei vini.

Trattoria Da Carla, Stevani, via Cesare Pirelli 17, tel. 0142 488106: coperti 50, animali no, carte di credito no. Chiusura martedì. Ferie dal 20 luglio a tutto agosto. Piatti: fritto misto, agnolotti monferrini fatti a mano, risotto con tartufi, funghi, carciofi, bolliti misti, brasati, bunet e cotufin. Vini della Cantina sociale del Monferrato. Conduzione familiare. Sala da pranzo ariosa e sobria, con bella vista collinare. *Circondato da bel giardino curato.*

Locanda della Distilleria, via Isola 2, Valle Ghenza, tel. 0142 488885: coperti 90, animali sì, carte di credito sì. Chiusura lunedì. Orecchiette al sugo, agnolotti piemontesi vecchia maniera.

al piccolo vivaio

di Francesco Massini

specializzato in rose
antiche inglesi botaniche



via g. Ianza, 2
tel. e fax 0142.488176
15030 rosignano monf.to (AL)

I CASTAGNONI

Bed & Breakfast di charme



Località Castagnoni
di Rosignano Monferrato
Tel. 0142.48.84.04 - 0335.20.25.45
e-mail: icastagnoni@hotmail.com - www.icastagnoni.it

fritto misto, bolliti, torte salate, peperoni, bruschette, tagliolini ai funghi, risotti con funghi e tartufi, coniglio al limone, gnocchi col Castelmagno. Vini di produttori locali. Locale caratteristico, molto curato e romantico. Possibilità cerimonie, feste, incontri di lavoro. *Accanto: Distilleria della Valle Ghenza. Di fronte: Cantina sociale del Monferrato.*

Trattoria Tre Rose, piazza XI Settembre 2, tel. 0142 488829: coperti 40, animali sì, carte di credito no. Chiusura luglio. Orecchiette al sugo; agnolotti piemontesi.

Ristorante Ai Cavalieri del Monferrato, Località Castello d'Uviglie, via San Martino 73, tel. 0142 488792, fax 0142 488792: coperti 200, animali no, carte di credito sì. Chiusura: domenica sera e lunedì; ferie dal 2 gennaio al 20 febbraio e dal 1° al 15 agosto. Tagliolini al coniglio, caplit fatti a mano, sella al sanato con i fichi, spalla di vitello al Barbaresco. Salumi nostrani, pasticceria di produzione propria tra cui gli ottimi amaretti Amarroto e semifreddo con nocciole e caramello. Formaggi dei masi piemontesi (70-80 tipi). Locale raffinato, in castello circondato da parco. Visitabili le storiche cantine in tufo e mattoni, contenenti un'antica collezione di bottiglie. *Suggestiva saletta circolare ricavata nella torretta.* Colazioni anche in veranda e nel parco secolare.

BED & BREAKFAST

I Castagnoni, via Castagnoni 67, tel. 0142 488404: camere 2 per posti letto 4.

TABACCHERIE

Loro, via Bonelli 6, tel. 0142 488105.

SERVIZI

Autocorriera: fermate in via XXIV Maggio, Strada Provinciale 42 all'incrocio con

Strada Comunale San Sebastiano, S.P. 42 incrocio per la frazione Colma, S.P. 42 incrocio per Stevani, piazza San Martino.

Autofficina: Ronco Angelo, regione Valle Ghenza 9/B, tel. 0142 488751.

Banche: Cassa di Risparmio di Asti, via Mazzini 17, tel. 0142 489004.

Carabinieri: via Ronco 4, tel. 0142 488125.

Distretto sanitario: Ozzano.

Distributore carburante: regione Isola.

Farmacia: via XI Settembre 5, tel. 0142 488895.

Gruppo Volontari del Soccorso CRI della Valle Ghenza: via Isola 2 (alla Cantina sociale), tel. 0142 488856.

Parrocchia: San Vittore, Rosignano capoluogo. Messe festive: ore 11. Campane: suona quella della attigua torre civica, ore e mezz'ora, giorno e notte. Parrocchia di Stevani: Messe festive, da giugno ai Santi ore 8; resto dell'anno ore 11.30. Parrocchia San Bartolomeo alla Colma: Messe festive ore 9.30.

Poste: piazza XI Settembre, tel. 0142 488112; fraz. S. Martino, tel. 0142 488200.

Infopoint: Comune.

- **Punti panoramici.** Sui due lati del castello. Rispetto all'ingresso, a sinistra belvedere "Ans la tinna" (la tinna era un'antica vasca per la raccolta dell'acqua piovana). Girando attorno al muro di cinta si arriva al belvedere "An sal sass" (che si trova sulla rocca tufacea, il "sass", su cui si ergeva il nucleo originario del paese). La punta estrema di questo belvedere si chiama "La Ponta", bastione delle antiche mura usato da vedetta.



Ristorante «Ai Cavalieri del Monferrato»

di PIERO e LORE AMAROTTO

Loc. Castello d'Uviglie, 73 - 15030 Rosignano M.to (AL)

Telefono 0142. 48.87.92 - Fax 0142. 489528

CHIUSO DOMENICA SERA e LUNEDÌ

SALA

CAP 15030 • Municipio: via Roma 1, tel. 0142 486721, fax 0142 486773; e-mail: udascle@docnet.it

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 485 • Altezza capoluogo 264 metri s.l.m. • Superficie: 7,57 kmq • Comuni confinanti: Treville, Ottiglio, Cella Monte, Ozzano, Cereseto • Distanza da Casale km 15 • Distanza da Alessandria km 35 • Distanza da Asti km 32.

STORIA

IL RICETTO DEL CASTELLO. Il borgo, nato su un dosso spartiacque tra il rio Stura e il Rotaldo, prima appartenne ai marchesi del Monferrato, poi agli Airoli di Genova, ai Barbotti e Belloni di Casale. Quindi ai Donadeo di Dronero e ai Della Sala di Castelletto.

Il toponimo viene messo in relazione con un magazzino annesso al castello una specie di ricetto, ove venivano ammassati i beni comuni che erano poi protetti in caso di attacchi. La cascina Narzo tra Sala e Cella Monte era un antico monastero benedettino. Il Comune sta ripristinando gli antichi "sentieri" nel centro del paese.

172

ARTE

Chiesa di San Giacomo. L'edificio che vediamo oggi è il frutto di moltissime mo-

Castello. Complesso in stile neo-gotico, risalente alla fine del XIX sec., che sorge vicino ai resti del vecchio castello medievale. Realizzato interamente in mattoni, è caratterizzato dalle eleganti bifore con esili colonnine.



Sala, (ph Luigi Angelino)

difiche succedutesi dalla fine del cinquecento. La facciata, sobria e modesta, è moderna, con affresco raffigurante S. Giacomo, opera del casalese Andrea Conti. Nell'interno si trovano tele del Moncalvo e dell'Alberini e sulle volte affreschi dei fratelli Ivaldi di Acqui.

Chiesa di San Francesco. Si trova in posizione panoramica, nel punto più alto di Sala. Risale al XIV secolo. Era originariamente dedicata a S. Antonio da Padova e solamente nel 1641 fu intitolata a S. Francesco, divenendo casa spirituale della Confraternita dei Disciplinati. Lo stile romanico-lombardo della costruzione, nonostante alcuni restauri effettuati in epoche successive, propone un'austera semplicità di concezioni architettoniche assai adatta ad esprimere il raccoglimento spirituale e la sobria essenzialità francescana. All'interno è possibile ammirare un antico organo in legno, la statua della Madonna



Sala, la parte alta del paese : la chiesa e il castello (ph Luigi Angelino)



Sala,
chiesa parrocchiale,
tela del Caccia
(ph Luigi Angelino)

Addolorata del '700, una pregevole balaustra d'antica fattura e una tela delle figlie del Caccia raffigurante la Madonna con a lato S. Antonio e S. Francesco.

ASSOCIAZIONI

Ass. Ancol Astor, via Roma 16.

TEMPO LIBERO

Centro sportivo, strada Cella Monte. con campi da tennis, calcio, bocce.

MANIFESTAZIONI

Arte e vino, primo fine settimana di giugno.

Patronale, ultima domenica di luglio.

Delle '500 in occasione della patronale.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Marco Botto, cascina Fornasone, tel. 0142 486779.

Silvana Castelli, via Matteotti 23, tel. 0142 486752.

Pietro Crova, via Olearo 27, tel. 0142 486728.

Silvana Ferrari, cascina Gambalunga, tel. 0142 486763.

Bartolomeo Gaia, via Asilo 63, tel. 0142 486761.

Olga Gaia, via Ozzano 15, tel. 0142 486220.

Giancarlo Gaia, via Roma 14, tel. 0142 486761.

Vincenzo, Marcello Lavagno, casc. Covata 14, 0142 486250.

Annunzio e Gianni Melotti, via Valle 10, casc. Bossola tel. 0142 486797.

F.lli Melotti, via Cereseto 2, tel. 0142 486747.

Pietro Piano, via Marconi 45, tel. 0142 486751.

Mauro Rei, ca' De Franchi 3, tel. 0142 486336. Vini monferrini tra cui un rosso da tavola chiamato Rosso del Bric, un Moscato Perla Bianca e una Malvasia, Perla Rossa.

Danilo Spinoglio, cascina Narzo, tel. 0142 487946. Principale produzione: Barbera.

SALUMI

Cesare Sassone, via Roma 11, tel. 0142 486705. Anche carni pregiate da allevamenti locali.

Crova Fratelli, via Olearo 27, tel. 0142 486728.

PANE

Crova Fratelli, via Olearo 27, tel. 0142 486728. Pane nell'antico forno a legna (e crostate rustiche)

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Enrico Beltrame, via Marconi, tel. 0142 486798. Ferro battuto.

Fonti Simone, cantone Chiesa, tel. 0142 486391. Restauratore mobili antichi.

SERVIZI

Autocorriera: fermata Ani in via Marconi (peso).

Autofficine: Aldo Bonelli, via Ozzano 8, tel. 0142 486262; Gianluca Re, via Marconi 16, tel. 0142 486314.

Carabinieri: Ottiglio.

Dispensario farmaceutico: via Roma 1, tel. 0142 486341.

Parrocchia: via Asilo 19, tel. 0142 486724. Messa festiva, ore 11.

Poste: via Roma 16, tel. 0142 486712.

• **Punti panoramici**. Passeggiata al colle di San Francesco che domina il paese.

SAN GIORGIO

CAP 15020 • Municipio: via Cavalli d'Olivola 1, tel. 0142 806121, fax 0142 806184.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.302 • Altezza capoluogo 281 metri s.l.m. • Superficie 7,13 kmq • Frazioni: Chiabotto • Comuni confinanti: Casale, Roggiano, Ozzano • Distanza da Casale km 5 • Distanza da Alessandria km 31.

STORIA

Il paese è già menzionato nel 999, in un diploma di Ottone III a favore del vescovo di Vercelli. Nel 1216 Guglielmo IV infeuda S. Giorgio a Roberto Avogadro, conte di Collobiano. Nel 1306 compare come libero Comune. Tra i successivi feudatari: Gian Giorgio Paleologo, ultimo della stirpe, i Gozzani e i Cavalli d'Olivola.

ARTE

Chiesa di San Giorgio - Parrocchiale. Ricostruita a partire dal 1777 sulle fondamenta dell'antica parrocchiale di Santa Maria su progetto di G.B. Colombera venne ultimata nel 1822.

Semplice facciata ad un piano decorata da quattro lesene e pianta a croce greca. Interessante quadreria di autori minori del XVIII e XIX secolo: "San Giorgio a cavallo", "La Madonna del Rosario", "La resurrezione di Cristo alla colonna", "Il Primato di Pietro", "Una martire con San Domenico".

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, strada Paltra. Raggruppa anche l'Associazione cacciatori e l'Asso-



San Giorgio, il paese con il castello (ph Giuse Marullo)

ciazione alpini.

Arci, piazza Chiesa 1.

TEMPO LIBERO

Centro sportivo, reg. Paltra. Bocce, calcio, tennis e palestra.

MANIFESTAZIONI

Patronale, 30 luglio e inizio agosto (organizzazione Comune e pro loco, tel. 0142 806121). Anche mostre di pittura.

Della cantina, 25 aprile. Chiabotto (organizzazione Cantina sociale, tel. 0142 806129.).

Quattro passi tra i nostri vini, prima domenica di settembre (organizzazione Cantina sociale e viticoltori di S. Giorgio e zone limitrofe, info tel. 0142 806121).

Festa dell'anziano, seconda domenica di settembre.

Festa del ragazzo, seconda domenica di giugno.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Cantina sociale, Chiabotto, tel. 0142

Barbanomobili

San Giorgio Monferrato
0142.806222

• **MONFERRATO CHIARETTO**
• **BARBERA MONFERRATO**

• **GRIGNOLINO MONFERRATO CASALESE**
• **MONFERRATO FREISA**

• **PIEMONTE CORTESE**
• **VINO DA TAVOLA ROSSO BARBESINO**
• **SPUMANTE BRUT**
• **DOLCE BACCO**
• **DOLCE DI CORTE**
• **PIEMONTE MOSCATO**
• **GRAPPE DI BARBERA**
• **GRAPPE DI GRIGNOLINO**

Cantina Sociale S. Giorgio
- Società Cooperativa -
Via Asti 164 San Giorgio Monf. (AI) - Italia - TEL. 0142.806129
FAX 0142.806633

ORARI:
dal lunedì al sabato 8/12, 14/18
domenica mattina 9/12.30

CASTELLO. Citato già in una mappa dell'856, la parte più antica della costruzione è attualmente la torre quadrata risalente all'XI sec. Il massiccio restauro ottocentesco dotò il corpo quadrangolare di una facciata ottocentesca in stile neogotico firmata dall'architetto Bollati e di una terrazza con merlature ghibelline prospicienti la vallata. Sul lato est si trova invece uno scenografico spazio barocco con uno splendido scalone decorato da nicchie e statue che introduce in un giardino all'italiana. L'interno è un susseguirsi di sale e corridoi arredati in stile neogotico con affreschi di gusto medioevale. Sul lato ponente del belvedere si trova un'aggraziata cappella settecentesca che propone in piccolissime dimensioni soluzioni e grazia juvarriane.

806129. Vini tradizionali del Monferrato e un Barbera del Monferrato (uve della cascina Carriola) prodotto con sistemi biologici (venduto anche sfuso).

Brezza, cascina Migliavacca, tel. 0142 781761. Vini prodotti con criteri biodinamici imposti dall'associazione Demeter; vini top: Barbera *Galavagna*, Grignolino Monferrato Casalese vigna *Magnano* e Freisa vigna *Besso*. Sala per degustazioni.

Sergio Coppo, San Pietro, strada Olivo 27, tel. 0142 77835. Vini monferrini e Tris prodotto da Chardonnay, metodo Champenois, tradizionale.

Daniele Saccoletto, strada Casale-Asti 91, tel. 0142 806509. Barbera Monferrato doc, cru *Filari Lunghi*, Grignolino vino *Cornalasca*, Freisa vigna *Fiordaliso*, Pinot Piemonte Chardonnay della vigna *d'la Furnas* e Vin nuovo (novel-

lo). In allestimento Bottega del vino.

Ganora, cascina Falzona 50, Grotta di Lourdes, tel. 0142 72472, 0335 5631155, fax 0142 444861. Antica Bottega del vino. Vini monferrini classici, Bonarda, Dolcetto, Arneis, Barbesino, Bianco da tavola Greco; ha imbottigliato 1500 bottiglie con l'etichetta *Selezione Millennium*. Bottega per degustazioni di vino e prodotti agro-alimentari. Caratteristica a fianco dell'azienda la Grotta di Lourdes cappella eretta dal miracolato Evasio Ganora, miracolo avvenuto a Lourdes il 2 giugno 1958.

Fratelli Cossetta, Dorera, tel. 0142 806120.

Enrico Saletta, Misericordia, tel. 0142 277872.

Enrico Imarisio, cascina Cerrina 28, tel. 0142 806176.

Remo Zai, Momino Nuovo, tel. 0142 806351.

Sergio Santoro, Puledra, tel. 0142 806192 (anche bottega del vino).

SALUMI

Lo Sciuto, strada Casale-Asti 39, tel. 0142 806421.

Ezio Leporati, via Battisti 28, tel. 0142 806185. Macelleria.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Castello di S. Giorgio, via Cavalli d'Olivola 3, tel. 0142 806203, fax 0142 806505: camere 10, una suite, animali sì, carte di credito sì. Chiusura 1- 20 agosto e 27 dicembre -10 gennaio. Tre stelle.

RISTORANTI

Castello di S. Giorgio, via Cavalli d'Olivola 3, tel. 0142 806203, fax 0142 806505: coperti 150, animali sì, carte di credito sì. Chiusura lunedì. Piatti tipici: insalata di coniglio con robiola e aceto balsamico, tortelli di anitra alle verdure,

175

Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO



F.lli Ganora

Cascina Falzona, 50
(Grotta di Lourdes)
15020 SAN GIORGIO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.72472
Cell. 0336.238710
Agriturismo
Specialità agroalimentari

Santoro Sergio

Via S. Lorenzo, 54
15020 SAN GIORGIO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.806192

**Aperto giovedì-domenica
ore 20-02, gradita
la prenotazione**

Cantina Sociale Coop San Giorgio

Regione Chiabotto
15020 SAN GIORGIO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.806129

**Aperto anche
la domenica mattina**

Imarisio Enrico

Cascina Cerrina, 14
15020 SAN GIORGIO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.806176

Saccoletto Daniele

Str. St. Casale-Asti, 82
15020 SAN GIORGIO
MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.806509



San Giorgio, panorama (ph Luigi Angelino)

risotto al Barolo, petto di faraona basilico e pinoli, semifreddo di torrone e cioccolato amaro. Vini: carta internazionale.

TRATTORIE

Ciabot, strada Asti 53, tel. 0142 806142: coperti 30, animali sì, carte di credito no. Chiusura domenica. Piatti tipici: cucina monferrina e regionale.

AGRITURISMO

La Puledra, via Alto S. Lorenzo 54, tel. 0142 806192: coperti 60, animali sì, carte di credito no. Chiusura lunedì, martedì e mercoledì. Piatti tipici: menù monferrino e merende a base di formaggi e salumi per degustazioni vini doc di produzione propria.

BAR

Ciabot, strada Asti 53, tel. 0142 806142. Chiusura domenica.

TABACCHI

Bacco Foggiato, via Gozzani 8, tel. 0142 806114.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO

Barbano mobili, strada Rosignano 17, tel. 0142 806222.

Pivetta mobili, strada. Asti, tel. 0142 806341.

SERVIZI

Autocorriere: Ani, Satti; fermate Ciabot, via XXIV Maggio incrocio S. Lorenzo e via XXIV Maggio incrocio via Cavalli d'Olivola.

Autofficine: Rino Ribaldone strada Casale-Asti 134, tel. 0142 806585; f.lli Ceva, strada Casale Asti 90, tel.0142 806169.

Banche: Cassa di Risparmio di Alessandria, strada Casale-Asti 48, tel. 0142 806616, 0142 806256.

Carabinieri: Rosignano, tel. 0142 488125.

Distretto sanitario: Casale.

Distributore carburante: Ip, Arrigone Mauro, strada Casale-Asti 74, tel. 0142 806630.

Farmacia: Ferraris, via Asti 94, tel. 0142 806147.

Parrocchia: via Battisti 1, tel. 0142 806243. Messa festiva ore 9 e 11.

Poste: p.zza della Chiesa 1, tel. 0142 806217.

Infopoint: Comune.

- **Punti panoramici e altro.** Dalla piazza della Parrocchiale sulle colline e dalla strada che porta alla Cappelletta su San Giorgio.
- Il paese è gemellato con Saint Julien in Bretagna.

176



Barbano mobili

San Giorgio Monferrato
0142.806222

CASTAGNONE RELIO & C. S.A.S.



Vaserie Artistiche d'Impruneta, Toscane e Venete
Arredamento per giardino in pietra naturale, terracotta, cemento
Mobili da giardino in legno, ferro battuto, ghisa, acciaio
Pavimenti e rivestimenti di ogni tipo

Strada Casale Asti, 6
15020 S. Giorgio Monf. to (Al)

Telefono e Fax 0142.452797
email: xpuro@tin.it

SAN SALVATORE

CAP 15046 • Municipio: piazza Carmagnola 26, tel. 0131 233122, fax 0131 238208 (polizia municipale 0131 233122), e-mail commail@docnet.it

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 4.654 • Altezza capoluogo 205 metri s.l.m. • Superficie 31,64 Km² • Frazioni: Piaz-zolo-Fosseto, loc. Frescondino, Valparolo, Valdolenga e Gabina • Comuni confinanti: Alessandria, Castelletto, Mirabello, Valenza, Lu • Distanza da Casale km. 19 • Distanza da Alessandria km. 12.



San Salvatore, panorama (ph Luigi Angelino)

STORIA

ANTICAMENTE GENZANO. La fondazione risale presumibilmente all'epoca romana. Anticamente Genzano, poi Villa ad Vites e (in un diploma del 1191 in cui il marchese Oberto lo consegna al vescovo di Asti) castrum Sancti Salvatoris. Nel 1164 il borgo viene donato dal Barbarossa al marchese Guglielmo di Monferrato. Dal 1248 al 1265 il territorio è saccheggiato da alessandrini e milanesi fino alla distruzione del paese nel 1290 in seguito alla cattura di Guglielmo VIII. Gli Statuti sono confermati nella seconda metà del Trecento. La torre in culmine al paese è fatta erigere nel 1410 da Teodoro Paleologo. Il Comune segue le vicende del Marchesato di Monferrato e passa ai Savoia dopo la pace di Vienna (1708). Nel 1859 è il quartier generale della II Guerra di Indipendenza.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Il 15 maggio 1616 un soldato spagnolo, **Martino de Nava**, veniva aggredito da un contadino esacerbato dalle razzie e buttato in un pozzo nei pressi del paese. Martino, ferito, invocava la Madonna che faceva alzare il livello dell'acqua fino all'orlo: lì la Vergine e il bambino lo prendevano per mano e lo accompagnavano fino all'accampamento spagnolo. Presso il **pozzo del miracolo** sorgeva una cappella, poi un santuario. Il complesso nel dopoguerra ospitò i monaci Olivetani, poi su disegno dell'arch. don Verri venne adattato per ospitare scuole. Nel 1859 **Vittorio Emanuele II** seguiva i movimenti delle truppe austriache dalla torre di S. Salvatore; il fatto è illustrato da una bella stampa del lughenese Carlo Bossoli.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Igino Ugo Tarchetti** (1839-1869), uno dei massimi esponenti del movimento de *La Scapigliatura*, il più famoso dei suoi romanzi è "Fosca". Moriva a Milano, di tifo, a 30 anni. È sepolto nel cimitero di S. Salvatore. Villa Tarchetti si trova a Valmadonna. **Carlo a-Valle** (1815-1873), giornalista, letterato, storico, autore di una ancora validissima Storia di Alessandria.

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL POZZO.

La "Cappella della Madonna del Pozzo" fu costruita nel 1617 per commemorare un miracolo (un soldato salvato da sicura morte). Il quadro che raffigura il miracolo, era opera di Giorgio Alberini e di suo nipote, datato 1622, è stato rubato, la copia è di Pietro Vignoli. La cappella fu ampliata nel 1732. L'intero complesso fu completato alla fine del XIX, secolo quando sorsero altri edifici e la cappella fu raddoppiata per opera di Edoardo Arborio Mella. Il Santuario sorge a fianco della Cappella. All'interno molte opere e decorazioni di artisti minori. La struttura ospita un centro di accoglienza per anziani. Ampio parco con Via Crucis attraverso la collina. *Il Santuario è suggestivo: singolare testimonianza di ispirazione eclettica nord europea.*

Giuseppe Barco, medico, filantropo. **Gen. Ulderico Olearo**, medaglia d'oro al V.M.. **Elio Gioanola** (vivente), letterato.

ARTE

Chiesa parrocchiale di San Martino.

La posizione - in cima ad una gradinata - e l'imponenza della facciata danno a questo monumento un segno che sottolinea l'importanza che il nucleo ebbe durante i secoli. La facciata è stata completamente rifatta alla fine del secolo scorso con stile neo - rinascimentale. L'edificio fu costruito nel 1500 e consacrato nel 1578. L'interno - a tre navate - è grandioso. All'altare maggiore un bassorilievo rappresenta il santo patrono con paramenti vescovili. Sul coro e nel presbiterio ci sono moltissime decorazioni di artisti minori: tele e sculture rappresentanti santi. Notiamo anche la Cappella del Rosario, ricca di decorazioni e

stucchi, con una bellissima pala d'altare e la Cappella del Crocefisso. Tra le altre cappelle laterali ricordiamo: la Cappella di S. Lucia e S. Bernardo e la Cappella di S. Pietro, con splendide pale d'altare. Molti dipinti sono del Caccia o della sua scuola.

Ospizio di Santa Croce. Il complesso fu costruito nel settecento per ospitare i malati della zona; comprende un'ala di disegno grandioso, un'altra manica di minore importanza e una chiesa (la chiesa di S. Antonio) che affaccia verso l'esterno, rappresentando il simbolo della struttura. Oggi, S. Croce ospita circa 100 anziani. All'interno della corte sono stati realizzate opere di ampliamento che hanno guastato la nobiltà della costruzione

San Siro. In via Ollearo, sulle mura; al suo interno "Natività" del Caccia.

La Torre. In cima al paese sorge una grande torre a pianta quadrata fatta costruire nel 1410 dal Marchese Teodoro Paleologo. *Rappresenta il simbolo di San Salvatore.*

ASSOCIAZIONI

Anspi, Centro giovanile oratorio Campanone, via Campanone 2, tel. 0131 233263.

Circolo ricreativo, Fosseto-Piazzolo 60, tel. 0131 233797.

Ass. Sportiva, via Matteotti 20, tel. 0131 237138. Tennis, bocce, calcetto.

Cai, Club Alpino Italiano, piazza Carmagnola 2.

Centro Soc. Anziani, via Cavalli 4, tel. 0131 233735.

Us Monferrato, piazza Carmagnola 2.

Moto Club Corsico, Valdolenga, tel. 0131 233209.

Avis. Aido. Comitato locale Croce Rossa.

Cat (Club alcolisti in trattamento).

TEMPO LIBERO

Civica biblioteca Domenico Fava, presso casa Barco, piazza Carmagnola.

Centro piscine, zona Baldone, tel. 0131 239422. Campi da calcio tennis, pallavolo, basket, bocce, in zona Baldone. Campo da calcio in frazione Piazzolo.

TreEmme, maneggio, casc. Cavalli, 19, tel. 0131 212111.

MANIFESTAZIONI

Patronali: nei tre giorni di Pentecoste, in piazza Carmagnola, con bancarelle d'artigianato locale. A Piazzolo: S. Anna (26 luglio). A Valdolenga: 8 dicembre (con processione notturna).

Biennale di letteratura, premio saggitica "Citta di San Salvatore-Carlo Palmisano", scadenza biennale (prossima 2001), prima quindicina di maggio (Comune e CrAl). A livello nazionale. Gli atti vengono regolarmente pubblicati. I convegni ebbero inizio nel 1976.

Carnevale (org. Parrocchia).

Torneo di calcio, delle associazioni san-salvatoresi, prima domenica settembre.

Concerto di Natale, in S. Martino.

Festa gastronomica, primo fine settimana di luglio. Organizza Croce Rossa.

Regionando, settembre. Festa delle regioni, menù tipici proposti da gruppi di immigrati.

Castagnata, ottobre. Organizza Cai di S. Salvatore.

Mostre d'arte alla ex chiesa Trinità (rif. Comune).

Festa del Santuario della Madonna del Pozzo (maggio) e **dell'ammalato** (luglio).

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Carlo Gallinotti, via Frascarolo 41, tel. 0131 239039.

Franco Ricci, cascina Duenzo 10, tel. 0131 233838.

MIELE

Raiteri-Mantovanelli, cascina Fredda 2, tel. 0131 233548.

SALUMI

Lorenzetti Tarquinio, piazza Carmagnola, 11, tel. 0131 237160. Salame cotto e crudo.

VARIE

Pasticceria Pozzi, via Panza 110. Amaretti, baci, tel. 0131 233673.

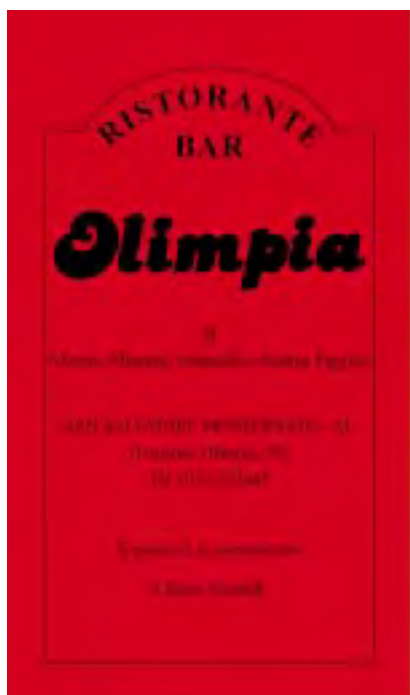
Allemanni Mauro, piazza Carmagnola, 21, tel. 0131 233258. Paste.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

La Tur, via alla Torre 6, tel. 0131 237339, fax 0131 233974: coperti 500, animali no, carte di credito sì. Chiusura mercoledì. Piatti tipici: cucina monferrina.

Olimpia, fr. Olimpia 69, tel. 0131 233445, fax 0131 238075: coperti 80+25 (dehor estivo), animali no, carte di credito no. Chiusura lunedì e 6-31 agosto. Piatti tipici: gastronomia monferrina, agnolotti,





San Salvatore, Cappella del Rosario, "Angeli nunzianti" del Caccia (particolare)
(ph Luigi Angelino)

stufato d'asino, semifreddo all'amaretto, vini piemontesi e nazionali (in carta).

Da Modugno, via Prelio, 3 tel. 0131 238384. Chiusura martedì. Pizzeria.

Stella, via Prevignano, 9, tel. 0131 233107. Chiusura mercoledì. Pizzeria.

BAR - TABACCHI

Tabaccheria **Seven O' Clock**, via Panza 72, tel. 0131 237225. Chiusura domenica.

BAR

Bubble, via Tarchetti 2, tel. 0131 239076. Chiusura martedì.

Olimpia, Frazione Olimpia, 69, tel. 0131 233445. Chiusura lunedì.

Locanda dei 4 moschettieri, piazza Carmagnola, tel. 0131 233196. Chiusura lunedì.

TABACCHI

Tabaccheria, lotto, piazza Carmagnola 1, tel. 0131 237627.

Dei portici, piazza Carmagnola 5, tel. 0131 233860.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO TIPICO

Numerosi laboratori orafi, di dipinti su ceramica e prestigiose ditte per la confezioni in pelle.

Claudio Astori, via Ollearo 57, tel. 0131 233867. Restauro mobili, falegnameria, doratura.

SERVIZI

Autocorriera: Arfea, fermate a Piazza Carmagnola e in via Panza.

Autofficine: Bastianel e Cavalli, via Fra-

scarolo 60, tel. 0131 233409; Fortunato, via Matteotti, 49, tel. 0131 237206; Pasino, via Panza 3, tel. 0131 233144; Speed (Ferrotto-Campagna), via Bocaccio 1, tel. 0131 233439.

Banche: Banca Popolare di Novara, piazza Carmagnola 6, tel. 0131 233121; Cassa Risparmio Alessandria, piazza Carmagnola 1, tel. 0131 233120; Istituto S. Paolo, via Panza 37, tel. 0131 237006.

Carabinieri: viale delle Rimembranze 1, tel. 0131 233115.

Croce Rossa: com. locale, via Cavalli 10, tel. 0131 233050.

Distretto sanitario: Valenza.

Distributori carburante: Falzone, via F. Cavalli 41, tel. 0131 237272; Mazzocchi, regione Piazzolo 118, tel. 0131 239021.

Farmacie: Anfossi, piazza Carmagnola 3/4, tel. 0131 233108; Gandini, via Panza 37, tel. 0131 233824.

Parrocchia: S. Martino, via Prevignano 22, tel. 0131 233156. Messe festive: a S. Martino ore 9,30 e 11,30; a Valdolenga 8,30 e a Fosseto 10,30. Prefestive ore 17 (parrocchia) e a S. Siro 18. Al Santuario: festivo ore 9,30 e 16 (in estate all'aperto nel parco).

Poste: via Tarchetti, 1, tel. 0131 233169.

Infopoint: Comune.

- **Punti panoramici**: dalla torre e dal vicino parco sulla pianura e dalla cappella della Madonnina, strada per Lu, verso S. Salvatore.

SERRALUNGA DI CREA

CAP 15020 • Municipio: piazza Municipio 1, tel. 0142 940101, fax 0142 940660.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 628 • Altezza 240 metri s.l.m. • Superficie 8,79 kmq • Frazioni: Forneglio, Madonnina, Castellazzo, Crea, loc. Gavanni e S. Iorio • Comuni confinanti: Solonghello, Pontestura, Cereseto, Ponzano, Mombello • Distanza da Casale km 19.



Serralunga di Crea, il castello di Forneglio (ph Luigi Angelino)

STORIA

UN PAESE STRETTO E LUNGO. È ricordato per la prima volta in un documento del 1175, appartenne ai signori di Mombello, poi ai Radicati, Forno e Tizzone. Il toponimo si riferisce alla conformazione del territorio.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Nel 1835 si rinvennero in un campo a valle del paese alcune centinaia di monete d'oro spagnole. Poiché nel 1652 i soldati iberici avevano distrutto Serralunga, è tradizione popolare considerare quell'evento una sorta di risarcimento ai danni subiti.

A Crea, santuario caro ai fedeli di tutto il Monferrato, si venera da secoli l'effigie dalla **Madonna bruna**. Il restauro ha ripulito il viso dal nerofumo restituendo un incarnato rosa, tra il disappunto di molti fedeli tradizionalisti.

ARTE

Percorrendo lungo la strada che conduce alla piazzetta centrale possiamo vedere sulla nostra destra le evidenti

tracce delle antiche **mura di Serralunga**, paese che fu sicuramente - data la sua posizione - un punto strategi-

PERSONAGGI ILLUSTRI. La prima casa del paese arrivando da Casale, villa Sini, ha ospitato lo scrittore **Cesare Pavese** dal 1943 al 1945 (Pavese era rifugiato dalla sorella Maria Pavese Sini).

Un grande edificio con torre, centro di una tenuta, ai confini del parco di Crea, prende il nome da **Giorgio Tenaglia**, il valoroso condottiero che nel 1600 fu governatore della piazzaforte del vicino centro di Moncalvo. A Crea realizzò una delle cappelle e seppe apprezzare di queste terre i vini generosi e forti (siamo quasi a cinquecento metri di altitudine).

QUI LA BELLEZZA DEL PAESAGGIO E DELL'ARCHITETTURA SI FONDONO, CON LE SUGGERZIONI DEL TEMPO E DEI PIACERI DI UNA CUCINA RAFFINATA, ACCOMPAGNATA DAI MIGLIORI VINI DELLA NOSTRA TRADIZIONE.



CUCINA TIPICA

QUI, IN UNA ATMOSFERA SUGGERITIVA E ANTICA, LE COLAZIONI DI LAVORO, LE CERIMONIE, I BANCHETTI IN COMPAGNIA E GLI INCONTRI AVRANNO UN LORO FASCINO PARTICOLARE SEMPRE.



MATRIMONI



il ristorante di CREA
SACRO MONTE DI CREA

RISTORANTE
OSTERIA
VINERIA

Località Santuario di Crea 4
Serralunga di Crea - 0142.940108

apertura serale su prenotazione

co importante. Da osservare la tessitura dei muri che mostrano ancora la loro antica origine, La cinta muraria ebbe sicuramente numerosi rifacimenti lungo tutta la prima metà di questo millennio.

All'ingresso un portale e una torretta, più avanti un altro ingresso carraio con una scritta "Macello comunale". Sotto al passo carraio l'ingresso all'antica macelleria. Quest'ultima costruzione risale al XIX secolo (solaio in legno). Il simpatico accesso alla "macelleria bovina" è più recente.

È interessante osservare lo sviluppo di questo paese che si snoda sul crinale della collina: Serralunga è chiaramente un punto di "vedetta" da cui si controlla tutto il territorio circostante.

Chiesa parrocchiale di San Sebastiano. La costruzione che vediamo, affacciata verso valle, ha una bel disegno neoclassico. Iniziata nel 1744 su progetto di un frate del Convento di Crea, fu consacrata nel 1753.

Sicuramente - viste le tracce dell'antica cinta muraria di Serralunga - esisteva una costruzione antecedente. Il materiale usato è il mattone alternato a corsi di tufo. La facciata non è mai stata intonacata e oggi ci appare bella così, nella sua nuda semplicità. All'interno la chiesa presenta un disegno grandioso e una bella serie di opere: le decorazioni del coro, la pala sul fondo dell'abside rappresentante *Il Martirio di san Sebastiano*, nella cappella della Madonna del Rosario, decorazioni monocromatiche che vengono annoverate tra le prime opere del Guala.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco, Madonnina, tel. 0142 940383.
Ass. Anziani, c/o Municipio.



Serralunga di Crea, chiesa parrocchiale, Madonna del Rosario circondata da piccoli tondi del Guala (ph Luigi Angelino)

Associazione Calcio Madonnina, tel. 0142 940235. Disputa tornei amatoriali.

TEMPO LIBERO

Campo da calcio e campo da tamburello, piazza Nuova a Madonnina.

MANIFESTAZIONI

Giornata tra i colli di Crea, primo fine settimana di giugno. Fiera, manifestazioni enogastronomiche e sportive.

Fiaccolata al Santuario di Crea, secondo sabato di settembre. Org. Pro Loco. Percorso da frazione Madonnina al Santuario.

Mostra mercato del tartufo del Monferrato, prima domenica di novembre a Madonnina.

Festa degli auguri, la domenica dopo

181

DA SEMPRE...



SERRALUNGA DI CREA (AL)

Tel. 0142.940149 - Fax 0142.940600

ARTIGIANI, ALLE PENDICI DEL SACRO MONTE DI CREA

l'Immacolata. Organizza l'Ass. Anziani a Madonnina (palestra).

Mostre d'arte, a cadenza mensile. Presso show room della tenuta Tenaglia, in strada Santuario.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Cantina sociale Colli di Crea, Madonnina, via De Gasperi 6, tel. 0142 940128.

La Tenaglia, strada Santuario 6, tel. 0142 940252, fax 0142 940546, web: www.latenaglia.com,

e-mail: info@latenaglia.com. Fa parte del circuito Cantine aperte e Donne del vino.

La proprietaria, Delfina Quattrocchio, ha impiantato (Pasqua '99) due ettari di vigneto Barbera intitolandolo alla neonata nipote Gaia. Tra i vini: Barbera d'Asti *Giorgio Tenaglia*, Barbera del Monferrato *Bricco di Crea ed Emozioni*, Grignolino *Paradiso*, Chardonnay, Passito *Per...* Bottega del vino, show room per incontri, mostre. Possibilità di visita alle cantine e ai vigneti.

Meda Luigina, strada Santuario 4, tel. 0142 940107. Produce Barbera e Grignolino doc.

SALUMI

Salumificio Miglietta, Madonnina, vic. Distilleria, tel. 0142 940149, fax 0142 940600. Cotechino alla grappa, suinello (ingentilito da una leggera speziatura e da un ottimo Grignolino del Monferrato Casalese) e muletta.

La muletta è un salume tipico della zona, deriva dai combattenti monferrini sul Piave che solevano indicare le donne del luogo con quel nomignolo e una volta a casa dedicarono a loro il prodotto. Si sposa al Barbera, meglio se invecchiato.

DOLCI

Pasticceria Ceruti, Madonnina 62, tel. 0142 940184. Chiusura lunedì, ferie dal 10 al 20/8. Krumiri al Grignolino con la relativa mousse, tartufi neri e bianchi e altre specialità tipiche.

CARNI

Macelleria Maio, Madonnina, via Papa Giovanni, tel. 0142 940181. Carne di razza bovina piemontese che deriva da vitelli allevati con metodi biodinamici alla Migliavacca (Brezza) di San Giorgio.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Direzione alloggi, Santuario di Crea, tel. 0142 940202: 150 posti letto di varia tipologia con particolare riguardo al servizio ospitalità ai pellegrini.

ALBERGO - RISTORANTE

Amarotto (Balin), viale Stazione 1, tel. 0142 940125, fax 0142 940581: coperti 300, camere 12, animali sì, carte di credito sì. Chiusura lunedì e gennaio. Piatti tipici: cucina rigorosamente di territorio, rivisitata. Cento etichette di vini, in prevalenza piemontesi.

RISTORANTI

Il Ristorante di Crea, Santuario di Crea 4, tel. e fax 0142 940108, www.ristorantedicrea.it, e-mail: info@ristorantedicrea.it: coperti 280, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì, 20 dicembre-20 febbraio. Piatti tipici: fritto misto (dodici tipi di portate), risotto, bolliti misti, bagna cauda, bonet. Vini esclusivamente monferrini. Panorama sulle colline dalla torretta. È sede della Compagnia dei Vignaioli del Monferrato.

Il Capriolo, Forneglio, tel. 0142 940250: coperti 500, animali sì, carte di credito no. Chiusura da lunedì a venerdì, apertura sabato e domenica su prenotazione. Piatti tipici: cucina classica piemontese, vini della Regione. Nota: nel parco si allevano daini.

AGRITURISMI

Guazzaura, Madonnina, via Guazzaura 3, tel. 0142 940289, e-mail: guazzaura@dada.it: quattro monolocali da due posti letto, una mansarda bilocale, animali sì, carte di credito no. Chiusura 24 dicembre-7 gennaio. I locali sono dotati di tutto l'occorrente per la prima colazione. Gruppi di 10/12 persone possono af-



Serralunga di Crea, Villa "Mario" della famiglia Sini: vi abitò Cesare Pavese (ph Luigi Angelino)



Santuario di Crea,
la basilica
(ph Luigi Angelino)

Banca: Banca Nazionale dell'Agricoltura, Madonnina, tel. 0142 940121.

Carabinieri: a Ponzano (per Forneglio e Crea) e a Ozzano, tel. 0142 487608.

Corpo forestale dello Stato: a Casale, tel. 0142 75545.

Distretto sanitario: Moncalvo, tel. 0141 917444.

Distributore carburante: a Pontestura, fraz. Castagnone.

Farmacia: frazione Madonnina 16, tel. 0142 940118.

Ferrovia: stazione a Madonnina di Serralunga della linea Asti-Casale.

Parrocchia: via Villaforte, tel. 0142 940540. Messe festive ore 11,30; a Madonnina ore 9,30; a For-

neglio ore 16,30 di sabato (vale come festivo).

Santuario di Crea: tel. 0142 940109. Messe domenicali ore 7,30, 9,30, 11, al pomeriggio ore 16 (inverno) o 17 (estate).

Poste: Madonnina, via Casale, tel. 0142 940113.

Infopoint: Comune, Pro Loco Santuario di Crea, Parco (tel. 0141 927120, fax 0141 927800).

fittare l'intera struttura. Si organizza la visita notturna ai trifulau mentre cercano i tartufi. *Residenza di campagna ricavata in un rustico fine Ottocento circondata dai vigneti dei conti Brondelli di Brondello che vivono nella villa adiacente. Splendido viale di platani di oltre trecento anni.*

BAR

Santuario di Crea, piazzale, tel. 0142 940106. Ottimi gelati.

BAR - PIZZERIA

La Foglia d'oro, Madonnina 33, tel. 0142 940170.

TABACCHI

Barollo, via Madonnina 7, tel. 0142 940235.

SERVIZI

Autocorriera: fermata linee Satti e Stac, a Madonnina (di fronte al ristorante Amarroto).

Autofficina: a Pontestura, fraz. Castagnone.

• **Punti panoramici e altro.** La strada che dal **Santuario di Crea** porta a **Ponzano**, offre una straordinaria vista sul "mare di collina" del Monferrato.

• Dalla Cappella del Paradiso (Sacro Monte di Crea), incomparabile paesaggio su pianura e collina (nelle giornate di sole, sino alle Alpi).

• Nella Piazza del Municipio di Serralunga, vista sul Monferrato.



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

**Cantina Sociale Coop
Colli di Crea**

Via A. De Gasperi, 6
15020 SERRALUNGA DI CREA (AL)
Tel. 0142.940128

**Aperto ore 8-12 / 14-18
sabato compreso**



Crea, il Paradiso (ph Luigi Angelino)

184

CREA Sacro Monte, Basilica, Parco

IL SACRO MONTE DI CREA, LE CAPPELLE. Da Serralunga o da Ponzano si giunge al Sacro Monte di Crea, oggi parco naturale regionale. All'interno del Parco, un percorso consistente in 23 piccole cappelle e 5 romiti incastonati nel bosco. I "romiti" sono piccole costruzioni aventi le stesse caratteristiche architettoniche delle cappelle. Si diede inizio alla realizzazione di queste costruzioni alla fine del 1500. Tutte sono state poi ampiamente rimaneggiate soprattutto nel XIX secolo. Ultimamente - negli anni compresi tra gli anni '80 e gli anni '90 - è stato portato avanti un lavoro di generale restauro del-

le costruzioni. All'interno delle cappelle sono rappresentati:

- Alcuni momenti della vita di S.Eusebio, a cui viene attribuita la fondazione del Santuario.

- I Misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi.

- I Santi cui sono dedicati i romiti.

Si tratta di statue in laterizio di disegno semplice poste nella parte centrale della cappella. Sulle pareti e sulle volte le pitture completano la rappresentazione dei vari eventi.

CREA. LA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA. La basilica sorge sul piazzale di Crea. Le prime notizie che citano la Chiesa risalgono al 1152. La costruzione ecclesiastica nasce in un luogo già segnato da preesistenze fortificate. La chiesa fu abitata dai monaci



Crea, panorama del Sacro Monte (ph Luigi Angelino)

di Vezzolano fino alla fine del XV sec. La chiesa acquista l'immagine che oggi possiamo ammirare nel Seicento. Il campanile è stato sopraelevato all'inizio del XX secolo. Il Santuario è a tutt'oggi gestito direttamente dalla Diocesi di Casale Monferrato, dopo essere stato condotto fino alla fine degli anni '80 dai frati francescani. Citiamo prima di tutto la preziosa scultura lignea, opera di un artista piemontese della metà del Duecento, che simboleggia la Madonna. È questo un simbolo importantissimo per i devoti della zona. A destra dell'altare maggiore: la cappella di S. Margherita, con importanti affreschi che raffigurano la storia della santa e le figure nobili del Monferrato, tra cui Guglielmo VIII del Monferrato. Non possiamo indicare con certezza il maestro che realizzò questi splendidi affreschi, ma possiamo sicuramente individuare un'impronta fortemente legata alla scuola di Martino Spanzotti. Gli affreschi sono stati restaurati da Pinin Barcillon Brambilla. Ricordiamo la tela di Macrino d'Alba in navata destra e la bella collezione di ex - voto che possiamo ammirare lungo il corridoio che porta alla sacrestia. Il Museo è attualmente chiuso, un primo nucleo era stato realizzato dai Francescani all'inizio del XX secolo.

Nel percorrere i sentieri del Parco la sensibilità di ognuno saprà cogliere l'affascinante sequenza della storia che è segnata su questo percorso, l'intreccio tra forme semplici (talvolta addirittura naïf) e messaggi drammatici, la confluenza delle testimonianze devozionali provenienti dalle più diverse culture.

Per accedere a notizie più diffuse, per individuare gli autori delle varie opere, si potranno facilmente reperire pubblicazioni molto più approfondite. Le cappelle sono visibili, dall'esterno, sempre. Citiamo rapidamente un commento che l'architetto Rosa Maria Cappa, estensore di questa scheda, ha fatto a proposito del Sacro Monte:

"L'interno delle cappelle può essere osservato restando fuori, al di qua della grata, secondo la tradizione che vuole

il pellegrino in atteggiamento di contemplazione.

Quante volte abbiamo schiacciato la fronte contro la grata della porticina, per poter vedere le grosse sculture colorate che c'erano dentro alla cappelletta!

All'inizio non vedevamo niente, poi l'occhio si abituava alla poca luce e incominciavamo a distinguere le figure crudeli dei soldati o gli atteggiamenti stupiti della folla.

Donne con la cesta piena di cose da mangiare, gocce di sangue dipinte in un modo che ci faceva quasi ridere...

Avremmo fatto qualunque cosa per poter entrare lì dentro, per sederci anche solo un attimo vicino a uno dei ladroni! Le cappelle sono, mediamente, in condizioni buone (alcune sono state recentemente risanate). Molte delle ope-



Santuario di Crea, il campanile della Basilica (ph Luigi Angelino)

TENUTA LA TENAGLIA

cave permanentemente di malice



Siamo a 100 metri dal Parco Naturale del Santuario di Crea
e produciamo Chardonnay, Grignolino, Barbera del Monferrato,
Barbera d'Asti, Bracco Crea, Giorgio Tenaglia, Emozioni.

Tenuta La Tenaglia: via Santuario di Crea, 6
15020 Serralunga di Crea (AI) - Tel. 0142.940252 Fax 0142.940546
www.tenutalagaglia.com - email: info@tenutalagaglia.com



Santuario di Crea,
interno
della Basilica
(ph Gianni
Giansanti/
Grazia Neri)

re scultoree e delle pitture interne, invece, sono in attesa di restauro. La Cappella del Paradiso è stata completamente restaurata, sia all'esterno che all'interno".

PARCO REGIONALE DI CREA. Il Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea è stato istituito il 28 gennaio 1980 dalla Regione Piemonte su un'area di 47 ettari; ha lo scopo di tutelare, mantenere e valorizzare le caratteristiche del Sacro Monte e promuovere iniziative di fruizione. Tra i visitatori illustri negli ultimi anni il presidente della Repubblica, Osar Luigi Scalfaro, il presidente della Camera, Irene Pivetti, Maria Gabriella di Savoia, il Segretario di Stato Pontificio, card. Sodano. Il Parco si presta a passeggiate naturalistiche (oltre che artistiche-architettoniche) al suo interno e nei dintorni (molti itinerari sono stati raccolti nel volume "Camminare il Monferrato", in vendita presso le librerie e le edicole casalesi).

Il Parco, di complessivi 47 ettari, è sito nel cuore delle colline del Basso Monferrato. Il Sacro Monte di Crea si erge in uno dei rilievi più alti della zona, contraddistinto da pendici in forte pendenza e suoli fortemente erodibili. Il monte è quasi totalmente ricoperto da un bosco rado contraddistinto da un'estrema va-

riabilità vegetazionale. Convivono infatti essenzialmente due gruppi di piante con esigenze contrastanti: le "termofile", legate ad un clima mediterraneo, presenti nella parte esposta a sud, e le "microterme", piante legate ad ambienti freschi come quelli presenti nella parte del parco esposta a nord. Le specie presenti sono essenzialmente la Roverella, l'Orniello, il Cerro a meridione e la Farnia, il Carpino e la Robinia nella zone a settentrione. Ormai rarissime le piante di Pino silvestre, le cosiddette "pessre", piante autoctone in via di estinzione.

Per quanto riguarda la fauna, i mammiferi maggiormente rappresentativi sono il tasso, la volpe, lo scoiattolo, il moscardino e la lepre. Tra i volatili vale la pena ricordare la poiana, il gheppio, il gufo comune, e numerosi passeracei. Presso la nuova sede del Parco (cascina Valperone, tra Ponzano e Crea) sono anche disponibili un'aula polifunzionale, una biblioteca, aree verdi per esercitazioni didattiche all'aperto.

Per informazioni:

Parco naturale e Area attrezzata
del Sacro Monte di Crea
Case Sparse 30
15020 Ponzano Monferrato (AL)
Tel. 0141 927120, fax 0141 927800
e-mail: parccrea@tin.it.

SOLONGHELLO

CAP 15020 • Municipio: piazza Castello 1, tel. 0142 944141, fax 0142 944141.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 250 • Altezza capoluogo 220 metri s.l.m. • Superficie: 4,920 kmq • Frazioni e località: Castagnone, Fabiano • Comuni confinanti: Camino, Pontestura, Serralunga, Mombello • Distanza da Casale km 17.

STORIA

FEUDO AL FISICO. Dal XII secolo appartenne ai Marchesi di Monferrato che poi lo infeudarono ai Catena, della Sala, Corsino, Valperga, Provana, Scarampi di Villanova.

Il 21 novembre 1590 un quarto del feudo viene concesso a Domenico Pezzana, dottor-fisico di Casale.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Una famiglia vassalla francese di questo luogo si fece chiamare "di Solonghello" (investitura del 1322). Il nome è messo in relazione ai salici (salixgellum).

ARTE

Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo. Attribuita al Magnocavalli, di cui riprende le linee progettuali, fu fondata nel 1753 e completata nel 1789. La bella facciata ad un sol piano ed andamento curvilineo, decorata solamente da quattro grandi lesene, conferisce all'architettura una austera magnificenza tardo barocca. Pregevoli i battenti della porta d'ingresso in legno intagliato. Pala d'altare raffigurante la *Madonna con il Bambino sopra le anime purganti* opera di Pier Francesco Guala. Degna di nota anche la *Madonna del Rosario con S. Domenico e S. Caterina*, circondati dai quattordici misteri, opera di Orsola Caccia.

Chiesa di Sant'Eusebio di Fabiano. Chiesa parrocchiale settecentesca attribuita al Magnocavallo, all'interno di dipinti di scuola cacciana.

Chiesa di Sant'Eusebio di Fabiano (cimitero di Fabiano). Uno degli edifici sacri più antichi del Monferrato (risale al Mille). All'interno ciclo di affreschi d'alta

CASTELLO. Casaforte costruita nel XVII sec. e successivamente trasformata, tra il '700 e l'800, in residenza di campagna, pur non perdendo i connotati della massiccia costruzione difensiva edificata dagli Scarampi, con tracce ancora delle feritoie e del ricetto. La pianta a forma di "C", racchiude al suo interno il bel salone principale dalla volta a cupola, riccamente affrescata nel 1700.



Solonghello, il castello
(ph Luigi Angelino)

epoca che rappresentano S. Eusebio e altri Santi; sulla volta Cristo in mandorla ed Evangelisti.

TEMPO LIBERO

Centro Sportivo Comunale, via della Stazione 36, tel. 0142 944141. Campo da tamburello, tennis e bocce.

Piccolo Teatro di Solonghello, via Asilo Manacorda 1, tel. 0142 944145. Gestione "Torino Spettacoli".

MANIFESTAZIONI

Festa Patronale di Fabiano, prima domenica di agosto. Si svolge nella frazione di Fabiano.

Rassegne teatrali, da novembre a maggio. Scuola di danza da ottobre a fine maggio (saggio).

Festa patronale di Sant'Andrea, fine novembre.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Sergio Boccalatte, Cascina Cignale 1, tel. 0142 944327.

Carlo Barioglio, Fabiano, via Guglielmo Marconi 58, tel. 0142 944321.

Livio Barioglio, via alla Stazione 24, tel. 0142 944327.

SALUMI

Moretti & Orio, piazza Dante 3, tel. 0142 944145.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Crova Laboratorio Gioielleria srl, tel. 0142 944545, fax 0142 944451. Gioielleria.

SERVIZI

Autocorriera: Satti. Solo fermata.

Carabinieri: Cerrina.

Farmacia: Madonnina e Gaminella.

Parrocchia: Sant'Andrea, via Manacorda 1. Messa festiva ore 10.30.

Poste: via alla Stazione 3, tel. 0142 944159.

TERRUGGIA

Cap 15030 • Municipio: via Marconi 9, tel. 0142 401400, fax 0142 401471.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 815 • Altezza capoluogo 199 metri s.l.m. • Superficie: 7,240 kmq • Comuni confinanti: Casale, Rosignano • Distanza da Casale km 6.

STORIA

In area di insediamento romano (*Turricola*), appartenne ai marchesi di Occimiano e a quelli del Monferrato che lo infeudarono a diverse famiglie (Arborio di Gattinara, Cozio di Salabue, Galanti, Gambera, Mossi, del Ponte, Della Valle, Bobba).

Per la sua posizione e gli insediamenti abitativi (ville) è stata battezzata la *Beverly Hills del Monferrato*.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Fra Leopoldo Maria Musso**, dell'Ordine dei Frati minori, sulla via della santità. Commendator **Candido Poggio**; ha donato al Comune la sua villa e il parco annesso. **Gerolamo Robba**, ha donato la propria casa per farne un asilo (ora case popolari).

188 ARTE

Oratorio di San Grato. Edificio risalente al XVII sec. Ha forma di tempietto ottagonale coperto da cupola. Si noti il bel portale. Nell'interno, tela del milanese C. Preda (1688).

Chiesa parrocchiale di San Martino. Edificio risalente al 1574, fortemente rimaneggiato nella seconda metà dell'ot-



Terruggia, Oratorio di San Grato (ph Luigi Angelino)

to. Nel 1937 venne restaurata la facciata e vennero posti gli altorilievi opera del Capra (allievo del Bistolfi). L'interno, ad aula rettangolare, è coperto con volta a botte ed è riccamente decorato con affreschi opera del Morgari (1925-1935).

Teatro municipale. All'interno del palazzo comunale si trova la sala adibita a teatro. La volta è impreziosita da un leggiadro affresco liberty raffigurante le muse ed elementi floreali.

ASSOCIAZIONI

Pro Loco Terruggia, via Marconi, tel. 0142 801284. Organizza manifestazioni. Gestisce l'attività del Teatro Delle Muse. Promuove la rassegna primaverile *Vivere in campagna*.



ARIOTTO

Ristorante Hotel in Monferrato

Via E. Prato, 39 - 15030 Terruggia (Al)

Tel. 0142.4028.1 - Fax 0142.4028.23

Posta elettronica E-mail ariotto@docnet.it

Giorno di chiusura: mercoledì



Terruggia, l'interno della chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

Associazione Tempo libero, Organizza scuola di ballo, manifestazioni, pranzi, iniziative teatrali.

TEMPO LIBERO

Centro Sportivo Villa Poggio, strada Pozzo Comune 12, tel. 0142 801384. Tennis, beach volley, campetto polivalente.

Palestra comunale, via Umberto I, tel. 0142 801311.

Teatro comunale Delle Muse, via Marconi, tel. 0142 401400. Ospita una rassegna teatrale dall'autunno alla primavera. Idoneo per spettacoli, convegni.

MANIFESTAZIONI

Vivere in campagna, primo fine settimana giugno. Mostra mercato di oggetti

tistica e arredo per la vita all'aperto, apparecchiature per giardinaggio, prodotti vita country, artigianato. Allestimento nel parco di villa Poggio.

Stagione artistica al Teatro Delle Muse, da novembre ad aprile. Teatro, concerti.

San Martino, novembre. Cena e ballo al Teatro Delle Muse

Babbo Natale, Vigilia di Natale. Babbo Natale, a bordo di un trenino, gira per il paese e distribuisce doni di casa in casa e panettoni agli anziani.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Avat Vini srl, strada Cacciolo 39, tel. 0142 403231. Produzione vini di qualità

MIELE

Pitarresi, via Cerrano 21 a Casale, tel. 0142 72450. Ha le arnie a Terruggia, ma la sede a Casale in via Cerrano 21.

PANE

Panettiere Grandi Silvano, strada Cacciolo 20, tel. 0142 401460. Produzione di pane biologico, pani integrali, pane di farro, pane ai 5 cereali.

SALUMI

Salumi Pessina, via Roma, tel. 0142



Terruggia, chiesa parrocchiale, paliotto d'altare (ph Luigi Angelino)





Terruggia,
chiesa
parrocchiale,
affresco
nella volta
di Carlo Morgari
(ph Luigi
Angelino)

401428. Produzione salumi (cotto, crudo, cotecchini, cacciatori, salsiccia, mulletta). Carne suina e bovina allevamento proprio. Aperto anche domenica mattina e anche mese di agosto.

RICETTIVITÀ **RISTORANTI**

Albergo Ristorante Ariotto, via Prato 39, tel. 0142 40281, fax 0142 402823: coperti 260, camere 45, animali sì, carte di credito sì. Chiusura mercoledì. Cucina classica piemontese, tra i piatti: peperoni in bagna cauda, agnolotti con sugo d'arrosto, risotti con tartufo o funghi; cacciagione. Salette riservate e un salone per i banchetti. La camera degli sposi, dispone di un sontuoso letto a baldacchino. Piscina all'aperto. Sala con pianoforte. *Villa patrizia, con parco e giardino circostante, vista sulle colline.*

Ristorante Bar Villa Poggio, strada Pozzo Comune 12, tel. 0142 801384: coperti 120, animali no, carte di credito no. Chiusura gennaio. Piatti: antipasti monferriani, carne cruda; risotto coi funghi; agnolotti casalinghi; arrosto; brasato. Bar sempre aperto. *Collocato nella splendida cornice del Parco di Villa Poggio, è un locale accogliente molto adatto per pranzi di cerimonie. Ampio lo sfogo esterno. Attraverso un sentiero il parco*

è collegato con la piazza della chiesa e del municipio.

BAR

Del Municipio, via Marconi 11, tel. 0142 801311.

TABACCHI

Pessina, via Roma 14, tel. 0142 801106.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO

Giuseppe Scupelli, strada Cacciolo 4, tel. 0142 801279. Lavorazione legno.

Valeria Vacca, via Roma. Ceramiche dipinte.

SERVIZI

Autofficine: Palato Franco, via Roma 44 B, tel. 0142 401466; DFBC, via Roma 27, tel. 0142.401404

Banche: Banca di Credito del Piemonte, via Roma. Bancomat più vicino: San Germano (frazione Casale)

Carabinieri: Stazione Carabinieri più vicina ad Occimiano.

Distributori: Distributore più vicino: San Germano, frazione di Casale

Farmacia: Luigi Bianchi, via Marconi 5, tel. 0142 401500.

Parrocchia: San Martino. Messe festive: 7.30; 11. Le campane battono le ore e le mezze giorno e notte.

Poste: via Casale, tel. 0142 801239.



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

Fratelli Bonzano s.r.l.

Strada Cacciolo, 39
15030 TERRUGGIA MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.403231

TICINETO

CAP 15040 • Municipio: piazza Della Meridiana, tel. 0142 411117, fax 0142 411600.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1420 • Altezza capoluogo 103 metri s.l.m. • Superficie: 8,15 kmq • Comuni confinanti: Frassineto, Borgo S. Martino, Valmacca • Distanza da Casale km 10.



Ticinetto, la chiesa parrocchiale (ph Silvana Mossano)

STORIA

I primi abitanti della zona furono i Liguri. Successivamente vennero i Marici, i Galli e i Romani. Alcuni scavi in una zona denominata "Murunera", sulla strada che conduce a Frassineto, testimonierebbero l'esistenza di un antico centro urbano detto "Villario", vicino all'attuale confine con Frassineto. Ticinetto ha sempre mantenuto la propria autonomia e

della sua storia convulsa si hanno testimonianze precise solo a partire dall'anno Mille.

PERSONAGGI ILLUSTRI. A Ticinetto nacque **Consolina Mesturini Pavese** che si sposò, si trasferì a Santo Stefano Belbo ed ebbe un figlio: il noto scrittore Cesare Pavese (1908). Conobbe a Ticinetto l'uomo che poi divenne suo marito. Non si è ben certi sull'effettiva dislocazione della casa dove nacque Consolina Mesturini: qualcuno dice in via Trieste, altri in via Matteotti. Conservato invece l'atto di nascita.

Agostino Vegli Zanotti, avvocato, studioso della storia di Ticinetto. Scrisse un libro (lo si può trovare in Biblioteca a Ticinetto e a Casale) dal titolo "Ticinetto e i suoi feudatari".

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Tre sono le ipotesi riguardanti le origini del nome Ticinetto. Prima: deriverebbe dal termine latino "*Taxinetum*", ovvero la zona dove crescevano molti tassi (un albero delle Conifere con foglie sempreverdi). Seconda: una credenza popolare attribuisce a San Siro di Galilea, primo vescovo di Pavia, il fatto di aver cambiato il nome del paese da Villario a Ticinetum, ovvero "*Piccola Pavia*", quando fu inviato nella zona da San Pietro alcuni anni dopo la morte di Cristo. Terza (la più accreditata): Villario insieme ad altre zone del circondario divenne colonia di Pavia (che portava all'epoca il nome di Ticinum); pertanto i pavesi potrebbero aver identificato questa zona come Ticinum, appunto piccola Pavia.

ARTE

Chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine. La Chiesa ci mostra un aspetto esterno molto disadorno che rivela comunque un disegno seicente-

191



Ticinetto, la piazza principale (ph Silvana Mossano)



Ticineto, la chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine (ph Silvana Mossano)

sco. L'interno è riccamente decorato con stucchi dorati, disposti secondo un lussuoso disegno barocco. Possiamo anche ammirare tre tele di Pier Francesco Guala (*S. Francesco da Paola*, *La Pentecoste*, *S. Michele*). Questa chiesa accoglieva, fino all'inizio del secolo, moltissime opere di Guala oggi disperse. La Chiesa conserva ancora - comunque - un ricco patrimonio di altre tele (tra cui un Musso: *Annunciazione*) e di preziosi oggetti d'arte sacra.

ASSOCIAZIONI

Circolo Culturale Ermanno Aceto. Organizza iniziative e incontri culturali, mostre, sede Sala Il Gallinaccio (ex Biblioteca) in via Vittorio Veneto.

Comitato pro restauri. Raccoglie fondi per il restauro di edifici religiosi.

Avis Ticineto. Organizza iniziative, tra cui la tombolata alla festa del grano.

Pro Loco Ticinetese, piazza Martiri 36. Organizza diverse manifestazioni. Società di San Giulio, protettore dei muratori, iniziative che coinvolgono la categoria.

Associazione polisportiva ticinetese, gestisce il centro sportivo in strada per Valmacca.

TEMPO LIBERO

Centro Sportivo comunale, strada per Valmacca. Due campi di calcio, un campo da tennis, piastra polivalente (pallavolo, basket, calcetto, tennis, palamano).

Salone della Pro Loco, piazza Martiri 36. Sede di serate danzanti e di altre manifestazioni.

MANIFESTAZIONI

Carnevale Ticinetese, febbraio. Balli e giochi e serate danzanti.

Festa della mamma, maggio. Pranzo nel salone della Pro loco per tutte le mamme, giochi e spettacoli collaterali.

Festa del grano, week end più vicino al 29 giugno. Tombolata, serate gastronomiche e danzanti, fiera agricola, bancarelle artigianali, manifestazioni collaterali anche sportive.

Festa patronale, prima domenica di ottobre. Due serate con gastronomia e danze sul ballo a palchetto.

Festa dell'anziano, metà novembre. Pranzo in onore di ultra sessantacinquenni e spettacoli collaterali.

Presepe, dicembre. Presepe a grandezza naturale sulla gradinata antistante la Chiesa dell'Annunziata.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Trattoria della Pro loco, piazza Martiri 36, tel. 0142 411101 La sede è dotata di ampio salone in cui si fanno manifestazioni e si balla.

BAR

Angolo Caffè, via Vittorio Veneto 40, tel. 0142 411100. Chiusura martedì.

Bar Sport, piazza della Libertà 14, tel. 0142 411308. Chiusura Lunedì

TABACCHI

Longarelli, piazza San Pietro 1, tel. 0142 411142.

SERVIZI

Autofficina: Iannuzzo - Autopiù, piazza della Libertà 4, tel. 0142 411148

Banche: Banca San Paolo, via Matteotti 3, tel. 0142 411321.

Carabinieri: Stazione Carabinieri, piazza Martiri, tel. 0142 411114.

Distributori: Sandron (Tamoil), tel. 0142 411532

Farmacia: Marina Pelizzone, via Matteotti, tel. 0142 411124.

Parrocchia: Maria Assunta. Messe domenicali: ore 9,30, ore 11 e ore 18. Campanone: battono ore e mezz'ora giorno e notte.

Poste: via Mazzini 4, tel. 0142 411145.

TREVILLE

CAP 15030 • Municipio: via Roma 17, tel. 0142 497006, fax 0142 497907.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 287 • Altezza capoluogo 310 metri s.l.m. • Superficie: 4,670 kmq • Frazioni e località: Crosietta, Crosia, Solito, Località Cascina Serra • Comuni confinanti: Ozzano, Cereseto, Sala • Distanza da Casale km 12 • Distanza da Alessandria km 40



Treville, panorama (ph Luigi Angelino)

STORIA

Di origine medievale, appartenne ai Marchesi del Monferrato che lo cedettero in feudo con titolo marchionale ai Gozzano di Odalengo. All'inizio del XIII secolo, durante la guerra di Successione spagnola, passò ai Savoia. Fuori dall'abitato, su un colle, sorge la pieve di San Quirico. Il patrono è Sant'Ambrogio (prima domenica di dicembre).

PERSONAGGI ILLUSTRI. Angelo Surbone, musicista (1892-1969).

ARTE

Chiesetta di San Quirico. Regione Crosia. Piccola costruzione romanica risalente al sec. XII, realizzata in conci di tufo. La semplice pianta rettangolare termina con un piccola abside decorata

con archetti pensili e piccole monofore di bella fattura. Recentemente ha subito un restauro conservativo, in progetto la risistemazione dell'area circostante.

Chiesa di Sant'Ambrogio. La chiesa di S. Ambrogio, che domina dalla sua posizione tutta la vallata, venne terminata nel 1781 su progetto di un allievo del Magnocavalli, ma presenta tutti i caratteri tipici dell'architettura ecclesiale barocca del Monferrato. In particolare, la facciata è degna di nota per la sinuosità delle sue linee che viene accentuata dalla luce che la illumina ad ogni ora del

193



Treville, la chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio (ph Luigi Angelino)



LIVIO PAVESE

PRODUZIONE E SELEZIONE VINI PIEMONTESI

Treville Monferrato (AL), Regione Bettola
tel. 0142.487215 - fax 0142.487045
E-mail: liviopav@tin.it - <http://www.liviopavese.com>



*L'*azienda di Treville, nel cuore del Monferrato,
è il centro dell'attività di Livio Pavese:

*qui sono le origini e le tradizioni della sua Famiglia e del suo lavoro di vignaiolo,
forte dell'esperienza di generazioni.*

*La qualità dei vini di Livio Pavese nasce da queste colline,
coltivate con la passione e la competenza generate da una passione di famiglia e dal lavoro accurato di decenni.*

*Il rapporto assiduo con altre realtà produttive e con gli uomini che le gestiscono,
ha consentito a Livio Pavese aggiornamenti continui sulle tecniche produttive e sulle vinificazioni.
La conoscenza approfondita dei mercati internazionali, maturata in anni di attività di import/export,
è la base della professionalità di Livio Pavese come produttore e selezionatore di vini:*

*nella gamma proposta dalla sua Azienda,
i grandi rossi classici si accompagnano a proposte innovative di vini giovani, freschi,
fruttati per soddisfare le esigenze sempre più selettive dei consumatori.*

*La certezza della qualità e la garanzia del rapporto corretto con il prezzo
nascono dalla competenza, dalla professionalità, dalla passione che spinge continuamente alla ricerca del meglio:*

*Livio Pavese con il suo lavoro è un punto di riferimento preciso
per chi vuol essere al riparo dall'improvvisazione e dall'incertezza nella scelta di un vino.*





Treville, panorama (ph Luigi Angelino)

giorno. Il barocco della chiesa di S. Ambrogio non è ridondante di decori e di particolari, è piuttosto il cristallizzarsi, in muratura di mattoni, di linee di forza in movimento. Dal sagrato della chiesa si gode un'incomparabile panorama sulla vallata. Pregevole altare maggiore in marmi policromi. Di interesse, inoltre, il dipinto intitolato *Matrimonio celeste di S. Caterina da Siena* di Suor Orsola Caccia.

ASSOCIAZIONI

Circolo Ancol, via Marconi 1. Circolo ricreativo, bar (unico in paese).

MANIFESTAZIONI

Festa degli anziani, ultima domenica di agosto.

Concerto d'organo nella parrocchiale, seconda domenica settembre.

Festa patronale, prima domenica di agosto. Enogastronomia e danze.

PRODOTTI TIPICI

AZIENDE VINICOLE

Pavese Livio, Podere Sant'Antonio, via Bettola Nuova 17, tel. 0142 487215, fax 0142 487045. Produzione e selezione di vini di qualità.

VARIE

Vanni Michele, via Roma 33, tel. 0142 487205. Macelleria. Produzione agnolotti monferrini tipici.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Sauro e Donatella, via Roma 26, tel. 0142 487825: coperti 40, animali no, carte di credito sì. Chiusura mercoledì e venerdì a pranzo, ferie in gennaio e agosto. Insalata trevigiana con tartufo, mousse di formaggio con tartufo, fritto misto (su richiesta).

SERVIZI

Carabinieri: Ozzano.

Distributore carburante: Ozzano.

Farmacia: Ozzano.

Parrocchia: S. Ambrogio, via Marconi 17, tel. 0142 487138. Orari messe festive: 11, prefestiva sabato ore 16.

Poste: via Roma 17, tel. 0142 487222.

195

• **Punti panoramici.** Suggestiva vista sui tetti dal piazzale della chiesa. Belvedere sempre dal piazzale della parrocchiale e da piazza Devasini, con panchine per la sosta.

RISTORANTE

Sauro e Donatella

Cucina tipica

vini doc,

relax nella

verde

quiete

delle

colline

monferrine.



OGNI VENERDÌ E DOMENICA
DALLE 19,30 ALLE 21,30

**MERENDA
SINOIRA**

TREVILLE • VIA ROMA, 26
Prenotazioni al tel. 0142.487825

TRINO

CAP 13039 • Municipio: corso Cavour
tel. 0161 801243, fax 0161 801135.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 7.980 • Altezza capoluogo 130 metri s.l.m. • Superficie 70,60 kmq • Frazioni e località: Robella, Leri, Lucedio, Montarolo • Comuni confinanti: Tricerro, Morano, Camino, Palazzolo, Fontanetto • Distanza da Casale km 18 • Distanza da Vercelli km 18.

STORIA

Insediamiento di origine romana, come dimostrano alcuni scavi. Nel secolo XVII, Guglielmo il Vecchio ampliò la città costruendo il borgo nuovo, l'attuale quartiere che si trova nella zona nord ovest. Dal 1210 al 1217 i vercellesi, che avevano acquistato il borgo dal Marchese di Monferrato Bonifacio, costruirono mura protettive. Successivamente, Trino ritornò al Marchesato di Monferrato di cui costituì uno dei quattro capoluoghi di provincia. Tra il 1613 e il 1706 Trino, conteso tra i Savoia e i Gonzaga, fu oggetto di numerosi assedi, perché dietro l'una e l'altra casata c'erano i Francesi e gli Spagnoli. Il Comune passò definiti-



Trino, chiesa Orazione e morte (ph Casula)

vamente ai Savoia con il Trattato di Cherasco.

CUORIOSITÀ E LEGGENDE. Confraternita Orazione e Morte. È ancora presente a Trino la Confraternita Orazione e Morte, che aveva il compito, in passato, di accompagnare i condannati a morte al patibolo. Ora permane (ovviamente senza più quello scopo), ma mantiene una funzione più che altro storico sim-



LUCEDIO. Il complesso di Lucedio ha origine nel 1123 quando, sul territorio donato dal marchese Ranieri di Monferrato ai monaci cistercensi provenienti dalla Borgogna fu fondata un'abbazia. Intorno ad essa sorsero, in relazione alla coltivazione del riso che veniva condotta dai monaci, numerosi fabbricati funzionali al lavoro agricolo. Nel 1784, l'Abbazia fu ceduta a Vittorio Emanuele Duca D'Aosta. Passò a Napoleone in seguito all'occupazione francese e fu da lui ceduta nel 1807 al cognato, principe Borghese. Nel 1811, Lucedio fu acquistata da una società controllata da alcuni nobili del Monferrato. In seguito, per successive vendite e successioni, il complesso ha cambiato più volte proprietà procedendo nella conduzione del lavoro agricolo. A Lucedio vediamo varie emergenze architettoniche: un'importante torre ottagonale, la sala capitolare, una chiesa (che si trova proprio di fronte all'ingresso principale). Questa è un'eloquente testimonianza delle vicissitudini che si sono svolte nei secoli nell'ambito dell'attività rurale.

Il complesso è veramente interessante e merita una visita dettagliata.



Trino, l'Abbazia di Lucedio (ph Luigi Angelino)

bolica. Ogni anno fa l'investitura di alcuni nuovi adepti. Fa riferimento alla Chiesa di Ognissanti (da poco restaurata), in via Giovanni Lanza, in quella che viene definita la "Contrada della morte".

PERSONAGGI ILLUSTRI. Beato Oglerio. Beata Maddalena. Roberto Bolle, ballerino di danza classica (vivente).

Trino va famosa per i suoi stampatori del '500 in primis i **Giolito Ferrari**, poi attivi a Venezia (la loro insegna era La Fenice, motto: *Semper eadem*).

ARTE

Castello. Fu costruito a partire dal 1152 per volere di Guglielmo il Vecchio di Monferrato. La costruzione, pur molto rimaneggiata e in parte abbattuta, presenta elementi decorativi di carattere moresco unici nel suo genere in Piemonte. È allo studio il restauro del Castello.

Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. La chiesa di S. Bartolomeo fu ricostruita nel XVII secolo sulle tracce di un preesistente insediamento che risaliva al XIII secolo. Dell'insediamento originario è rimasta la base del campanile. La chiesa ha pianta rettangolare, con un'unica navata. Molto importanti sono le opere d'arte contenute nella Chiesa parrocchiale: nella prima cappella, a destra, un'opera di Guglielmo Tabacchetti; nel coro una rappresentazione di S. Bartolomeo, opera di P. F. Guala; nella sagrestia begli armadi settecenteschi in legno intagliato. Vicino alla chiesa parrocchiale notiamo il piccolo edificio del "Monte dei Pegni". All'interno sono conservati due ritratti eseguiti da P.F. Guala e - nella Cappella della Confraternita - un'Assunzione del Moncalvo.

Chiesa di Santa Caterina. La chiesa fu consacrata nel 1452, insieme al convento dei Domenicani. Notiamo un campanile e i resti del chiostro quattrocenteschi. Una decorazione neogotica all'interno, sulle volte e sulla pareti perimetrali (ese-

guitate durante il restauro del 1911); cinque cappelle barocche e cinque lapidi funerarie cinquecentesche in sacrestia.

Chiesa di San Giovanni. La chiesa, già citata in una descrizione del 1629, ha una bella facciata in laterizio a vista. Viene ristrutturata nel 1672 in seguito ai danni subiti durante la demolizione delle mura della città. All'interno una tela di P.F. Guala (tre santi in adorazione).

Chiesa di San Lorenzo. La chiesa costruita nel XVIII secolo; possiamo ammirare la facciata settecentesca in mattoni a vista. *Il Martirio di S. Lorenzo* di P.F. Guala.

Convento delle Suore Domenicane. Il nucleo originario risale al XIV secolo. In seguito fu ampliato su progetto del casalese Antonio Boselli (1757). All'interno un trittico di Girolamo Giovenone e una grande tela di P. F. Guala.

San Michele in Insula. Nasce come basilica paleocristiana circondata da un recinto fortificato. Ripristinata nel sec.VII. L'abside centrale è decorata da affreschi del secolo XI. *Complesso molto suggestivo.*

ASSOCIAZIONI

Famija Trineisa. Organizza mostre alla festa di San Bartolomeo, iniziative di Natale.

Comitato del gemellaggio. Organizza scambi interculturali con le città gemellate di Geiseheim (Germania) e di Chauvigny (Francia) e iniziative di cooperazione con la località di Banfora (Africa)

AOCT (Associazione operatori commercianti Trino). Organizza i festeggiamenti di Trino in piazza.

Comitato carnevale storico trinese. Organizza i festeggiamenti di carnevale sia in febbraio che in estate.

TEMPO LIBERO

Centro polisportivo, viale Fratelli Frignone. Calcio, tennis. Sede Trino Calcio

Centro sociale Buzzi, via delle Madalene. Tennis, palestra coperta (volley e basket).

Teatro Cinema Orsa, piazza Don Bosco, tel. 0161 801269. Sala polivalente per spettacoli e mostre.

Centro Salesiani, piazza Don Bosco. Calcio. Sede Orsa Calcio. Cinema.

Teatro civico, via Cavour. Sala polivalente per spettacoli e mostre.

MANIFESTAZIONI

Carnevale storico trinese estivo, prima domenica di settembre. Sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati con personaggi storici in versione estiva.

Trino in piazza, prima domenica di giugno. Negozi aperti, bancarelle, spettacoli di strada.

Fiera di San Bartolomeo e festa patronale, fine agosto. Fiera con bancarelle, giostre, spettacoli, ballo, gastronomia, mostre al Teatro civico.

PRODOTTI TIPICI

DOLCI

Pasticceria Aducco, corso Italia 49, tel. 0161 801895.

Pasticceria Bodiglio, corso Camillo Cavour 79, tel. 0161 801107. Produce i caratteristici "Trinesini", cioccolatini particolari che costituiscono la *specialità dolciaria di Trino*.

Pasticceria Ferraris, corso Italia 57, tel. 0161 801184.

RISO

Riseria Martinotti, via Trieste 6, tel. 0161 801234.

Riseria Ferrarotti, via Italia 50, tel. 0161 81015.

RICETTIVITÀ

ALBERGHI-RISTORANTI

Ristorante Albergo Massimo, via Giolito Ferrari 7, tel. 0161 801325, fax 0161 804342: coperti 60, camere 11, animali no. carte di credito sì. Chiusura lunedì. Piatti tipici: rane, lumache. Pesce al venerdì. Specialità vercellesi e piemontesi. Due stelle.

Cappel Verde, corso Italia 116, tel. 0161 801341: coperti 100, camere 15, animali no. carte di credito sì. Chiusura venerdì. Cucina tradizionale. Una stella.

PENSIONI

Cittadella, corso Cavour 97, tel./fax 0161 802256: camere 6, animali no, carte di credito no. Chiusura lunedì.

TRATTORIA-BIRRERIA

La Tana, via Cecolo Broglia 5, tel. 0161 805556. Chiusura domenica.

RISTORANTI

Amadeus, piazza Audisio 6, tel. 0161 805311.

PIZZERIE

Capri, via G. Ferrari 9, tel. 0161 802393: coperti 49, carta di credito no. Chiusura lunedì.

Capricorno, via Gorizia 4, tel. 0161 805489: coperti 80, carte di credito sì. Chiusura lunedì.

BAR

Agip, strada Statale, tel. 0161 801245.

Aurora, corso Italia 13, tel. 0161 801134. Chiusura giovedì.

Cavour, corso Cavour 40, tel. 0161 828709. Chiusura lunedì.

Centrale, corso Camillo Cavour 41, tel. 0161 801145. Chiusura mercoledì.



Trino,
il campanile
della parrocchia,
a sinistra,
e San Pietro
Martire
(ph Luigi Angelino)



Circolo Arci, via Duca d'Aosta 57, tel. 0161 801615. Chiusura giovedì.

Cittadella, corso Camillo Cavour 97, tel. 0161 802256. Chiusura lunedì.

Ideal, corso Italia 55, tel. 0161 801191. Chiusura lunedì.

La Mecca, corso Roma 6, tel. 0161 801117. Chiusura lunedì.

Principe, largo Geisenheim 2, tel. 0161 801369. Chiusura martedì.

Rosy, via Spalti Levante 14, tel. 0161 801456. Chiusura martedì.

Saturno, via Montello 1, tel. 0161 829547. Chiusura martedì.

Sport, piazza Martiri Libertà 8, tel. 0161 801227. Chiusura giovedì.

Stazione, piazza Dante 3, tel. 0161 801524. Chiusura venerdì.

Vittoria, via Camillo Cavour 77, tel. 0161 801320. Chiusura lunedì.

TABACCHI

Arnaldi Cristiano, corso Galileo Ferraris 1, tel. 0161 804122.

Bertone Maria Grazia, corso Italia 94, tel. 0161 804444.

Bertoglio Maurizio, via Duca d'Aosta 29, tel. 0161 801136.

Rezza Piera, corso Cavour 71, tel. 0161 828746.

Ronco Antonella, via Spalti Ponente 29/b.

Salinardi Giovanni, corso Italia 23, tel. 0161 801613.

SERVIZI

Autocorriera: linea Stat, fermate: corso Italia, corso Cavour, piazza Comazzi, piazza Garibaldi, piazza Dante. Linea Salsi: via Isonzo 5.

Autofficine: Della Casa, strada Statale 31 bis, tel. 0161 801375; Revisioni Trinesi Futura, Statale 31 bis, tel. 0161 828620; Giorelli, via dei Tipografi 2, tel.

0161 805429; Motoagricola trinese, via trinese 1/C, tel. 0161 801148; Nasi Arturo, viale F.lli Brignone 8, tel. 0161 801342; Spataro, via dei Cordari 2, tel. 0161 804455; Tavano, via Giolito Ferrari 2, tel. 0161 829032; Troiano, via Carlo traversa 2/A, tel. 0161 802361.

Banche: San Paolo IMI, corso Cavour 64, tel. 0161 829511; Cassa Risparmio Alessandria, piazza Audisio, tel. 0161 805487; Cassa Risparmio Biella e Vercelli, piazza Mazzini, tel. 0161 801259; Banca Popolare di Novara, corso Italia 63, tel. 0161 801029; Sella, via Cavour 38, tel. 0161 828031.

Carabinieri: Caserma Carabinieri, corso Casale, tel. 0161 801297.

Distretto sanitario: Poliambulatorio, via Ortigara 4, tel. 0161 801637.

Distributori carburante: Brixia Gas, strada statale 31 bis 64, tel. 0161 801367; Cicchillitti, viale F.lli Brignone 8, tel. 0161 802059; Ottavis e Irico, corso Italia 2, tel. 0161 801948; Viazzo, corso Casale 36, tel. 0161 801532; Vigliaturo, piazza S. Giovanni Bosco 1, tel. 0161 829359.

Farmacie: Longhi, corso Italia 74, tel. 0161 801265; Centrale, corso Cavour 87, tel. 0161 801367; dell'Ospedale, corso Italia 7, tel. 0161 801162.

Ospedale: Sant'Antonio Abate, corso Italia 11, tel. 0161 801186.

Parrocchia: San Bartolomeo, corso Italia, tel. 0161 801359. Orari messe festive: 10 e 11,30.

Poste: via Cavour, tel. 0161 801112, 801287.

Pubbliche Assistenze: Pat, via Ortigara 6, tel. 0161 801465, emergenza 118.

Stazione ferroviaria: piazza Dante Alighieri, tel. 0161 802080.

Infopoint: Comune.



RISCALDAMENTO

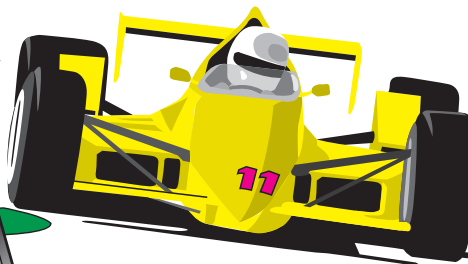


**un pieno
di energia
pulita**



**COMMERCIO
PRODOTTI PETROLIFERI PER:**

**AGRICOLTURA
INDUSTRIA
RISCALDAMENTO
CARBURANTI DA COMPETIZIONE**



Pente

DISTRIBUZIONE S.P.A.

**DEPOSITI:
VALMACCA TEL. 0142/410354
PONTESTURA TEL. 0142/466181
MORTARA-CREMA-LODI
BAGNOLO CREMASCO**

BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA DI TRINO

I partecipanti al bosco delle sorti della Partecipanza di Trino godono ogni anno di una porzione di legno ceduo, chiamata *quartarolo* (*quartarò*). I quartaroli sono assegnati mediante estrazione a sorte tra i nomi dei partecipanti, iscritti in un registro chiamato *quinternetto*: l'estrazione deve avvenire prima delle feste natalizie, mentre l'abbattimento del ceduo avuto in sorte deve avvenire di norma entro il 31 marzo. I soci sono divisi in diverse categorie, fissate secondo antichi diritti ereditari previsti dalla Partecipanza. Possono ereditare solo i figli maschi, le figlie femmine qualora non abbiano fratelli. Solo i maschi possono trasmettere l'eredità.

Il Parco naturale ha una superficie di circa 1.000 ettari ed è caratterizzato da un rilievo collinare di contenute proporzioni che si staglia nella pianura vercellese tra i fiumi Po, Dora Baltea e Sesia, circondato integralmente da una vasta superficie agricola sfruttata quasi interamente a riso.

Il Bosco rappresenta ormai l'unico esempio rimasto di foresta planiziale, che è potuta arrivare ai giorni nostri grazie a rigide regole di gestione dei tagli che probabilmente risalgono al Medioevo. L'origine pare risalire alla cosiddetta "Carta di Libertà" concessa nel 1275 dall'allora Marchese di Monferrato Guglielmo il Grande, in cui si fa accenno



ad una specifica concessione di bosco comunitario a favore della comunità di Trino.

Il Bosco si presenta essenzialmente come ceduo di latifoglie miste, un quercocarpineto con Farnie, Tigli, Carpini e Robinia (presenza, peraltro ancora scarsa, non autoctona subentrata in epoca recente). Le dimensioni del bosco furono man mano rimpicciolite a causa della forte opera di bonifica delle zone paludose che lo circondavano.

La tutela del Parco, ricco di ampie strade sterrate, sentieri e splendide prospettive sulla campagna circostante, si estende ai complessi architettonici dell'Abbazia di Lucedio, di Mortarolo e di Madonna delle Vigne. Da segnalare, sul rilevato del Mortarolo, l'insediamento di una garzaia tra le più importanti d'Italia e d'Europa.

Accessi: per i pullman: "Ponte d'Assi" (parcheggio); in auto o in bicicletta: "La Generala" (cascina) e "Ramezzana".

Per informazioni sulle passeggiate e percorsi, rivolgersi alla sede di Trino (Vc), Via Vercelli 3, tel. 0161 828642 oppure 0161 805515. Orario: lunedì-venerdì 8.30-12.00 e 14.30-18.00.



Trino, veduta aerea della Partecipanza (ph Giuseppe Demichelis)

nel particolare *l'opera d'arte*



*Tra l'uomo e il mondo,
solo progetti accurati
possono coniugare
architettura, gusto
e funzionalità.*

*Un'armonia che
Coppa esprime da oltre
quarant'anni con
soluzioni affidabili
per il mondo
degli infissi ad uso
civile e di sicurezza.*



COPPA
SERRAMENTI

COPPA S.R.L.

Via Mazzini, 24
15040 Valmacca [AI]
Tel. 0142-410443 4 linee r.a.
Fax 0142-410447
www.coppaserr.it
info@coppaserr.it

Iscrizione all'Albo Nazionale
Costruttori Soci UNCSAAL

VALMACCA

CAP 15040 • Municipio: piazza Bisio 1, tel. 0142 410154, fax 0142 410576.

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1135 • Altezza capoluogo: 97 metri s.l.m. • Superficie: 12,590 kmq • Comuni confinanti: Bozzole, Pomaro, Ticineto, Frassineto, Candia, Breme • Frazioni: Rivalba • Distanza da Casale km 12.



Rivalba di Valmacca, la chiesa e il monumento ai caduti (ph Silvana Mossano)

STORIA

E' citato in epoca medievale con il nome Vallis Macca. L'imperatore Corrado il Salico lo affidò ai Vescovi di Vercelli e l'imperatore Federico II di Svevia lo affidò ai Marchesi di Occimiano. Fu, poi, feudo dei Sannazzaro, Scozia di Calliano e Zanotti di Casale.

La frazione Rivalba fu anche chiamata *Ritirata* per ricordare il ritiro delle acque dal Po e, nel periodo fascista, *Alferano*.

ARTE

Palazzo del Municipio - ex castello. Le prime tracce del castello risalgono al XIII sec. d.C. Ai nostri occhi appare un pesante rifacimento fatto in stile eclettico. Sono state conservate tracce trecentesche, quattrocentesche e cinquecentesche.

Chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine. La chiesa che vediamo oggi fu ricostruita alla fine del '700. Il disegno neoclassico della facciata è imponente e rigido al tempo stesso: affaccia su una piccola piazzetta che mortifica definitivamente l'immagine di questo monumento. L'interno è a tre navate e ci dà sensazioni un po' più mistiche; nella Cappella del Rosario una statua dorata di scuola moncalvesca; bello il pulpito intagliato. L'organo è un Mentasti del 1888. In sagrestia mobili intagliati e una tela di scuola moncalvesca. Segnaliamo anche le numerose sculture dell'artista locale, vivente, Luigi Bagna.



Valmacca, la chiesa parrocchiale (ph Silvana Mossano)

ASSOCIAZIONI

Pro Loco Valmacca, tel. 0142 410520. Organizza manifestazioni e gestisce Bar Cavour.

MANIFESTAZIONI

Sagra dell'asparago, tra fine maggio e inizio giugno. Degustazione e vendita asparagi. Enogastronomia e musica. **Festa patronale**, intorno all'8 settembre. Ballo in piazza Bisio.

Inverno Insieme, periodo autunno-inverno. Rassegna di spettacoli di teatro e musica nel salone teatrale in piazza Bisio.

RICETTIVITÀ

BAR

Cavour, via Roma, tel. 0142 410378. Chiusura lunedì.

Circolo Soms, Rivalba, piazza Vittorio Veneto, tel. 0142 410002. Chiusura martedì.

TABACCHI

Falco, Via Medico Rossi 1, tel. 0142 410531.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANATO

Emilia Dini, via Gabbone 14. Impagliatrice di sedie. Tel. 0347.0504542. E' l'ultima impagliatrice di sedie, lavoro ereditato da generazioni.

SERVIZI

Banca: Del Piemonte, via M. Di Bisio, tel. 0142 410163.

Carabinieri: Ticineto.

Distributori: Ticineto e strada provinciale Casale-Valenza.

Farmacia: Giovanna Fara, via Vittorio Emanuele II, 7, tel. 0142 410162

Parrocchia: Natività di Maria Vergine, via Vittorio Emanuele 4.

Poste: piazza Bisio, tel. 0142 410179.

VIGNALE

CAP 15049 • Municipio: piazza del Popolo 7, tel. 0142 933001, fax 0142 930956, www.vignalemonferrato.com, e-mail: vignale@docnet.it.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 1.155 • Altezza 308 metri s.l.m. • Superficie 18,81 kmq • Frazioni: San Lorenzo, Mollignano, Salera • Comuni confinanti: Frassinello, Camagna, Cuccaro, Altavilla • Distanza da Casale km18 • Distanza da Alessandria km 26 • Distanza da Asti km 28.



Vignale, l'enoteca regionale
(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

STORIA

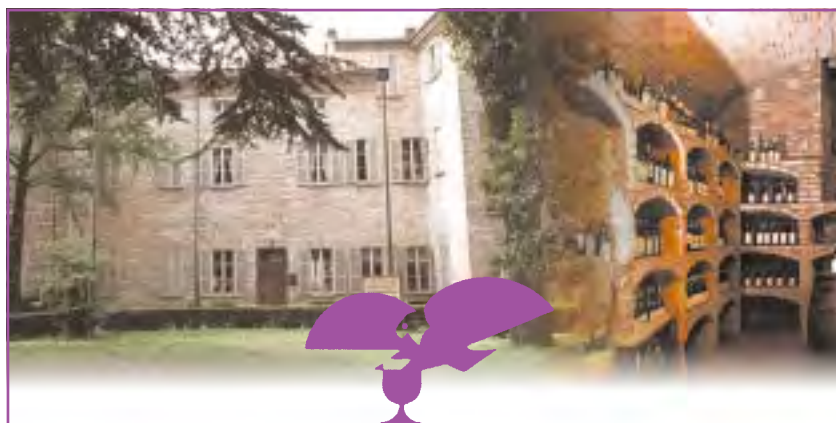
Il nome di Vignale appare per la prima volta in un diploma del 1164 di Federico Barbarossa. Nel 1307 fu infeudato ad Obizzo Spinola. Nel corso del XVI e XVII secolo il borgo venne ripetutamente invaso da milizie spagnole, francesi e tedesche. Nel 1703 passò ai Savoia. Il paese sta tornando agli antichi splendori grazie a manifestazioni di livello (*Vignaledanza*), all'enoteca regionale, a produttori vinicoli appassionati e a strutture di accoglienza che esaltano il turismo rurale.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. All'interno del castello troviamo il profondo *pozzo del capitano* che ricorda un episodio della guerra del 1556 (2 febbraio recita una lapide): il castello venne espugnato dalle truppe (guasconi, svizzeri e italiani) al comando del mr. Cossè de Brissac. Il difensore, il capitano Cesare Pagano, napoletano, ferito, piuttosto che arrendersi si buttò nel pozzo; la leggenda dice che l'acqua fredda lo rianimò e si salvò;

c'è un seguito: i francesi lo portarono a Casale e gli avvelenarono le ferite facendolo morire. Un'altra acqua, l'acqua curativa della **Fons Salera**, in valle era già conosciuta nel 1584 (Guglielmo Gonzaga ne aveva fatto un beneficio per la moglie), e nel 1900 venduta "fresca" in uno spaccio di Torino in corso Regina Margherita come la *Chianciano del Piemonte*.

PERSONAGGI ILLUSTRI. Secondo **Cornacchia**, navigatore insieme a Colombo e quindi scopritore dell'America, ma all'epoca era più noto perchè visse 102 anni. Conte **Federico Callori**, cardinale al servizio di cinque papi (tumultuato nell'agosto 1971 nella cappella gentilizia del castello). **Franco Mezzadra** (1918-1943), tenente di vascello, medaglia d'oro al valor militare. I conti **Federico** e **Carlotta Callori** furono tra i prin-

204



ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO

Degustazioni - Mostre - Convegni

PALAZZO CALLORI
15049 VIGNALE MONFERRATO (AL)
TEL. E FAX 0142.933243

Orari di Segreteria:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì 09.00 - 13.00 / 13.30 - 16.30
Sabato e Domenica 10.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00
Chiusura: Martedì - Chiusura stagionale: Gennaio

ENOTECA (Palazzo dei conti Callori).

Il Palazzo fu progettato e costruito nel XVIII sec., sulla scorta dell'impostazione stilistica delle case patrizie del tempo. Il Palazzo in mattoni e tufo ha un disegno neoclassicizzante, reso molto austero dalle poche decorazioni esterne. La grande dimensione del fabbricato, con la sua imponenza costituisce l'elemento di maggiore interesse. Si osservi - in particolare - il fianco sud del fabbricato, con il grande scalone che portava all'antico giardino del Palazzo. All'interno, nei saloni, nella cappella gentilizia, nelle gallerie dei ritratti, possiamo ammirare ambienti riccamente decorati con tessuti e pitture murali settecentesche. Con l'intervento di restauro tutte le bellezze che la famiglia Callori aveva realizzato sono state ripristinate. Le pitture sono state realizzate da pittori minori che hanno comunque lasciato un significativo segno storico e artistico. L'edificio ha un aspetto particolarmente aulico: testimonia l'antico splendore della "città" di Vignale. Il buon lavoro di restauro eseguito dall'architetto Cesare Volpiano negli anni '80, le attività che si svolgono all'interno e "intorno" hanno aggiunto ulteriore fascino.

Visite: Negli orari in cui sono in corso le attività che si svolgono all'interno del Palazzo. Entrate da Piazza del Popolo 12 e via Bergamaschino.



Vignale, l'enoteca regionale
(ph Rosa Maria Cappa)

minosa facciata percorrendo un ampio piazzale che si affaccia sulla valle Ghenza: da questo luogo si gode una vista meravigliosa che porta il nostro sguardo fino al colle di Superga. La chiesa che vediamo fu progettata dall'architetto casalese F. Ottavio Magnocavalli dopo l'abbattimento della preesistente costruzione che era il frutto di una serie di sovrapposizioni le cui prime tracce risalgono al XII secolo. Magnocavalli morì prima che la chiesa di S. Bartolomeo fosse terminata. Fu Agostino Vitoli, architetto di corte della fine del XVIII secolo, l'autore del disegno di facciata, con la sua immagine fortemente neoclassica. La chiesa fu consacrata molto tardi, nel 1862. Le decorazioni interne risalgono infatti a questo periodo. Alla metà degli anni '90 sono state realizzate, per iniziativa del parroco e per opera del vignalese Piero Besso, due decorazioni allegoriche: quella a destra raffigura la "redenzione dei peccati", quella a sinistra raffigura "l'Inno alla vita". Come detto le decorazioni interne risalgono al XIX secolo. Affreschi di Luigi Morgari (alcune immagini presero spunto dai personaggi vignalesi): sulla volta "l'Immacolata venerata dai profeti", le "quattro virtù cardi-

205

cipali benefattori di don Bosco (dal 1864 al 1884, sono 57 le lettere del Santo ai Callori).

ARTE

Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Ci si avvicina alla grandiosa e lu-



Cantina Terre di Vignale

CANTINA SOCIALE DI VITICOLTORI

Via Mazzucco, 2 - Vignale Mon.to (Al) - Tel. e Fax 0142.933015

NUOVO PUNTO VENDITA:

Via I. Dell'Oro, ang. S. Giovanni Battista - Alassio (Sv) - Tel. 0182.472071

Vendita al minuto - Consegna a domicilio

Orario: *giorni feriali* 8-12/14-18 • *domenica e festivi* 9-12 • CHIUSO IL LUNEDÌ

il vino: cultura e tradizione



MAGLIFICIO

PIACENZA

FUBINE

*Dedicato a chi ama sentirsi ogni
giorno nelle più diverse occasioni,
avvolto elegantemente da uno stile
disinvolto ed esclusivo
per una classe inimitabile...*

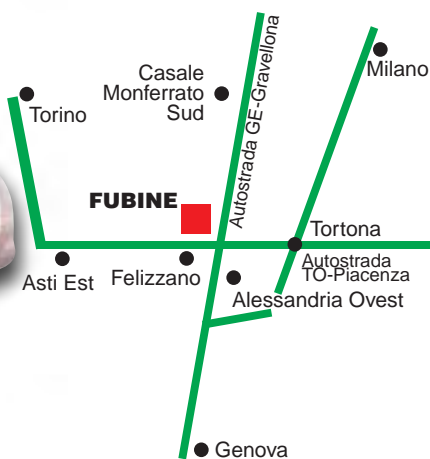
La maglieria pregiata a prezzi di fabbrica.

Cashmere fibra naturale, rara e pregiata di ineguagliabile morbidezza e calda leggerezza, lavorata con stilismo e tecnologie artigianali, sempre alla moda, che non passa con la moda.

Lana, lino, seta, cotone, viscosa, sono fibre che proponiamo in modelli sempre attuali nello **stile** e nei **colori** lavorati con cura e ricerca dei dettagli.

Se amate il confort e l'eleganza
delle maglie pregiate **PIACENZA**
le potete trovare presso il negozio aziendale
per acquisti on-line
www.maglificiopiacenza.com

a **Fubine** (AL)
Via Della Repubblica 2/4
Tel. 0131.778704



Orario di vendita:
da lunedì a sabato

mattino: dalle 9 alle 12
pomeriggio dalle 15 alle 19
domenica 10-12 e 15-19

nali". Ai lati del coro absidale "il Battesimo di Polimnio re d'Armenia ad opera di S. Bartolomeo" e "S. Bartolomeo che intercede presso la Madonna di protezione di Vignale" (Vignale è appunto raffigurato sul fondale). Al centro dell'abside un bel quadro della scuola del Moncalvo, dono dei conti Callori, raffigurante S. Agostino. L'altare maggiore e le parti circostanti mostrano un vero trionfo di decorazioni. In sagrestia possiamo ammirare mobili e tele provenienti dalla chiesa conventuale dei servi di Maria.

L'interno della chiesa ci ricorda il periodo "opulento" che Vignale attraversò nel XIX e all'inizio del XX secolo.

Visite: In occasione delle celebrazioni e - comunque - spesso durante il giorno, poiché la parrocchia è molto viva.

Castello. A destra della chiesa parrocchiale sorge il castello Callori, un complesso che ha conservato l'originario aspetto austero. Nell'ambito dell'edificio

sono conservati resti medioevali (alla base della costruzione e nel giardino). La cappella del castello fu progettata dall'arch. Brocchi. L'edificio non è ben visibile dall'esterno proprio a causa della sua posizione; l'interno è visitabile durante le manifestazioni o col permesso della proprietà (parrocchia).

Chiesa della Beata Vergine Addolorata e Convento dei Servi di Maria. La possente facciata quattrocentesca in stile lombardo-gotico che si erge davanti a noi, quando ci avviciniamo a Vignale, risale al 1400. È in cotto, scandita da quattro contrafforti con pinnacolo. Un bel rosone adorna la facciata. Un fregio di arcatelle pensili orna la parete superiore e il fianco sinistro, dove c'è l'entrata secondaria. Sulla facciata, in alto, c'è una piccola finestruzione. L'abside sembra avere un disegno ottagonale: in realtà si tratta di tre absidi affiancati. La chiesa fu costruita dai servi di Maria tra il 1470 e il



Vignale,
la casa
del "Serpentello"
(ph Rosa Maria
Cappa)

207



Cucina tradizionale piemontese
in un locale di grande atmosfera.

Dehor estivo

Servizio cerimonie e banchetti.

Chiuso il martedì. Gradita la prenotazione.

Vignale Monferrato. Via Bergamaschino 19
tel. 0142.933052, fax 0142. 930728, e-mail rist.universo@libero.it

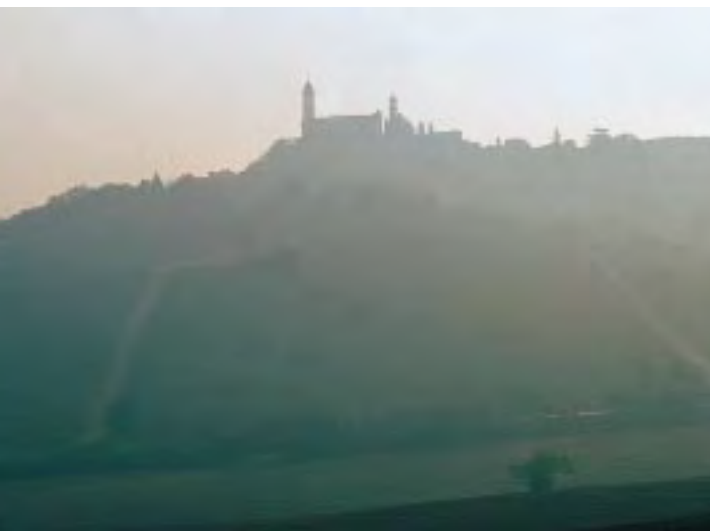
1505. Nel 1802 la Repubblica Francese decretò la soppressione del convento e da allora l'immobile è in condizioni di decadimento. L'interno è a tre navate, divise da sei colonne in cotto intonacato e dipinto con capitelli cinquecenteschi. Le volte sono a vela. Sul presbiterio e sul coro: archi acuti. L'altare e la balaustra hanno decorazioni semplici. Una Madonna lignea "dei Sette Dolori" scolpita da un frate nel tronco di un albero di pino. Il bellissimo coro con venti stalli intarsiati, restaurato alcuni anni fa, ci mostra finalmente tutto il suo splendore, fitto di simboli raffiguranti la storia della chiesa. Anche qui, davanti alla chiesa dei Servi, scaturisce la riflessione fatta a proposito della "città" di Vignale. Ogni monumento ci dimostra - per dimensioni e per importanza decorativa - il prestigio che questo luogo ha avuto nei secoli passati. *Visite*: su richiesta da parte

di studiosi. La chiesa è *aperta* la domenica delle Palme, il Venerdì Santo, alla Festa dell'Addolorata (15 settembre) e alla relativa Novena.

Casa del Serpentello. Via Garibaldi 91. Luciano Serpentello, popolare e attivo cittadino di Vignale, decise negli anni '30 di decorare ad altorilievo la facciata di questa antica casa in cui erano ancora presenti tracce di finestre gotiche. Serpentello aggiunse una fittissima serie di immagini che rappresentano le "arti e i misteri". Lo stile apparentemente ingenuo rievoca una serie di significativi simboli che furono sicuramente stimolanti per "l'uomo moderno" di inizio secolo. La casa è privata.

Torre Comunale. Via Bergamaschino 1. Questa bella costruzione, abbastanza insolita dalle nostre parti, risale al XV secolo e conserva il suo aspetto originario.

Borgata Intramonti, sulla strada verso



Vignale,
vista sulle vigne
di primo mattino
(ph Gianni
Giansanti/
Grazia Neri)



AGORA'
LUOGO DI CHIACCHIERE
*american bar
paninoteca
tavola calda
terrazza estiva
oltre 50 tipi di rum*

orario: 20.30/02.00 - domenica 17.00/02.00
chiusura lunedì (tranne il periodo estivo)
Via Circonvallazione, 4 - 15049 Vignale Monferrato (AI)
Tel. 0142.933574



Azienda Agricola
Canato Marco

Cà Baldea 18/2
tel. e fax 0039-0142.933653
15049 Vignale Monf.to (AI)
Piemonte - Italia
email: canatovini@yahoo.it

Mangiare e dormire in Monferrato



La Pomera
di EUGENIO e GABRIELLA

Azienda Agriturismo
VIGNALE MONFERRATO
Telefono 0142-933378

la frazione S. Lorenzo. Il complesso a corte chiusa che vediamo nella parte bassa della vallata ha le caratteristiche tipiche delle costruzioni ottocentesche. Questo complesso è frutto di molteplici successive sovrapposizioni: il primo impianto è probabilmente anteriore a questa borgata perché qui si sono conservate quasi integralmente le caratteristiche tipiche del complesso rurale di un tempo. Sul cortile quadrangolare si aprivano molte unità abitative: alcune di maggior prestigio, altre, di più modesta immagine, destinate a coloro che lavoravano a pagamento, saltuariamente o ad altre componenti della famiglie qui impegnate. Sul cortile affacciano anche alcune parti rustiche: alcuni altri fabbricati destinati alla conduzione del lavoro agricolo sono collocati pur sempre entro il disegno generale di questa "cornice", ma sono accessibili dall'esterno della porta. Questo complesso ci fa intendere chiaramente la testimonianza della cultura e dell'organizzazione socio-economico delle nostre campagne e del lavoro che qui si svolgeva.

ASSOCIAZIONI

Circolo E. Gaudio, via Roma 1, tel. 0142 933012.

Pro Loco Vignale, piazza del Popolo 10, tel. 0142 933544.

Associazione sportiva vignalese, via Cantamessa 31.

Gal (Gruppo azione locale), via Verdi 4, tel. 0142 933783, fax 0142 930015. È una struttura, prevista dalla Cee, che si occupa di sviluppo rurale.

Consorzio di tutela dei vini del Monferrato Casalese, tel. 0142 933243. Costituito il 24 giugno 1999 (presidente Alessandra Colonna), si pone a soste-



Vignale, panorama (ph Luigi Angelino)

209

gno e a promozione delle denominazioni: Grignolino Monferrato Casalese, Gabbiano, Rubino di Cantavenna, Barbera del Monferrato, Barbera d'Asti, Piemonte e Monferrato. Sede operativa: palazzo Callori, piazza del Popolo 12.

AGRITURISMO

TENUTA CA' S. LORENZO

di LIVIA PRATO MARCHISIO

Ospitalità turistica:

- *12 posti letto*
- *Cucina tipica tradizionale*
- *Vini D.O.C*

È gradita la prenotazione

VIGNALE MONFERRATO
Ca' S. Lorenzo, 24 - Tel. 0142.933314

**SPAGHETERIA
PIZZERIA
TRATTORIA**



Via San Rocco, 15
Tel. 0412.933524 - cell. 0347.4403811
VIGNALE MONFERRATO (AL)

**Azienda Agricola
La Scamuzza**



15049 Vignale Monferrato (AL)
Tel. 0142.926214



Vignale, la chiesa dei Servi di Maria (ph Rosa Maria Cappa)

TEMPO LIBERO

Palestra comunale, via Bergamaschino 13.

Sferisterio Porro, via Mazzini. Utilizzato per pallone elastico e tamburello.

Due campi da tennis, in regione Collina.

Campo da calcio, in frazione S. Lorenzo. L'area verde della **Fons Salera** attende da tempo una sistemazione.

210

MANIFESTAZIONI

Vignaledanza (nato nel 1979), dall'ultima settimana di giugno alla prima di agosto. Corsi di danza (stage), festival internazionale di spettacolo, mostre, conferenze, presentazioni librarie, premiazioni di concorsi coreografico e di danza (giovani e giovanissimi talenti); organizzazione: Fondazione Teatro Nuovo, Torino, patrocinio Regione Piemonte; ufficio a palazzo Callori, piazza del Popolo, tel. 0142 930005, fax 0142 930921.

Patronali: al capoluogo (S. Bartolomeo) 20-24 agosto e a S. Lorenzo 10 agosto.

Festa del Grignolino, a maggio.

Mercatini dell'artigianato, antiquariato, biologico, in date da definire.

Mostre d'arte e artigianato al castello e a palazzo Callori.

Concerti (soprattutto venerdì e sabato, di genere jazz, blues e funky) al Caffè della Pesa.

Campionati di pallone elastico e tamburello allo sferisterio.

PRODOTTI TIPICI

Enoteca regionale del Monferrato, piazza del Popolo (palazzo Callori), promozione e vendita vini selezionati (50 produttori). Apertura: lun. ven. ore 9/13, 13,30/16,30; sab. e dom. 10/12, 15/19; tel. e fax 0142 933243. Esposizione e vendita. Organizzazione degustazioni e manifestazioni sul vino. L'ambiente è molto suggestivo.

AZIENDE VINICOLE

Cantina sociale Terre di Vignale, via Mazzucco 2, tel. e fax 0142 933015. Tra i vini: Barbera del Monferrato moderatamente invecchiato battezzato *Costa Veia*, Freisa di Vignale *Costa Riunda*, Bianco *Bricco del sole*, Rosato *Bricco Rose*, Grignolino *Armonia*, Moscato d'Asti, Bianco misto *Duchessa Bianca*, Brachetto *Delicious*, (anche spumante), Brut secco di Cortese. La cantina sociale in collegamento col Teatro Nuovo ha prodotto un *calendario vino e danza* e una serie



Barbesino

SUA ECCELLENZA, LA NOBILTÀ DEL VINO

Cantina Sociale di Vignale s.c.r.l.

Via B. Mazzucco, 2
15049 VIGNALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.933015

Aperto domenica mattina
Sala ricevimento anche per comitive

di sette cartoline d'autore con foto di Alessandro Zunino.

Cascina Alberta, ca' Prano, tel. 0142 933313. Grignolino *Poggio superiore* e Barbera *Vigneto vecchio*. Locale per degustazione.

Accornero Giulio e figli, ca' Cima 1, tel. 0142 933317, fax 0142.933512. Viticoltori da quattro generazioni. Tra i vini: Barbera d'Asti *Bricco Battista*, Barbera del Monferrato *La Mattacchiona*, Monferrato *Rosso Centenario*, Barbera Monferrato Superiore *Giulin* (affinato in botte), Grignolino del Monferrato Casalese *Bricco del Bosco*, Monferrato Freisa *La Bernardina*, Malvasia di Casorzo *Brigantino* e Passito di Malvasia *Pico* (dedicato al conte Pico Giovanni Pastrone) e *Vignolino* (Monferrato Bianco).

Marco Canato, cascina Baldea 18, tel. 0142 933653. Barbera Monferrato superiore *La Baldea*, Barbera Monferrato *Rapet* (barriccato), Grignolino Monferrato Casalese, Monferrato Freisa, Piemonte Chardonnay.

Nuova Cappelletta, ca' Cappelletta, tel. 0142 933159. Barbera *Minola*, Grignolino, Freisa. Produzioni con criteri della "biodinamicità".

Colonna, di Alessandra Colonna, ca' San Siro, San Lorenzo, tel. 0142 933239, e-mail: vini.colonna@onw.net. Tra i vini: *La Rossa* (Barbera), *Alessandra* (Barbera barriccata), *San Sin* (Grignolino), *Armonia* (Chardonnay), *Bigio* (Pinot nero) e *Mondone* (grande assemblaggio di uve rosse, invecchiato in barriques). Bottega del vino dove (*Osteria dei sapori*) sono in degustazione-offerta prodotti agricoli monferrini. Manifestazioni promozionali. Cantine di tufo.

Mauro Gaudio, bricco Mondalino 5, tel. 0142 933204, fax 0142 933421. Vini: Bar-

bera d'Asti (il *Bergantino*), Grignolino del Monferrato Casalese, Barbera del Monferrato superiore e vivace, Monferrato Freisa (la *Monferrina*), *Bricco Mondalino* (Grignolino più corposo), Monferrato Ciarret e Malvasia di Casorzo *Molignano*. Locale apposito per degustazioni.

Il Mongetto, cascina Mongetto 10, tel. 0142 933469. Tutti i vini locali, tra cui: Barbera d'Asti, *vigna Guera*, Grignolino Monferrato Casalese *Rudifrà* e vigna *Solin*; bottega del vino.

Silvio Morando, via S. Rocco 11, tel. 0142 933190. Vini: *Neirot*, Pinot nero vinificato in rosso e affinato in barrique; *Bacajot*, novello; Barbera del Monferrato e d'Asti, Grignolino del Monferrato Casalese e Bonarda.

Cà San Carlo, via Mazzucco 1, tel. 0142 933192. Tra i vini: Barbera del Monferrato *Schiavino*, Grignolino, Freisa, Dolcetto, Bianco *Fior d'Arancio*, vino da tavola rosso *Regale* (da monovitigno aromatico simile all'Ermitage), Malvasia Rosa e Moscatellina *Vin dus dal Biagio*; sala per degustazioni.

S. Lorenzo srl, Branchina, tel. 0142 933079.

G. Rossi, Pratochiuso, tel. 0142 933053 - 0142 933257. Vini: Barbera Monferrato e d'Asti di tutte le annate storiche dal 1966 al 1990.

Scamuzza, di Zavattaro-Bertone, reg. Scamuzza, tel. 0142 926214, fax 0142 401515. Vini: Barbera del Monferrato vigneto *Amorosa* e *Baciamisubito*, Grignolino *Tuma S*.

P. Luigi Zavattaro, ca' Pomera-Ravino 53, tel. 0142 933010. Produttore di Barbera, Grignolino e Cortese.

MIELE

Corrado Robotti, via Cantamessa, tel. 0142 933071.



BAR
RISTORANTE
Gerennella

Via Bergamaschino, 1
15049 Vignale Monferrato
Tel. 0142.933412



COLONNA

*Vini pregiati
del Monferrato*

*Agriturismo
e vineria*

*Corsi di
degustazione*

*mostre
workshops*

Vignale Monferrato (AL)
0142.933239
vini.colonna@onw.net
www.vinicolonna.it



Vignale, vendemmia nelle prime ore del mattino (ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

DOLCI

Carmela Gargano, via Roma 13, tel. 0142 933120. Pasticceria artigianale, torta Vignale.

VARIE

Santopietro, Mongetto, kit della bagna cauda, peperoncini rossi farciti, conserve alimentari, sfiziosità, tel. 0142 933469, e-mail: www.italnet.it/mongetto.

RICETTIVITÀ

AFFITTACAMERE

212

Ostello Parrocchiale della Gioventù, via Callori 3 (castello), tel. 0142 933453: camere 7. Chiusura 1° ottobre-30 aprile. L'ostello è ubicato nell'antico castello in cima al paese.

RISTORANTE-ALBERGO

Sarroc, via S. Rocco, 15, tel. 0142 933524: coperti 90-130, camere 4, animali sì, carte di credito sì. Chiusura: mer-

coledì - dicembre - gennaio. Piatti: specializzati in pasta, cucina monferrina, grigliata di carne. Vini di Vignale.

RISTORANTI

Bar Trattoria Serenella, via Bergamaschino 1, tel. 0142 933100: coperti 40, animali no, carte di credito sì. Chiusura lunedì. Piatti tipici: agnolotti, brasato.

Sedi e mangia, via Trento 3, tel. 0142 933689: coperti 35, animali sì, carte di credito sì. Chiusura martedì. Cucina monferrina.

Palazzo Callori - Enoteca, piazza del Popolo 12, tel. 0142 933130: coperti 200, animali sì, carte di credito no. Piatti: agnolotti, tagliatelle, arrostiti, lingua monferrina. Vini dell'enoteca.

Universo, via Bergamaschino 19, tel. 0142 933052: coperti 80, animali no, carte di credito no. Chiusura 4-15 agosto e 1-31 gennaio. Piatti: lingua monferrina classica, con vini piemontesi.

AGRITURISMI

Colonna, fraz. San Lorenzo, cà Accattino, tel./fax 0142 933239, e mail vini.colonna@own.net, web www.vinicolonna.it: coperti 30, camere 7, animali sì, carte di credito sì. Chiusura: 30 dicembre - 20 gennaio. In un cascinaio di fine Seicento, riattato con grande gusto, sono stati creati spazi comuni e l'Osteria dei Sapori dove è possibile degustare oltre al vino di produzione propria, taglieri di formaggi, salumi e altre specialità monferrine.

Ca' Monti, via S. Sebastiano 10, tel. 0142 933575, fax 0142 933236; coperti 60, camere 10, animali no, carte di credito no. Chiusura: un po' a gennaio. Pensione e mezza pensione. Sala soggiorno per ospiti. Piatti tipici: fritto misto, pasta fresca, bollito.

Cascina Alberta, ca' Prano 14, tel./fax 0142 933313: coperti 25, camere 3, animali sì, carte di credito sì. Chiusura gennaio. Piatti: torte di verdura, torta al cioccolato, arrostito alle erbe. Vino (Barbera, Grignolino). Grande aia con panora-

AZIENDA VITIVINICOLA

Cà San Carlo



VIGNALE MONFERRATO

Schiavino

Barbera del Monferrato

Doc

Grignolino del

Monferrato Doc

Monferrato Freisa

Monferrato Dolcetto

Vendita diretta in bottiglia e damigiana

Visite guidate in cantina e degustazione

Via Mazzucco, 1 - Tel. 0142.933192 - Vignale Monf.to (Al)

ma a 360°, dove si sono tenuti apprezzati concerti estivi.

Il Mongetto-dre casté, via Piave 2, tel. 0142 933442, fax 0142 933469, e-mail: mongetto@italnet.it: coperti 40, camere 5, animali sì, carte di credito sì. Chiusura gennaio. Piatti: agnolotti, coniglio, antipasti, vini, tutti prodotti in casa. Prodotti tipici: vini, mostarda d'uva, peperoncino farcito con capperi e acciuga, kit della bagna cauda. Note: nato nel 1981 come "casa delle ballerine".

La Pomera di Gabriella Trisoglio, San Lorenzo 3, tel. 0142 933378, fax 0142 933461: coperti 35, camere 7, animali sì, carte di credito no. Chiusura: si definisce di volta in volta. Piatti tipici: le paste, agnolotti alla piemontese (quadrati, dal buon ripieno di carne), maltagliati, tajarin, polenta frita, secondi a base di carni bianche, delicatezza al torrone, torta di nocciole, zabajone. L'azienda ha un meleto con 49 varietà di mele antiche. Di rilievo un museo con più di 2.000 reperti di storia contadina.

Paola Biletta, San Lorenzo, ca' Vite 65, tel. 0142 933166: camere 6, animali sì. Prodotti tipici: vino.

Agriturismo De Carlo, Ca' Casavecchia 3, tel. 0142 933556: coperti 30, animali sì. Chiusura: lunedì. Solo ristorazione. Piatti: fusilli meridionali col ragù, agnolotti; vini di Vignale.

Ca' S. Lorenzo, ca' S. Lorenzo 24, tel. 0142 933314: coperti 35, camere 5, animali sì, carte di credito no. Chiusura: 1-20 agosto. Cucina tradizionale monferriana coi vini della cascina. Produzioni tipiche: Barbera, Grignolino e Chardonnay. Campo da tennis. Nei mesi estivi si organizzano corsi di fitness.

AGRITURISMO - TRATTORIA

La classe non è acqua, cascina Zullano, tel. 0142 925330: coperti 60, animali sì, carte di credito no. Chiusura: lunedì, martedì, mercoledì. Solo ristorazione. Piatti: bolliti, fritto misto, carrello di stinchi, brasati, agnolotti. Prodotti tipici: vendita diretta carni bovine di produzione propria. Sala con tende e poltrone in tessuto pregiato. Buona sistemazione in tavoli rotondi. Era la casa di una nobildonna. C'è anche lo spazio per la vendita di carni.

BAR

Agorà, luogo di chiacchiere, via Circonvallazione 4, tel. 0142 933574. Chiusura lunedì.

Caffè della pesa, piazza Mezzadra 1,

tel. 0142 933357. Chiusura domenica (inverno); giovedì (estate).

Osteria della luna, piazza Italia, tel. 0142 933577. Chiusura mercoledì.

Serenella, piazza del Popolo 1, tel. 0142 933412. Chiusura lunedì.

Bar Cotti, S. Lorenzo, tel. 0142 933166. Chiusura giovedì.

TABACCHI

Martinelli, piazza del Popolo, tel. 0142 933111.

Pinato Massimo, piazza Mezzadra 19, tel. 0142 933461.

Cotti, S. Lorenzo, tel. 0142 933166.

BED & BREAKFAST

Cavalca, cà Arfinotto 1, tel. 0142 933201: camere 3 per posti letto 6.

Czarnetta, cascina Intersenga, tel. 0142 933415, fax 0142 930924: camere 3 per posti letto 6.

Nano, cà Davide 103, tel. 0142 933624: camere 2 per posti letto 6.

Vacchino, cà Mondalino 12, tel. 0142 933775: camere 2 per posti letto 4.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

ARTIGIANI

Angelo Corda, ferro battuto, regione Collina, tel. 0142 93305.

Babaiaga di Coppo Paola, piazza del Popolo, artigianato ricami.

SERVIZI

Autocorriera: fermate Tronco, S. Lorenzo e piazza Mezzadra (stazione ad Altavilla).

Autofficina: Buvicar Buzio, via Piave 9, tel. 0142 933197.

Banche: S. Paolo, piazza del Popolo 1, tel. 0142 933137; Cassa Risparmio di Torino, piazza Mezzadra 16, tel. 0142 930002.

Biblioteca: all'aula Cavour, piazza del Popolo: aperta dalle 17 alle 19 martedì e venerdì.

Carabinieri: via Cantamessa 33, tel. 0142 933003 e 0142 933340.

Croce Rossa, piazza del Popolo 6, tel. 0142 933340.

Distretto Sanitario: via Besso 38, tel. 0142 933571.

Distributore carburante: Tamoil, via Cantamessa 13.

Farmacia: via Roma 8, tel. 0142 933109.

Parrocchia: S. Bartolomeo, piazza card. Callori, tel. 0142 933025. Messe domenicali al capoluogo: estive ore 8 e 11,15; invernali ore 11,15 e 16,30 (asilo); S. Lorenzo ore 9; Molignano ore 9,30 (solo estivo).

Poste: piazza Mezzadra 4, tel. 0142 933066.

Infopoint: Comune e Gal, via Verdi 4, tel. 0142 933783.

- **Punti panoramici e altro.** Sui paesi e sulle Alpi dal piazzale della chiesa. Panorama su Vignale da S. Lorenzo e da Molignano. Panorama su Camagna dalla chiesetta romanica della Beata Vergine di Fossano.

- Suggestiva la fioritura primaverile dei prunus lungo il vialone d'accesso al paese.



AGRITURISMO
De Carlo
pasta fatta in casa
cibi genuini

è gradita la prenotazione
Via Ca' Casavecchia, 3 - Tel. 0142.933556
Vignale Monferrato (AI)

VILLADEATI

CAP 15020 • Municipio: via Municipio 4, tel. 0141 902020, fax 0141 902020.

Informazioni sul territorio: Morfologia collinare • Abitanti 512 • Altezza capoluogo 468 metri s.l.m. • Superficie: 14,500 kmq • Frazioni e località: Zanco, Lussello • Comuni confinanti: Tonco, Alfiano Natta, Odalengo Piccolo, Murisengo, Montiglio • Distanza da Casale km 28.

STORIA

Nel secolo X apparteneva ad Asti con il nome di Corte di Scataldeis. Passò, nel 1220, ai Visconti di Valenza e, quindi, ai Freisa di Moncalvo, ai Del Prato, agli Arrigoni di Mantova, ai Cerutti di Urbino e ai Deati, da cui l'attuale denominazione del Comune. Gli antichi statuti quattrocenteschi sono stati riportati alla luce dal professor Garrone.

Il **patrono** è San Remigio (prima domenica di maggio). A Zanco: San Giorgio (23 aprile).

CURIOSITÀ E LEGGENDE. Il Comune è decorato con Medaglia d'argento al Valor civile per l'eccidio del 9 ottobre 1944.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Ernesto Camurati**, parroco di Villadeati, fu ucciso il 9 ottobre 1944 dai tedeschi. Il suo abito trafitto dai proiettili è conservato nella parrocchia. Si offrì al posto di un gruppo di suoi parrocchiani che erano stati catturati. I tedeschi presero anche lui, ma non risparmiarono gli altri. Furono trucidati con don Camurati (che è Medaglia d'oro): Angelo Caprioglio, Carlo Odisio, Carlo Dorato, Giuseppe Odisio, Giuseppe Dorato, Luigi Odisio, Clemente Gippa, Luigi Amarello, Felice Lanfranco, Ernesto Vallone. A loro è dedicato un monumento all'ingresso del paese.



Villadeati, frazione Lussello, la chiesa di San Grato (ph Luigi Angelino)

Diego Garoglio, poeta (1866 Montafia d'Asti-1933 Firenze). A Villadeati gli è stata intitolata un via. Nella frazione Lussello ebbe la sua dimora, su cui è affissa una lapide. Fu uno dei fondatori delle riviste Vita Nuova e Marzocco. Maestro di Giovanni Papini, scrisse numerose opere letterarie: *Poesie*, *Due anime*, *Elena*, *Canti di Pietramala*, *Sovra il fiume d'Arno*, *Umanità*, *Fior di vita*, *La villa*, *il parco*, *il podere*.

Famiglia Feltrinelli, editori, proprietari dalla fine degli anni Cinquanta della scenografica villa-castello. Ora la abitano, nei fine settimana (e hanno la residenza anagrafica a Villadeati) Inge Feltrinelli e il figlio Carlo.

ARTE

Chiesa parrocchiale dell'Assunta. La chiesa fu rifatta completamente nel XIX, secolo sui resti di una chiesa preesistente di minore importanza e consacrata nel 1823. La facciata presenta un



Villadeati, panorama (ph Comune di Villadeati)



Villadeati, chiesa parrocchiale, il pulpito (ph Luigi Angelino)

disegno neoclassico molto austero. L'immagine è resa ancora più misera poiché il portale d'ingresso è protetto da una brutta saracinesca. L'ampio sagrato è delimitato da un altissimo muro di sostegno che toglie ogni poesia a questo luogo. La decorazione interna delle pareti e delle volte è poco appariscente. Si notino le pitture sulla parete di sinistra, come sfondo della Crocifissione, figure che illustrano i cinque continenti del mondo. Queste decorazioni sono state seguite all'inizio del XIX secolo contestualmente alla costruzione della chiesa. Più interessanti sono le tele di scuola moncalvesca: una grande tela, dopo l'ingresso, che raffigura Gesù tentato nel deserto; una *Madonna del Rosario*; un *S. Girolamo* posto nel coro. Ci sono altre opere minori nei vari punti della chiesa: sopra al fonte battesimale *Maria Assunta* (opera di Costanzi), un'altra *Assunta* nell'abside. Sull'altare di sinistra una deposizione di Paolo Maggi (1887). Vicino all'altare di sinistra è sepolta la salma di don Ernesto Camurati, eroe della guerra di Liberazione. Offri la sua vita, insieme ad altri parrocchiani, per salvare la popolazione dalla persecuzione dei nazisti.

Chiesa di San Remigio. La piccola chiesa di S. Remigio e S. Grato sorge al margine del nucleo storico di Villadeati. Ha un'elegante disegno barocco: l'immagine è sensibilmente più belle di quella della chiesa parrocchiale.

Chiesa di San Giorio. Zanco. La costruzione che vediamo oggi fu realizzata alla metà del XVIII secolo (la consacrazione avvenne nel 1747), sulle tracce di una chiesetta rinascimentale preesistente. Ha una bella facciata barocca in mattoni a vista con un bel portale fatto di 21 pannelli in legno intagliato. All'interno pitture a muro di vari artisti contemporanei (Nello Cambursano, Gino Cappa, Manzoni) realizzate negli anni '50. L'accostamento tra il disegno generale - di chiara impronta barocca - e

le pitture interne contemporanee incuriosisce. Ne scaturiscono interessanti riflessioni sull'avvicinarsi delle culture all'interno delle costruzioni monumentali che hanno una parte importante nella vita della gente.

Albergo e Caffè dell'Unione. Nella via centrale del paese una grande scritta dipinta sull'intonaco screpolato di una casa "a cortina", risalente all'inizio di questo secolo, ci dà testimonianza delle antiche abitudini. L'albergo non esiste più. Ne rimane solo la traccia.

La Villa - Castello. La costruzione fu realizzata alla fine del secolo XVIII: presenta un'immagine settecentesca ricca di torrette, balaustrate, portali decorati. E' tutta intonacata e domina dall'alto il paese di Villadeati. Questa costruzione rappresenta una bella testimonianza all'interno del complesso di opere che le nascenti classi patrizie realizzarono tra la fine del settecento e tutto l'ottocento. Il disegno di questo grosso edificio è particolarmente leggiadro ed articolato... fatto non comune nel settore delle costruzioni residenziali dell'epoca.

TEMPO LIBERO

Circolo di Villadeati. Bar e campi da bocce.

Campo da Tamburello.

215

MANIFESTAZIONI

Commemorazione eccidio del 9 ottobre 1944. Messa, corona d'alloro al monumento, fiaccolata.

PRODOTTI TIPICI

Panetteria Anselmo Ermelinda, piazza Caduti 1, tel. 0141 902157. Produzione torte tipiche: torta di nocciole senza grassi, biscotti di pasta frolla, crostata di pasta frolla, pasticceria secca ricetta della nonna, amarettini alle nocciole. Aperto domenica mattina.

RICETTIVITÀ

RISTORANTI

Da Maria, frazione Zanco, via Roma 108, tel. 0141 902035: coperti 130, animali no, carte di credito sì. Chiusura martedì. Agnolotti, fritto misto, finanziaria.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Giulio Lattanzio, tel. 0141 902211. Restauri dipinti murali.

Fogliato, frazione Zanco, via Roma 130, tel. 0141 902075. Laboratorio cornici.

SERVIZI

Carabinieri: Murisengo.

Distributore carburante: Murisengo e Alfiano Natta

Farmacia: Alfiano e Murisengo.

Parrocchia: Parrocchia S. Maria Assunta. Orari messe festive: ore 10.

Poste: via Roma 2, tel. 0141 902033.

VILLAMIROGLIO

CAP 15020 • Municipio: via Recinto 2, tel. 0142 947101, fax 0142 947907, e-mail comune.villamiroglio@libero.it

Informazioni sul territorio: Morfologia: mista • Abitanti 322 • Altezza capoluogo 329 metri s.l.m. • Superficie: 9,67 kmq • Comuni confinanti: Gabiano, Odalengo Grande, Moncestino, Verrua Savoia • Frazioni e località: Vallegioliti, Case Sparse • Distanza da Casale km 32.

STORIA

u fondato nel 1164 con gli uomini di Miroglio, Seminengo, Sessana e Moncestino, dai signori di Miroglio e di Cunico allo scopo di opporsi al Marchese di Monferrato cui Federico I aveva dato la superiore giurisdizione del feudo. I signori si sottomisero poi ai Marchesi di Monferrato che, successivamente, diedero il paese a Bonifacio e Filippo Miroglio, alla cui famiglia rimase fino al 1652. Entrò poi a far parte dei domini sabaudi fino al 1703.

ARTE

Chiesa di Santo Stefano. Edificata nel 1819, dalle semplici forme neoclassiche, presenta un'alta zoccolatura, quattro lesene ed un alto frontone. All'interno vi sono due tele di buona fattura.

ASSOCIAZIONI

Circolo Acli Villamiroglio, tel. 0142 947114, gestisce il bar.

Circolo Ancol Vallegioliti, tel. 0142 94729, gestisce il bar.

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN FILIPPO.

Edificata nel 1764; di carattere tardo - barocco, con forme pulite ed austere. Ha una facciata caratterizzata da lesene ioniche, che la slanciano verticalmente, ed un frontone curvilineo; le parti laterali della facciata, comprese tra le lesene, con la loro lieve concavità donano all'insieme una leggera sensazione di movimento. Da notare nella muratura esterna, a destra rispetto alla facciata, un piccolo concio di tufo raffigurante un volatile lì posto come ex voto.

Inoltre, intorno alla chiesa si può notare come il tessuto urbanistico presenti ancora i caratteri di una fortificazione, con un unico accesso carraio; questo infatti era sicuramente il nucleo più antico di Villamiroglio. All'interno vi sono due altari marmorei e alcune tele.



Villamiroglio, panorama (ph F. Fassio)

Sezione Avis Vallegioliti.
Pro loco Villamiroglio, tel. 0142 947103.

MANIFESTAZIONI

Sagra del pisello di Vallegioliti, fine maggio. Esposizione piselli prodotti in zona e assegnazione "Pisello d'oro". Bancarelle mercato ambulante. Nel 1999 è ripresa l'antica tradizione della Sagra del pisello (la precedente si era svolta nel 1959).

Festa patronale di San Michele, nel capoluogo, seconda settimana luglio. Ballo a palchetto. Servizio ristoro.

Festa di Vallegioliti, quarta settimana di luglio. Ballo a palchetto. Rassegna cinematografica.

PRODOTTI TIPICI

MIELE

Balzola Anna Maria, Vallegioliti, via Romagnoli 52, tel. 0142 947249.

ORTAGGI

Gennaro Mauro, via Mezzalfenga 19, tel. 0142 947120.

VINI

Giolito Arnaldo, Vallegioliti, via Romagnoli 28, tel. 0142 947212.

SERVIZI

Autofficina: Gabiano

Carabinieri: Stazione Carabinieri più vicina a Gabiano

Distributori: Gabiano

Farmacia: Gabiano.

Distretto sanitario: più vicino: Cerrina

Negozi: Il Buteghin di Mara Corazza, Vallegioliti, via Principe 18, tel. 0142 947247. Alimentari, aperto domenica mattina.

Parrocchia: Santi Filippo e Michele. Messa festiva: ore 9. Campane: ore e mezz'ora, giorno e notte. Parrocchia Santo Stefano a Vallegioliti: Messa festiva: ore 11. Campane: ore e mezz'ora, giorno e notte.

Poste: via Principe, Vallegioliti, tel. 0142 947102.

VILLANOVA MONFERRATO

CAP 15030 • Municipio: piazza Finazzi 8, tel. 0142 483121, fax 0142 483705, e-mail: villmonf@docnet.it

Informazioni sul territorio: Morfologia pianeggiante • Abitanti 1.710 • Altezza capoluogo 111 metri s.l.m. • Superficie: 16,59 kmq • Comuni confinanti: Casale Monferrato, Balzola, Rive, Stroppiana, Caresana, Motta de' Conti • Distanza da Casale km 7.



Villanova Monferrato, la chiesa parrocchiale di Sant'Emiliano (ph Luigi Angelino)

STORIA

FONDATA DA S. EUSEBIO. Secondo la tradizione il paese fu fondato da S. Eusebio, vescovo di Vercelli. Nel gennaio 1197 fu eretto Borgofranco (atto nell'archivio della biblioteca di Vercelli). Nel medioevo fu possesso dei Signori di Vercelli e di Casalvolone. Passato ai marchesi di Monferrato nel 1404 fu dato ai Montiglio e agli Scozia; nel 1693 lo acquistarono i Fassati di Coniolo.

CURIOSITÀ E LEGGENDE. **Francesco Demichelis** in arte *il Biundin*, brigante e playboy delle risaie. Nato a Villanova nel 1871, diventò presto un autentico mito sia nel basso Monferrato, che nella Lomellina, nel Vercellese e nel Novarese. Faceva comunella con il *Moretto*, al secolo Luigi Fiando. Presso un'osteria di Monticello di Granozzo, i due vennero accerchiati dai carabinieri a cavallo; solo il Biundin riuscì a scappare tra il fuoco dei tutori dell'ordine, rifugiandosi in una cascina del novarese, mentre il compare non la scampò. Sul suo capo pendevano molte condanne: ergastolo in contumacia per le sue imprese banditesche, l'uccisione di un carabiniere e una guardia campestre. Un'esistenza malavitosa che si accompagnava alle sue doti di dongiovanni: si narra che facesse battere il cuore ad ogni fanciulla che lo incontrava. La morte fu altrettanto epica come la vita: in una cascina vicino a Santhià, proprio quando ballava stretto con una mondariso durante una sera di festa, fu scoperto da un carabiniere. Fuggì subito, in-

gaggiando un duello mortale: il carabiniere vinse e il Biundin cadde morto in una risaia.

PERSONAGGI ILLUSTRI. **Domenico Mombelli** o Mombelli, musicista; **Francesco Bonardi**, abate e patriota (il "prete rosso"); **Pietro Bosso**, ingegnere; **G. Battista Bertazzi**, commediografo; **Horatio Navazzotti**, poeta; **Federico Martinotti**, inventore del metodo di spumantizzazione charmat; **Baulino**, ingegnere navale; **Luigi Stropeni** clinico-chirurgo, **Alessandro Finazzi**, generale.

ARTE

Chiesa parrocchiale di Sant'Emiliano.

La Chiesa che vediamo ora è il frutto di una ricostruzione realizzata in stile eclettico nella metà del XIX secolo su preesistenze risalenti ai secoli precedenti. La chiesa - che ha cinque navate interne - ha un grande sagrato con due piccole cappelle barocche ai lati. Questa sistemazione dimostra l'accurata progettazione eseguita, fin dall'origine, per ben inserire la chiesa parrocchiale nel disegno urbano del centro di Villanova.

Si osservino due grandi pitture eseguite a capo delle navate di sinistra e di destra dell'altare maggiore dal pittore casalese Emilio Massaza, nel 1890: raffigurano re David con la cetra e il patriarca Mosè (copia della scultura di Mi-

217

36 camere con ingresso indipendente

aria condizionata autonoma, frigo bar, tv satellitare, connessione internet, cassetta di sicurezza

Servizio di prima colazione
Grande parcheggio

**S.S. 31 Casale-Vercelli
Villanova Monferrato
uscita casello
autostradale
Casale Nord**

Tel. 0142.493528
Fax 0142.493530
www.arcotelitalia.it



chelangelo in S. Pietro in Vincoli a Roma). Un bel quadro del Guala (*Madonna con Bambino mentre benedice S. Emiliano e S. Bernardino*) è conservato nella sala consigliare del Comune e proviene dalla chiesa del cimitero.

ASSOCIAZIONI

Club La Vitoria, via Alessandria 5. Gestisce piscina.

Club 72, via Bosso. Campo da tennis.

Corale S. Emiliano, presso G. Parissonne, via Vittorio Veneto 108.

Croce Rossa Italiana, via Vittorio Veneto 34, tel. 0142 483627.

Pallavolo Villanova, presso Ivo Cabrino, via Bonardi 92.

Villaviva, via Vittorio Veneto 42. Organizza mostre, dibattiti, concerti.

Sezione A.N.A. Villanova Monferrato, rif. Germano Delmiglio, tel. 0142 483475.

TEMPO LIBERO

Asilo "Pietro Bosso", via P. Bosso 49, tel. 0142 483104.

Auditorium S. Michele, piazza Finazzi.

Centro Polisportivo, via Alessandria 5. Piscina, campo da calcio, palestra, pista ciclabile.

MANIFESTAZIONI

Patronale, 16 luglio. Organizza gruppo Croce Rossa.

Villanova in Musica, settembre. In ricordo del compositore Domenico Mombelli.

PRODOTTI TIPICI

RISO

Riseria Monferrato SpA, via Bosso 53/a, tel. 0142 483050, web: wwriseriamonferrato.it. Produce: riso profumato thai, basmati indiano, biologico, colorati, a cottura rapida. Nel sito internet si trovano ricette a base di riso.

VARIE

Grosso centro commerciale (**Monferrato Shopping Center**, tel. 0142 477111) lungo la statale. Al suo fianco la **Bistefani**, nota industria dolciaria (tra i prodotti: i tipici krumiri).

RICETTIVITÀ

ALBERGHI

Arcotel, Strada Statale 31, tel. 0142 493528, fax 0142 493530: camere 36, animali sì, carte di credito sì. Di nuova costruzione, ampia zona verde, ideale per soggiorni d'affari.

RISTORANTI

D'Artagnan, Strada Statale 31, tel. 0142 483501: coperti 100, animali no, carte di credito no. Chiusura: domenica (faccoltativa). Piatti tipici: linea monferrina, pesce su prenotazione. Vini di Rosignano e Vignale.

Bistrò, annesso al Monferrato Shopping Center, tel. 0142 477281.

Villanova Monferrato, chiesa parrocchiale, volta della cappella dell'Immacolata (ph Luigi Angelino)

BAR

Caffè Concordia, via Vittorio Veneto 15, tel. 0142 483132.

D'Artagnan, Strada Statale 31, tel. 0142 483501.

Bar birreria Gabba, via Bosso 15.

TABACCHI

Non solo tabacchi, via Vittorio Veneto 8, tel. 0142 483356.

Privativa, c/o Shopping Center, tel. 0142 483313.

ARTIGIANATO

Pietro Caprino, via Montiglio 18, tel. 0142 483690. Sculture con lolla di riso.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Giangrino Emiliano, via Roma, tel. 0142 483693. Floricoltura.

Euroflor, via Bonardi, tel. 0142 483387.

SERVIZI

Autocorriera: linea Stat, fermata via Bosso.

Autofficine: Milani Dismo, via Roma 25, tel. 0142 483361; Demichelis Franco, statale, tel. 0142 483129.

Banche: Del Piemonte, via Bosso 48, 0142 483114; Popolare di Novara, via Alzona 4, 0142 483352.

Carabinieri: a Balzola, tel. 0142 804133

Distributore carburante: IP (Demichelis F.), Strada Statale 31, tel. 0142 483129.

Farmacia: Cabrino, via Alzona 3, tel. 0142 483461.

Parrocchia: S. Emiliano, via Vittorio Veneto 38, tel. 0142 483161. Orario Messe festive 8,30, 10,30, 18. Le campane suonano ore, mezz'ora e Ave Maria.

Poste: Via Bosso, 19, tel. 0142 483149.

- A **Molino Costa** vecchio mulino a pale che potrebbe essere inserito in un bel tour delle vie d'acqua di pianura.
- **Deviazioni consigliate**. A Motta dei Conti per il quadro del Lanino in parrocchiale e a Caresana per la corsa dei buoi nel giorno di S. Giorgio.





Sartirana, il castello (ph Luigi Angelino)



Lomellina

Le terre del Po



Candia Lomellina, chiesa di San Michele, "Adorazione dei Magi" (Lanino)
(ph Pier Luigi Buscaiolo)

La Lomellina, con i suoi paesi ricchi di storia e cultura, simili per paesaggio caratterizzato dalle risaie, potrebbe essere la classica gita "fuori porta" dei monferrini.

220

Oltrepassato quel confine naturale che si chiama Sesia, troviamo **Candia Lomellina**. La prima sosta d'obbligo, appena entrati in paese, sulla destra per chi arriva da Casale, è la piccola chiesa di San Michele: nella cappella dell'Annunziata ci sono due affreschi di Pietro Francesco Lanino, figlio di Bernardino: uno raffigurante la Natività e l'altro l'Adorazione dei Magi. Nella cappella del

Rosario invece è possibile ammirare due splendide opere di Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo, raffiguranti la Presentazione di Gesù al Tempio e la Fuga in Egitto (per visitare la chiesa è possibile contattare con qualche giorno di anticipo Lena Bessi tel. 0384 74695).

Proseguendo arriviamo in piazza San Carlo, dove campeggia il palazzo del Municipio, con la torretta e l'orologio sovrastato da una grossa campana di bronzo. Sul lato sinistro della piazza, piccolo monumento, in granito, detto "il Rulin", con in alto una croce di bronzo, eretta a ricordo della visita di San Carlo Borromeo. Oltrepassato l'arco, adiacente alla torretta, in via Cavour, si trova la chiesa di Santa Maria riconoscibile da basamenti di colonne che contengono quattro statue raffiguranti San Francesco, San Carlo, Sant'Eusebio e Sant'Antonio.

Lasciata Candia prima di giungere a **Breme**, troviamo sulla destra, in località Rinalda, uno dei più antichi santuari mariani della Lomellina, detto Santa Maria di Pollicino. Il luogo viene menzionato in un documento del 992 di Ottone III, in cui ne viene confermata la custodia ai monaci bremetensi. L'oratorio in stile romanico è stato più volte rimaneggiato nel corso dei secoli. Al centro dell'abside si trova la statua lignea della Madonna, seduta con il Bambino in braccio, opera di anonimo scultore del '400 (attualmente la chiesa è di proprietà della famiglia Tagliabue ed è visitabile su richiesta). Nel centro storico del paese sono invece degni di nota i resti dell'Abbazia di San Pietro, della cui chiesa a tre navate rimangono solo 10 colonne, alcune in sasso, altre in mattoni, che sor-



Candia Lomellina, la chiesa parrocchiale
(ph Pier Luigi Buscaiolo)

reggono le volte a crociera: interessante la Cripta, la più antica della Lomellina. Molto belli i locali del Municipio, ubicato in una ricca costruzione dell'età barocca, di compendio del monastero Olivetano, costruito dopo la rovina della fortezza, nel 1550. Non lontana, la chiesa pievana di Santa Maria (XII-XIII sec., molto rimaneggiata), già sede dei monaci benedettini, con l'annesso Battistero attribuibile al X secolo. Breme ospita anche due fortunate manifestazioni: a marzo "Mostra dell'artigianato, commercio e agricoltura" e nel mese di giugno la Sagra della Cipolla.

Solo due chilometri separano Breme da **Sartirana Lomellina**. E' il *paese delle rane*, così lo definisce anche in un suo libro Pina Rota Fo, madre del premio Nobel per la letteratura Dario Fo, alla quale il Comune ha dedicato una Sala Polifunzionale che ospite manifestazioni di rilievo. Ma Sartirana è anche nota per il Castello, rocca militare riconvertita in dimora gentilizia nel XVI secolo, famosa per la sua possente torre cilindrica, opera tra il 1462 e il 1466, di Ridolfo Fioravanti, illustre architetto sforzesco, a cui si deve l'edificazione del Cremlino per lo Zar Alessandro III il Grande. Diventò feudo di Mercurio Arborio, segretario di Stato di Carlo V, subito dopo la battaglia di Pavia (1522), rimanendo possesso della famiglia sino alla morte (1934) dell'ultima duchessa di Sartirana, Margherita, da cui verrà destinato con la terra di pertinenza al Duca Amedeo d'Aosta. Ceduto dalle sue eredi nel 1964, venne acquisito dopo quasi vent'anni di abbandono, da un gruppo di amici che lo ridestineranno, con interventi di restauro e di ristrutturazione progressiva a centro culturale ed espositivo, con il sostegno di Regione Lombardia e Provincia di Pavia. Il Castello, sede della Fondazione Sartirana Arte (vedi riquadro) ospi-



Valle Lomellina, la chiesa di San Michele e, sullo sfondo, San Rocco (ph Pier Luigi Buscaiolo)

ta la "Mostra & Mercato di Arte, Antiquariato e Arti Tessili", giunta nel 2000 alla sua 20ª edizione, esposizioni di alto valore artistico e manifestazioni di diverso tipo come "Vivere al Naturale". Adiacente al castello la chiesa barocca di San Rocco, di proprietà dei Duchi d'Aosta, mentre antistante alla rocca è la chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta del XV secolo (all'interno statua in legno della "Madonna del Socco"). Sartirana è conosciuta anche per il "lago", formatosi negli alvei del Po e del Sesia, che costituisce il centro di una zona ecologica divenuta, da qualche anno, una delle garzaie più interessanti della Lomellina.

221



Cozzo, il castello (ph Pier Luigi Buscaiolo)



Mede Lomellina, il campanile della chiesa parrocchiale (ph Luigi Angelino)

L'economia del paese negli ultimi anni si è incentrata sull'artigianato orafo di alto livello: condivide questa fortuna con la vicina **Mede** che in questo settore può contare su un centinaio di laboratori e più di seicento addetti. Da segnalare nella cittadina il "Palio d'la ciaramela", manifestazione storico - folcloristica che fa rivivere i valori e le tradizioni della civiltà contadina. La Chiesa parrocchiale con l'alto campanile, dedicata ai Santi Marziano e Martino, era già collegiata prima dell'anno 1000, ma anteriori sono le fondamenta di una piccola chiesa, forse un tempio pagano, trovate durante il rifacimento del pavimento, nel 1875. Nel 1300 la chiesa ha già la forma e l'ampiezza attuali. La facciata, elegante ed armoniosa, è incoronata da pinnacoli in cotto.

Una civiltà che trova il suo fulcro in **Valle Lomellina**. L'antica Validium è sede di diverse industrie per la raffinazione del riso e di piccoli laboratori artigianali che pilano il riso come si faceva un tempo. Nel centro storico da visitare la chiesa parrocchiale di San Michele eretta a partire dal 1622 in stile classico a croce greca, con una sola navata. Nella piazza sorge anche la chiesa di San Rocco e San Sebastiano, costruzione a forma rettangolare innalzata nel 1469. Il paese celebra la coltura risicola in tutte le sue sfumature: da segnalare la Sagra del Riso, che nell'edizione 2000 ha ospitato il 1° Campionato Italiano di Caccia alla Zanzara e le famose Mondine di Valle che con i loro canti e racconti sono la memoria storica di questa comunità.

Da Valle è facilmente raggiungibile **Lomello** che nel suo centro racchiude il complesso religioso formato dalla Basilica di Santa Maria Maggiore (XI sec), costruzione del primo periodo romanico



Breme, il municipio (ph Pier Luigi Buscaiolo)



Breme, chiesa di Santa Maria di Pollicino (ph Pier Luigi Buscaiolo)

lombardo, e dal Battistero di San Giovanni "ad Fontes" (V-VII sec.), monumento longobardo, con i resti dell'originale fonte battesimale.

Ritornando verso il Monferrato, l'ultima tappa è rappresentata da **Cozzo** che secondo molti storici venne fondata dai Celti. Negli antichi itinerari romani viene menzionata col nome di "Cuttiae": piccolo centro alla sinistra del fiume Sesia era un Municipio ed una stazione di posta assai importante. Nel 1244 i milanesi la riedificano in più ampie proporzioni, munendola potentemente, il Castello. Nel 1465 il duca Francesco Sforza accorda licenza a Pietro Gallarati di "fare la compera del castello e delle terre di Cozzo". L'edificio si presenta cinto da fossati con due torri d'ingresso sulle quali si aprono gli antichi ponti levatoi, ed un torrione sul quale campeggia l'arma dei feudatari che lo adibirono a loro residenza di campagna. All'interno, le sale conservano i soffitti originali a cassettoni di legno. Dal 1974 è sede della comunità di Mondo X di Padre Eligio, centro per il recupero dei tossicodipendenti: il castello viene utilizzato anche per banchetti e cerimonie come quello di Sartirana (Info: Mondo X, via Castello 20, tel. 0384 74298).

Vicino a Cozzo si trova **Langosco** porta della Lomellina verso il Vercellese: da segnalare la parrocchiale di San Martino, costruita tra il 1815 e il 1828 su disegno dell'architetto Giovanni Antonio Vigna di Casale.

Come per tutte le gite "fuori porta" che si rispettino non devono mancare le soste golose: a Candia Lomellina, vicino al fiume, si trova il *Ristorante Ponte Sesia* (via Casale 21, tel 0384 74098, chiuso il martedì) le cui specialità sono risotti e rane; a Mortara, troviamo la *Trattoria Guallina* (Frazione Guallina, via Molino Faenza 19, tel. 0384 91962, chiuso il martedì) famoso per il bottaggio d'oca

e, in centro, il *Ristorante Bottala* (via Garibaldi 4, tel. 0384 99021, chiuso il lunedì) noto per i vari piatti a base d'oca. Da non lasciare la Lomellina senza le "Offelle" di **Parona**, biscotti dalla forma ovale i cui ingredienti sono farina di frumento, uova, burro, zucchero e olio d'oliva. A inventare le Offelle furono due sorelle paronesi, Pasqualina (di cui il dolce assimilò per lungo tempo il nome) ed Elena (detta Linin) Colli, che sul finire del 1800 crearono questa specialità senza mai rivelare a nessuno la segreta ricetta. Inizialmente le Offelle venivano prodotte in quantità limitate e vendute a numero, anziché a peso, tanto erano preziose.

223



Sartirana, la chiesa parrocchiale (ph Pier Luigi Buscaiolo)

Fondazione Sartirana Arte

Nell'ottobre del 1981 nasce la prima edizione della Mostra Mercato di Antiquariato, con spiccata valenza tessile. La manifestazione originerà la prima collezione permanente del Castello dedicata alle Arti Tessili italiane ed extraeuropee (MAT). Su suggerimento dello scultore Fausto Melotti, nel 1984 si tiene la prima mostra dedicata al gioiello d'artista, disegnato da pittori o scultori e realizzato dagli artigiani orafi della Lomellina. Nascerà quindi il secondo museo, MOC, dedicato ad ornamenti di preziosi anticonvenzionali, cui si affiancherà presto il MAC (Museo dell'Argenteria Contemporanea che comprende ornamenti domestici realizzati su disegno di famosi architetti italiani da un gruppo di affermate aziende artigiane).

Tre Biennali dedicate ai "Giovani Artisti" emergenti consentono la nascita della quarta collezione permanente, subito seguita da quella dedicata all'arte grafica a stampa (MAG) e dall'archivio museo per la Scultura Italiana del Ventesimo Secolo.

Nel 1993 nasce la Fondazione Sartirana Arte, che strutturerà le collezioni come "bandiere" dell'arte italiana contemporanea, iniziando una vivace collabo-

razione con il Ministero per gli Affari Esteri e le sue reti (Ambasciate ed Istituti di cultura) di rappresentanza in più di dieci Paesi (Belgio, Egitto, Turchia, Israele, Singapore, Corea, Malesia, Libano, Siria, Grecia, Australia, Thailandia, Slovenia e Stati Uniti), con la realizzazione di numerose mostre itineranti.

Nasceranno successivamente il Museo per la Fotografia, quello dedicato all'architettura, alle arti decorative e al design (MADD), una raccolta etnografica di pezzi di cultura materiale locale (agricoltura) e, al polo opposto, una raccolta di abiti, tessuti ed accessori dei nostri stilisti a partire dagli anni '50 (Museo della Moda). Ultimo nato è il Museo Storico dello Sport che, con una collezione di opere a soggetto sportivo di Ottorino Manciola, rappresenterà l'Italia ai Giochi Olimpici di Sidney 2000.

Per l'immediato futuro la Fondazione ha come scopo il restauro della "Filanda", storico edificio industriale del XIX Secolo, che, grazie a fondi concessi al Comune di Sartirana dalla Regione Lombardia, ospiterà le collezioni permanenti del Museo per le Arti Tessili (MAT). Per informazioni tel. 0384 800804, fax 0384 800748.





Percorsi

A zozzo per il Monferrato

VILLADEATI
CREA
ROSIGNANO
VIGNALE
OTTIGLIO

Parco del Sacro Monte di Crea

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile per tutti, mediamente impegnativo in bici).

Tempo: ore 1 a piedi, mezz'ora in bici

Tipo di vegetazione: roverelle, castagni, frassini

Fauna selvatica: molti uccelli selvatici, lepri, tassi, ricci, volpi.

■ *Giunti al Santuario di Crea, oltre a visitare il Santuario si può apprezzare un bel percorso tra i boschi del parco secolare per visitare le cappelle del Sacro Monte e immergersi nel fresco bosco di castagni e roverelle. Camminando verso la cima del colle, si possono ammirare le viste panoramiche verso nord e verso tutto l'arco delle Alpi, si può godere delle aree attrezzate per i picnic, seguire i percorsi curati all'interno del Parco e raggiungere la Cappella del Paradiso in cima al Sacro Monte. Una passeggiata semplice in un luogo spirituale e raccolto.*

226



Dalla valle si sale, come in pellegrinaggio, al Santuario di Crea

Tutte le fotografie della sezione "Percorsi" sono di Alessandro Caramellino.

Moncalvo FF.SS. Castelletto Merli Piancerreto Cerrina Valle

Percorso consigliato: in auto, in bici (molto impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, pioppeti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: tassi, lepri.

■ *Dopo aver attraversato il passaggio a livello, si prosegue verso Castelletto Merli e, al quadrivio, si devia a destra in direzione Piancerreto, lungo il fondovalle di un piccolo torrente costellato da anuose piante di gelsi, ultime testimonianze della bachicoltura diffusa nella zona fino agli anni venti. Nei pressi di Terfangato la strada diventa più stretta, ma molto più panoramica fino a raggiungere uno spettacolare belvedere sui vigneti terrazzati della Cascina Gigliola, coltivati a doppio filare, ottimo esempio di paesaggio agrario in trasformazione. Poco più oltre ci si ferma su una piazzuola sulla destra per godere della vista del Santuario di Crea e dei boschi che si attraversano per giungere alla valle di Piancerreto, ricca di frutteti. Si scende verso la S.S. della Valle Cerrina notando a destra la Cava delle Pietre Verdi da cui veniva estratta la ghiaia che formava il fondo stradale prima dell'introduzione dell'asfalto.*

Moncalvo FF.SS. Odalengo Piccolo Località Pozzo (S.S. Valle Cerrina)

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, pioppeti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: tassi, lepri (riserva di caccia).

■ *Dalla stazione ferroviaria di Moncalvo si seguono le indicazioni per Odalengo Piccolo. Dopo l'incrocio per Alfiano Natta, si sale a destra verso Guazzolo (frazione di Castelletto Merli). Il paesino, con bella vista in posizione dominante, è caratterizzato dalla storica Cascina Masone, sede di un antico convento. La valle si apre verso boschi del Bric S. Lorenzo e verso i vigneti di Odalengo. Si prosegue e si raggiunge Odalengo, paesino ricco di frazioni e di casine sparse. In località Serra si prosegue salendo verso la Frazione Vicinato e ammirando la bella vista dalla chiesa settecentesca. Si raggiunge la Frazione Pesine per giungere a Passo Croce. Da qui è possibile parcheggiare l'auto e inoltrarsi nei boschi e ammirare il panorama verso Odalengo Grande e l'arco alpino. Si scende quindi a valle fino a raggiungere la località Pozzo in Valle Cerrina.*

Fondovalle Murisengo Villadeati Cerrina

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile per tutti).

Tempo: di percorrenza in bicicletta per la sola andata: ore 1, ore 2 a piedi.

■ *Trattasi di una passeggiata agevole e molto panoramica pur essendo in fondovalle. Provenendo da Casale Monferrato, è possibile parcheggiare l'automobile in località Sant'Angelo sulla S.S. della Valle Cerrina ai piedi di Murisengo e si cammina per circa 150 metri fino ad imboccare sulla sinistra la strada sterrata di fondovalle che prosegue parallelamente al torrente in posizione ombreggiata tra campi arati e pioppeti aprendosi in bellissime viste paesaggistiche sulle colline circostanti. Si prosegue fino alla località Pozzo in cui si incontra una strada asfaltata, la si supera per raggiungere quindi Valle Cerrina.*

Fondovalle Cerrina Fondovalle Serralunga Madonnina di Crea

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile per tutti).

Tempo: di percorso solo andata in bicicletta: ore 1, ore 2 a piedi.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: aironi, poiane, passeri, tassi, lepri.

■ *Percorso molto scenografico pur essendo di fondovalle e adatto a tutti in quanto non presenta particolari pendenze. Si parte da Valle Cerrina e si posteggia l'auto vicino al mulino nella strada statale che sale verso Piancerreto. Si prosegue quindi verso sinistra in direzione Serralunga di Crea e si segue un percorso ombreggiato e rilassante tra campi arati e pioppeti, ricco di viste paesaggistiche molto interessanti. Si supera quindi il fondovalle di Valle Cerrina e si arriva nelle vicinanze di Casalino. Si incontra una strada sterrata, occorre girare a sinistra e poi subito a destra e si arriva nel fondovalle di Serralunga di Crea entrando in quella che viene chiamata Valocca. Si sale quindi leggermente verso Cascina Sant'Eustorgio e poi dolcemente verso Madonnina di Crea.*

Serralunga Ponzano Bricco Castelveli Serralunga di Crea Madonnina di Crea

Percorso consigliato: a piedi, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 2 in bici.

Tipi di vegetazione: boschi di castagno, robinie

Fauna selvatica: poiane, gazze, tortore, lepri, volpi, tassi.



Il fondovalle di Cerrina, tra campi e antiche cascate

■ *Percorso molto bello e panoramico, ma piuttosto mal tenuto e non ben segnalato, quindi fare attenzione alle indicazioni e soprattutto dotarsi di una mappa. Giunti a Serralunga, provenendo da Madonnina di Crea si attraversa tutto il paese e si parcheggia l'auto sull'ultima curva prima di scendere verso valle. Sulla sinistra si dirama una strada sterrata che entra in una zona agricola molto interessante. Al primo bivio girare a sinistra e proseguire lungo la valle che sale lentamente tra vigneti e campi arati verso Ponzano, parallelamente al torrente. Giunti nelle vicinanze di Ponzano si gira sulla destra al bivio e si imbecca la strada che sale leggermente verso la montagna costeggiando due cascate. Si tratta di una strada sinuosa, molto panoramica verso Piancerreto: al bivio successivo girare a destra ancora verso il bricco di cui si raggiunge il punto più alto dopo quasi un chilometro. Si può quindi far ritorno a Serralunga girando a destra al bivio successivo o a sinistra verso Casalino. Si scende leggermente tra ombrosi boschi di castagni, robinie, frassini e roverelle e ci si ritrova nella valle di Casalino con una vista molto attraente su questo insediamento. Al bivio successivo, invece di scendere verso valle, girare a destra e proseguire in costa, seguendo la strada che tocca la cascina Agliano, la Cascina Carile e la Cascina Bricchetto facendo ritorno lungo un percorso in costa molto panoramico sulla Valle Cerrina, a Serralunga di Crea.*

227

S.S. Valle Cerrina Serralunga di Crea Fornoglio Ponzano Salabue S.S. Asti-Casale

Percorso consigliato: in auto, in bici (molto impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi, frutteti.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, corvi, tassi, lepri, volpi.

■ *Provenendo da Casale Monferrato si percorre la Valle Cerrina verso Murisengo. Raggiunto l'incrocio per Serralunga*

di Crea, si entra in una zona pianeggiante in fondovalle, rinomata per i tartufi, con bella vista verso l'insediamento di crinale di Serralunga di Crea, caratterizzato da due filari di case lungo la strada principale con panorami interessanti verso entrambe le valli. Superata Serralunga, si scende a valle e si prosegue in direzione di Forneglio e del Santuario di Crea. Con alcuni tornanti si arriva alla frazione di Forneglio, in cui molto bella è la vista verso il castello. Da qui si può raggiungere il Santuario di Crea che merita una visita particolare. La vista dal Santuario è estremamente interessante a sud verso la cascina Tenaglia e la cascina Gaveita: una valle interamente coltivata a vigneto che difende molto bene dall'erosione i pendii scoscesi e che forma un eccitante colpo d'occhio paesaggistico. Verso nord invece si distingue l'insediamento del parco naturale, ricco di essenze legnose, che fanno da degno contorno alle preziose cappelle seicentesche del Sacro Monte. Continuando si raggiunge il comune di Ponzano e si prosegue in direzione di Salabue. Sulla sinistra, scendendo verso valle, poco più avanti è possibile dissetarsi ad una fontana. Dalla frazione di Salabue si gode una spettacolare vista sul Santuario e sul Sacro Monte, nonché sulla valle del Colobrio. Dopo alcuni tornanti si raggiunge la strada statale Asti-Casale.

228

Castellazzo (Serralunga) Salabue (Ponzano) S.S. Casale-Asti

Percorso consigliato: a piedi, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: boschi di castagno, robinie.

Fauna selvatica: poiane, gazze, tortore, lepri, volpi, tassi.

■ *Provenendo da Casale e superata l'indicazione per Madonna di Crea e Santuario, poco dopo lo svincolo sulla destra si trova l'indicazione Castellazzo. Attraversato il passaggio a livello, si posteggia l'auto prima di salire a piedi per i tornanti verso Castellazzo per raggiungere il belvedere nel piccolo borgo silenzioso raccolto intorno alla chiesa con vista molto bella verso la pianura vercellese e Cereseto col suo turrito castello. Si prosegue lungo una strada sterrata tra boschi di robinie e castagni molto freschi ed accoglienti. Lungo un percorso di crinale si giunge alla Cascina Valmonte da cui si può ammirare una valle completamente coltivata a sud con nuovi vigneti a spina garanti di un ottimo prodotto. Al bivio successivo si gira a sinistra proseguendo tra pioppeti e boschi ammirando i vigneti dell'altro versante. Si scende quindi verso valle e si raggiunge la cascina Rocca tra zone arative e boschi a nord molto belli an-*

che se relativamente incolti e ricchi di selvaggina e volatili. Superata la Cascina Rocca si cammina in fondovalle in direzione della Cascina Sapelli. Al bivio si gira di nuovo a sinistra verso Castellazzo parallelamente alla ferrovia.

Madonnina di Crea Salabue Moncalvo FF.SS.

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile per tutti);

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tassi, lepri.

■ *Trattasi di un percorso molto facile e adatto a tutti in quanto essenzialmente di fondovalle senza alcuna pendenza eccessiva. Parcheggiata l'auto in località Madonna di Crea, si prosegue in direzione Castellazzo lungo la strada asfaltata. Si incontra la cascina Guazaura, splendido esempio di podere settecentesco con un parco molto ben conservato. Superato il bivio per Castellazzo, si prosegue diritto lungo il sentiero sterrato di fondovalle. Si possono osservare dal basso le colline circostanti ammirando la ricchezza della fauna e della flora: sullo sfondo gli scenografici profili di Crea e Moncalvo. Si oltrepassa la vecchia Cascina Sapelli in cui si distingue ancora una parte dell'edificio di un antico monastero e si raggiunge la stazione di Salabue. Si arriva quindi alla strada asfaltata che sale verso Crea. Dopo cento metri sulla destra della statale Casale-Asti ricomincia un percorso parallelo alla ferrovia fino alla stazione di Moncalvo. A questo punto si può ritornare comodamente verso Madonna di Crea.*

Forneglio Ponzano e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti splendidi, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *Provenendo dalla Valle Cerrina e superato il bivio con l'indicazione per Serralunga di Crea, si individua sulla sinistra una strada agricola sterrata che si snoda vicino al torrente in una zona molto fresca in cui proliferano i tartufi, tra una ricca vegetazione ripariale e fitti boschi. Si raggiunge quindi un punto panoramico da cui si può osservare una delle aree più pittoresche e meglio coltivate del Monferrato. Dopo un impianto di pioppeti si sale verso la frazione di Ponzano ammirando a nord la vista dei vigneti della Cascina Gigliola. A Ponzano si oltrepassa la Cascina Gaveita e si*

ridiscende il percorso di fondovalle precedentemente imboccato con una vista spettacolare su un paesaggio produttivo in grado di fornire un prodotto vitivinicolo di eccellente qualità.

Odalengo Piccolo Villadeati Murisengo

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *Lungo percorso che permette di visitare alcune zone agricole e boschive molto interessanti. Raggiunta la località Serra di Odalengo Piccolo, si scende in direzione Villadeati. Oltrepassato il tornante si prosegue per una strada a tornanti che entra nella Valle di Campasso attualmente disabitata, molto verde, fitta di boschi e con alcune coltivazioni di pioppeti. La strada sale piacevolmente al Bricco Tribecco da cui si scende verso Villadeati godendo una vista molto bella sull'antico borgo presidiato dal suo pittoresca rocca. Appena dopo aver superato il Passo di Tribecco, nell'ansa di uno dei primi tornanti sulla sinistra, si incontra una fontana millenaria denominata in dialetto di Giulii Sisar presso la quale si raccolgono ad attingere a tutte le ore persone provenienti anche da molto lontano attratte dalla fama terapeutica delle sue acque. Si raggiunge quindi Villadeati che merita una visita attenta e prolungata per il suo impianto architettonico e i suoi edifici storici. All'uscita del paese si gira verso Murisengo a sinistra procedendo tra vigneti ed arativi con bellissime viste verso la catena*

delle Alpi e sulla Valle Cerrina. Al bivio si prosegue a destra verso Murisengo che si raggiunge dopo poco attraversando una zona in cui si aprono in continuazione colpi d'occhio su una ricca vegetazione naturale e su un susseguirsi di scorci paesaggistici e scenografici di grande effetto, che profilano le colline fino al più lontano orizzonte. Dopo aver visitato il paese di Murisengo si scende verso la strada statale della Valle Cerrina e la frazione di San Candido.

Moncalvo stazione Borgo S. Giuseppe Cascina della Valle

Percorso consigliato: a piedi, in bici (molto facile per tutti).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *E' essenzialmente un percorso di fondovalle da compiere a piedi o in bicicletta panoramico e non impegnativo in quanto non presenta pendenze. Parcheggiata l'auto alla stazione, si può camminare lungo la ferrovia e osservare il paesaggio di fondovalle con il Rio Menga e relativa cascatella vicino al Borgo San Giuseppe. Si può ammirare la fitta vegetazione ripariale. Una volta superato il Borgo San Giuseppe e raggiunta la strada statale, si prosegue lungo la strada sterrata parallela al Rio Menga. Si distinguono le case e le caschine di Guazzolo, Cosso, Perno Inferiore e Perno Superiore, Terfangato sullo sfondo scenografico delle colline circostanti. In fondovalle si possono notare tra la vegetazione ripariale anche alcuni filari di gelsi che fornivano le foglie per l'allevamento del baco da seta. Si raggiunge quindi la collina dell'insediamento di*

229



Verso Villadeati, tra campi e vigneti

Cosso dove si trovano parecchi frutteti, soprattutto di meli, che caratterizzano questa valle e che testimoniano alcuni tentativi di nuove coltivazioni, coronati in questo caso da successo. Si raggiunge quindi la cascina Della Valle, bell'inse-diamento secondario con stalle e fienili di fondovalle. A questo punto si può tornare indietro senza difficoltà. Percorso panoramico e breve, facile per tutti che raggiunge località sul crinale della collina con una vista aperta sulla valle circostante.

Moncalvo FF.SS. Castelletto Merli Ponzano S.S. Asti-Casale

Percorso consigliato: in auto, in bici (molto impegnativo).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti terrazzati, arativi, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ Superata la stazione di Moncalvo e proseguendo verso Borgo San Giuseppe, al bivio prendere la direzione per Castelletto Merli. Il percorso dopo una leggera salita raggiunge il centro storico del paese. Al bivio successivo si gira a destra e si devia senza salire verso Perno Superiore. Si inizia il cammino in direzione di una valle piuttosto stretta che si apre poi successivamente su una vista panoramica. E' una zona naturalmente ricca di tartufi e in fondovalle sono presenti alcuni impianti tartufigeni. Si sale sul crinale con due tornanti per raggiungere un belvedere con una vista fantastica su vigneti e zone a bosco che abbraccia il profilo delle colline circostanti, soprattutto nei pressi della cascina Mario. Il percorso procede con un andamento sinuoso sul crinale con un bel panorama su tutta la valle. Raggiunto Ponzano, con soste per ammirare le vi-

ste verso Crea e Moncalvo, si scende attraversando la bella frazione di Sottoripa sul crinale; seguendo le indicazioni per Casale-Asti si raggiunge la statale 456 in località Valle San Giovanni. Percorso complessivamente molto panoramico con prospettive molto belle su vigneti antichi.

S.S. Asti-Casale Rosignano Cella Monte Moletto

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 2 in auto, ore 3 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti terrazzati, arativi, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ Percorso molto panoramico tra vigneti e colline a grande vocazione vitivinicola. Da Casale si sale a Rosignano e si gode ottima vista verso Cella Monte e verso Casale stessa. Si scende poi a valle e si risale a Cella Monte; il paese con le case, le cappelle e gli edifici storici in tufo restaurati con cura e attenzione è molto pittoresco e vi si gode una vista bellissima verso le valli vicine. Si ridiscende quindi di nuovo a valle e si prosegue in direzione di Moletto. Si sale lungo un percorso molto panoramico e si giunge nel paese da cui si gode una bella vista, in un'atmosfera particolarmente suggestiva.

Corterano S. Antonio Odalengo Grande Villamiroglio Moncestino Gabiano

Percorso consigliato: in auto, in bici (molto impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.



Tipo di vegetazione: boschi di castagno, robinie, roverelle.

Fauna selvatica: poiane, gufi, falchetti, gazze, tortore, lepri, volpi, tassi.

■ *Percorso molto bello tra boschi e valli ricche di verde. Da Murisengo si sale verso Corteranzo. Il piazzale della chiesa offre un balcone privilegiato di osservazione su uno dei panorami più ampi e spettacolari che si possano immaginare. Da qui si prosegue per Odalengo Grande, con percorso di crinale molto panoramico. Quindi verso Villamiroglio, tra boschi e valli d'incredibile bellezza. Si sale quindi verso Moncestino e si raggiunge Gabiano. Vale la pena fermarsi a visitare i paesi citati e godere dell'atmosfera e della bella vista da ognuno di essi.*

Vignale Altavilla Fubine Quarngento

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza semplice).

Tempo: ore 1 in auto, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *Da Vignale proseguire in direzione Altavilla e raggiungere il paesino. Dopo rapida visita si ridiscende in direzione Fubine passando per una zona molto verde e ricca di boschi. Dopo una visita a Fubine si prosegue in direzione Quarngento attraversando un paesaggio di pianura con campi e arativi con bella vista panoramica sulle colline in lontananza verso nord. Si ricorda che meritano una visita i paesi attraversati per il loro interesse storico, architettonico e culturale.*

Roncaglia La Varacca Cascina Verenghino (Terruggia)

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza semplice).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *Lungo la strada asfaltata Casale-Alessandria, svoltare a sinistra verso la località Roncaglia, provenendo da Vignale. Posteggiata l'auto in tale località, si prosegue a sinistra verso Cascina La Varacca, camminando tra campi e vigneti e godendo di una bella vista verso Rossignano. Si raggiunge quindi la Cascina Sarzana e si volta a destra, proseguendo in costa. Si ritorna così, superate le Cascine Verenghino e Coniola, alla località Roncaglia.*



La cascina e l'agricoltura tipiche del Monferrato

Vignale Frazione Davino Cuccaro Lu Mirabello Monferrato

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *Da Vignale ci si dirige a valle attraversando la frazione Davino verso Cuccaro. Giunti in fondovalle si sale lungo i tornanti e si raggiunge Cuccaro. Da qui si gode ottima vista verso le colline circostanti. Si prosegue per Lu con strada molto panoramica. Si continua quindi per Mirabello, con un percorso sinuoso tra campi arati in pianura. Di grande interesse culturale i paesi attraversati che meritano una sosta per una visita prolungata.*

Attorno a Frassinello

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *Lasciata l'auto in posteggio a Frassinello, si scende verso valle per la strada che dal paese scende alla Cascina Colombina e alla Cascina Africa, in direzione est. Si cammina tra vigneti e campi arati con bella vista verso Vignale. Raggiunto il fondovalle, si cammina*



La strada si snoda dolcemente sulle colline attorno a Camagna

lungo il percorso parallelo alla strada asfaltata. Si prosegue verso Cascina Zuiliano e si raggiunge la strada asfaltata vicino a Cascina Morano. Quindi si volta a sinistra lungo la strada sterrata di fronte alla cascina stessa e ci si mantiene costantemente sul percorso di crinale che risale, tra bei vigneti, verso Frassinello.

Vignale Camagna Conzano S. Maurizio Occimignano

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, passeri, tortore, gazze, tassi, lepri.

■ *Percorso molto panoramico che mostra le realtà agricole e gli insediamenti rurali di questa bella zona del Monferato. Da Vignale si prosegue verso Camagna e Conzano e si gode una bellissima vista verso le colline. È di sicuro interesse storico e paesaggistico una visita ai paesi che si attraversano. Si scende verso S. Maurizio e Occimignano. Il paesaggio cambia e l'agricoltura dalla prevalenza del vigneto passa a quella tipica di pianura: campi di grano, orzo, filari di gelsi, salici e pioppi lungo i torrenti caratterizzano il paesaggio. Si raggiunge quindi Occimignano. Tutti i paesi meritano una attenzione particolare per la qualità degli insediamenti.*

Fondovalle Altavilla Cuccaro Conzano S. Maurizio

Percorso consigliato: a piedi, in bici (molto facile per tutti).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, pioppeti.

Fauna selvatica: picchi, passeri, corvi, tassi, lepri.

■ *Da Altavilla si scende verso est e si raggiunge il fondovalle, superando Cascina Cittadella. Si prosegue parallelamente al torrente, tra i pioppeti, in una valle molto suggestiva. Si passa alle pendici della collina di Cuccaro e di Conzano e si gode una vista molto gradevole verso Camagna e Lu. Si raggiunge quindi S. Maurizio, sempre seguendo la strada vicino al torrente.*

Attorno a Conzano

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, corvi, tassi, lepri.

■ *Posteggiata in Conzano l'auto, si cammina lungo la strada verso Camagna. Dopo 600 metri dal paese, imboccare la strada sterrata sulla destra e scendere verso valle. Il paesaggio è molto verde e ben coltivato. Superata Cascina Montalone, si raggiunge dopo circa 2 km la strada asfaltata. Si ritorna verso Conzano per 200 m e si volta a sinistra verso Cascina Gabugio, Cascina Penna. Raggiunta Cascina Boccolatte, si volta a destra e si risale verso Conzano. Vista molto bella per la posizione dominante.*

Attorno a Camagna

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, corvi, tassi, lepri.

■ *Posteggiata l'auto a Camagna, si scende verso Conzano e si imbecca il per-*

corso a destra di fronte alla Cascina Bernardi e si scende verso valle, in un percorso molto ombreggiato e fresco. Raggiunto il fondovalle si volta verso ovest a destra e, dopo 100 m, di nuovo a destra e si risale verso Camagna. Strada molto panoramica verso Vignale.

Valle tra Rosignano e Cella Monte

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, corvi, tassi, lepri.

■ *Provenendo da Rosignano e scendendo verso Cellamonte, si posteggia l'auto sulla strada a destra sita in fondovalle. Ci si inoltra tra i due costoni dove sono posti Rosignano e Cellamonte in un percorso molto rilassante e fresco, lungo un torrente. Il luogo è vocato alla raccolta dei tartufi. Si sale quindi dolcemente verso Treville svoltando a sinistra al bivio. Raggiunta la strada asfaltata, girare a destra e di nuovo a destra una volta raggiunta la strada per Rosignano. Si ridiscende quindi a valle. Molto bella la vista verso Ozzano.*

Attorno a Cella Monte

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, tassi, lepri.

■ *Si posteggia l'auto in Cella Monte, nei pressi della chiesa di S. Quirico e si prosegue verso il paese. Dopo circa 100 m. dalla chiesa suddetta (che è d'obbligo visitare!) a destra si scende verso valle lungo una stradina di campagna. Rag-*

giunto il fondovalle, si volta a destra. Il percorso è molto rilassante e bella è la vista verso Sala Monferrato. Raggiunta Cascina Valpane, si volta a destra e si risale in una valle molto verde e tranquilla. Raggiunta la strada asfaltata, si fa ritorno a Cella Monte godendo della bella vista verso Rosignano.

Ottiglio Moieto

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, tassi, lepri.

■ *Ad Ottiglio si posteggia l'auto nei pressi della piazzetta in fondovalle e si prosegue a piedi lungo la stradina sterrata sulla destra a nord-est verso frazione Prera. Vi si sale e si gode di vista molto bella, tra vigneti e macchie boschive. Superata la frazione e le case Prera, si prosegue a sinistra verso Moieto da cui si può fare ritorno a Ottiglio in una cornice scenografica di grande suggestione.*

Vignale Frassinello Olivola Ottiglio Moncalvo

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, tassi, lepri.

■ *Percorso molto panoramico che dà l'idea della grande tradizione rurale degli insediamenti in queste zone agricole, tra vigneti e coltivi caratteristici che hanno contraddistinto questo paesaggio per*

233



Antichi vigneti producono un vino rosso e profumato: il Barbera

secoli. Da Vignale ci si dirige a Frassinello. Molto panoramico il tratto verso Olivola e la discesa ad Ottiglio. Si prosegue quindi verso Moncalvo, nella zona del vino tipico Malvasia. E' consigliabile fermarsi a visitare ogni paese e ammirare la vista panoramica delle colline.

Castellino (Cereseto) Ottiglio

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, tassi, lepri.

■ Raggiunto Castellino sulla sinistra provenendo da Casale lungo la S.S. Asti-Casale, si posteggia l'auto e si imbrocca la strada verso sud e il bosco, in direzione di Ottiglio. Tra i castagni e le robinie, in una valle molto fresca, si scende verso il fondovalle e si arriva a Ottiglio. Il percorso è immerso in una natura molto selvaggia con colpi d'occhio sulle particolarità dell'abitato che si srotola come un presepio sulle pendici della collina.

Treville Cereseto

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza difficile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, tassi, lepri.

■ Da Treville si scende verso valle lungo il percorso sotto le cascate Serra, sulla sinistra, direzione ovest. Tra vigneti e campi si raggiunge la valle. Sulla destra: fonte di acqua solforosa. Attraversata la valle si prosegue diritto salendo, tra vigneti e campi, verso Cereseto. Molto bella la vista verso Pontestura.

Ozzano Treville Sala Cereseto

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza difficile).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, tassi, lepri, ricci.

■ Percorso molto panoramico tra campi, zone a bosco e soprattutto vigneti, alcuni molto antichi. Si parte da Ozzano. Raggiunto il crinale, si gode dell'ampio panorama verso la valle. Si raggiunge Treville e dalla chiesa, visibile da ogni parte del Monferrato perché molto slanciata e sopraelevata sullo sperone



La viticoltura domina le colline monferrine

di roccia più alto del paese si gode una bellissima vista dei dolci declivi che tutt'intorno si distendono fino al più infinito orizzonte. Si scende verso valle e si risale raggiungendo Sala Monferrato. Si prosegue poi lungo la strada accompagnati dalla rasserrenante cornice delle colline. Sull'ultima curva prima di Cereseto, punto di osservazione per una splendida vista verso Crea.

Piancerreto Casalino Pezzero

Percorso consigliato: a piedi, in bici, a cavallo (media difficoltà, impegnativo in bici).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici

Tipi di vegetazione: frassini, roverelle, castagni.

Fauna selvatica: ricca presenza di uccelli (tortore, picchi, poiane), lepri, tassi, ricci, volpi.

■ Giunti a Piancerreto e posteggiata l'auto presso la Cascina Ramengo, ci si inoltra nel bosco nel sentiero alle spalle della cappellina votiva. Dopo poco, si incontra sulla destra una panoramica radura con le rovine della Cascina Le Tanne. Anticamente questo versante della collina era tutto terrazzato a vigneto e ancora oggi si possono ancora notare i terrazzamenti invasi ormai dal bosco. Si prosegue lasciando sulla sinistra il Monte Monguetto e si scende tra i freschi boschi verso Casalino, passando tra la Frazione Cantone Sopra e godendo, tra la vegetazione, una bella vista verso Ponzano e il Santuario di Crea. Passato



Il paesaggio invernale è riscaldato dal sole basso sulle colline

Casalino, in cui ci si può rifocillare e dissetare al Bar del paese, si scende verso valle e si imbecca la strada sterrata sulla sinistra, prima del ponticello e si cammina lungo il Rio di Montaldo. Il percorso risale dolcemente verso l'alto, tra campi, prati, vigneti antichi e boschi in un'ampia e accogliente valle raggiungendo la località Montaldo. Da qui notevole è la vista verso la Valle Cerrina. Si prosegue quindi in costa verso la Località Pezzere, da cui si gode una bella vista verso la valle di Montaldo, e ci si inoltra nel sentiero tra i boschi incontrando nuovamente dopo poco il percorso già fatto che ci riporta verso Piancerreto.

Odalengo Piccolo Alfiano Natta

Percorso consigliato: a piedi, in bici, a cavallo (facile, adatto a tutti, impegnativo in bici).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: splendidi castagneti, roverelle. Funghi.

Fauna selvatica: vasta presenza di uccelli selvatici, lepri, tassi, ricci.

■ Provenendo da Odalengo Piccolo e posteggiata l'auto nel passo Tribecco, ci si inoltra nel bosco nel sentiero sulla sinistra verso sud-est. Il percorso incontra quasi subito una fontana (detta "delle sette stisse") e una caverna ("la balma") che ha dato riparo, nei secoli, a primitivi, contadini sorpresi dalla pioggia, fuffanti, partigiani ecc. Proseguendo, ci si inoltra in uno dei più bei boschi di castagno della zona e si può apprezzare la particolare forma di conduzione forestale detta a ceppaia, in cui le piante di castagno vengono periodicamente tagliate (per fornire pali per la vite, legna da ardere) e viene lasciato solamente il ceppo, da cui il termine "ceppaia". Le castagne prodotte (periodo ottobre-novembre) sono piuttosto piccole. L'umidità è favorevole alla crescita di funghi e apprezzabile è la frescura che si gode d'estate. Il sentiero, quasi sempre in costa, raggiunge il crinale e il Bricco S. Spirito e i ruderi dell'omonima chiesetta, purtroppo malridotta. La vegetazione cambia e ricca è la presenza di roverelle, noci, robinie e arbusti vari, tipici di una vegetazione di crinale in posizione soleggiata. Scendendo verso Alfiano Natta, si possono godere almeno 3 o 4 punti panoramici con splendida vista verso l'Astigiano, con la consapevolezza di trovarsi sul rilievo più alto di tutta la zona. Nei giorni più sereni, si possono apprezzare la vista delle Alpi innevate e la superba visione, verso ovest, del Monviso.

Odalengo Piccolo Piancerreto

Percorso consigliato: a piedi, in moun-

tain-bike, a cavallo (facile, adatto a tutti).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: frassini, roverelle.

Fauna selvatica: ricca presenza di uccelli selvatici (tortore, picchi, poiane, corvi), lepri, tassi, ricci, volpi.

■ Provenendo da Odalengo Piccolo e posteggiata l'auto in località Bricco, ci si inoltra lungo la strada rurale verso nord che segue in costa la collina. Fin da principio si può ammirare uno splendido panorama sui vigneti antichi e sui terrazzamenti attorno alla Cascina Tina. Giunti al primo bivio, si può fare una variante proseguendo a sinistra e giunge-



Camminando sul crinale, la vista non ha limiti...

re a vedere il magnifico panorama sulla valle di Odalengo Piccolo, ammirare il Castello di Pessine, i boschi attorno al Bric S. Lorenzo (sotto la torre delle telecomunicazioni) e le coltivazioni di noccioline. Svoltando invece a destra al precedente bivio, si apprezza la vista verso Ponzano e si possono notare le particolarità dei vigneti e le antiche sistemazioni agricole di alta collina (terrazzamenti, ciglionamenti, esposizioni a sud per i vigneti ecc.) in grado di sfruttare al meglio le potenzialità e le vocazioni agricole dei terreni. Proseguendo agevolmente lungo la strada, tra boschi piuttosto radi di robinie e prati, si raggiunge Cascina Carpignano, abbandonata, splendido esempio di architettura rurale e di casa colonica costruita in "cantoni" di tufo, simbolo di una ricca e autonoma economia contadina ormai sparita. Dalla Cascina si gode un'ottima vista verso la Valle Cerrina. Proseguendo lungo il percorso molto panoramico, si raggiunge Piancerreto in prossimità della Cascina Ramengo, attraverso un bel bosco di castagni.

Bricco Tribecco Odalengo Piccolo

Percorso consigliato: a piedi, in mountain-bike, a cavallo (facile, adatto a tutti).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: frassini, roverelle, castagni.



Lo sguardo si estende lontano verso i colli dolci e i campanili...

Fauna selvatica: uccelli selvatici, ricci, tassi, lepri.

■ Raggiunto il Passo Tribecco da Villa-deati e visitato la Fontana "Giuli Cisar" dal nome evocativo, si scende per circa 300 metri e si posteggia l'auto in prossimità della stretta curva da cui si dirama una strada nel bosco. Si prosegue a piedi lungo la strada sterrata verso nord e dopo poco si raggiunge un gruppo di case (Cascina Rondanetta) da cui si gode una bella vista verso la Valle Carrina e verso le Alpi, nelle giornate più serene. Si ammirano quindi alcuni antichi vigneti e ci si inoltra nel bosco, ricco di roverelle e con la presenza di alcune speci di "pessre", esemplari di *Pinus silvestris*, autoctone in questi boschi, ma purtroppo in via di estinzione. Si raggiunge così il Passo Croce, tra antichi vigneti e il bellissimo panorama verso la Valle Cerrina e la Valle di Odalengo Piccolo. Si prosegue sulla strada sterrata lungo il crinale e si raggiunge la Località Pessine, con cascine e Chiesetta di S. Rocco, sulla cui abside è appesa un'antica iscrizione latina: "Quia dican Lollo salu'tem".

Stazione FF.SS. Guazzolo Alfiano Natta Odalengo Piccolo

Percorso consigliato: a piedi, in mountain-bike, a cavallo (facile, adatto a tutti).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 2 in bici.

Tipo di vegetazione: frassini, roverelle, castagni, betulle.

Fauna selvatica: molti uccelli selvatici, ricci, tassi, lepri.

■ Raggiunta in auto la stazione ferroviaria di Guazzolo, si volta verso il Ristorante presso la Fontana Solforosa e si parcheggia. Obbligatorio è assaggiare l'acqua della fontana, gradevolmente sa-

porita e molto diuretica. Si prosegue quindi lungo la strada sterrata e ci si inoltra in un freschissimo bosco di castagne e, cosa rara, con la presenza di alcune betulle. Si risale verso il crinale e si giunge nei pressi di Cascina Rolazzo e Cascina alle Are, da cui si gode una vista fantastica verso Odalengo Piccolo. Proseguendo verso nord (cioè superata la Cascina Rolazzo, girare a destra, si entra di nuovo nel bosco e si raggiunge, in poco tempo, il castello medioevale "Da Marco" che appare, incantato, all'improvviso tra gli alberi. Superato, si discende lungo la strada asfaltata verso valle, tra campi arati e vigneti. Raggiunta la Valle e il bivio, si gira a destra, una volta superato il torrente, e si imbecca la strada sterrata di fondovalle. Il percorso da qui in poi è molto rilassante perché si costeggia il torrente e si passeggia tra campi e prati ricchi di tartufi e funghi. Spettacolare è incontrare in una mattinata di novembre i greggi di peco-



Il frutteto e i campi attorno alle cascine sono parte di emozioni solo monferrine

re che pascolano tra la nebbia che sale verso l'alto. Il percorso quindi prosegue, passando sotto Guazzolo, e si riconnette con la strada asfaltata che porta alla fontana solforosa.

Moncalvo Stazione Alfiano Natta Villadeati

Percorso consigliato: in auto e in bici (difficile in bici).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: antichi e nuovi vigneti, arativi, pioppeti.

Fauna selvatica: uccelli selvatici (picchio), lepri.

■ Da Moncalvo stazione FF.SS., si prosegue in direzione Alfiano Natta. Si supera la Frazione Borgo S. Giuseppe e al bivio per Odalengo Piccolo e Moncalvo si prosegue diritto verso Alfiano. Sulla sinistra si scorgono alcuni filari di gelsi (utilizzati anticamente per la bachicoltura) e sulla destra la bella Cascina Masone, antico convento, con attorno uno dei più grandi campi coltivati della zona. Raggiunta la piccola stazione di Guazzolo, si può visitare la fontana solforosa proseguendo a destra al bivio successivo. Si prosegue e si raggiunge Alfiano Natta e si apprezza la meravigliosa vista verso la valle e verso Asti. Visitato il paesino, si prosegue verso Villadeati lungo un percorso molto sinuoso e molto panoramico, in cui si possono apprezzare i vigneti, i campi arati e i boschi verso l'alto della collina, considerando che, anticamente, tale versante era ricco di vigneti. Passate le graziose frazioni di Lussello e Cardona, si raggiunge Villadeati, paesino arroccato sul crinale di un'alta collina, con molti punti panoramici e la splendida Rocca / Castello sul punto più alto. Si scende quindi a valle e si raggiunge la S.S. della Valle Cerrina.

Odalengo Piccolo (Castello) Cosso (Castelletto Merli)

Percorso consigliato: a piedi, in mountain-bike, a cavallo (facile, adatto a tutti).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: frassini, roverelle, castagni.

Fauna selvatica: uccelli selvatici, ricci, tassi, lepri.

■ Partendo dal castello medioevale di Pessine di Odalengo Piccolo, si prosegue comodamente lungo la strada sul crinale verso est e si gode di una splendida vista che abbraccia tutta la valle di Odalengo. Al bivio si tiene la direzione a sinistra, affacciandosi sulla valle di Cosso e si apprezza la vista verso i bei vigneti della Cascina Tina. Al bivio successivo si prende a destra e si scende lungo vigneti antichi e zone incolte, fino al paesino di Cosso, che presenta una bella chiesa barocca con facciata in

mattoni e da cui si gode un'ampia vista panoramica su Castelletto Merli.

Murisengo Montiglio

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: antichi e nuovi vigneti, arativi, pioppeti.

Fauna selvatica: uccelli selvatici (picchio), lepri.

■ Da Murisengo si seguono le indicazioni per Montiglio. Usciti dal paese, si attraversa la frazione Bricco con bella vista verso Villadeati. Proseguendo si incontrano le frazioni di Albarengo Alto e Albarengo Basso. Il percorso è sul crinale e splendida è la vista verso le colline, i vigneti e le Alpi innevate, che si vedono solo nei giorni più limpidi o un po' ventosi. Si scende quindi verso valle e, attraversato il passaggio a livello, si risale con una rapida salita verso il bel paesino di Montiglio, da cui si gode un'ampia vista sui campi e sulle colline circostanti.



Le cascine con gli archi rappresentano la tipica tipologia monferrina

Terruggia Garriano S. Martino Stevani

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza semplice).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: antichi e nuovi vigneti, arativi, pioppeti.

Fauna selvatica: uccelli selvatici (picchio), poiane, lepri, tassi.

■ Terruggia, salendo tra campi e vigneti molto belli. A circa 1 km da Terruggia si segue l'indicazione "Il Rosetum", si scende verso valle e si raggiunge un giardino botanico all'inglese, creato dalla signora Mascheroni-Caire, che, tra le numerose varietà di piante, presenta una splendida fioritura di rose nel mese di maggio. Si sale quindi a Terruggia e si prosegue per Garriano, S. Martino e Stevani, godendo la bella vista tra i campi. È consigliabile anche una sosta nei paesi attraversati, tutti degni di una visita turistica.

**VILLAMIROGLIO
TRINO
GABIANO
CAMINO
CASALE MONFERRATO**

**Corterano (Murisengo)
S. Antonio
Odalengo Grande
Villamiroglio
Moncestino
Gabiano**

Percorso consigliato: in auto, in bici (molto impegnativo in bici).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipo di vegetazione: roverelle, castagni, frassini.

Fauna selvatica: poiane, gufi, ricci, lepri, tassi, ricci, volpi.

■ *Percorso molto bello tra boschi e valli ricche di verde. Da Murisengo si sale verso Corterano. Il piazzale della chiesa offre un balcone privilegiato di osservazione su uno dei panorami più ampi e spettacolari che si possano immaginare. Da qui si prosegue per Odalengo Grande, con percorso di crinale molto panoramico. Quindi verso Villamiroglio, tra boschi e valli d'incredibile bellezza. Si sale quindi verso Moncestino e si raggiunge Gabiano. Vale la pena fermarsi a visitare i paesi citati e godere dell'atmosfera e della bella vista da ognuno di essi.*

**Casaleggio
Vallestura
e ritorno
(Odalengo Grande)**

Percorso consigliato: a piedi, in bici (molto impegnativo in bici).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: roverelle, castagni, frassini.

Fauna selvatica: poiane, gufi, ricci, lepri, tassi, ricci, volpi.

■ *Superata Cerrina, provenendo da Casale lungo la S.S. della Valle Cerrina, dopo circa 3 km si volta a destra verso S. Antonio. Dopo poco si sale verso Casaleggio lungo un percorso molto bello tra vigneti e frutteti caratteristici. Giunti a Casaleggio, ci si inoltra nel bosco verso Odalengo Grande con bella vista verso Vallestura. Raggiunta la strada asfaltata, si volta a destra verso valle. Superata la frazione Vallestura si scende ancora e si prende la prima strada sterrata verso destra che riporta a Casaleggio.*

**Montalero
Bosco Perosio**

Percorso consigliato: a piedi, in bici (impegnativo in bici).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: roverelle, castagni, frassini.

Fauna selvatica: poiane, gufi, tortore, lepri, tassi, ricci, volpi.

■ *Provenendo da Casale lungo la S.S. della Valle Cerrina, poco dopo Cerrina si posteggia l'auto al bivio per Perosio. Quindi si sale a piedi verso tale frazione e si prosegue inoltrandosi nel bosco, nel percorso di crinale, molto panoramico. Si continua verso nord. Al bivio per Cerrina voltare a sinistra e mantenersi in costa. Arrivati alla strada sotto il Bric delle Pietre, voltare a sinistra e, poco dopo, ancora a sinistra lungo il crinale verso S. Maria e Montalero. Si gode una vista molto bella lungo tutta la passeggiata. Si ridiscende quindi verso valle all'inizio del percorso.*

**Villamiroglio
Oddone
Frazione Carpegna**

Percorso consigliato: a piedi, in bici (impegnativo in bici).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipo di vegetazione: roverelle, castagni, frassini.

Fauna selvatica: poiane, gufi, tortore, lepri, tassi, ricci, volpi, cinghiali.

■ *Raggiunto Villamiroglio, si scende a piedi in direzione della frazione Alamanno, camminando tra i boschi e godendo della vista bellissima sulle colline molto verdi. Raggiunto il fondovalle, si sale di fronte a Villamiroglio, con la strada verso la frazione Carpegna. Si supera quindi la Cascina Bersano e si raggiunge il crinale con vista fantastica a 360 gradi. Si volta quindi a destra e si mantenendo ancora la destra nei due bivi successivi. Raggiunta la Cascina Montareto, dopo 100 metri si svolta a destra e si scende verso frazione Cà d'Oddone, lungo un percorso molto panoramico. Si ritorna quindi a Villamiroglio.*

**Cerrina
Sessana
Gabiano**

Percorso consigliato: in auto, in bici (mediamente impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, pioppeti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: passerai, tortore, tassi, lepri.

■ *Percorso panoramico che permette di ammirare bellissime viste su vigneti antichi e colline dal profilo molto dolce. Dalla S.S. della Valle Cerrina si sale verso Cerrina paese. Si prosegue lungo la strada sul crinale, si raggiunge quindi Gabiano, godendo da posizione dominante dell'ampio spettacolo scenografico delle colline. Vale la pena di sostare nei*

paesi e soffermarsi a gustare l'atmosfera rurale che vi si respira.

Borgatello Valle Rosingo (Cerrina)

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, tassi, lepri.

■ *Partendo dalla frazione Rosingo da Cerrina, si posteggia l'auto e ci si dirige a valle lungo il percorso che scende in costa a nord, a sinistra della cascina fuori dalla frazione, verso la valle di Borgatello. Tra vigneti e campi si gode della vista sul bel panorama. Giunti al torrente e ammirando il profilo alto e severo del castello di Gabiano, si risale sulla destra verso il paese di Gabiano stesso e si ritorna a Rosingo con vista fantastica verso Crea e il Santuario.*

Gabiano Cantavenna Rocca delle Donne Brusaschetto Trino

Percorso consigliato: in auto, in bici (mediamente impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, pioppeti, arativi, boschi, vista sulle risaie

Fauna selvatica: passerì, tortore, tassi, lepri.

■ *Da Gabiano si segue la strada sul crinale che porta a Camino e si gode della splendida vista verso i meandri del Po. Si raggiunge quindi Rocca delle Donne, che offre, come da un balcone, uno splendido panorama verso la pianura. Si ridiscende quindi verso valle, inoltrandosi nei bei boschi e i vigneti. Raggiunta la pianura, tra risaie e panorami fantastici, soprattutto in primavera con gli specchi delle risaie allagate, si arriva a Trino. Notevole è la presenza di volatili particolari, come aironi, garze, cicogne e cormorani in migrazione.*

Pontestura Camino Rocca delle Donne

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, pioppeti, arativi, boschi, vista sulle risaie.

Fauna selvatica: volpi, passerì, tortore, tassi, lepri.

■ *Da Pontestura si sale verso Camino, guadagnando la cima delle colline, tra vigneti e campi, e godendo della splendida vista verso la valle del Po. Lungo il crinale si prosegue fino a Rocca, tra i*

bei vigneti d'alta collina. Dall'alto dello sperone su cui si erge il Monastero di Rocca delle Donne, vista mozzafiato su una profonda ansa del Po che, lento e maestoso, scorre in uno scenario di verdissime colline, tra i più romantici di tutta Europa. Poi lo sguardo si distende sereno all'infinito sui geometrici campi di riso inondati in primavera, verdeggianti d'estate o dorati d'autunno fino a perdersi nel più lontano orizzonte della pianura.

Pontestura Rocchetta Fabiano Solonghella Zenevreto Mombello S.S. Valle Cerrina

Percorso consigliato: in auto, in bici (molto impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, pioppeti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: volpi, passerì, tortore, tassi, lepri.

■ *Da Pontestura si segue la strada verso Camino. Al bivio per Solonghella, si devia verso Fabiano-Solonghella e si sale verso il crinale della collina, tra bei campi e vigneti. Molto panoramica la vista sui colli circostanti. Giunti a Solonghella, si prosegue verso Zenevreto e Mombello e si scende in seguito verso valle. Ogni paesino merita comunque una sosta e una visita.*

239

Cantavenna Serra Martinengo Brisasca Cantavenna

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, frutteti, arativi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, tassi, lepri.

■ *Posteggiata l'auto a Cantavenna, si cammina verso le frazioni Serra e Martinengo. La vista molto bella, tra vigneti e pioppeti. Superata la frazione Marti-*



Le fantastiche colline attorno a Fabiano



Villamiroglio: la splendida vista verso Moncestino

nengo, dopo circa 800 m., si giunge ad un bivio. Occorre voltare a sinistra, risalendo la valle verso la frazione Brusasca. Raggiunta tale frazione, si ritorna facilmente a Cantavenna.

Cantavenna (loc. Brusasca) Rocca delle Donne

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: boschi, vigneti, arativi.

Fauna selvatica: passerii, tortore, tassi, lepri.

■ Da Cantavenna ci si inoltra nel bosco percorrendo la strada sterrata che costeggia il cimitero e porta alla Cascina Corti. Tra boschi e pioppeti, il sentiero si snoda in zone ombreggiate e molto panoramiche, con la vista sul fiume Po. Si raggiunge quindi la località Rocca delle Donne, da cui si gode una vista fantastica sul fiume Po e verso tutta la pianura all'infinito.

Mombello Pozzengo Crosia Lovara Ilengo Mombello

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: boschi, vigneti, arativi.



Il bosco della Partecipanza attorno a Lucedio.

Fauna selvatica: poiane, tortore, passerii, tassi, lepri.

■ Con partenza da Mombello si scende verso valle lungo la strada di campagna che porta verso Pozzengo. Si cammina sul panoramico crinale con bella vista verso le valli vicine. Si raggiunge quindi la frazione Crosia e, al bivio, occorre voltare a destra lungo la strada sterrata che sale verso i boschi. Con un percorso ad ampie curve si prosegue verso la frazione Lovara e da lì si raggiunge facilmente Ilengo e Mombello.

Ilengo Monte Sion Piazzano e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di vegetazione: roverelle, castagni, frassini.

Fauna selvatica: poiane, gufi, tortore, lepri, tassi, ricci, volpi, cinghiali.

■ Provenendo da Mombello, dopo circa un chilometro si giunge a Ilengo e si percorre la prima strada sterrata sulla sinistra verso le cascine Monte e Gennaro. Camminando tra i bellissimi boschi, ombrosi e freschi, si raggiunge il Monte Sion, dal nome antico, affascinante ed evocativo di storiche memorie. Proseguendo, si raggiunge la valle successiva e, tra vigneti ben curati, si arriva a Piazzano, da cui si gode ottima vista verso Camino.

Fabiano Savarona Cascina Bosco e ritorno a Fabiano

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: boschi, vigneti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, tortore, passerii, tassi, lepri.

■ Da Fabiano si percorre la strada verso Solonghello scendendo verso valle. Dopo circa 600 metri, si volta a destra lungo la strada sterrata che sale verso la cascina della frazione Sabarona. Tra bellissimi vigneti e vista sulle colline, si prosegue verso Cascina del Bosco. Superata la cascina, dopo circa 300 m., si volta a destra lungo la strada che, sul crinale, riporta a Fabiano.

Trino Ramezzana Lucedio Palazzolo Vercellese Fontanetto Po

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.



L'Abbazia di Lucedio, splendido edificio religioso a pianta centrale, tardo-rinascimentale

Tipi di coltivazione: risaie, arativi.

Fauna selvatica: aironi, sterne, garze, poiane, tortore, passeri.

■ *Da Trino si imbecca la strada verso Palazzolo. Al bivio per Ramezzana, si prosegue verso quest'ultima frazione e si raggiunge l'Abbazia di Lucedio tra campi e risaie. Si può quindi visitare quest'antica abbazia che è circondata dal bellissimo Bosco della Partecipanza, di rilevanza storica. Si fa quindi ritorno alla strada che porta a Palazzolo e a Fontanetto, passando tra i riquadri geometrici delle caratteristiche risaie vercellesi curate con artistica perfezione.*

Attorno all'Abbazia di Lucedio

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: mezz'ora a piedi, mezz'ora in bici

Tipi di coltivazione: boschi, risaie, arativi.

Fauna selvatica: aironi, uccelli di palude, zanzare, tortore, passeri.

■ *Giunti a Lucedio, si può visitare la bellissima Abbazia ormai abbandonata. Si tratta di un edificio tardo rinascimentale a pianta centrale, con cupola molto alta e svettante tra la vegetazione che la circonda. Attorno, lo storico Bosco della Partecipanza può essere esplorato, contemplando la bella vista delle risaie attorno alla collina dell'Abbazia.*

Trino Ramezzana Cascina delle Monache Cascina dei Frati Trino

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: risaie.

Fauna selvatica: aironi, rane, uccelli di palude, cicogne.

■ *Dal centro di Trino, si esce a piedi percorrendo la strada sterrata che, in direzione nord-est, va in direzione Ramezzana. Tra le bellissime risaie e i canali di irrigazione, si giunge alla suddetta frazione. Quindi si prosegue verso est e, al bivio, verso nord in direzione Cascina delle Monache, Cascina Ronchi e Cascina dei Frati. Si ritorna quindi comodamente a Trino.*

Osteria Della Manca (Gabiano) Po e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: aironi, lepri, garze, uccelli di palude.

■ *Bellissimo percorso ai bordi del fiume, contraddistinto dalla vegetazione tipica ripariale. Si parte dalla località Osteria della Manca, ai piedi della collina di Gabiano, e si raggiunge il fiume. Si costeggia il Po e si arriva al traghetto, con cui è possibile raggiungere la riva opposta (il servizio è effettuato solo nei mesi estivi). Si ritorna poi al punto di partenza, godendo della ricchezza della fauna presente (aironi, garze, ecc.) e della bellezza dei pioppeti.*

Fontanetto Po Palazzolo Vercellese e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi, risaie.

Fauna selvatica: aironi, lepri, garze, uccelli di palude.

■ *Usciti da Fontanetto, si va in direzione Cascina S. Giovanni e si prosegue verso il Po, tra i pioppeti, la tipica vegetazione ripariale (pioppi, salici, ontani neri, ecc.) e la ricca fauna. Giunti al Po, si prosegue verso est e si raggiunge Palazzolo. Arrivati alla strada asfaltata, si volta a sinistra e poi di nuovo a sinistra lungo la strada sterrata che riporta alla Cascina S. Giovanni e a Fontanetto, tra bellissime risaie.*

Trino Po Pobietto e ritorno a Trino

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi, risaie.

Fauna selvatica: aironi, lepri, garze, uccelli di palude.

■ *Partendo da Trino, si imbecca la strada accanto alle fabbriche di cemento*



Le risaie attorno a Due Sture

procedendo verso il Po. Tra belle risaie, si arriva al fiume e lo si costeggia per circa 2,5 km. Si volta poi a nord verso le cascine della frazione Pobietto e quindi si fa ritorno a Trino. Percorso molto bello e panoramico per la vista verso le colline di Camino.

Camino Brusaschetto e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: lepri, tortore, passeri.

■ *Da Camino si scende verso la frazione Villanova e si prosegue verso Zizano, camminando tra boschi di frassini e robinie, con lo sguardo attirato dalla fantastica scenografia che incornicia il fiume Po. Tra pioppi e campi arati e qualche raro vigneto, si giunge fino a Brusaschetto, da dove si gode un'ottima vista verso tutta la pianura del Po.*

Casale Monferrato Villanova Casale Popolo Balzola Morano Po Due Sture Robella Trino

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: risaie, arativi, pioppeti.

Fauna selvatica: aironi, sterne, garze, poiane, tortore, passeri.



Antichi trattori mostrano la "forza dell'agricoltura"

■ *Percorso molto panoramico che fornisce una vasta gamma di emozioni per la presenza delle risaie. Quella del riso, infatti, una coltura tipica di queste zone pianeggianti. Partendo da Casale e percorrendo strade secondarie, si possono visitare piccole frazioni e antichi cascinali testimoni di una secolare cultura contadina. Si passa da Casale Popolo, a Morano, fino a giungere a Trino, cambiando in continuazione paesaggio e apprezzando gli scorci prospettici sempre mutevoli. Percorso molto bello nel periodo aprile-maggio con le risaie inondate dall'acqua e i verdi virgulti delle piante di riso.*

Casale Monferrato Morano e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: risaie, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: aironi, rane, garze, passeri.

■ *Provenendo dal centro storico di Casale e superato il ponte sul Po, si prende a sinistra la strada sull'argine che costeggia il fiume. Tra pioppeti e risaie si giunge a Morano. Si prosegue quindi sino all'ex-autodromo e si ritorna verso Casale costeggiando il fiume. Molto varia la fauna e molto bella la vista verso le colline site sul lato opposto del fiume.*

Due Sture Balzola e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: risaie, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: aironi, rane, garze, passeri.

■ *Giunti a Due Sture, ci si incammina verso sud in direzione Morano e si volta, al bivio, verso le Cascine Faletta e Guazza. Camminando tra le bellissime risaie, si raggiunge nuovamente la strada asfaltata. Ritornando verso Due Sture, si volta a destra verso Balzola. Dopo circa 2 km, si volta nuovamente a sinistra e si ritorna a Due Sture.*

Villanova Cascina Martinetta e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: risaie, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: aironi, rane, garze, passeri.

■ *Usciti da Villanova, si cammina verso Cascina Martinetta in direzione ovest.*

Fantastica è la sensazione che si prova nel camminare tra le risaie quando sono allagate: è come passeggiare sull'acqua. Si giunge alla Cascina Martinetta, si volta verso sud e si prosegue lungo il torrente che conduce, in direzione ovest, a Villanova. In questo percorso in cui si possono apprezzare il fascino delle risaie e i complessi sistemi di regimazione delle acque.

Casale Monferrato S. Giorgio I Quarti Vialarda Ronzone Casale Monferrato

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 3 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, pioppeti.

Fauna selvatica: poiane, tortore, passerì, volpi.

■ *Usciti da Casale, è possibile godere del bellissimo paesaggio collinare con un giro breve, ma intenso per emozioni e viste paesaggistiche. Ci si inerpica verso S. Giorgio, dal cui castello si gode ottima vista sulle colline e sui bellissimi vigneti circostanti. Si scende poi ai Quarti, da dove si prosegue fino a Vialarda e quindi, con un cammino molto panoramico con bella vista verso il Po, si ritorna a Casale.*

Cascina S. Giovanni (attorno alle colline del Casalese)

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, mezz'ora in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: tortore, lepri, passerì.

■ *Percorrendo la strada in dolce salita che collega Casale a San Giorgio, si raggiunge la cima della collina e si posteggia l'auto nei pressi della Cascina S. Giovanni. Quindi si cammina, per una bella strada di campagna, verso Cascina Gessi, Cascina Crosetta, Cascina Vecchia, tra i vigneti con viste panoramiche molto interessanti. Poi si ritorna, dopo aver oltrepassato Cascina Beretta e Cascina Capucchetto, all'inizio del percorso.*

Attorno ai Quarti

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: tortore, lepri, passerì, picchi.

■ *Dalla frazione Quarti, si cammina verso la frazione Rollini, gustando la vista verso la valle. Sono ancora ben visibili i pozzi di accesso alle antiche miniere di*

cemento. Quindi si scende alla frazione Cascina Lunga e si prosegue lungo il torrente per circa 1 km, tra prati e arativi. Poi, voltando a destra, si risale lungo la collina e si fa ritorno al punto di partenza.

Casale Monferrato Frassineto Ticineto Valmacca Rivalba Bozzole Garzaie (di Valenza)

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: risaie, arativi, pioppeti.

Fauna selvatica: aironi, garze, poiane, tortore, passerì, volpi.

■ *Percorso molto interessante, lungo strade secondarie, che permette di conoscere il paesaggio rurale delle risaie e apprezzare panorami e viste spettacolari. Da Casale, si procede in direzione Frassineto e quindi Ticineto attraversando via via tutti i paesi, tra risaie e pioppeti. Superati Valmacca e Bozzole, prima di giungere a Valenza, si può attraversare il Po e visitare le Garzaie. Si giunge quindi a Valenza, capitale italiana dell'arte orafa.*

Attorno a Coniolo

243

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: tortore, lepri, passerì, picchi.

■ *Da Coniolo, frazione Coniolo Basso, si inizia a camminare in direzione della frazione Zerbi, tra arativi e con una bellissima vista verso il Po. Giunti alla suddetta frazione, si prosegue lungo la strada parallela alla strada asfaltata. Dopo circa 3 km e raggiunto il gruppo di cascine, si volta verso nord e, parallelamente al fiume Po, si fa ritorno a Coniolo Bricco e quindi a Coniolo Basso. Notevole il panorama offerto dall'ambiente fluviale del Po.*



Attorno a Casale si scende verso il Po

VALENZANO

**Vignale
Altavilla
Fubine
Quargnento**

Percorso consigliato: in auto, in bici (mediamente impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: passerii, tortore, tassi, lepri.

■ *Da Vignale proseguire in direzione Altavilla e raggiungere il paesino. Dopo rapida visita si ridiscende in direzione Fubine passando per una zona molto verde e ricca di boschi. Dopo una visita a Fubine si prosegue in direzione Quargnento attraversando un paesaggio di pianura con campi e arativi con bella vista panoramica sulle colline in lontananza verso nord. Si ricorda che meritano una visita i paesi attraversati per il loro interesse storico, architettonico e culturale.*

**Attorno a Fubine
(Bosco Valvarena)**

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 e 1/2 in bici.

Tipo di vegetazione: roverelle, castagni, frassini.

Fauna selvatica: poiane, gufi, ricci, lepri, tassi, ricci, volpi.

■ *Posteggiata l'auto a Fubine, si prende*

a piedi la strada verso Cascina Camagna. Superata la cascina ci si inoltra in una zona di boschi naturali e selvaggia denominata Valvarena. Giunti nei pressi del torrente, si volta a destra lungo il fondovalle e si risale la valle. Superata la località Franchini, sulla sinistra, si continua verso la località Casazze, sempre lungo la valle. Si prosegue quindi per Cascina Scalmuscia e si volta a destra verso il bosco. Molto bella è la vista verso Altavilla. Ci si mantiene lungo il crinale e si raggiunge località San Rocco. Quindi, si prosegue per ritornare a Fubine. Stupiscono in questa zona la bellezza dei boschi e la ricchezza di animali selvatici.

Attorno a Quargnento

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: passerii, tortore, tassi, lepri.

■ *Da Quargnento, si prosegue a piedi verso Cascina Malpensata e Cascina Cassuto, camminando in un bel percorso tra campi e viste paesaggistiche interessanti. Raggiunta Cascina Ronchetto, si prosegue verso Cascina Manione, si volta a sinistra verso valle e si raggiunge Cascina Rossa. Quindi si svolta a sinistra verso Cascina Laipano e si prosegue verso valle. Indi ancora a sinistra e, dopo 1 km., a destra, risalendo verso Cascina Ronchetto. Il percorso è molto panoramico e dimostrativo di un bell'esempio dell'agricoltura in pianura.*

**Cuccaro
Località Cascinotti
Quargnento
e ritorno**

Percorso consigliato: in auto, in bici (mediamente impegnativo).



Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: passerii, tortore, picchi, tassi, lepri.

■ *Si scende in auto verso Quargnento, provenendo da Cuccaro, tra vigneti e boschi con vista molto bella. Si raggiunge il fondovalle e si prosegue tra pioppeti e campi arati. Raggiunto Quargnento e visitato il paese, si ritorna verso Cuccaro. Si volta quindi a sinistra verso la valle Vellerina, splendido esempio di zona agricola con vigneti e campi caratterizzati da una terra molto rossa. Si fa quindi ritorno a Cuccaro.*

Vignale Frazione Davino Cuccaro

Lu Mirabello Monferrato

Percorso consigliato: in auto, in bici (impegnativo).

Tempo: ore 1 in auto, ore 2 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: passerii, tortore, picchi, tassi, lepri.

■ *Da Vignale ci si dirige a valle attraversando la frazione Davino verso Cuccaro. Giunti in fondovalle si sale lungo i tornanti e si raggiunge Cuccaro. Da qui si gode ottima vista verso le colline circostanti. Si prosegue per Lu con strada molto panoramica. Si continua quindi per Mirabello, con un percorso sinuoso tra campi arati in pianura. Di grande interesse culturale i paesi attraversati che meritano una sosta per una visita prolungata.*

Fondovalle di Altavilla Cuccaro Conzano S. Maurizio

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: picchi, poiane, passerii, tortore, tassi, lepri.

■ *Da Altavilla si scende verso est e si raggiunge il fondovalle, superando Cascina Cittadella. Si prosegue parallelamente al torrente, tra i pioppeti, in una valle molto suggestiva. Si passa alle pendici della collina di Cuccaro e di Conzano e si gode una vista molto gradevole verso Camagna e Lu. Si raggiunge quindi S. Maurizio, sempre seguendo la strada vicino al torrente.*

Attorno ad Altavilla

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.



I borghi e la chiesa tra le risaie

Fauna selvatica: picchi, passerii, tortore, tassi, lepri.

■ *Da Altavilla, ci si incammina a sinistra sul percorso verso valle che inizia tra le case prima di uscire dal paese. Dopo circa 1 km, voltare a destra lungo il crinale: si cammina tra i bei vigneti. Raggiunta quindi la strada asfaltata, ci si riassume sulla carreggiata sterrata a sinistra e si va zigzagando parallelamente alla strada asfaltata stessa ritornando così ad Altavilla. Vista molto bella verso Vignale.*

Frassineto Po Valmacca e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: aironi, garze, passerii, tortore, lepri.

■ *Partendo da Frassineto, si prosegue per la strada sterrata che porta al Po in direzione nord. Si giunge al fiume e lo si costeggia per circa 4 Km, godendo della vista della rigogliosa vegetazione e con la possibilità di fermarsi e osservare la ricchissima fauna. Si prosegue sull'argine, tra pioppeti e coltivazioni e si raggiunge Valmacca. Il ritorno si compie percorrendo il medesimo tragitto.*

Frassineto Cascina Barona e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: passerii, tortore, lepri.

■ *Partendo da Frassineto, occorre inoltrarsi tra i campi per la strada sterrata che, procedendo verso Casale, in uscita dal paese, porta a Cascina Barona in*



Le risaie e la coltivazione del riso: un'antica arte di regimazione delle acque

direzione nord-ovest. Con un percorso sinuoso, si giunge alla suddetta cascina, da cui si può osservare una bella vista sul Po. Si prosegue quindi verso sud, superando la strada asfaltata, e si segue la strada che volta a destra, direzione sud-est e riporta, girando di nuovo a nord dopo 2 km, a Fontanetto.

Ticineto Borgo S. Martino Cascina Bominella Ticineto

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, mezz'ora in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, lepri.

■ *Da Ticineto si prosegue lungo la strada asfaltata verso Borgo S. Martino. Prima di entrare in paese si volta a destra, direzione sud-est, verso Cascina Bominella. Tra pioppeti e arativi, si può gustare il paesaggio rurale tipico della pianura monferrina. Giunti alla cascina, si volta a sinistra verso nord e, superata la strada provinciale e alcuni fossi per l'irrigazione, si fa ritorno a Ticineto.*

Rivalba Cascina Nuova Bozzole Rivalba

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: aironi, garze, passerì, tortore, lepri.

■ *Da Rivalba, superato il ponticello sul canale lungo la Provinciale all'uscita del paese, si volta a destra sull'argine del canale. Si prosegue, godendo della bella vista per circa 2 km. Si volta quindi a sinistra, verso sud, in direzione Cascina Nuova. Si prosegue quindi sino a Bozzole, tra bellissimi campi. Attraversato Bozzole, si raggiunge l'argine e si prosegue verso nord fino a ritornare a Rivalba, con bella vista verso il Po.*

Valenza Po Ponte delle Garzaie e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di vegetazione: pioppeti, vegetazione ripariale.

Fauna selvatica: aironi, garze, poiane, gufi, passerì.

■ *Dal centro storico di Valenza si prosegue, in direzione nord, lungo la strada sterrata che esce dalla città e va verso Po. Si raggiunge il fiume e si prosegue, tra i bei pioppeti e la rigogliosa vegetazione ripariale, verso nord fino al ponte stradale e ferroviario. Se si cammina silenziosamente, si può cogliere l'occasione di osservare moltissime varietà di volatili, come aironi e garze: proprio di fronte, sulla sponda opposta del fiume, si trovano infatti le note Garzaie di Valenza. Al ponte si volta a sinistra camminando parallelamente alla strada provinciale e, dopo 300 m., di nuovo a sinistra: si fa quindi ritorno a Valenza lungo una strada più interna.*

Le Garzaie di Valenza

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, mezz'ora in bici.

Tipi di vegetazione: pioppeti, vegetazione ripariale.

Fauna selvatica: Parco del Po e dell'Orba. Riserva Naturale.

■ *Si tratta del percorso interno alle famose "Garzaie di Valenza", riserva naturale protetta, dove non è consentita la presenza dell'uomo. Come tale, può essere visitata solo se accompagnati dalle guide del Parco del fiume Po. È comunque una visita di sicuro interesse sia per gli studiosi che per i profani. Occorre prenotare al numero telefonico 0384 84676; le visite di compiono da lunedì a venerdì (feriali) dalle ore 9.00 alle 16.30.*

Valenza Monte Pomaro Giarole Villabella S. Salvatore Valmadonna Pecetto

Percorso consigliato: in auto, in bici (molto impegnativo).

Tempo: ore 2 in auto, ore 3 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, picchi, tassi, lepri.

■ *Si tratta di un percorso molto lungo, che permette di poter apprezzare il paesaggio agricolo delle colline attorno a Valenza. Dalla città, si prosegue in direzione Monte-Pomaro, e fin dall'inizio si possono osservare bellissime coltivazioni tipiche monferrine: vigneti, campi arati, boschi, con viste prospettiche in continuo cambiamento. Si prosegue quindi verso Giarole, Villabella, S. Salvatore, Valmadonna, Pecetto e si fa ritorno a Valenza, dopo una scenografi-*

co e rilassante percorso tra le colline in strade poco frequentate e poco conosciute.

Pomaro Cascina Fagnana Cascina Papetti Monte Pomaro

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, lepri.

■ Si parte da Pomaro e si cammina lungo la strada asfaltata in uscita dal paese per raggiungere Cascina Fagnana proseguendo verso sud-est in direzione Cascina Papetti. Tra campi, vigneti e arativi si può gustare il tipico paesaggio monferrino, con colline e coltivazioni in continuo mutamento prospettico. Si volta poi verso nord, si passa sotto la frazione Montevalenza e si fa ritorno agevolmente a Pomaro.

Giarole Occimiano e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile);

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, lepri.

■ Giunti a Giarole, si prosegue, a piedi o in bici, per la strada sterrata che, in direzione ovest, porta a Occimiano, tra arativi, pioppeti e qualche risaia. Giunti a Occimiano, prima di entrare in paese, si volta a destra verso nord-est e si prosegue sulla strada che scavalca l'autostrada. Il percorso prosegue fra i campi e si fa ritorno agevolmente a Giarole.

Mirabello Cascina S. Lorenzo Villabella e ritorno a Mirabello

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, lepri.

■ Giunti a Mirabello, si esce dal paese lungo la strada che va in direzione Villabella e passa sotto il ponte dell'autostrada verso la cascina S. Lorenzo. Con un bel tragitto tra campi e pioppeti, si arriva alla strada provinciale. Si volta quindi a sinistra e alla prima strada sterrata di nuovo a destra: camminando tra i campi si giunge a Villabella. Attraversato il paese, si prosegue comodamente sulla strada sterrata che, in direzione ovest, riporta a Mirabello.

S. Salvatore Frazione Clorio e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 2 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: passerì, tortore, lepri.

■ Partendo da S. Salvatore, si cammina verso la frazione Clorio, sulla strada che prosegue in direzione sud-est. Tra campi e vigneti, si gusta la dolcezza dell'ondulazione del paesaggio collinare monferrino. Giunti a Clorio, si volta a sinistra (direzione nord), si prosegue passando per Bric Rosalba e Bric Mongrande e si fa ritorno a S. Salvatore.

Attorno a S. Salvatore

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, mezz'ora in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: picchi, ricci, passerì, tortore, lepri.

■ Partendo da S. Salvatore, si prosegue lungo la strada interrata che porta alla frazione Olimpia. Dopo circa 3 km, alla Cascina Gabina, si volta verso sud in direzione Cascina Savignana. Tra i campi, con una bella e rassereneante vista sulle colline, si cammina verso Cascina S. Andrea e si fa ritorno a S. Salvatore.



Il paese sulla collina: S. Salvatore Monferrato

Valmadonna Bric. Penna Bric del Pero e ritorno a Valmadonna

Percorso consigliato: a piedi, in bici (facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: pioppeti, arativi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, lepri.

■ *Partendo da Valmadonna, si cammina verso nord e si gira verso Cascina Cova. Tra campi e arativi si raggiunge Bric Penna, da cui si gode un'ottima vista. Si prosegue verso Villa Rosa e quindi verso Bric del Pero. Il paesaggio sorprende per la varietà delle coltivazioni e dei colori della terra. Si fa quindi ritorno, in direzione sud, a Valmadonna.*

Lu Frazione Trisogli Cascina Villara Bric Bianco Lu

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi.

Fauna selvatica: poiane, picchi, passeri, tortore, lepri, ricci.

■ *Con partenza da Lu, si percorre la strada verso la frazione Trisogli. Dal percorso sul crinale si gode un'ottima vista sulle colline. Dopo circa 2 km, si volta verso valle in direzione sud. Si risale quindi verso ovest fino a Bric Bianco, da cui si può ammirare lo spettacolare scenario delle colline monferrine, mosse come "onde del mare". Si fa quindi ritorno a Lu.*

Valenza Pecetto Bassignana

Percorso consigliato: in auto, in bici (abbastanza impegnativo).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: vigneti, arativi, boschi.

Fauna selvatica: passeri, tortore, picchi, tassi, lepri.

■ *Da Valenza, si percorre la strada provinciale che porta fuori dalla città in direzione Pecetto. Giunti al bivio principale all'uscita della città, ci si dirige a sud verso Valle S. Bartolomeo. Dopo un percorso molto panoramico di circa 5 km, tra le colline ben coltivate, si volta verso Pecetto. Si scende quindi verso valle e si prosegue fino a Bassignana. Il paese si trova nelle vicinanze del fiume Po: percorrendo una delle molte strade sterrate, si può raggiungere il fiume e ammirarne i bei meandri e la ricchissima fauna presente.*

Pecetto Frazione Fiondi e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

Tipi di coltivazione: boschi, arativi.

Fauna selvatica: picchi, passeri, tortore, lepri, ricci.

■ *Partendo da Pecetto, si scende verso valle lungo la strada sterrata che, in direzione sud, porta alla frazione Fiondi. Il percorso si snoda sinuoso offrendo un bellissimo panorama tra i boschi, i campi arati e la vista sulle colline. Giunti a Fiondi, si volta a sinistra, verso nord, e si segue il percorso che riporta a Pecetto.*

Valenza Valparolo e ritorno

Percorso consigliato: a piedi, in bici (abbastanza facile).

Tempo: ore 1 a piedi, ore 1 in bici.

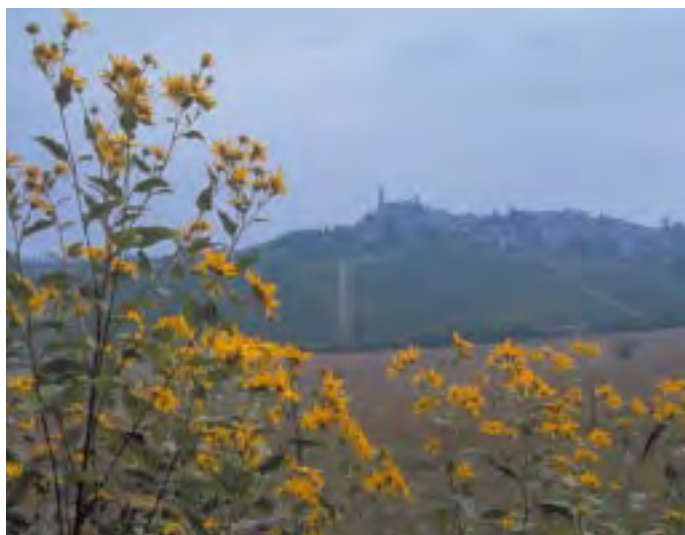
Tipi di coltivazione: prati, arativi.

Fauna selvatica: passeri, tortore.

■ *Dal centro di Valenza, ci si incammina lungo la strada che porta verso Valparolo. Usciti dalla città, tra campi e prati, si procede verso le colline godendo della bella vista verso la valle e la città. Giunti a Valparolo, si prosegue verso sud fino a Bric della Francia, da cui si coglie l'ottimo panorama delle colline circostanti. Si imbecca quindi la strada sul crinale e si ritorna comodamente a Valenza.*



Il tipico paesaggio della risaia



(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

indice

Guida per un territorio che cambia <i>Editrice "Il Monferrato"</i>	3
Casale, Valenza e un Mondo intorno <i>Mon.D.O.</i>	4
Monferrato, territorio di qualità <i>GAL Monferrato e Terre del Po</i>	5
Appunti di Monferrato	7
Casale Monferrato	
<i>Le vie del Barocco</i>	9
La piantina della città	10
Storia	13
Arte	17
Associazioni	29
Tempo libero	33
Manifestazioni	35
Prodotti tipici	38
Ricettività	39
Attività economiche	45
Servizi	46
Valenza Po	
<i>Le vie dell'Oro</i>	49
Storia	50
La piantina della città	51
Arte	51
Associazioni	53
Tempo libero	53
Manifestazioni	54
Prodotti tipici	54
Ricettività	54
Attività economiche	56
Servizi	56
Il Parco del fiume Po	58



(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

I Comuni

<i>Il "mare di colline", i vigneti e le risaie, i borghi e le pievi...</i>	59
Alfiano Natta	60
Altavilla	63
Balzola	65
Bassignana	67
Borgo San Martino	69
Bozzole	71
Camagna	73
Camino	76
Castelletto Merli	78
Cella Monte	80
Cereseto	83
Cerrina	86
Coniolo	91
Conzano	92
Cuccaro	96
Frassinello	99
Frassineto Po	103
Gabiano	105
Giarole	108
Lu	110
Mirabello	113
Mombello	114
Moncalvo	118
Moncestino	124
Morano sul Po	129
Murisengo	132
Occimiano	136
Odalengo Grande	138
Odalengo Piccolo	140
Olivola	142
Ottiglio	144
Ozzano	147
Palazzolo Vercellese	151
Pecetto di Valenza	152
Pomaro	153
Pontestura	155
Ponzano	158
Quargnento	160
Rivarone	163
Rosignano	164
Sala	172
San Giorgio	174
San Salvatore	177



(ph Gianni Giansanti/Grazia Neri)

Serralunga di Crea	180
Crea, Sacro Monte, Basilica, Parco	184
Solonghella	187
Terruggia	188
Ticineto	191
Treville	193
Trino	196
Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino	201
Valmacca	203
Vignale	204
Villadeati	214
Villamiroglio	216
Villanova Monferrato	217

Lomellina

<i>Le terre del Po</i>	219
------------------------------	-----

Percorsi

<i>A zozzo per il Monferrato</i>	225
--	-----

Percorsi zona Ovest

Villadeati - Crea - Rosignano - Vignale - Ottiglio	226
--	-----

Percorsi zona Nord-Est

Villamiroglio - Trino - Gabiano - Camino - Casale Monferrato	238
--	-----

Percorsi zona Sud-Est

Valenzano	244
-----------------	-----



DOV'È

Raggiungere il Monferrato Casalese è semplice e agevole. Dista meno di un'ora di strada da Torino, Milano e Genova. Concentrato nella provincia di Alessandria con alcune diramazioni su Asti e Vercelli, è attraversato dall'autostrada A4 (per chi arriva da Milano o Torino) e A26 (per chi proviene da Genova). In particolare, Casale è inserita nel sistema autostradale con due caselli sulla "Trafori". Casale, oltre alla Stazione Ferroviaria, è dotata di un aeroporto, il "Cappa", inserito nel piano regionale dei trasporti come aeroporto di terzo livello. Anche Valenza è raggiungibile in autostrada: per chi arriva da Milano l'uscita è Castelnuovo Scrivia; da Genova e Torino è Alessandria Ovest; da Aosta è Casale. Il Monferrato è servito da una buona rete di pullman (per informazioni: Società Trasporti Auto Ticino, tel. 0142 452854; STAT Turismo, tel. 0142 781660; Arfea, tel. 0131 225810).



cartina

Tipicità

QUALITÀ GENUINA DI UNA TERRA GENEROSA



ASSESSORATO

ALL'AGRICOLTURA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Diffusioni Grafiche spa

15030 Villanova Monferrato (Al)

☎ **0142 3381** (centralino 16 linee)

• 0142 338219/338220

☎ 0142 483848/483849

consulenze e progettazioni grafiche,
gestioni editoriali di periodici



prestampa con trattamento del colore
e di files esterni



stampa riviste e giornali, libri, annuari,
pubblicazioni d'arte



cataloghi, monografie, opuscoli, manifesti,
pieghevoli pubblicitari



legatoria, gestione archivi e indirizzari,
postalizzazione



**un fornitore unico
per un servizio completo ed economico**



Nel villaggio **globale** *siamo* l'informazione **locale**

Il Monferrato

Ogni martedì e venerdì
il giornale più letto nel Monferrato

Cronaca

Manifestazioni

Cerca casa

Cerca lavoro

Archivio

Acquista on line

Pubblicazioni

www.monferrato.it



Direzione, Redazione, Amministrazione

Casale Monferrato, Via Corte d'Appello 6, tel. 0142.456070, fax 0142.451523

Pubblicità

Pubblitalia Via Corte d'Appello 4, Casale Monferrato
tel. 0142.452154-452101, fax 0142.451533

www.pubblitalia.it e-mail: pubblitalia@pubblitalia.it



dal 1871